

Categoria 1

FAMIGLIA RONCAS

CARICHE
(1541-1657)

Mazzo I

n. 1

1

1541, 10 giugno

Procura del chierico Pietro Roncas per accettare qualonque beneficio che gli venisse conferto, e di quello prenderne il possesso.
(1 doc. - parch.)

n. 2

2

1592

Pattenti del duca Carlo Emanuel di costituzione del signor barone Pietro Roncas in suo segretario della Gran Cancelleria.

1592, 26 juin

Pierre-Léonard Roncas prête serment d'exercer fidèlement sa charge de secrétaire.
(1 doc. - parch. - le sceau est perdu)

n. 3

3

1597, 31 agosto

Pattenti del duca Carlo Emanuel di costituzione del signor Pietro Leonardo Roncas in suo segretario di Stato e di finanze.
(1 doc. - parch. - 1 sceau)

n. 4

4

1599, 8 aprile

Patenti del duca Carlo Emanuel per cui dichiara il rango che il signor barone Pietro Leonardo Roncas doveva tenere nelle assemblee pubbliche, Consigli Generali, e delle conoscenze che si sarebbero fatte nella città di Aosta. Presa visione ed accettazione del Consiglio degli Stati del Ducato (15 aprile 1599).
(1 doc. - 1 sceau)

n. 5

5

1601, 15 febbraio

Pattenti del duca Carlo Emanuel di costituzione del signor Pietro Leonardo Roncas in suo consigliere di Stato.

(1 doc. - parch. - 1 sceau)

n. 6

6

1603, 18 marzo

Carlo Emanuele dà a Pietro Leonardo Roncas l'investitura della parrocchia di Saint-Martin-de-Corléans.

(2 docc. dont 1 parch. - 1 sceau)

n. 7

7

1604, 6 novembre

Pattenti del duca Carlo Emanuel di costituzione del signor barone Pietro Leonardo Roncas in segretario della religione de' Santi Maurizio e Lazaro.

(1 doc. - parch.)

n. 8

8

1605, 5 giugno

Bolla del papa Paolo V di riserva, a favore del signor abate Pietro Gaspare Roncas d'una pensione annua di scuti 1000 sopra li redditi della abbazia di Staffarda.

(1 doc. - parch. - 1 sceau)

n. 9

9

1622, 21 gennaio

Dottoramento del signor abate Pietro Gaspardo Roncas nell'Università di Roma.

(1 doc. - parch. - le sceau est perdu)

n. 10

10

1622, 18 marzo

Processo fulminato per l'esecuzione delle bolle ottenute dal signor abate Gaspare Roncas per l'abbazia di San Giusto.

(1 doc.)

n. 11

11

1626, 17 ottobre

Le cardinal Jean Garsia, chancelier de la cour papale, atteste que le cleric Pierre-Philibert Roncas, fils à Pierre-Léonard, a reçu la tonsure des mains de Mgr Alexandre Boschin, à Rome, le 3 septembre 1626.

(1 doc. - parch. - 1 sceau)

n. 12

12

1638, 31 maggio - 19 giugno

Patenti di Madama Reale Cristina di costituzione del signor barone Pietro Filiberto Roncas generale delle Regie Finanze (*copia*) e successiva convalida e interinazione delle medesime da parte della Camera dei Conti.

(1 doc.)

n. 13

13

1640, 1 aprile

Patenti de' principi cardinal Morizio e Francesco Tomaso, tutori del duca Carlo Emanuele II, di confermazione del signor barone Pietro Filiberto Roncas di generale delle Regie Finanze.

(1 doc. - parch. - 1 sceau)

n. 14

14

1644, 16 ottobre

Patenti di Madama Reale Cristina di confermazione del signor marchese Pietro Filiberto Roncas in suo sovrintendente generale delle Regie Finanze.

(1 doc. - 1 sceau)

n. 15

15

1657, 29 aprile

Risoluzione del Consiglio de' Commessi della città d'Aousta, in cui sono insorte differenze per il rango tra il signor marchese di Caselle, ed il signor di San Martino.

(1 doc.)

Categoria 2

EREDITA' RONCAS
CASELLE
(1640-1683)

e

BONAVALLE
(1604-1679)

Mazzo I¹

n. 1

16

1640, 19 settembre

a) Vendita del prencipe Tomaso di Savoia a favore del signor barone Pietro Filiberto Roncas del castello e luogo, giurisdizione, beni e redditi feudali di Caselle mediante il prezzo di ducatonì 10.000 effettivi pagati, cioè scuti 6.666, 2/3 colla remissione d'un reddito di £. 1.000 sopra li redditi di Carignano portato da instrumento 20 dicembre 1626 et li restanti ducatonì 3.333 et 1/3 pagati in contanti.

b) Più detto prencipe Tomaso vende al detto signor barone il tazzo di scuti 800 d'oro dovuto dalla comunità di Caselle, mediante il prezzo di ducatonì 20.000 effettivi pagati in contanti. (2 docc.)

n. 2

17

1643, 23 giugno

Acquisto del signor barone Pietro Filiberto Roncas marchese di Caselle dal signor D. Giacomo Beltramo d'una casa nel luogo di Caselle per il prezzo di £. 350. (1 doc.)

n. 3

18

1644, 1° febbraio

Quittanza passata dalli signori Orazio et Olimpia del fu signor Melchior Balbo, giugali Serafini, a favore del signor barone Pietro Filiberto Roncas della somma di £. 426 per resta delle doti di detta signora Olimpia, per quali godeva il reddito sopra li molini di Carignano. (1 doc. - 1 sceau)

n. 4

19

a) 1644, 20 ottobre

¹ A l'intérieur des liasses contenues dans cette catégorie, les chemises portent l'indication *Mazzo 2*.

Approvazione di Madama Reale Cristina dell'acquisto fatto dal signor barone Pietro Filiberto Roncas dal principe Tomaso di Savoia del castello, feudo, giurisdizione e redditi di Caselle sotto li 19 settembre 1640.

(1 doc.)

b) 1645, 27 marzo

Giunzione di Madama Reale Cristina alla Camera per l'interinazione delle suddette patenti.

(1 doc. - 1 sceau)

n. 5

20

1645, 5 febbraio

Obligo della comunità di Caselle verso il signor barone Pietro Filiberto Roncas, signor di detto luogo, della somma di doppie 1.000 d'oro di Spagna in tante pagate a' creditori di detta comunità.

(1 doc.)

n. 6

21

1646, 16 giugno

Vendita del signor marchese Pietro Filiberto Roncas, con consenso della signora marchesa Smeralda sua moglie, al signor Giovanni Bernardino Comune, de' molini e forni di Caselle per il prezzo di doppie 1.200 Italia.

(1 doc.)

n. 7

22

1646, giugno-settembre

Atti seguiti nel tribunale di Caselle nella causa del signor marchese di Caselle contro la comunità d'esso luogo per obbligarla alla restituzione di doppie 1.000 imprestategli e scuti 800 d'oro d'annuo tasso al medesimo dovuti.

(1 doc.)

n. 8

23

1646, 5 settembre

Quittanza passata dalla comunità di Leinì a favore del signor marchese di Caselle di tutte le taglie per esso dovute per li beni dal medesimo posseduti in detto territorio.

(1 doc.)

n. 9

24

1651, 8 settembre

Quittanza reciproca tra la comunità di Caselle et il signor marchese Pietro Filiberto Roncas, signor di detto luogo dal 1640 sin per tutto il 1649.

(1 doc.)

n. 10

25

1653, maggio-giugno

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle contro la signora Margarita, moglie di Ranuccio Pauli, per la revindicazione da questa proposta d'una cassina nelle fini di Caselle detta La Ranchiana o sii Sant' Anna.

(1 doc.)

n. 11

26

1654, 27 aprile

Convenzione tra la comunità di Caselle et il signor marchese Pietro Filiberto Roncas per le taglie de' beni da detto signor marchese posseduti nelle fini di detto luogo.

(1 doc.)

n. 12

27

1656, 13 novembre

Contratto di matrimonio tra il signor conte Carlo Giuseppe Bergera e la damigella Maria Margherita, figlia del signor barone Pietro Filiberto Roncas marchese di Caselle, con costituzione di dotte di ducatonì 9.000, pagati cioè la metà il giorno del spozalizio, e per l'altra metà gli dà in pagamento due battitori da carta nel luogo di Caselle per ducatonì 3.000, e per li altri cede tanto tazzo sovra la comunità di Caselle.

(1 doc.)

n. 13

28

1658, 4 agosto

Quittanza passata dalla comunità di Caselle a favore del signor barone Pietro Filiberto Roncas, marchese di detto luogo, di tutte le taglie decorse dal 1654 al 1658 per li beni dal medesimo posseduti nelle fini di detto luogo.

(1 doc.)

n. 14

29

1660, 20 settembre

Cessione del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle al signor sovrintendente generale Carlo Bianco di scuti 220 d'oro del sole annui sovra il tasso della comunità di Caselle in pagamento delle doppie 2.200 Spagna al medesimo dovute.

(1 doc.)

n. 15

30

a) 1660, 20 dicembre

Remissione fatta dal signor Giovanni Battista Fapoco a favore del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle d'una cassina sopra le fini di detto luogo di Caselle per anni tre, mediante un fitto annuo di £. 100.

(1 doc.)

b) s.d. (XVII^e siècle)

Inventario degli appezzamenti inerenti a detta cascina, redatto dal segretario della comunità, Baudino.

(1 doc.)

n. 16

31

1661, 20 dicembre

Dazione in paga fatta dal signor barone Pietro Filiberto Roncas, marchese di Caselle, a favore del signor intendente generale Carlo Bianco di scuti 220 annui d'oro del sole sopra la comunità di Caselle, in estinzione de' capitali dovutigli, ivi specificati con termine di riscatto, mediante il sborso di doppie 2.200 di Spagna.

(1 doc.)

n. 17

32

1662, 13 marzo

Dazion in paga fatta dal signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle a favore della signora Rosa Piochetta di scuti 100 d'oro annui sopra il tazzo dovutogli dalla comunità di Caselle per compito pagamento di doppie 1.000 <di> Spagna alla medesima dovutegli.

(2 docc.)

n. 18

33

1667 - 1679

Procès Roncas-Brachetto:

a) 1667, 1^{er} août

Pierre-Philibert Roncas demande au châtelain de Caselle de citer et procéder contre les héritiers Brachetto pour récupérer un crédit de 300 livres.

(1 doc.)

b) 1667, 17 août

Le lieutenant du châtelain cite les héritiers Brachetto à comparaître devant le tribunal du châtelain pour poursuivre la cause jusqu'à sentence définitive.

(1 doc.)

c) 1679, 23 février

Le métral déclare avoir cité le procureur de Brachetto à comparaître devant le sénateur Raimond.

(1 doc.)

n. 19

34

1668, 17 marzo

Convenzione tra il signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle, signor banchiere Giovanni Antonio Tarino, e la comunità di detto luogo, per il pagamento de' carrichi de' beni dalli medesimi posseduti nelle fini di detto luogo.

(2 docc.)

n. 20

35

1669, 1° maggio

Obligo passato dalla città di Carignano verso il signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle della somma di £. 31.336,19, per tutte le pretese di detto signor marchese verso la detta comunità, dipendentemente dalla cessione fattagli dal duca Amedeo di Savoia di scuti 1.000 annui, e de' decorsi, a conto de' quali ne ha ivi detta comunità pagati £. 1.336, ed altre £. 334 a conto de' frutti, con donazione fatta da detto signor marchese alla detta comunità della somma di £. 10.000 a conto del suddetto credito, talmente che resti residuo a sole £. 20.000.

(1 doc.)

n. 21

36

1669, 5 giugno-4 luglio

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor marchese Pietro Filiberto Roncas contro gli eredi del fu signor auditore Giovanni Bernardino Comune, per obligargli a retrovendergli li forni e molini di Caselle stati alienati per instramento 16 giugno 1646.

(1 liasse - 2 sceaux)

n. 22

37

1670, 25 giugno

Retrovendita de' signori Nicolao e Secondo Ignazio, fratelli Comune, Giovanni Battista e Filippo, pure Comune, tutti figlioli del fu signor Giovanni Bernardino, auditore Comune, a favore del signor barone Pietro Filiberto Roncas, marchese di Caselle, a nome proprio e del signor conte Giacomo Antonio Filiberto ed altre sue sorelle, figlioli del fu signor conte Carlo Gerolamo Bergera, de' molini e forni situati nel luogo di Caselle, vendutigli per instramento delli 16 giugno 1646, mediante la somma di doppie 1.315 d'oro con termine di riscatto a favor di detto signor marchese di Caselle.

(2 docc. - 1 sceau)

n. 23

38

1671, 29 novembre - 1673, 29 marzo

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle contro li figlioli del fu signor vasallo Giovanni Bernardino Comune, pretendenti obligar detto

signor marchese a stipullar l'instromento di retrovendita che intendevano di fargli de' forni e molini di Caselle.
(1 liasse - 1 sceau)

n. 24

39

1676, 21 settembre - 1677, 10 settembre

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor marchese di Caselle contro Giovanni Giacomo Frascino, per far inibir questo di construer alcun battitore da carta vicino e al disopra de' molini di detto luogo di Caselle, meno di servirsi dell'acqua di detta bealera.
(1 liasse)

n. 25

40

1679, 27 febbraio

Transazione tra il signor marchese Pietro Filiberto Roncas, marchese di Caselle, e la comunità di Saluzuola sovra le differenze tra essi insorte e delle quali nel memoriale delli 26 giugno 1678, per cui è stato convenuto che detta comunità dovesse pagare al detto signor marchese la somma di £. 4.000 in estinzione di due capitali censi, uno di £. 6.000 e l'altro di £. 677, portati da instrumenti 8 febbraio 1642, 11 marzo 1644, e con ciò che detto signor marchese dovesse dismetter alla detta comunità la cassina e beni stattali dismessa per instrumento 5 marzo 1649.
(1 doc.)

n. 26

41

1679, 24 aprile

Donazione del signor marchese Pietro Filiberto Roncas a favore del signor marchese Carlo Gerolamo del Carretto di Bagnasco, del castello, giurisdizione, beni e redditi feudali et allodiali di Caselle.
(1 doc. - 1 sceau)

n. 27

42

a,b) 1679, 15 giugno

Transazione tra il serenissimo prencipe Emanuel Filiberto Amedeo di Savoia, principe di Carignano, ed il signor marchese Carlo Gerolamo del Carretto di Bagnasco sovra le differenze tra essi insorte per riguardo del feudo di Caselle, che detto prencipe pretendeva doversi riunire al suo appanaggio non ostante l'allienazione che ne era stata fatta al detto signor marchese dal signor barone Roncas, la quale si pretendeva nulla per non essersi potutta fare in pregiudicio della prossima divoluzione di detto feudo, per esser il detto signor barone Roncas destituito di prole masculina, per cui si è ristretta la natura di detto feudo alli soli discendenti maschi di detto signor marchese di Bagnasco, e sotto diverse altre condizioni ivi espresse.
(2 docc.)

c) 1679, 28 giugno

Con la rattifficanza del signor barone Pietro Filiberto Roncas delli 28 detto mese di giugno.

(1 doc.)

d) 1680, 16 giugno

Il marchese Pietro Filiberto Roncas si dichiara debitore di doppie 1.337½ verso il marchese di Bagnasco.

(1 doc.)

n. 28

43

1681, 2 dicembre

Testimoniali di Stato di diverse scritture esistenti nell'archivio della comunità di Caselle, seguiti ad istanza del signor marchese di Bagnasco, in seguito alla lite tra esso vertente.

(1 doc.)

n. 29

44

1682, 22 maggio

Transazione tra il signor marchese di Caselle Pietro Filiberto Roncas ed il signor marchese Carlo Gerolamo Carretto, marchese di Bagnasco, e la comunità di Caselle, per cui detta comunità si è obbligata di pagare in scarico di detto signor marchese Roncas a favore del detto signor marchese di Bagnasco la somma di doppie 600 Spagna, come prezzo delle tre cassine vendute dal detto signor marchese di Caselle alla detta comunità.

(2 docc.)

n. 30

45

1683, 15 febbraio

Retrovendita del signor marchese Carlo Gerolamo del Carretto di Bagnasco a favore del signor principe di Carignano Emanuel Filiberto di Savoia, del castello, feudo, giurisdizioni, beni e redditi di Caselle, mediante la cessione di scuti 554, soldi 4, denari 10, 2/3 d'oro di tazzo, sopra le comunità di Bagnasco e Murialdo, annui.

(1 doc.)

n. 31

46

1604, 10 luglio

Interinazione camerale delle patenti d'approvazione della vendita e cessione fattagli dalli signori Melchior, Ludovico, Boniffaccio, Nicodemo Balbi, a favore del signor Pietro Leonardo Roncas, signore di Castelargento, delle parti del castello e giurisdizione di Buonavalle delli 29 marzo allora scorso.

(1 doc. - parch. - le sceau est perdu)

n. 32

47

1615, 23 febbraio

Cessione fatta dalla signora Anna Balbis moglie del signor Carlo Favre a favore del signor barone Pietro Roncas d'ogni ragione competentigli sopra il castello e giurisdizione di Buonavalle, ed altre ragioni che aveva sopra li beni et eredità del fu signor Andrea Thesios de' quali in vigor d'istrumento 28 giugno 1610, e d'un credito verso il mercante Sterpino di Torino, mediante la somma di fiorini 40.450 di Piemonte rilevanti a scuti 4.623, in pagamento de' quali ha ceduto vari beni ivi specificati situati nelle fini di San Martino di Courlian.

(1 doc.)

n. 33

48

1615, 22 ottobre

Investitura concessa dal duca Carlo Emanuel a favore del signor Pietro Leonardo Roncas delle porzioni del feudo, giuridizioni, e beni del luogo di Buonavalle, che erano del fu vassallo Baldassare Balbo cedutegli dal vassallo Lodovico Balbo per il prezzo di scuti 500, di fiorini otto in vigor d'istrumento 20 gennaio 1603.

Più de' beni feudali e giuridizionali, che appartenevano al vassallo Melchior Balbo in detto luogo di Buonavalle con una cassina di giornate 150 circa nelle fini di detto luogo, come pure della successione de' beni del fu Baldassare detto Melchior pervenute al detto signor Roncas in vigor d'altro istrumento d'acquisto delli 18 luglio 1603 per il prezzo di scuti 5.000, da fiorini otto.

Più delle ragioni, et azioni, che spettavano al signor Nicolao Balbo in vigor della cessione fattagli dal vassallo Bonifaccio che come agnato delli suddetti Ludovico e Bonifacio, sopra le parti del castello di Buonavalle pervenute al detto signor Roncas delli 4 dicembre 1603 per il prezzo di crosoni 3.000.

(1 doc. - parch. - 1 sceau)

n. 34

49

1619, 27 marzo

Transazione tra li signori cavaliere D. Melchior e Francesco fratelli Begiami di Sant'Albano, ed Orazio ed Olimpia, giugali Serafini, sopra le differenze vertenti nanti il Senato per l'esecuzione della sentenza da detti Serafini ottenuta per il pagamento delle doti di detta signora Olimpia, state assicurate sopra il prezzo del feudo di Buonavalle, acquistato dal signor barone Pietro Leonardo Roncas, per cui detti signori conti Begiami hanno ceduto alli detti signori giugali Serafini un reddito annuo di scuti 442,6, dovuti dalla città di Carignano.

(1 doc.)

n. 35

50

a) 1628, 4 agosto

Obligo del signor conte Carlo Perrone de' conti di San Martino verso gli eredi del fu signor Bernardino Cinquevie di Milano della somma di £. 75.917, <soldi> 1, <denari> 8.

(1 doc.)

b) s.d

Mémoire concernant l'exhibition de l'acte susdit.

(1 doc.)

n. 36 51

1633, 10 maggio

Procura del signor barone Pietro Leonardo Roncas, in capo del signor Pietro Filiberto suo figlio, per transigere la causa che aveva colli banchieri Cinquevie di Milano.

(1 doc. - 1 sceau)

n. 37 52

1634, 31 gennaio

Patenti del duca Vittorio Amedeo I di restituzione in tempo a favore del signor barone Pietro Leonardo Roncas d'ecipire alli crediti delli mercanti Cinquevie e Seccho.

(2 docc. - 1 sceau)

n. 38 53

1634, 5 febbraio

Mons. Antonio Provana arcivescovo di Torino proscioglie Pietro Leonardo Roncas dal giuramento prestato in tempo di malattia e costretto dalle minacce del banchiere Cinquevie.

(2 docc. - 1 sceau)

n. 39 54

1634 - 1642 - s.d.

Mémoires divers touchant la dette de Pierre-Léonard Roncas envers les banquiers milanais Cinquevie et Secco:

a) s.d.

Factum sur le crédit de Cinquevie.

b) s.d.

Mémorial de Pierre-Léonard Roncas à S.A.R.

c) s.d.

Pierre-Léonard Roncas fait opposition aux requêtes du baron Perrone.

d) s.d.

Information de Pierre-Léonard Roncas sur les différends avec Cinquevie.

e) s.d.

Instrument d'obligation de Pierre-Léonard Roncas envers Cinquevie et Secco.

f) s.d.

Double de la cédule de capitulation pour casser le contrat d'obligation envers Cinquevie, stipulé en prison et sous les menaces.

g) s.d.

Mémoire pour le sieur Gentile sur la question Cinquevie.

h) s.d.

Autre factum sur la même question.

i) 1634, 2 avril

Double du rôle monitorial touchant Cinquevie.

j) s.d.

Mémoire des actes accomplis dans l'affaire Cinquevie.

k) 1642, 12 décembre

Rôle monitorial sur la cause Cinquevie-Turinetti.

l-m) s.d.

Double du décret envoyé au Sénat sur la question du contrat Roncas-Cinquevie.

(13 docc. - 1 sceau)

n. 40

55

1636, 23 giugno

Atti di possesso preso dal signor barone Pietro Leonardo Roncas de' beni e redditi che vivendo tenevano e possedevano li signori di Cinquevie nel luogo di Buonavalle.

(1 doc.)

n. 41

56

1636, 15 agosto - 22 novembre

Memorie riguardanti la lite del signor barone Roncas, e li signori fratelli Cinquevie per il feudo di Bonavalle.

(4 docc. dont 1 imprimé)

n. 42

57

1637, dicembre

Pierre-Philibert Roncas prête serment de fidélité lige à Marie-Christine de France, régente des Etats de Savoie, pour le fief de Buonavalle.

(1 doc. imprimé - 1 sceau)

n. 43

58

1639, 23 settembre

1646, 14 aprile

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor barone Pietro Filiberto Roncas contro li signori conte Antonio et abbate Cesare Perrone in prosecuzione d'altra causa già vertente col signor barone Pietro Leonardo, padre del detto signor barone Pietro Filiberto.

(3 docc. - 1 sceau)

n. 44

59

1642, 6-17 marzo

1655, 12-16 luglio

1655, 27-30 agosto

1657, 23 maggio

Bonavalle e crediti de' mercanti di Milano Cinquevie e del signor barone Perone verso l'eredità del signor barone Roncas.

(4 docc.)

n. 45

60

1643, 23 agosto

Lettera del prencipe Tomaso al Senato per riguardo alla causa che vertiva tra il signor marchese di Caselle Pietro Filiberto Roncas et il conte Turinetti per riguardo al feudo di Buonavalle.

(1 doc. - 1 sceau)

n. 46

61

1643, 19 settembre

Transazione tra il signor marchese Pietro Filiberto Roncas et il signor conte Giovanni Antonio Turinetti per cui detto signor marchese ha ceduto al detto signor conte ogni ragione competentegli sovra il castello, beni e redditi di Buonavalle et in corresponsività detto signor conte cede al detto signor marchese ogni ragione competentegli per la consecuzione di ducatonì 6.200 come causa aventi dalli signori banchieri Cinquevie, come anche della somma di ducatonì 1.050 portati da polizza passata da detto signor marchese al detto signor conte Turinetti.

(1 doc.)

n. 47

62

1657, 14 agosto

1657, agosto

1658, 26 maggio

Patenti del duca Carlo Emanuel per cui dichiara che per il rescritto acordato al signor barone Perone, e pupilli del signor conte di lui fratello per compellire le comunità della Valdigna al pagamento della somma dovuta al signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle, non aver voluto pregiudicare al detto signor marchese, per esser che detti signori Peroni erano solamente creditori del signor barone Roncas di lui padre, di cui non era detto signor marchese erede.

(3 docc. - 1 sceau)

n. 48

63

1670, 15 novembre

Transazione tra il signor barone Pietro Filiberto Roncas marchese di Caselle, del fu signor Pietro Leonardo, e li signori barone Carlo Filippo, conte Francesco Antonio, e damigella Anna Maria e Dellia Margherita Perroni di San Martino sovra le differenze tra essi insorte per un credito per essi signori conti Peroni proposto di scuti 20.000 d'oro per li medesimi pagati per la liberazione del fu signor barone Pietro Leonardo Roncas, per cui detto signor marchese di Caselle si è obligato di pagare a detti signori conti Peroni per ogni loro pretensione la somma di scuti 9.400, pagati e pagabili, cioè scuti 1.000 ricevuti dal signor barone Antonio Perone dal signor Sulpizio Savino d'Aosta di denaro proprio di detto signor marchese, altri

scuti 400 ricevuti come sopra, altri scuti 2.000 pagati in contanti, la cessione d'un annuo censo di scuti 169 ½ d'oro sopra il reddito de' molini e forni di Carignano, et un censo annuo di scuti 100 d'oro sopra la comunità di Caselle.

(1 doc.)

n. 49

64

1670, 15 novembre

Rattificanza de' signori marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle, barone Carlo Filippo, conte Francesco Antonio e damigella Anna Maria, Prospera Belegarda loro madre, fratelli e sorella Perroni, della transazione tra essi seguita, et in esecuzione d'essa detto signor marchese ha sborsato alli detti signori Perroni la somma di scuti 2.000 d'Italia di denaro de' signori eredi Bergera per scuti 800 d'oro, e scuti 1.200 di denaro del signor barone Bianco.

In oltre detto signor barone cede alli detti signori barone e conte scuti 179 ½ d'oro annui sopra la comunità di Carignano et altri scuti 100 annui sopra il tazzo di Caselle, e ciò tutto in estinzione de' crediti di detti signori Perroni verso detto signor marchese, e dovutigli per le cause ivi espresse.

(1 doc.)

n. 50

65

1679, 23 agosto

Obligo passato dalla signora contessa D. Effemia Solaro, vedova del fu signor conte e presidente Giovanni Gonteri, a suo nome e de' suoi figlioli, a favore del signor Renato Perier ed Anna Cattarina vedova del signor procuratore Pietro Giacomo Perrone della somma di doppie 700 verso detto Perier e doppie 100 verso detta Catterina Perona, pagate alla signora barona di Miolans, Lucrezia Saluzzo Provana, per parto del prezzo del feudo di Favole.

(1 doc.)

Categoria 3a

VALLE D'AOSTA
Scrittura diverse
(1314-1617)

Mazzo I

n. 1 66

1314, 15 mars

Pierre d'Arduçon de Châtelargent vend à Jean Sarriod une pièce de terre, pré et vigne, sise à Clos-Morant, pour la somme de 40 livres, à la réserve d'un muid de vin que prend le bâtard Niger.

(1 doc. - parch., *charta augustana*)

n. 2 67

1333, 20 février

Thomas de Provanes, bailli de la Vallée d'Aoste, inféode à Albert Gontardi, déjà investi des fours et moulins de Villeneuve, une pièce de forêt en Valsavarenche entre Molère et Fénille. (Copie du XVIII^e siècle).

(1 doc.)

n. 3 68

1403, 5 novembre

Contrat de mariage entre Jean de Givoneti, de Cerneris et Jacquemette de Pierre Ouder, veuve de Pierre Escoffon de Monteluvino.

(1 doc. - parch.)

n. 4 69

a) 1409, 15 janvier

Jean de Pectigny bailli d'Aoste fait sa relation de la visite aux moulins, battoirs et fours de Villeneuve ruinés par les inondations de 1408.

b) 1409, 21 août

Le duc, accédant aux suppliques des bourgeois de Villeneuve, diminue les rentes qu'il exigeait de ces artifices.

(1 doc.)

n. 5 70

1409, 16 agosto

Consegnamento di Giovanni di Saint-Pierre-Châtelargent di beni a Saint-Pierre e del privilegio di paria a Giovanni Baley, notaio e segretario del conte Amedeo VIII.

(Copia del sec. XVIII).

(1 doc.)

n. 6

71

1422, 29 luglio

Donazione di alcuni beni situati in Saint-Pierre fatta a Bonifacio di Challant da Guglielmo di Challant e da Francesco suo nipote. (Copia).

(1 doc.)

n. 7

72

1436, 8 settembre

Limitazione e divisione delle giurisdizioni di Castelargento da quelle d'Introd e Val di Rema fatta dal duca Amedeo di Savoia. (Copia).

(1 doc.)

n. 8

73

a) 1460, 25 gennaio

Copia autentica di costituzione delle metrallerie, o sia dell'ufficio delle metrallerie, in favore del signor Francesco e suoi fratelli De Castellario sopra La Sala in Valdigna.

b) 1592, 30 mai

Copia dell'affittamento delle dette metrallerie per il prezzo di fiorini 50 per caduno anno.

(1 doc.)

n. 9

74

1497, 12 juin

Jacques de Saint-Pierre échange avec Antoine Vaudan des biens qu'il a hérités à Tourneuve contre des biens que Vaudan possède dans la juridiction de Saint-Pierre.

(1 doc. - parch.)

n. 10

75

1503, 13 febbraio

Vendita di Pietro Gravetto a favor di Pantaleone Lamberti d'una pezza di prato nella parochia di Cinsod, mandamento di Sarre.

(1 doc. - parch.)

- n. 11 76
1526, 24 mars
Perceval de Pont-Saint-Martin vend à Jean Vuillet de Saint-Pierre le quart qui lui revient de tout ce qu'il possède par indivis à la montagne de Chanton et à l'alpage de Dondenna.
(Copie d'un parchemin faite par le notaire Pantaléon Vailler).
(1 doc.)
- n. 12 77
1536, 21 agosto
Riscatto accordato da Egidio Barco a Mattea figlia di Gaspardo Pecos per una pezza di prato e due molini situati nella Valle di Cogna vicino al cimitero della chiesa.
(1 doc. - parch.)
- n. 13 78
s.d. (première moitié du XVI^e siècle ?)
Avis de l'avocat Louis Vicomercato pour Jean Vuillet qui avait promis que, au cas où son fils Jean-Louis n'aurait pas épousé Claudine de François de Prelliano, il lui aurait versé mille écus.
(1 doc.)
- n. 14 79
1562, 27 maggio
Vendita di Francesco di Bosa a Tomaso Peret della ragione del riscatto d'una pezza di prato nelle fini della parochia di San Martino di Corlian per il prezzo di fiorini 150.
(1 doc. – parch.)
- n. 15 80
1567, 9 luglio
Emanuele Filiberto vende a Giovanni Fabri signore di Cly, tutte le entrate sotto qualunque titolo elencate, del balivaggio di Aosta, e delle signorie di Châtelargent e Valdigne, per la somma di 5.500 scudi d'oro d'Italia, con riserva di retrovendita in qualunque momento, mediante il versamento in una volta sola dei suddetti 5.500 scudi d'oro.
(1 doc.)
- n. 16 81
1577, 21 décembre
Jean-Humbert Vuillet procureur de Jean-Pierre Vuillet son frère, seigneur de Saint-Pierre, donne en location, pour six ans, à Michel de feu Léger de Vens, le fermage de Chavonne en Villeneuve.

(1 doc.)

n. 17

82

1578, 13 mars – 11 avril:

a) s.d. (1578?)

Jean-Pierre Vuillet, seigneur de Saint-Pierre-Châtelargent adresse une requête au Conseil des Commis tendant à obtenir la reconstitution du patrimoine de la dite seigneurie instituée en primogéniture par Jean Vuillet en 1539, 10 septembre, dispersé par le père du requérant.

b) 1578, 13 mars

Le Sénat, par son décret, fait appeler les parties.

c) 1578, 13 mars

Emmanuel-Philibert commande au premier huissier du Sénat de citer les parties.

d) 1578, 11 avril

Barthélemy Regole cite à comparaître par devant le Sénat de Savoie le seigneur Etienne d'Avise.

(Copie du XVIII^e siècle)

(1 doc.)

n. 18

83

1581, 29 janvier

Charles-Emmanuel, par lettres patentes appelle à la succession à la couronne ducale les branches de Racconigi et Cavour.

(Copie du XVIII^e siècle).

(1 doc.)

n. 19

84

1585, 12 février

Philibert Aragon fermier des revenus de Jean-François La Creste, baron de Gignod, donne à bail pour 3 ans à Jenin Derriard de Courmayeur l'office du greffe du Valdigne au prix de 100 écus.

(Copie du XVIII^e siècle).

(1 doc.)

n. 20

85

1585, 14 marzo

Quittanza passata da Guglielmo Aymonier a favore di Andrea Cariere della somma di scuti 551 per il riscatto della grangia d'Orilian, situata nelle fini di Saint-Pierre.

(1 doc. – parch.)

n. 21

86

1587, 7 agosto

Transazione tra la signora Silvia Lodovica moglie del signor Giovanni Pietro Vugliet, et il signor Hercole de' conti di Piosasco sovra le differenze tra essi insorte per la pretesa di detta signora Silvia Lodovica sovra li beni di detto signor conte di Piosasco spettanti alla signora Deidamia sua sorella utterina predefonta alla fu signora Laura sua madre moglie in 2e nozze del signor conte Ajmone di Piosasco padre di detto signor Hercole, per cui mediante scuti 355 ha rinunciato alle suddette sue ragioni.

(Copia).

(1 doc. – 1 sceau)

n. 22

87

1590, 16 avril

La levation du grangeage du château de Saint-Pierre de la part de Philibert de Nus pour venir en possession de 40 setiers de seigle et 20 setiers de froment de cens annuel qu'il avait acquis de Jean-Pierre Vuillet ayant entraîné un procès par devant le Sénat de Piémont, les parties viennent à une transaction amiable:

1° - le seigneur de Nus ne prendra sur ce grangeage que 20 setiers de seigle et 10 de froment cédant l'autre moitié en faveur de Jean-Pierre Vuillet;

2° - est donné faculté à Jean-Pierre Vuillet de racheter tout le cens avec la seigneurie et domination du grangeage pour l'espace de 10 ans;

3° - pour ses arrérages le seigneur de Nus recevra du feudataire Audemand la somme de 50 écus, 20 setiers de froment et 40 de seigle.

(1 doc.)

n. 23

88

1590 – 1781

Transactions et mémoires divers touchant les procès à propos d'un cens de seigle et froment sur le grangeage de Chavonne et autres vendus par Jean-Pierre Vuillet au seigneur Philibert de Nus:

a) 1590, 16 avril – 1661

Résumé des transactions suivies aux procès de 1590 et 1661.

b) 1661, 30 octobre

Transaction entre le comte de San Martino di Strambino et Pierre-Philibert Roncas.

c) 1711, 18 juillet

Arrangement entre le marquis San Giorgio et le baron Georges-Philibert de Nus.

d) 1781

Mémoire des rentes de Saint-Pierre.

e-f) s.d. (XVIII^e siècle)

Avis en droit pour les barons de Saint-Pierre afin de gagner la cause des cens que les barons de Nus exigent à Saint-Pierre

(6 docc.)

n. 24

89

1591, 21 mai

Dame Emeraude, veuve d'Humbert Lostan, donne en location pour 5 ans à Michel de Léger de Vens, dit Berthin, de Villeneuve, le grangeage de Chavonne pour la somme de 30 écus annuels.

(Copie du XVIII^e siècle).

(1 doc.)

n. 25

90

1593, 4 maggio

Obbligo del signor Pietro Leonardo Roncas, a favor del signor Francesco Leonardo Vaudan della somma di scuti 1.300 d'oro del sole.

(1 doc.)

n. 26

91

1596, 12 février

Léonard d'Arnod de Villeneuve, rachète de Madame Emeraude veuve Lostan, en qualité de tutrice des seigneurs Jean-François et Humbert, ses fils, la ferme de Chavonnes moyennant les sommes de 125 écus de 5 florins plus 1.780 florins.

(Copie du XVIII^e siècle).

(1 doc.)

n. 27

92

1594, 29 novembre

Obbligo del signor Pietro Leonardo Roncas verso Pantaleone fu Giovanni Chiriety ed altri ivi nominati di diverse somme ivi specificate.

(1 doc.)

n. 28

93

1596, 24 décembre

Pierre-Léonard Roncas fait acquisition, pour 2.000 florins, du droit de rachat que Marie veuve de Michel Tollein et ses enfants ont sur certaines propriétés dans la paroisse de Saint-Martin-de-Corléans, lieu-dit Rionda.

(Copie du XVIII^e siècle).

(1 doc.)

n. 29

94

1597, 3 décembre

Jean-Nicolas Borgnion, procureur de Pierre-Léonard Roncas, propose au révérend Tillier, prévôt du Saint-Bernard, l'échange de censes, servis, revenus, que Roncas possède à Saint-Pierre contre d'autres que le prieuré de Saint-Jacquême possède à Saint-Martin-de-Corléans.

(Copie du XVIII^e siècle).

(1 doc.)

n. 30

95

1598, 17 septembre – 1757, 11 septembre

Cahier contenant des titres et écritures concernant la chapelle de Fontaney produits par M. Mosso, pour révérend Louis Jan curé de Pont-Saint-Martin.

(1 liasse)

n. 31

96

1599, 3 mars

Pierre-Léonard Roncas achète des frères Aymé, Antoine et autres Saluard des cens, servis et usages.

(1 doc.)

n. 32

97

1601, 6 luglio

Transazione tra la signora Silvia Lodovica figlia del fu signor Giovanni Maria Canale di Cumiana e della fu signora Laura Scaglia moglie del signor di Saint-Pierre nella Valle d'Aosta e li signori Onofrio e Thomaso Maria, figlioli del fu signor Gerolamo Truchetti, terzo marito della detta signora Laura Scaglia sopra le differenze tra essi insorte per le ragioni dotali pretese dalla detta signora Silvia Lodovica della detta fu signora Laura sua madre, per cui detta signora Silvia Lodovica mediante scuti 316 ha rinunciato a tutte le suddette pretese.

(1 doc.)

n. 33

98

1601, 24 novembre

Balthasar Balbis, seigneur de Quart, ayant été condamné par le Sénat de Piémont à payer 1.500 écus à la dame Gaspardine de Nus, ne disposant pas d'argent comptant, offre la vente à rachat des meilleurs de ses revenus. L'offre est déclinée par les commissaires chargés de l'exécution de la sentence. Guillaume Lyboz s'offre de relever Balbis par l'acquisition de 108 setiers de seigle de cens annuels dus par des sujets du mandement de Quart.

(1 doc.)

n. 34

99

1602, 29 octobre

Le marquis Adalbert Pallavicino, ayant été désigné par S.A. pour accompagner en Espagne les princes Victor-Amé et Emmanuel-Philibert, pour faire face aux frais que cette mission comporte, vend, pour le prix de 5.000 écus d'or, à Pierre-Léonard Roncas la seigneurie de Saint-Martin-de-Corléans, la démembrant de la baronnie de Gignod.

(2 docc. dont 1 parch.)

1603, 3 gennaio

Verbale con informazioni prese ad istanza del signor Giovanni Pietro Vugliet signor di Saint-Pierre per miglioramenti fatti attorno al castello di Saint-Pierre.

(1 doc.)

1603, 24 settembre

Jean-Pierre Vuillet de Saint-Pierre, cède à Sylvie-Louise Canalis di Cumiana, sa femme, des corps de domicile dans le château, des redevances, cens et servis en assurance des 1.750 écus qu'elle a apportés en dot.

(1 doc.)

1603 – 1682

Volume continente vari instrumenti riguardanti l'interesse del signor barone Pietro Leonardo Roncas, e suoi discendenti marchesi di Caselle e meglio descritti nell'indice esistente in principio di tal volume:

- f. 1: 1603, 18 luglio. Instrumento di compra fatta per il signor barone Pietro Leonardo Roncas e per mezzo del signor conte Beggiami dal signor Melchior Balbo d'una portione del feudo e giurisdizione di Bonavalle.
- f. 9: 1603, 16 luglio. Procura del suddetto signor barone al predetto signor conte Beggiami per detto contratto.
- f. 11: 1613, 9 febbraio. Instrumento d'obbligo del signor barone Roncas mediante li signori Claudio Lostan e Paulo Pasta verso gli signori Cinquevie e Secco di Milano della somma di scuti 20.000 d'oro in scarrigo del signor conte Gabaleone di cui restava debitore di tal somma in cui dà per sigortà di tal partita il signor conte Carlo Perrone San Martino.
- f. 19: 1628, 4 agosto. Instrumento di transazione tra detti signori Cinquevie e Secco et gli signori heredi Perroni.
- f. 31: 1638, 13 ottobre. Instrumento di vendita d'una casa detta il Vaudano fatta dalla signora barona Smeralda Roncas alle monache della Visitazione d'Auosta.
- f. 37: 1642, 21 novembre. Instrumento di credito della signora Colatrala Fapocca Bellona verso il signor conte Giovanni Battista Bellona suo fratello.
- f. 41: 1643, 19 settembre. Instrumento di convention et accordo con quittance reciproche tra li illustrissimi signori marchese Pietro Leonardo Roncas di Caselle e conte Giovanni Antonio Turinetto.
- f. 51: 1643, 3 novembre. Instrumento di vendita fatta da monsignor arcivescovo Bergera al signor presidente Filippa d'una casa posta in questa città sotto la parrocchia di San Dalmazzo e Santa Maria [Torino], con cessione di ragioni di diversi creditori a favore di detto monsignor a signor presidente.

- f. 85: 1646, 16 giugno. Instrumento di vendita o sia dazion in paga fatta per il signor marchese di Caselle al signor Giovanni Bernardino Commune delli molini e forni di detto luogo.
- f. 93: 1647, 19 febbraio. Conventione et accordo tra la signora marchesa di Caselle come procuratrice del signor marchese suo marito et il signor tesoriere Berta per le pretenzioni di detto signor Berta verso il suddetto signor marchese contenute in due apoche 13 et 17 settembre 1645.
- f. 95: 1653, 3 aprile. Dazion in paga fatta per il signor marchese di Caselle agli heredi Pasta d'un credito sopra la comunità di Carignano.
- f. 101: 1653, 13 novembre. Testimoniali di cessione di ragioni fatta alla signora Aurelia Bellona Fapocca per il signor conte Bellone suo fratello d'un credito di doppie 1.000 verso il signor marchese.
- f. 103: 1655, 26 marzo. Ordine di S.A.R. al tesoriere generale d'Auosta d'incontrar alla comunità di Morgex et altro in conto del donativo da loro dovuto in tre anni prossimi ducaton 1.679.
- f. 105: 1656, 13 novembre. Capitulatione di matrimonio tra il signor conte Carlo Giuseppe Bergera et la damigella Maria Margherita Roncas.
- f. 115: Fede del segretario della comunità di Caselle signor Rore de i tassi essati per il signor marchese dall'anno 1640 sin alli 1664.
- f. 116: 1668, 17 marzo. Conventione tra il signor marchese di Caselle, signor banchiere Tarino et la comunità di detto luogo.
- f. 129: 1674, 16 maggio. Vendita fatta dalla comunità di Caselle al signor marchese di diverse pezze di terra pagate per il medesimo signore con incontro di credito d'esso verso la comunità predetta.
- f. 136: 1674, 16 luglio. Instrumento dotale della damigella Christina Lucia Bergera in cui v'è promessa del signor marchese di Caselle di ducaton 2.000.
- f. 143: 1678, 2 settembre. Instrumento di quittance del signor conte Bergera a favore di monsignor arcivescovo Beggiamo per doppie 500.
- f. 145: 1679, 10 novembre. Instrumento di compra fatta dal signor marchese di Caselle dalla comunità d'esso luogo d'un campo di tavole 63.
- f. 147: 1682, 12 maggio. Dation in paga fatta per il signor marchese di Caselle al signor De Pleos di cinque fuogaggii delli dipendenze del feudo e luogo di San Giorgio nella Valle d'Auosta per doppie 200 Spagna.

(1 volume)

n. 38

103

1604, 3 avril

Copia di lettere patenti di confermazione de' commissari deputati da S.A.R. Carlo Emanuele.
(1 doc.)

n. 39

104

1604, 18 mai

Jean-Pierre Vuillet, d'une part, et les frères Hercule et Jean-Humbert de Saint-Martin d'autre part, transigent sur un procès mû par devant le Sénat de Piémont à cause d'une créance que les seigneurs de Saint-Martin avaient envers Vuillet et pour laquelle avait été disposée la levation du château de Saint-Pierre

(1 doc.)

n. 40

105

1605, 1^{er} avril

Copie de sentence en faveur de Pierre-Léonard Roncas à la suite d'un procès contre les jugaux Vuillet et Mercandillo.

(1 doc.)

n. 41

106

1605, 2 avril

Pierre-Léonard Roncas acquiert de dame Sylvie, épouse Jean-Pierre Vuillet, et de dame Laure sa fille, épouse Mercandillo, deux créances dotales relevant au capital de 6.094 écus.

(1 doc.)

n. 42

107

a) 1605, 13 luglio

Retrovendita fatta dalle signore Paola, moglie del signor fu Vincenzo Belmonte, e Bianchinetta moglie d'Andrea Raimondo, nipote et erede d'esso fu signor Vincenzo, a favore del signor presidente Clemente Vivalda d'una casa sotto la parochia di San Thomaso per il prezzo di ducatonì 1.700.

b) 1606, 16 mars

Colla rattificanza delle dette signore Paola e Bianchetta.

(2 docc.)

n. 43

108

1605, 3 novembre

Pierre-Léonard Roncas, institue la primogéniture dans la succession aux titres et au patrimoine de la Maison.

(2 docc.)

n. 44

109

1606, 29 dicembre

Vendita del signor Pietro Leonardo Roncas al signor duca Amedeo di Savoia del palazzo che il medesimo possedeva nella città di Torino sotto la parocchia di San Thomaso, per il prezzo di scuti 20.000 a £. 3 caduno in pagamento del quale detto duca Amedeo ha ceduto al detto signor barone di Castelargento un censo annuo di scuti 1.000 sopra li redditi di Carignano che detto duca Amedeo possedeva a titolo d'appanaggio, coll'approvazione del duca Carlo Emanuel; unitamente ad una liquidazione seguita tra il signor marchese di Caselle e la detta comunità di Carignano per lo stesso fatto.

(1 doc.)

n. 45

110

1607, 4 aprile

Dazion in paga fatta dal signor Carlo Emanuel Fabri consignor di Cly a favore de' signori Giovanni, Giacomo e Giorgio, fratelli de Granges, della metà della segretaria della parochia d'Antey e Tournion e metà del castello e feudo di Cly, con patto di riscatto, mediante la restituzione di doppi scuti 1.082.

(1 doc.)

n. 46

111

a) 1607, 20 aprile

Quittanza passata dal duca Carlo Emanuel a favore del signor barone Pietro Leonardo Roncas della somma di scuti 48.815 dal medesimo spesi nel viaggio che fece in Spagna colli prencipi suoi figliuoli.

(1 doc. – 1 sceau)

b) 1607, 16 octobre

La Chambre ducale intérine les lettres patentes accordées à Pierre-Léonard Roncas le 20 avril 1607.

(1 doc. – 1 sceau)

c) 1601, 16 février

Le trésorier général Antonio Solaro déclare avoir reçu de Pierre-Léonard Roncas la somme de 19.469 ducats.

(1 doc. – 1 sceau)

n. 47

112

1607, 6 juin

Charles-Emmanuel, ayant examiné avec son conseil les raisons alléguées par le patrimonial pour appuyer le rachat du château, juridiction et mandement de Quart, et les raisons opposées par le seigneur de Quart Charles-François Balbo, condamne ce dernier à remettre entre les mains du patrimonial la seigneurie, moyennant le versement de la somme établie par des experts.

(1 doc.)

n. 48

113

1613, 22 marzo

Ordine del refferendario Giovanni Paolo Bianco delegato da S.A. al castellano di Saint-Pierre di Castelargento di consignare al signor barone e signore di detto luogo le chiavi del castello, mobili, et effetti al medesimo spettanti.

(1 doc. – 1 sceau)

n. 49

114

1616, 20 giugno – 18 luglio

Atti, o sia verbale seguito ad istanza del signor barone Pietro Leonardo Roncas in prova del possesso in cui si ritrovava di certi beni nelle fini di San Martino di Corlian, ne' quali il signor Michele di Bosa aveva fatto apponer la salva guardia di S.A.

(1 doc.)

n. 50

115

1617, 6 luglio

Rescritto ottenuto dalla signora barona di Castelargento d'admissione dell'appellazione dalla detta dama interposta da un atto d'imissione in possesso d'una sua vigna con cassamenti situata nelle fini della città di Torino ad istanza della signora Margherita Chiatelar.

(2 docc.)

n. 51

116

1617 – 1623

Atti di missione in possesso a favore della signora barona di Castelargento del castello, giurisdizione, beni e redditi di Villanova, Castelargento e Saint-Pierre per le sue doti e ragioni dottali dalla medesima propposti nanti la reggia camera sopra il patrimonio e beni del signor barone Roncaz suo marito, come anche per l'alimento de' suoi figliuoli, colle opposizioni fatte da signor Rajnero Vulliet per un credito che aveva sopra il detto castello di Saint-Pierre.

(1 liasse – 1 sceau)

n. 52

117

s.d. (vers 1617)

Inventaire des biens que Vuillet a fait lever au baron Roncas pour recouvrer ses créances envers lui.

(1 doc.)

Categoria 3b

VALLE D'AOSTA
Scritture diverse
(1618-1682)

Mazzo I

n. 1 118

1618, 24 ottobre

Patenti del duca Carlo Emanuel di cessione a favore di Orazio et Olimpia giugali Serafini della somma di scuti 500 del reddito di Carignano che era venduto al Velascho per il prezzo di fiorini 49.998½.

(1 doc.)

n. 2 119

1618 – 1619

Rescritti ottenuti dalla signora barona di Castelargento per riguardo a beni statigli aggiudicati per le sue doti e per li alimenti de' suoi figliuoli.

(9 docc. – 2 sceaux)

n. 3 120

1619, 9 janvier

Nicolas Coardi, ayant acquis de Gaspard Balbis la baronnie de Quart avec charge de racheter 108 setiers de seigle de cens aliénés en 1601 à Guillaume Lyboz (cf. doc. 4 bis), fait ce rachat par le truchement de son procureur et agent Jean-Pierre Rondellino en versant à André Savin cause ayant de Guillaume Lyboz, diverses sommes y spécifiées.

(1 doc.)

n. 4 121

1620, 9 aprile

Transazione tra Umberto Ajmoneri d'Aosta et l'ebreo Mojse Levi per un credito di questo verso detto Ajmoneri.

(1 doc.)

n. 5 122

1618 – 1621:

a) 1621, 21 juin

Pierre d'Allonville, procureur du baron de Châtelargent François de Brochanteau (*sic*), donne à bail pour 3 ans à Michel Berrettaz le château de Saint-Pierre avec ses dépendances, greffe, métallerie, manderie de Châtelargent et de Saint-Pierre; les moulins, artifices et four de Villeneuve: les granges de Tour Gontard, Chavonnes et Saburey et tous autres revenus avec pouvoir de sublocation, pour le prix de 4.000 florins annuels.

b) 1618, 11 juillet

Michel Berrettaz, fermier de Châtelargent, donne à bail pour 3 ans à Parix Chenevier les laods, les vaches des ressorts d'Arvier, Liveroulaz, Ville et Combe-d'Introd; les revenus de la chasse de Valsavarenche pour 250 florins annuels.

c) 1618, 11 juillet

Michel Berrettaz donne à bail pour 3 ans à Jean Brunet la grange de Chavonnes pour 200 florins annuels.

d) 1618, 11 juillet

Michel Berrettaz donne à bail pour 1 an aux frères Pierre et Georges Chenevier la grange de Saburey à Villeneuve pour 160 florins annuels.

e) 1618, 3 août

Michel Berrettaz, donne à bail pour 3 ans à Jean Chenevier les artifices, moulin, battoir, four de Villeneuve pour 60 setiers de blé et 6 setiers de froment annuels.

(Copie du XVIII^e siècle)

(1 doc.)

n. 6

123

1621 – 1630:

a) 1621, 21 juin

Michel Berrettaz, fermier de Châtelargent, passe contrat avec Gabriel Ronc, maître-maçon d'Issime, pour les restaurations à faire au château de Saint-Pierre, pour la somme de 200 florins.

b) 1621, 23 juin

Pierre d'Allonville, procureur du baron Brichanteau de Châtelargent, délivre quittance à Michel Berrettaz, fermier, pour la somme de 3.000 florins.

c) 1630, 15 avril

Pierre-Philibert Roncas donne à bail, pour 3 ans, à Matthieu Dupin la grange de Chavonnes pour 125 florins annuels.

d) 1630, 15 avril

Pierre-Philibert Roncas donne à bail, pour 1 an, à Jean Cognein 3 séteurs de pré à Prariond et le champ de la Jaquette pour 110 florins.

e) 1628, 29 septembre

Mario Humollio de Turin, titulaire de tous les revenus du bailliage d'Aoste, met aux enchères la ferme du dit bailliage pour 3 ans; la ferme est assignée au notaire Pantaléon Isabelli pour la somme de 780 écus.

(Copie du XVIII^e siècle)

(1 doc.)

- n. 7 124
- 1628, 18 juin*
Marcel Maillet, juge temporel de la cour épiscopale d'Aoste, ordonne au curé ou au vicaire de Villeneuve de citer par devant lui Jean-Jacques Arnod procureur et commissaire du comte Taffin baron de Saint-Pierre.
(1 doc.)
- n. 8 125
- 1628, 9 settembre*
Procura delle signore Gioanna Maria, Ludovica e Lugresia moglie e figlie del signor barone Pietro Leonardo Roncas per agire nella causa contro la signora della Rivojra.
(1 doc.)
- n. 9 126
- 1630 ou postérieur*
Matthieu Lostan, juge temporel de la cour épiscopale d'Aoste, condamne le seigneur Jean-René Vuillet de Saint-Pierre et autres consorts à remettre aux mains du commissaire de l'évêque tous les fiefs appartenant à la mense épiscopale et abusivement détenus.
Ces fiefs sont détaillés dans un document qui précède, daté 1628, juin 8, rédigé par le notaire Rémondé, commissaire à la mense épiscopale.
(Copie du XVIII^e siècle)
(1 doc.)
- n. 10 127
- s.d. (1630 environ?)*
Avis d'un avocat à propos du payement du château et juridiction de Saint-Pierre.
(1 doc.)
- n. 11 128
- 1631, 26 agosto*
Cessione del signor barone Pietro Filiberto Roncas, Gioanna Maria Fabre sua madre, Lugrezia, Luciana e Luisa sue sorelle, Pietro Francesco di lui fratello, a favore de' particolari ivi nominati de' restanti redditi dell'abbazia d'Antremont già spettanti al signor abate Roncas.
(1 doc.)
- n. 12 129
- 1631, 26 agosto*

Sentenza arbitramentale sopra le differenze insorte tra li signori Pietro Filliberto Roncas e li accensatori dell'abbazia d'Antremont per li fitti non pagati della detta Abbazia, e dovuti al signor abbate Pietro Gaspardo Roncas di lui fratello.

(1 doc.)

n. 13

130

1632, 18 gennaio

Patenti del duca Vittorio Amedeo I per cui annulla la sentenza proferta dal fisco contro il signor barone Pietro Leonardo Roncas, con ristutuzione del medesimo nella riputazione, onore, fama e beni nel statto nel quale si trovavano prima della detta processura.

(2 docc. impr.)

n. 14

131

1632, 19 gennaio

Quittanza passata dal signor Giovanni Gaspardo La Creste a favore della dama Gioanna Maria Favre moglie del signor barone Pietro Leonardo Roncas di doppie 62, ed altre doppie 250.

(1 doc.)

n. 15

132

a) 1633, 9 mars

Pierre Pécelet fermier de Pierre-Léonard Roncas, donne à bail pour trois ans à Georges-Matthieu Curtot de Rhêmes, une ferme à Villeneuve, pour 250 florins et 5 fagots de foin.

b) 1633, 14 mars

Le même donne à bail pour 3 ans à Urbain Chavanne de Valsavarenche la ferme de Chavonnes pour 170 florins et deux marmottes.

c) 1633, 26 juin

Pierre-Philibert Roncas donne en location pour six ans à Michel Ottin de Gignod une ferme à Villeneuve pour 350 florins (ce contrat a été barré).

(Copie du XVIII^e siècle).

(1 doc.)

n. 16

133

1633, 23 juin

Pierre-Philibert Roncas, en qualité de procureur général de son père, réduit à 4 setiers le cens de 7 setiers de froment que le Chapitre de Saint-Ours faisait au bailliage pour une pièce de pré au lieu-dit Bergaz et que le Buthier a ruinée. En échange le Chapitre cède à Roncas une pièce de pré aux pertinenances de Malherbe, ce qui entraîne l'affranchissement du cens de Bergaz.

(Copie du XVIII^e siècle)

(1 doc.)

n. 17 134

1633, 26 ottobre

Rattificanza del <signor> Giovanni Lorenzo Vulliet della vendita fatta dal signor Giovanni Renato suo padre a favore del signor barone Pietro Leonardo Roncas del castello e giurisdizione di San Pietro di Castelargento delli 19 febbraio 1603.
(2 docc.)

n. 18 135

a) s.d. – première moitié du XVII^e siècle

Ebauche de la ratification faite par Jean-René Vuillet de la vente du château de Saint-Pierre à Pierre-Léonard Roncas, faite le 13 mars 1603 pendant la pupillarité dudit Jean-René Vuillet.

b) 1633, 26 octobre

Jean-René Vuillet ratifie la vente du château et juridiction de Saint-Pierre Châtelargent à Pierre-Léonard Roncas.
(2 docc.)

n. 19 136

1634, 17 juillet

Pierre-Philibert Roncas déclare devoir au conseiller général Amico la somme de 100 doubles d'Espagne.
(1 doc.)

n. 20 137

1635, 11 luglio

Convenzione tra il signor Pietro Filliberto Roncas e Pietro Gerlier, per cui si sono fatti reciproca quittance delle rispettive pretenzioni.
(1 doc.)

n. 21 138

1637, 6 mai

Barthélemy Gogioz, fermier du baron Roncas donne en location pour trois ans à Jean Bois de Valsavarenche les moulins, les artifices, le pressoir à huile et le four de Villeneuve moyennant la cense annuelle de 27 setiers de blé et 6 setiers de froment.
(Copie du XVIII^e siècle).
(1 doc.)

n. 22 139

1638, 2 giugno

Pietro Filiberto Roncas, in vigore della procura fattagli da suo padre Pietro Leonardo in data 10 marzo 1638, rilascia un'obbligazione a nome suo e del genitore per la somma di 3.000 ducatonì all'interesse del 6% al conte Carron di Buttigliera.
(2 docc.)

n. 23

140

1638, 21 ottobre

Procura del signor barone Pietro Leonardo Roncas in capo del signor Pietro Filiberto suo figlio per vendere, o in quale si voglia altro modo contrattare i redditi de' molini di Carignano.
(1 doc.)

n. 24

141

1639, 28 novembre – 1640, 30 janvier

Inventaire légal des biens du baron Pierre-Léonard Roncas.
(1 volume + 2 folios)

n. 25

142

1639-1640

Inventario legale fatto eseguire da Pietro Filiberto Roncas dei beni ed effetti lasciati dal genitore Pietro Leonardo, con riserva che i feudi ed i beni sottoposti a primogenitura non vengano compresi nella massa ereditaria.
(1 doc.)

n. 26

143

1640, 13 décembre

Marie-Marguerite des Granges, veuve Balthazar d'Avise, transige avec Pierre-Philibert Roncas et dame Emeraude sur les différends surgis dans la succession du seigneur Fabri de Cly.

Marie-Marguerite cède à Pierre-Philibert Roncas le tiers qui lui revient sur les paroisses de Torgnon et d'Antey moyennant la somme de 2.500 écus de 5 florins.
(1 doc.)

n. 27

144

a) 1640, 20 décembre

Alessandro Amico demande à Bartolomeo Parella de lui fournir le grain qui lui est dû.

b) 1640, 24 décembre

Antonio Falconetto déclare avoir reçu d'Alessandro Amico, au moyen de Bartolomeo Parella, 70 sacs de grain.

(1 doc.)

n. 28

145

1641, 8 juin

Transaction entre Pierre-Philibert Roncas et Laurent Vuillet pour le payement de la seigneurie, fief, château et biens de Saint-Pierre que Pierre-Léonard Roncas avait achetés de Jean-René Vuillet en 1603 pour la somme de 5.000 écus de 60 sols pièce de Savoie, mais qui n'avaient pas encore été payés.

(3 docc.)

n. 29

146

1641, 2 agosto

Obligo di Ajmo de Curnat verso il signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle, e dama Smeralda di Vaudan, sua moglie, della somma di scuti 600 per prezzo d'una vendita ossia infeudazione al medesimo fatta.

(1 doc.)

n. 30

147

1642, 28 luglio

Obligo di Giovanni Antonio Imperiale a favore del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle della somma di scuti 1.000 per grazioso prestito.

(1 doc.)

n. 31

148

1643, 12 giugno

Quittanza passata dal signor Giovanni Andrea de Granges a favore del signor marchese Pietro Filliberto Roncas della somma di scuti 2.472 dipendentemente dalla transazione della baronia Cli delli 20 ottobre 1639.

(1 doc.)

n. 32

149

1643, 9 luglio

Obbligo della signora barona donna Luciana di Bovan verso il signor marchese Pietro Filliberto Roncas della somma di doppie cento.

(1 doc.)

n. 33

150

1645, 6 settembre

Cessione fatta dal signor barone Pietro Filiberto Roncas alla dama Smeralda Vodan sua moglie delle ragioni spettantegli sopra il castello di Cli e sue dipendenze.
(1 doc.)

n. 34 151

1646, 7 aprile

Vendita di Claudio Ansermin a favor d'Antonia Barz d'una pezza di campo nelle pertinenze della Cresta di Villanova chiamate il Vergiero e Campo Grande per il prezzo di scuti 200.
(1 doc.)

n. 35 152

1646, 16 aprile

Obligo passato dal signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle verso la signora marchesa di Vaudan sua moglie della somma di doppie 2.800 per la vendita fattagli di diversi beni alla medesima spettanti.
(2 docc.)

n. 36 153

1646, 16 aprile

Procura del signor marchese Pietro Filiberto Roncas in capo della signora marchesa Smeralda sua moglie per amministrare tutto il suo patrimonio.
(1 doc.)

n. 37 154

1646, 29 dicembre

Obligo passato dalla signora Smeralda di Vaudan a nome e come procuratrice del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle suo marito verso le monache della Visitazione d'Aosta della somma di ducatonì 2.000 effettivi.
(4 docc.)

n. 38 155

1647, 19 febbraio

Dichiarazione del signor Giovanni Battista Berta di non impedire l'esecuzione dell'accordo seguito tra il signor marchese di Caselle e la signora Laura Tiglier sua moglie, e di ricevere in pagamento la giurisdizione e beni di Brisogne per la somma di £. 8.000.
(1 doc.)

n. 39 156

1647, 5 novembre

1648, 24 agosto

Ruotolo monitoriale ottenuto dal signor barone Pietro Filliberto Roncas per aver informazione de' pagamenti fatti al signor tesoriere Giovanni Giacomo Pasta, a conto d'un obbligo di £. 17.000.

(3 docc. dont 1 parch. – 2 sceaux)

n. 40

157

1648, 13 marzo

Donazione fatta da monsignore Giulio Cesare Bergera archivescovo di Torino al signor D. Giuseppe Bergera suo nipote di due case nella città di Torino, più di doppie 1.033 dovutegli dal signor marchese Paolo Matteo del Carretto di Gorsegno, più dalla gabella di Busca.

(1 doc.)

n. 41

158

1648, 17 dicembre

Cessione di Francesca Rumella al signor barone Pietro Filliberto Roncas del legato fattoli dalla dama Laura Delescaux mediante la somma di fiorini 60.

(1 doc.)

n. 42

159

1649, 16 ottobre

Rottolo monitoriale publicatosi ad istanza de' signori marchesi Pietro Filliberto ed Emerensiana, giugali Roncas di Caselle, contro li occupatori e dettentori de' beni alli medesimi spettanti.

(2 docc.)

n. 43

160

1650, 31 gennaio

Quittanza passata a favore del signor cavaliere D. Giuseppe Bergera dal signor D. Thomaso Vecchi auditore generale dell'Anonciatura di Torino della somma di £. 1.000 in scarico di monsignore Giulio Cesare Bergera archivescovo di Torino suo patruo.¹

(1 doc.)

n. 44

161

1650, 9 juillet

Pierre-Philibert Roncas érige en primogéniture en adjonction à celle instituée par feu son père Pierre-Léonard, les biens suivants: le château, fief et juridiction de Sarre; la juridiction et le fief de Saint-Martin-de-Corléans; sa rate part du château, fief et juridiction d'Introd.
(3 docc.)

n. 45 162

1652, 1^{er} mars

D. Gioanna déclare avoir eu du marquis Pierre-Philibert Roncas un reçu de 500 doubles.
(1 doc.)

n. 46 163

1652, 23 marzo

Constitutione di dotte fatta dal signor conte cavagliere D. Giuseppe Bergera alla signora Brunetta, sua sorella, moglie del signor conte Carlo Maurizio Buneo, della somma di ducatonì 5.500.
(1 doc.)

n. 47 164

1653, 5 giugno

Convenzione tra il signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle e Giovanni Gaspardo Pascale, a suo nome, di Giovanni Bartolomeo e Claudina di lui fratello e sorella, sopra le differenze tra essi insorte dipendentemente da fideicommisso da questi preteso sovra l'eredità del fu signor Pietro Leonardo Favre, il quale aveva instituito in suo erede universale il detto signor marchese, per cui detti Pascali hanno rinunciato tutte le sue ragioni e specialmente sovra la giurisdizione di Courmajore e di una casa situata nel borgo di Sant'Orso d'Aosta, mediante la somma di scuti 150.
(1 doc.)

n. 48 165

1653, 17 septembre

Requête présentée au notaire Martinet pour avoir en vision les grosses du notaire Sulpice Martinet pour en extraire les instruments relatifs aux acquisitions faites avec les Salluard.
(1 doc.)

n. 49 166

1654, 24 juin

Pierre-Philibert Roncas déclare avoir reçu de la communauté de Carignano la somme de 600 lires pour la rente des moulins dudit lieu.
(1 doc.)

n. 50

167

1654, 9 settembre

Vendita del signor conte Gasparo Tapparello di Lagnasco alli signori D. Marc'Antonio, Giovanni Carlo e Gioanni fratelli Ramelli di tutti li beni che possedeva sovra le finis di Tigliole, sia feudali che allodiali, alla riserva delle cassine vendute alli signori Qualini, et altri mediante il riscatto perpetuo per il prezzo di doppie 800 d'oro Spagna.

(1 doc.)

n. 51

168

1655, 8 aprile

Transazione tra il signor conte Gasparo Tapparello e la signora contessa Anna Bergera, per cui detto signor conte Tapparello cede alla detta signora contessa un credito di doppie 500 Spagna sovra maggior somma dovuta al detto signor conte Tapparello dalli signori Marc'Antonio, Giovanni Carlo e Gioanni fratelli Ramelli in vigor d'instromento 9 settembre 1654.

(1 doc.)

n. 52

169

1655, 26 maggio

Cessione fatta dal signor conte Giovanni Francesco Valperga a favore del signor barone Pietro Filliberto Roncas, suo zio, d'un credito di doppie 400 verso il signor marchese Carlo Emanuel Pallavicino.

(1 doc.)

n. 53

170

1657, 17 février

Le Conseil des Commis donne commission au marquis de Caselle pour négocier auprès de S.A.R. et ses ministres les affaires suivantes:

- faire respecter les privilèges du pays contre la prétention du prévôt de Strambino de tirer en première instance par devant la Cour du Piémont des citoyens valdôtains;
- faire retirer la délégation au procureur de la Chambre apostolique qui prétend mettre la main sur l'héritage des prêtres valdôtains décédés;
- obtenir de S.A.R. la révocation, pour le Duché, d'un ordre de la Chambre des comptes à propos de la consigne du sel;
- rappeler au président Trucchi le devoir de remettre aux mains de la justice du Duché un soldat prisonnier et de rappeler à l'ordre et à la discipline les milices stationnant en Vallée d'Aoste et autres affaires.

(1 doc. – 1 sceau)

n. 54

171

1657, 26 agosto

1675, 21 ottobre

Testamento e codicillo della signora Laura figlia del signor Bernardino Datta, vedova del fu signor medico Antonio Messaglia, in cui dispone d'un credito che aveva verso il signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle.

(2 docc.)

n. 55

172

1658, 1° giugno

Copie stampate della sentenza di sospensione di giudizio contro i fratelli Perrone nella causa con i conti di Coardo per questioni ereditarie.

(9 docc. – impr.)

n. 56

173

1658, 6 giugno

Donazione fatta dalla damigella Maria Merada figlia del fu signor Rosso Favre a favore del signor Giovanni Francesco de' conti di Valperga della terza parte di £. 6.000 dovutegli dalla dama Luciana Margarita figlia del fu signor barone Pietro Leonardo Roncas, e generalmente di tutti li di lui beni.

(1 doc.)

n. 57

174

1660, 4 février

Hippolyte Ciprando délégué du Sénat de Piémont notifie aux communes d'Aoste, Ivree et Turin la mise aux enchères de la baronnie, château, juridiction et mandement de Quart et de tous les biens meubles et immeubles.

(1 doc. – impr.)

n. 58

175

1660, 5 luglio

Rattificanza del signor Giovanni Battista Valperga della cessione fatta dal signor conte Giovanni Francesco di lui fratello a favore del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle d'un credito di doppie 400 dovute dal signor marchese Carlo Emanuel Pallavicino, o sia dal marchese Paolo Morizio di lui figlio.

(1 doc.)

n. 59

176

1660, 25 décembre

Giovanni Paolo Suchi et Giovanni Brachetto promettent de payer au marquis de Caselle, Pierre-Philibert Roncas, la somme de 300 livres pour le paiement final de la taille exigée sur la communauté de Caselle.

(1 doc.)

n. 60

177

1661, 30 octobre

Le révérend Guy de Saint-Martin comte de Strambino, tuteur du pupil François-René seigneur de Nus, d'une part, et Pierre-Philibert Roncas et les jugaux Tesseil, d'autre part, transigent sur les différends agités par devant le Sénat relativement au cens en seigle et froment que les seigneurs de Nus avaient acquis du seigneur Vuillet sur un fief de Saint-Pierre: le Sénat niait le droit des seigneurs de Nus, mais Roncas et les Tesseil reconnaissent ces droits et s'acquittent.

(Copie du XVIII^e siècle)

(1 doc.)

n. 61

178

1662, 27 février

L'huissier Grimaldi atteste d'avoir notifié à M. Ferrerii, en la personne du substitut procureur du seigneur Perron, le mandat de comparution par devant le Sénat.

(1 doc.)

n. 62

179

1664, 14 gennaio

Quittanza passata dal signor Giovanni Teodoro Reverdin causa avente da Anna Maria Derriard vedova di Giorgio Bertaz ed altri coeredi di questo, a favor del signor marchese Pietro Filliberto Roncas della somma di £. 18.000, con cessione delle ragioni spettantegli sopra il castello di Cli e Valtornenche.

(2 docc.)

n. 63

180

1663, 31 maggio

Procura del signor marchese Pietro Filliberto Roncas, in capo del signor Giovanni Bonifacio Festa per esiger tutti li redditi dal medesimo posseduti nella Valle d'Aousta.

(1 doc.)

n. 64

181

1669, 4 maggio

Transazione tra il signor marchese Pietro Filiberto Roncas et il nobile Sulpizio Savin, per cui il detto signor marchese ha rinunciato al detto Savin tutte le ragioni che poteva pretendere

dipendentemente dal fidecommissso del fu signor Rosso Gaspardo Favre e sovra li beni dal detto Savino posseduti sottoposti al detto fidecommissso, mediante la somma di doppie 300 Spagna.
(1 doc.)

n. 65

182

1671, 4 aprile

Cessione fatta dal signor barone Luiggi Giocondo di Valesa a favore del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle d'un credito di doppie 800 dovutegli dal signor marchese Vittorio Amedeo Pallavicini in vigor d'instromento 6 maggio 1666, ed in corresponsività il detto signor marchese cede al detto signor barone di Valesa un credito di doppie 200 dovutegli dal signor Antonio Baldassaro d'Avviso in vigor d'instromento 18 febbraio allora scorso, e per la restante somma ha ipotechato una casa nella città d'Aosta ed altri beni ivi specificati.
(1 doc.)

n. 66

183

1672, 15 gennaio

Donazione del signor Pietro Filiberto Du Cré al signor Sulpizio suo fratello della sua porzione d'una pezza di terra e prato nelle fini di Santo Steffano e generalmente di tutti gli altri suoi beni.
(1 doc.)

n. 67

184

1674, 20 aprile

Procura del signor conte Giacomo Antonio Bergera in capo del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle per vendere una di lui casa situata nella città di Torino nella contrada di Dora Grossa.
(1 doc.)

n. 68

185

1674, 20 avril

Pierre-Philibert de Cré vend et cède à son frère Sulpice tous ses droits sur le tiers de l'héritage paternel au prix de 200 pistoles d'Espagne. En même temps on casse et annule une précédente donation.
(1 doc.)

n. 69

186

1676, 11 marzo

Convenzione tra li signori Pietro Filiberto de Cré e Sulpizio de Cré suo fratello sopra le differenze tra essi insorte per riguardo alla eredità paterna, non ostante la cessione di tutte le sue ragioni già fattane dal detto signor Filiberto al detto signor suo fratello per cui detto signor Sulpizio si è obbligato di costituire in patrimonio al detto signor Pietro Filiberto subito che fosse promosso agli ordini sacri.

(1 doc.)

n. 70

187

1677, 8 maggio

Quittanza delle monache della Visitazione d'Aousta, a favor del signor marchese Pietro Filliberto Roncas di Caselle della somma di £. 500, per le quali dette monache si sono obbligate di far celebrare messe 12 da requiem perpetuamente per l'anima della signora Laura Data.

(1 doc.)

n. 71

188

1678, 17 septembre

Pierre-Philibert Roncas, ne s'étant jamais acquitté de verser la dot constituée à sa fille Marie-Marguerite veuve Bergera, épouse d'Oncieux, se confesse débiteur du capital de 10.749 livres et 10 sols et de 4.549 livres 10 sols d'intérêts qu'il promet payer. En assurance il hypothèque tous les droits qu'il a sur le château, fief et juridiction de Brissogne.

(1 doc.)

n. 72

189

1679, 8 aprile

Procura del signor marchese di Caselle Pietro Filiberto Roncas in capo del signor conte Giacomo Antonio Filiberto Bergera suo nipote figlio primogenito del signor conte Carlo Giuseppe e della signora contessa Maria Margarita sua figlia per ottenere il beneplacito all'erezione della primogenitura della baronia di Cly.

(1 doc.)

n. 73

190

1679, 24 aprile

Promessa del signor marchese Carlo Gerolamo di Bagnasco di tener rilevato il signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle da ogni molestia che gli potesse venir inferta dal signor barone d'Oncieux, barona Maria Margarita sua consorte, suo genero e figlia per il pagamento di doppie 3.000 a questi dovute in vigor d'istrumento delli 3 novembre 1656 e del debito verso il signor marchese Palavicino passato da apoca delli 12 dicembre 1643.

(1 doc.)

n. 74

191

1679, 28 aprile

Obligo di Andrea e Giovanni Francesco Carera verso il signor barone Pietro Filiberto Roncas di doppie due di Spagna per il feudo della grangia d'Orlian.

(1 doc.)

1679, 7 giugno

Altro obbligo di Antonia vedova di Paris Rosaire della somma di scuti 13½ per la censa d'un sacco di grano dalla medesima dovuto.

(1 doc.)

n. 75

192

1679, 29 maggio

Rescritto ottenuto dalla comunità di Carignano, contro il signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle per la liquidazione delle somme dal detto signor marchese prettese dovutegli dalla detta comunità in vigore delle assegnazioni da questo ottenute da S.A.

(2 docc. – 1 sceau)

n. 76

193

1679, 9-16 novembre

Memoria sopra le differenze tra il signor conte Bergera ed il signor marchese di Caselle.

a) Lettre du comte Bergera pour demander à Pierre-Philibert Roncas la confirmation par acte public du consentement donné oralement à la succession à la châtellenie et juridiction de Châtelargent et Saint-Pierre.

(2 docc.)

b) Exposé de la même teneur. Pierre-Philibert Roncas ne donne pas son approbation pour ne pas aller contre les dispositions de la primogéniture établies en 1605 par Pierre-Léonard Roncas.

(1 doc.)

n. 77

194

1679, 18 dicembre

Interinazione delle patenti d'approvazione della primogenitura della baronia di Cly.

(2 docc.)

n. 78

195

1679, 20 dicembre

Donazione fatta dal signor barone Pietro Filiberto Roncas marchese di Caselle a favore del signor conte Giacomo Antonio Filiberto Bergera suo nipote, figlio della dama Maria Margarita sua figlia, vedova in prime nozze del fu signor conte Carlo Giuseppe Bergera, del maggior valore del castello e giurisdizione di Sarro e San Martino di Courlian, con tutte le loro dipendenze.

Più del Pallazzo con sue dipendenze situate nella città d'Aosta alla forma dell'agionta della primogenitura dal medesimo fatta a condizione che detto conte Bergera non potesse più pretendere cosa alcuna dipendentemente dall'aministrazione da esso avuta de' suoi beni.
(1 doc.)

n. 79

196

1680, 22 gennaio

Convenzione tra il signor marchese Pietro Filiberto Roncas et il signor marchese Carlo Gerolamo di Carretto, per cui detto signor marchese di Bagnasco si è obbligato di pagare in scarico di detto signor marchese di Caselle al signor barone d'Oncieux, sia alla signora barona Maria Margarita suoi genero e figlia la somma di ducatonì 9.000, come pure doppie 500 al signor marchese e presidente Adalberto Pallavicino che mediante tal pagamento siano tenuti detti signori giugali d'Oncieux, e marchese Pallavicino rinunciare al detto signor marchese di Caselle ad ogni ragione, che spettar gli potesse verso del medesimo e sua eredità.
(1 doc.)

n. 80

197

1680, 8 giugno

Obligo passato dal signor marchese Pietro Filiberto Roncas a favore del signor marchese Carlo Gerolamo del Carretto e signore sue figlie e della fu dama Cristina sua prima moglie della somma di doppie 1.337, donatari del signor barone Sigismondo Demurat baron della Croce, e a questo dovute per le cause de' quali nella scrittura 28 maggio 1664 ivi tenorissata.
(1 doc.)

n. 81

198

1681, 19 febbraio – 27 maggio

Oblighi di diversi particolari della Val d'Aosta verso il signor marchese di Caselle barone di Castelargento.
(4 docc.)

n. 82

199

1681, 30 luglio

Ordinanza del vybalivo d'Aosta, per cui ha mandato immettersi il signor barone Francesco d'Oncieux in possesso de' beni ipoteccati per le doti della dama Maria Margarita Roncas.
(1 doc.)

n. 83

200

1681, 4 agosto

Procura del signor presidente Francesco d'Oncieux nella qualità di marito e congiunta persona della dama Maria Margarita Roncas e nella qualità di padre e legittimo aministratore del

signor Pietro Filiberto suo figlio, e questo come erede della fu dama Emauranda di Vaudan sua avia materna per affittare tutti li beni al detto suo figlio spettanti dal medesimo posseduti nella Val d'Aosta.

(1 doc.)

n. 84

201

1682, 16 marzo

Transazione tra il signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle, speciaro Giovanni Bus a suo nom e come donatario del fu signor Carlo Cane, e questo come donatario del canonico Bertaz sopra le differenze tra essi imposte per causa di diversi crediti per detto Bus proposti contro detto signor marchese, per cui, mediante doppie 100 detto speciaro ha rinunciato a tutte le pretenzioni che poteva avere verso detto signor marchese, dipendentemente dalla cessione avuta dalli detti eredi Bertaz.

(2 docc.)

Categoria 3c

VALLE D'AOSTA
Scritture diverse
(1683-1716)

Mazzo I

n. 1 202

1683, 8 febbraio

Quittanza passata dal signor marchese Pietro Filliberto Roncas a favor del signor marchese Francesco d'Oncieux della somma di ducati 2.000 dovuti in qualità d'erede della marchesa Emerenziana di Vaudan.
(2 docc.)

n. 2 203

1683, 27 febbraio

Rinuncia fatta dal signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle a favore del signor Pietro Filiberto d'Oncieux suo nipote di tutte le ragioni competentigli sopra l'eredità della marchesa di Caselle sua moglie.
(1 doc.)

n. 3 204

1683, du 1^{er} mars au 1^{er} avril

Copie du verbal du vibailli Blaise Beltran, contenant la réduction et description des effets meubles et écritures concernant la primogéniture et adjonction et hoirie de Pierre-Philibert Roncas.
(1 doc.)

n. 4 205

s.d. (1683?)

Extrait substantiel des titres et biens portés par l'inventaire Vuillet de 1574.
(1 doc.)

n. 5 206

s.d. (après 1683)

Bilancio dell'eredità del signor marchese di Caselle e del signor Roz Favre.
(3 docc.)

n. 6

207

1684, 7 mars

1685, 26 août

Ruotolo monitoriale ottenuto dal signor marchese di Bagnasco nella qualità di padre e legittimo amministratore della persona e beni della damigella Maria Emerensiana sua figlia contro li occupatori de' beni, redditi e scritture appartenenti all'eredità del signor barone Roncas.

(3 docc. dont 1 parch. – 1 sceau)

n. 7

208

1684, 12 aprile

Aggiustamento tra la signora marchesa e presidenta Maria Margarita d'Oncieux ed il signor conte Giacomo Filiberto Bergera sopra le differenze che tra essi vertivano.

(1 doc.)

n. 8

209

1684, 4 ottobre

Atto di descrizione et estimo de' mobili esistenti nel castello di Saint-Pierre.

(1 doc.)

n. 9

210

1685, 30 gennaio

Cessione fatta dalle monache della Visitazione della città d'Aosta a favore del signor marchese Carlo Gerolamo del Carretto di Bagnasco d'un credito di ducatonì 1.860 e di £. 2.000 di Piemonte, colli interessi decorsi dovutigli dal fu signor marchese Pietro Filiberto Roncas in virtù di contratti 29 dicembre 1646 e primo giugno 1650 mediante la somma di £. 10.000 ivi pagate.

(1 doc.)

n. 10

211

1686

Actes du procès Bagnasco-Bergera à propos du château de Saint-Pierre:

a) 1686, 18 mai

Remontrance, réquisitions, protestations, présentation de lettres de commission faites par le comte Bergera de Vaudan.

b) 1686, 26 juin

Acte de remontrance, réquisition et présentation de caution fait par le comte Bergera.

c) 1686, fin mai

Inventaire et mesures de toutes les pièces du château. (Mutilé).

d) 1686, 29 juin

Pierre-Antoine Paillex dépose sur les travaux exécutés au château et grange de Saint-Pierre, et en fait l'évaluation.
(4 docc.)

n. 11 212

1686, mai-juillet

Verbale seguito ad istanza del signor conte e senatore Bergera sovra il stato in cui si ritrovava il castello di Saint-Pierre e grangia di Lambertetta dipendente dal medesimo in esecuzione ed ordinanza senatoria delli 16 aprile detto anno seguita in contradditorio del signor marchese Carlo Gerolamo del Carretto di Bagnasco.

Con testimoniali di Stato delle riparazioni fatte attorno de' medesimi per liquidare li miglioramenti.

(1 volume)

n. 12 213

1686, 25 giugno

Testimoniali di Stato delle muraglie vecchie del castello di Saint-Pierre e della grangia di detto luogo.

Con diversi attestati conprovanti li miglioramenti fatti attorno il medesimo.

(5 docc.)

n. 13 214

1686

Disegno del castello di San Pietro nella Val d'Aosta e della cascina chiamata Lambertetta.

(2 docc.)

s.d.

Pianta di un edificio non definito.

(1 doc.)

n. 14 215

1689, 27 dicembre

Fede della morte della damigella Maria Emerenziana figlia del signor marchese Carlo Gerolamo del Carretto di Bagnasco, stata sepolta nella chiesa dei PP. di San Domenico di Monmeliano.

(1 doc.)

n. 15 216

1693 – 1703 – 1706 – 1707

Inventari vecchi delle scritture della baronia di Castelargento ed altri feudi posseduti dal signor marchese di San Giorgio nella Valle d'Aosta.
(6 docc.)

n. 16 217

1698, 21 juin

François-René des marquis de Ceva, baron de Nus, passe vente au vibaili Erasme-Joseph Buschetti d'une cense annuelle de 20 setiers de seigle et 10 setiers de froment à prendre sur le grangeage du château de Saint-Pierre-Châtelargent, pour le prix de 2.050 livres.
(1 doc.)

n. 17 218

s.d. (XVII^e siècle)

Notta de' beni acquistati dal signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle nella baronia di Cly dopo l'erezione della primongenitura.
(2 copies)

n. 18 219

s.d. (XVII^e siècle)

Arbre généalogique de la famille Roncas.
(1 doc.)

n. 19 220

1704, 3 giugno

Donazione fatta dal signor conte Antonio Gaspardo Felice di Chaland al signor conte Giuseppe Felice di Chaland suo cugino della casa forte di Porta Beatrice situata nella città d'Aosta.
(1 doc.)

n. 20 221

1707, 17 ottobre

Procura del signor conte Carlo Francesco San Giorgio per accudire a' suoi interessi in capo del signor commissaro Caffasso.
(1 doc.)

n. 21 222

1707, 17 novembre

Dichiarazione del curato di Saint-Pierre di tener l'acqua del castello per niun altro titolo che col permesso dei signori di detto luogo.
(1 doc.)

n. 22 223

1708, 20 mars

Giovan Luigi Panursi déclare avoir reçu de l'avocat Peyrani la somme de 500 livres qui lui a été remise par le comte d'Ales.
(1 doc.)

n. 23 224

1708, 22 avril

L'avocat Garbiglio, au nom de son fils François qui a reçu du comte San Giorgio d'Ales la nomination à la judicature de Cuorné, promet de faire tout ce que cette charge requiert.
(1 doc.)

n. 24 225

1708

Note des travaux faits pour le comte d'Ales de San Giorgio.
(1 doc.)

n. 25 226

1708 (?)

J.-M. Contoz, curé d'Introd, donne la liste des chefs de famille de sa paroisse qui sont morts pendant les années 1704-1707.
(1 doc.)

n. 26 227

1709, 30 agosto

Testimoniali di Stato seguito ad istanza del signor marchese Giovanni Battista San Giorgio baron di Castelargento del castello di Saint-Pierre, de' beni della grangia, et altri dipendenti dal detto castello.
(1 doc.)

n. 27 228

1709, 29 ottobre

Atto di visita del castello e beni di Saint-Pierre di Castelargento per riconoscere i danni causati ne' medesimi dalle truppe alemane, che avevano elletto detto castello per ospedale.

(1 doc.)

n. 28

229

1713, 19 juillet

Nicolas Coardi donne procuration générale et spéciale à M. Claude-François Borrel, procureur au Sénat de Savoie, pour le représenter en quelconque occasion.

(1 doc.)

n. 29

230

1716, 25 septembre

Le notaire Jean-Barthélemy Botteille, greffier de Châtillon, déclare que Sulpice-François Gard n'a pu avoir la copie de l'acte du 18 septembre parce que celui-ci ne se trouve pas au greffe.

(1 doc.)

n. 30

231

1716, 9 ottobre

Verbale sovra le differenze insorte tra il signor marchese di San Giorgio e li signori della Torre di Saint-Pierre per aver questi fatto levare la piagera del baggio di detto signor marchese ove si esigeva il pedaggio di Saint-Pierre suo feudo.

(1 doc.)

n. 31

232

1716, 8 décembre

Nicolas Coardi donne procuration pour définir la querelle de la dot que de Lescheraine a constituée à sa fille Marie-Thérèse épouse Coardi en 1684 et dont la moitié seulement a été payée.

(1 doc.)

Categoria 3d

VALLE D'AOSTA
Scritture diverse
(1717-1799)

Mazzo I

n. 1 233

1717, 6 février

Le notaire Vallet fait état des représentations faites par de Lescheraine à Borrel procureur de Coardi et de la réponse de Borrel.

(1 doc.)

n. 2 234

a,b) 1717, 9 et 20 mars

Le comte Coardi s'adresse au Sénat de Chambéry afin qu'il examine et statue sur les différends surgis avec le marquis de Lescheraine, soit ses héritiers, à propos de la dot que de Lescheraine avait constituée en 1684 à sa fille Thérèse épouse Coardi.

(2 docc.)

c) s.d.

Avis en droit émis par divers juristes sur la question de l'équivalence des monnaies à propos de la dot Lescheraine.

(1 doc.)

d) 1714

Extrait de sentences arbitrales dans la querelle Coardi-de Lescheraine.

(1 doc.)

e,f,g) 1644

Pièces présentées par le procureur Borrel à l'appuis de la thèse de Coardi.

(3 docc.)

n. 3 235

a) 1717, 27 août

Le comte Nicolas Coardi, en son nom et de ses fils et de feu son épouse Mme Thérèse, donne procuration à Antoine Rey de Chambéry de retirer des mains des commerçants associés Delyrat, Collard et Laidet la somme de 16.304 florins, en liquidation de la dot que le marquis de Lescheraine avait constituée en 1684 à sa fille Marie-Thérèse Coardi.

b,c) 1717, août et s.d.

Ebauche de procuration.

d) 1717, 7 septembre

Le procureur Rey annonce au comte Coardi d'avoir retiré des mains de M. de Lescheraine la somme de 16.304 florins, 6 sols, 6 deniers.

(4 docc.)

n. 3 bis

236

1717-1769

Documents, pour la plupart non datés, contenant surtout des listes soit répertoires d'instruments produits, à produire, à rechercher ou à soustraire à la vue de la partie adverse dans le procès de dévolution à la Couronne de la seigneurie de Châtelargent et du bailliage.

(28 docc.)

n. 4

237

1718-1756

Reçus et comptabilités diverses concernant:

1729-1736	- Bizel, prêtre	2 docc.
1725	- Boudin (?), caporal	1 doc.
1729	- Brunel J.	1 doc.
1755	- Chabod	1 doc.
1725	- Costaz Jacques-François	2 docc.
1725	- Costaz Marcel	1 doc.
1725	- Ferrère Michel, greffier	1 doc.
1755	- Grivon	1 doc.
1725	- Lale Jacques	1 doc.
1735	- Lyabel, notaire	1 doc.
1756	- Miglio, avocat	1 doc.
1737	- Mochettaz Jean-Claude	1 doc.
1727	- Nus, baron	1 doc.
1728	- Savoy Joseph	1 doc.
1718-1723	- Usel, fermier	2 docc.
		(18 docc.)

n. 5

238

a) 1720, 29 marzo

Notta delle riparazioni fatte alli molini di Villanova e castello di Saint-Pierre.

(1 doc.)

b) s.d. (XVIII^e siècle)

Consulta dell'avvocato Pietro Agostino Ponte per la contessa d'Ales sulle riparazioni al palazzo Roncas ed al castello di Saint-Pierre.

(1 doc.)

c) *s.d. (XVIII^e siècle)*

Consulto dell'avvocato Georgio Foletto per il conte d'Ales sullo stesso argomento.
(1 doc.)

n. 6

239

s.d. (XVIII^e siècle, entre 1721 et 1745)

Pierre-Philibert Cavagnet, recteur de l'hôpital de Villeneuve, désirant rendre à sa première prospérité l'institution qu'il dirige, s'adresse aux personnes charitables, et en premier lieu au seigneur de l'endroit implorant sa générosité.

(1 doc.)

n. 7

240

1722, 14 gennaio

Atto di rquisizione passato dalla comunità di Charvensod al signor marchese Guido Francesco Maurizio Biandrate Aldobrandino San Giorgio, o sia alli di lui tutori per l'accettazione e successivo impiego della somma di £. 900, prezzo della vendita delle decime di detto luogo, con protesta in caso contrario di non esser più tenuto al pagamento degli interessi.

(1 doc.)

n. 8

241

1723 (ou postérieur)

Notice sur la publication de l'édit 7 et 29 janvier 1720.

(1 doc.)

n. 9

242

1725, 4 settembre

Verbale sovra la visita fatta de' danni causati dall'inondazione del fiume della Valleseveranza alla bealera de' molini di Villanova.

(1 doc.)

n. 10

243

1726, 13 luglio

Deliberamento delle riparazioni da farsi alla grangia di San Pietro proprio del signor marchese di San Giorgio.

(1 doc.)

n. 11

244

1727, 14 septembre

Le greffier de Châtelargent, notaire Rosaire, à la requête du baron de San Giorgio, ajourne Laurent Brunet, syndic des Villes d'Introd, à tenir les arrêts à la tour du bailliage jusqu'à ce qu'il ait payé le capital de 500 livres et intérêts relatifs.

(1 doc.)

n. 12

245

1728, 22 settembre

Infeudazione fatta dal signor marchese Guido Francesco Morizio Biandrate Aldovrandino San Giorgio di Castelargento a favor dell'Ospedale di Villanova d'un molino bannale con suoi edificii e pertinenze situato nel borgo di detto luogo, del forno pur bannale di detto luogo, mediante il censo annuo e perpetuo di sacchi tre e mezzo formento ed altri tre sacchi e mezzo biada.

(1 doc.)

n. 13

246

s.d. (XVIII^e siècle, après 1728)

J.L. Brunel délivre quittance à M. Tonso, secrétaire du marquis de San Giorgio, d'un lot d'écritures qu'il est chargé de remettre à M. Lale, fermier de Châtelargent.

(1 doc.)

n. 14

247

1729, 11 settembre

Le marquis de San Giorgio et Châtelargent, délègue le notaire Michel Ferrère, greffier, afin qu'en compagnie du métral et de deux témoins il se rende sur les lieux où l'on est en train d'exploiter des mines de propriété du seigneur de Saint-Pierre pour constater *de visu* ce qui se passe, avec pouvoir de mettre aux arrêts les contrevenants.

(1 doc.)

n. 15

248

1729, 16 ottobre

Quittanza passata dal signor marchese Guido Francesco Morizio Biandrate Aldobrandino San Giorgio a favore della comunità d'Introd della somma di £. 500 per le cense decorse et intragio dovutogli per infeudazione fattagli dal signor marchese Carlo Francesco San Giorgio li 26 novembre 1707.

(1 doc.)

n. 16

249

1730, 1° aprile

Verbale o sia testimoniali di stato de' beni della grangia di Saint-Pierre di Castelargento all'occasione dell'affittamento fatto a Giovanni Domenico Bianco.
(2 docc.)

n. 17 250

1731, 3 juillet

Jean-François Lale, fermier, écrit à M. Tonso sur des questions d'argent.
(1 doc.)

n. 18 251

1731, 13 novembre

François-Léonard Millet, accensateur du greffe du bailliage et des censes dépendant de la ferme du bailliage depuis le territoire de Saint-Pierre en bas, fait acte officiel de remontrance, réquisition et protestation par devant Jean-Jacques Biolley, juge ordinaire de la baronnie de Châtelargent, contre le fermier du baron, Jean-François Lale, qui n'a pas fourni au requérant les titres et cottets sur la base desquels il puisse exiger les revenus lui appartenant.
(1 doc.)

n. 19 252

1731, 14 décembre

Jean-François Lale, fermier de Châtelargent, informe M. Tonso de divers paiements qu'il a effectués, demande procuration et envoie des titres et écritures pour défendre les intérêts du château, du fief et dépendances.
(1 doc.)

n. 20 253

s.d. (avant 1733)

Guillaume-François Sarriod d'Introd et ses neveux soumettent à l'attention du marquis de Châtelargent le fait que les bois qu'ils ont exploités en Rhêmes-Saint-Georges, quoique mouvant du fief du bailliage, se trouvent toutefois dans le ressort des seigneurs Sarriod d'Introd.
(1 doc.)

n. 21 254

1733, 5 octobre

Le métral de Saint-Pierre, Michel Borney, fait son rapport par devant le greffier, ayant été envoyé par Jean-Gaspard de La Tour-Sarriod dans les parrages du pont de Languère où des hommes travaillent à sa réfection, pour empêcher ces derniers d'emporter les pièces que les débordements de la Doire avaient abandonnées sur les rivages de Chavonnes, propriété des seigneurs de La Tour.

(1 doc.)

n. 22

255

a) 1733, 5 octobre

Le métral Michel Borney fait un rapport au greffe: il déclare s'être rendu, sur l'ordre du seigneur de La Tour-Sarriod, dans les îles situées en dessous du château de La Tour pour faire inhibition aux hommes qui travaillaient à la réfection du pont de Languère de se servir du bois que la rivière avait déposé sur ces rivages qui sont de la juridiction des de La Tour.

b) 1733, 12 octobre

Le même métral rapporte que, en visitant les vendanges, il a surpris les hoirs de Jean-François Lale en train de vendanger la vigne de La Crête malgré que l'ouverture des vendanges n'ait pas encore eu lieu.

(1 doc.)

n. 23

256

1733, 17 décembre

Le métral Michel Borney rapporte qu'à la requête des fermiers de la baronnie de Saint-Pierre il s'est rendu à l'île qui se trouve en direction des jardins des seigneurs de La Tour-Sarriod afin d'y séquestrer tout le bois que la Doire y a amassé au bénéfice des dits fermiers afin que ni les seigneurs de La Tour ni quelqu'un d'autre ne l'exportent.

(1 doc.)

n. 24

257

1734, 28 février et 16 mars

Jean-Gaspard Sarriod de La Tour rappelle en vigueur le ban appliqué en 1319 sur tous les bois de rivage et de haute futaie qui sont le long de la Doire depuis le torrent de Cogne jusqu'au rocher de Chavonnes.

(1 doc.)

n. 25

258

s.d. (après 1740?)

Dissertation en droit, anonyme, sur les successions à la seigneurie et juridiction de Châtelargent depuis Jacques de Saint-Pierre et Jean Vuillet.

(1 doc.)

n. 26

259

1741-1745

Memorie sopra la pretesa del signor di Champorcher del feudo, giurisdizione, beni e redditi di San Pietro di Castelargento, li beni semoventi dal dominio della mensa vescovile d'Aosta e

del patronato della chiesa parrocchiale di detto luogo di San Pietro, colle risposte fattegli per parte del signor marchese di San Giorgio.
(6 docc.)

n. 27 260

s.d. (après 1742)

Notes pour la dame de Carpenetto, pour se défendre vis-à-vis du domaine à l'égard de certaines censes qui ne dépendent pas du fief.
(1 doc.)

n. 28 261

1744, 15 gennaio

1748, 18 gennaio

1753, 18 gennaio

1758, 21 dicembre

Verbali d'affittamento delle secretaria, mestràlia, e leida della Valdigna.
(3 docc.)

n. 29 262

1745, 23 février

Inventaire des titres et documents envoyés de Turin par l'avocat Ghiotti à Michel-Joseph Derriard.
(1 doc.)

n. 30 263

1745, 9 juin

Carta topografica della cassina del signor marchese di San Giorgio situata sopra le fini di San Pietro di Castelargento.
(1 doc.)

n. 31 264

1745, 2 octobre

Guy-François-Maurice San Giorgio del Carretto, baron de Châtelargent, proteste contre l'avocat fiscal de S.M. qui veut lui assigner le tiers des frais de traduction, pain et garde de divers prisonniers condamnés et détenus à Aoste pour des délits de vol aux bancs du sel de diverses localités. Ces délits sont de connaissance de la Cour royale et non de la justice de ce Duché.
(1 doc.)

1747, 14 juin

Le procureur d'office du baron de Châtelargent ayant manifesté l'intention de procéder à l'inventaire de l'hoirie de Jean-François et Jean-Joseph Lale père et fils pour la réduire aux mains du seigneur du lieu, Jean-Baptiste Réan, époux de Marie-Madeleine et au nom aussi de Marie-Marguerite et de l'abbé Jean-Louis fille et fils à feu Jean-François Lale, fait opposition par devant le juge ordinaire de Châtelargent. Mais comme l'affaire menace de traîner et d'amener de lourdes dépenses, les opposants cherchent une composition amiable avec le baron. La transaction a lieu moyennant le fait que les hoirs des Lale, père et fils, renoncent aux droits qu'ils pourraient avoir sur l'hoirie Montovert, pour indemniser le baron des frais par son procureur d'office.

(1 doc.)

1753-1769

Stati de' redditi posseduti dal signor marchese San Giorgio nella Valle d'Aousta.

(4 docc.)

s.d. (après 1753)

Etat des biens et revenus de la baronnie de Châtelargent.

(1 doc.)

1754, 11 janvier

Giovanni Giuseppe Glicotti écrit de Turin à un certain Chabod pour le prévenir qu'on pourvoie à exiger 600 livres que la communauté d'Ivrée doit au marquis de Caraglio.

(1 doc.)

1754, 12 avril

Certain Pierre Fiorina de Montalenghe, âgé de plus de 70 ans et languissant depuis 16 ans dans un cachot, adresse une supplique afin d'être grâcié.

(1 doc.)

1754-1755

Le marquis de San Giorgio, s'adresse à l'Intendance afin qu'elle envoie des gendarmes pour obliger les percepteurs des communautés de Mathi et de Corio à lui verser les impôts dus.

(6 docc.)

n. 38 271

1754, 1er novembre

Dominique-Antoine Canaperia écrit de Corio au marquis de San Giorgio pour l'informer sur la manière d'agir à l'égard de l'exacteur.

(1 doc.)

n. 39 272

1756, 29 mars

Un certain Grivon communique d'avoir transmis une ébauche de requête à présenter à S.M. à propos des fiefs et conseille de solliciter la commission à l'avocat Ducruë pour se rendre sur les lieux et prendre vision des fiefs écartés de la Ville.

(1 doc.)

n. 40 273

1758, 10 aprile

Verbale della visita e testimoniali di stato de' molini et altri edifici posseduti dall'Ospedale di Villanova ad effetto d'esser liberato dal peso del fitto e sia censa annua dovuta al signor marchese di San Giorgio supposta troppo gravosa.

(1 doc.)

n. 41 274

1758, 9 août

a) Guy-François Maurice di San Giorgio del Carretto donne procuration spéciale et générale à M. Jean-André Roveyaz pour procéder aux reconnaissances des fiefs dans les paroisses de Sarre, Chesallet, Saint-Martin-de-Corléans et ailleurs.

b) Capitulation soit contrat de travail entre les susnommés.

(2 docc.)

n. 42 275

s.d. (après 1762)

Observations d'un expert pour justifier la modicité du prix de location des artifices de Villeneuve.

(1 doc.)

n. 43 276

1769, 14 avril

Notes indicatives pour la recherche d'instruments aux archives de la Cour des Comptes et de la Chambre.
(2 docc.)

n. 44

277

1769, 29 avril

Liste de titres d'acquisition, de vente, d'échange, d'inféodation relatifs à la seigneurie de Saint-Pierre de 1554 à 1599.

(1 doc.)

n. 45

278

1769, 30 octobre – 13 novembre

a) Jean-Dominique Lale, procureur du marquis de San Giorgio baron de Châtelargent, demande au Conseil des Commis de lui communiquer si certains édits (cités dans la requête) ont été reçus et publiés selon la coutume du pays.

Dans la même feuille le secrétaire De Tillier communique qu'aucun des édits cités n'a été reçu et publié au Duché.

b) Copie de la même requête.

(2 docc.)

n. 46

279

s.d. (1769 ou successif à cette date)

Notes pour éclaircir et défendre les positions du baron de Saint-Pierre vis-à-vis des illations du procureur général de S.M.

(1 doc.)

n. 47

280

1770, 18 janvier

Désignation des censes de Saint-Pierre qui paraissent ne pas dépendre du fief.

(1 doc.)

n. 48

281

1770, 28 décembre

1771, 11 janvier

Guy-François-Maurice de San Giorgio, baron de Châtelargent, adresse une supplique à S.M. afin d'obtenir le renvoi des audiences au procès que le patrimonial lui a intenté dans le but de réduire le fief de Châtelargent aux mains du Domaine; le renvoi serait justifié par le fait que de nouvelles écritures, dont il ignorait l'existence, lui sont parvenues de Turin qui pourraient lui être utiles pour la défense de ses droits.

S.M., par lettres patentes, lui accorde un délai de deux mois afin qu'il puisse présenter les nouvelles preuves en sa faveur. La Chambre des Comptes enregistre les lettres patentes.
(4 docc. – 2 sceaux en placard)

n. 49

282

1772, 2 octobre

Jean-Dominique Lale, fils, en sa qualité de procureur du baron de Châtelargent donne à ferme et accensement à Jean-Brice Junod et Joseph Roulet de Liverogne le château de Saint-Pierre avec ses revenus et la cense du moulin de Villeneuve pour le prix de 1.200 livres annuelles, pour l'espace de 6 ans.

(Copies)

(2 docc.)

n. 50

283

1773, 2 avril

a) Etat des articles de représentation que les députés commis ont mis aux fiefs du roi le 2 avril 1773.

(1 doc.)

b) Cahier contenant les 20 articles.

(1 doc.)

n. 51

284

a) 1776, 2 janvier

Le juge-mage d'Aoste, Giraud, par sa sentence impose à Jean-Dominique Lale, procureur du marquis de San Giorgio, baron de Châtelargent, de consigner aux fermiers Jean-Brice Junod et Joseph Roulet tous les titres relatifs aux fiefs qu'ils tiennent à bail.

b) 1778, 20 février

Les fermiers Jean-Brice Junod et Joseph Roulet délivrent quittance pour les volumes contenant les écritures relatives aux fiefs, qui leur ont été remis.

(2 docc.)

n. 52

285

1776, 12 et 17 mai

Charles-François-Balthazar de Perron de Saint-Martin, baron de Quart, adresse une supplique au roi afin d'obtenir que les démarches pour l'affranchissement des fiefs soient confiées à la délégation et à l'intendant déjà établis à Aoste pour ces fins. Le roi accorde.

(1 doc.)

n. 53

286

1777, 3 juin

Le bureau de la Royale Délégation déclare les communautés de la baronnie de Quart et Oyace tenues à s'affranchir des cens, servis et autres redevances féodales moyennant la somme de 291.837 livres et 12 sols, et en fixe les modalités.

(1 doc.)

n. 54

287

1778, 18 mai

Extrait des registres de la Royale Chambre des Comptes. Le procureur général de S.M., étant donné le décès sans légitimes successeurs de Guy-François-Maurice Aldobrandin de San Giorgio, déclare que les fiefs de la baronnie de Châtelargent doivent échoir par dévolution au royal patrimoine.

(1 doc.)

n. 55

288

a) 1778, 30 juin

M. Lale fils, procureur des cause-ayants à la baronnie de Châtelargent, informe M. Soman à Turin sur les démarches qu'il a faites et qu'il mène à propos de la succession et dévolution du fief au domaine.

(1 doc.)

b) 1778, 8 juillet

Le substitut de M. Soman prie M. Lale de lui envoyer la procuration afin que la comtesse Carpenetto di San Giorgio la lui renouvelle et confirme.

(1 doc.)

n. 56

289

1778, 30 septembre et 2 octobre

M. Lale fils, procureur de la marquise de Carpenetto baronne de Saint-Pierre, informe M. Soman, secrétaire de la baronne, des démarches faites ou à faire pour éviter l'affranchissement de certains fiefs dépendant de la mense épiscopale et du Chapitre.

(2 docc.)

n. 57

290

s.d. (postérieur. à 1778?)

a) Déclaration touchant la réduction des patrimoines féodaux ou allodiaux.

(1 doc.)

b, c) Deux copies d'un mémoire touchant les mêmes arguments.

(2 docc.)

n. 58

291

1779, 1^{er} février-1783, 6 mai

Registre des quittances, finances et vacations faites par le notaire Bochet soit comme économiste royal soit comme procureur de la marquise de Châtelargent. (Avec le plan de la barrière sur le torrent de Valsavarenche, à Villeneuve).

(1 liasse)

n. 59

292

1781, 13 janvier

Anne-Victoire Coardi di Carpenetto expose au patrimonial général de S.M. ses propositions pour venir à un arrangement avec le baron de Châtelargent San Giorgio del Carretto sur les fiefs et revenus provenant de l'hoirie Roncas en Vallée d'Aoste.

(2 docc.)

n. 60

293

a) 1781, 27 juillet

Le trésorier général Joseph Basso délivre quittance à Anne-Marie-Victoire Coardi di Carpenetto pour la somme de 30.000 livres en à compte sur un total de 40.000 livres qu'elle doit verser au trésor à la suite d'une transaction suivie à la réduction du fief de Châtelargent au Domaine, par laquelle somme elle rentre en possession du fief.

(1 doc.)

b) 1781, 31 juillet

Quittance pour la somme des restantes 10.000 livres versées pour solder la somme totale de 40.000 livres, comme dessus.

(1 doc.)

n. 61

294

s.d. (1782?)

Mémoire de documents présentés ou de démarches accomplies.

(1 doc.)

n. 62

295

1783, 15 avril

L'intendant Vignet des Etoles informe Mme Coardi sur la question des ventes féodales et allodiales citées dans l'édit sur les affranchissements des fiefs.

(1 doc.)

n. 63

296

1783, 22, 23 avril - 18, 22 mai

Procès-verbaux des assemblées des communautés de Villeneuve, Saint-Pierre, Saint-Nicolas, Introd au sujet de l'affranchissement des rentes féodales de la baronne de Saint-Pierre-Châtelargent.

(1 liasse)

n. 64

297

1784, 16 août

La comtesse de Carpenetto, baronne de Saint-Pierre, autorise, à titre purement précaire, le curé local à se servir de l'eau et de quelques chambres du château.

(1 doc.)

n. 65

298

s.d. (1784 ou successif à cette date)

Madame Anne-Victoire Coardi di Carpenetto née del Carretto expose que ayant à subir l'affranchissement de plusieurs censes et fiefs situés en Vallée d'Aoste et sujets au droit de primogéniture institué en 1605 par Pierre-Léonard Roncas, elle entend disposer de biens libres situés à Cigliano pour reconstituer le patrimoine de la primogéniture.

(1 doc.)

n. 66

299

s.d. (postérieur au 21 septembre 1784)

Liste des instruments de reconnaissance et autres documents attestant la donation à l'Hôpital du Petit-Saint-Bernard de 2 muids de seigle à prendre sur le fief de Montant en Chesallet, baronnie de Châtelargent.

(1 doc.)

n. 67

300

s.d. (postérieur à 1784)

Etat des capitaux promis par diverses communautés y nommées, pour l'affranchissement des censes dues à Mme di Carpenetto, baronne de Châtelargent.

(1 doc.)

n. 68

301

s.d. (postérieur à 1784)

Mémoire sur une redevance de 12 setiers de seigle à la Sacrée Religion.

(1 doc.)

n. 69

302

1790, 1^{er} février

Le notaire François-Léonard Marguerettaz dresse un compte de l'exaction des avoirs de la comtesse di Carpenetto de Châtelargent.

(1 doc.)

n. 70

303

1794, 30 juillet

Antoine Pellissier dresse une liste des pièces de la grange de feu le marquis de San Giorgio en Saint-Pierre; ces pièces ont été contestées par les héritiers lors de la réduction du fief au Domaine pour la raison que ces biens n'étaient pas soumis au fief de Châtelargent, mais ressortissaient de l'évêché.

(1 doc.)

n. 71

304

1795, 21 août

1796, 1^{er} octobre

1798, 12 août

Le royal Sénat de Piémont, par son arrêt, fixe le prix en argent correspondant aux servis dus en blé et en vin au Duché d'Aoste.

(3 docc. imprimés)

n. 72

305

a) 1797, 9 septembre

L'abbé Marguerettaz, curé de Saint-Etienne, communique au comte de Carpenetto qu'il lui a transmis les papiers relatifs à la fondation de la chapelle du château de Saint-Pierre dont le frère du curé Marguerettaz est appelé à être recteur.

b) 1798, 5 mars

Le curé Marguerettaz, prie M. Paglietta de rechercher l'acte de fondation de la chapelle du château (1571).

c) 1800, 12 avril

Le même curé Marguerettaz, prie M. Paglietta, procureur du comte, de consigner à l'abbé Gerbore les papiers de la chapelle du château.

d) 1800, 14 avril

L'abbé Gerbore délivre quittance à M. Paglietta des papiers relatifs à la chapelle, qu'il est chargé de porter à Aoste.

(4 docc.)

n. 73

306

s.d. (1799)

Note des redevances en froment et en seigle que le comte de Carpenetto de Châtelargent verse en argent au marquis Scarampi de Nus pour les années de 1793 à 1798 inclusivement.

(1 doc.)

n. 74

307

s.d. (XVIII^e siècle)

Note de ce que le château de Saint-Pierre paye annuellement au curé local et à l'évêché.

(1 doc.)

n. 75

308

s.d. (XVIII^e siècle)

Note des instruments documentant le démembrement du bailliage d'Aoste du Domaine de la Couronne et successifs passages.

(1 doc.)

n. 76

309

s.d. (XVIII^e siècle)

Note des écritures et instruments concernant l'acquisition de la seigneurie de Châtelargent par Pierre-Léonard Roncas et successives augmentations.

(1 doc.)

n. 77

310

s.d. (XVIII^e siècle)

Avis en droit sur la succession à Pierre-Philibert Roncas dans les biens érigés en primogéniture.

(1 doc.)

n. 78

311

s.d. (XVIII^e siècle)

Index pour la recherche d'instruments des XV^e et XVI^e siècles.

(1 doc.)

n. 79

312

s.d. (XVIII^e siècle)

Extrait des registres des consignements de la ville de Pignerol depuis l'année 1564 jusqu'à 1592.

(2 docc.)

n. 80 313

s.d. (XVIII^e siècle)

Inventaire de diverses écritures relatives au Duché d'Aoste.
(1 doc.)

n. 81 314

s.d. (XVIII^e siècle)

On trouve ici la mention d'un ouvrage qu'on pourrait supposer être une copie incomplète de l'œuvre du chanoine Claude de Tillier ou de Jean-Baptiste de Tillier.
(1 doc.)

n. 82 315

s.d. (XVIII^e siècle)

Extrait des registres comptables des années 1590, 1601-1602, 1598, etc.
(8 docc.)

n. 83 316

s.d. (XVIII^e siècle)

Le procureur De Filippi justifie et défend les droits acquis par Pierre-Léonard Roncas.
(1 doc.)

n. 84 317

s.d. (XVIII^e siècle)

Anne Coardi di Carpenetto, baronne de Saint-Pierre, élit et nomme juge extraordinaire en sa juridiction le sieur Claude-Joseph Pesse, pour connaître l'affaire des héritiers Gerbore de Villeneuve, affaire qui ne peut être jugée par le juge ordinaire ni par son lieutenant à cause de leur parenté avec les convenus.
(1 doc.)

n. 85 318

s.d. (XVIII^e siècle)

Dame Anne-Victoire Coardi di San Giorgio, baronne de Saint-Pierre, élit et nomme juge de la juridiction de Châtelargent l'avocat Joseph-Philibert Gerbore.
(1 doc.)

n. 86 319

s.d. (XVIII^e siècle)

Registre où sont catalogués les écritures et instruments relatifs à Châtelargent et au bailliage.
(1 doc.)

n. 87

320

s.d. (XVIII^e siècle)

Liste relative à deux instruments d'acquisition et à un acte de vente par Jacques de Saint-Pierre passés au XVI^e siècle.
(1 doc.)

n. 88

321

s.d. (XVIII^e siècle)

Une liste d'instruments qu'il faut soustraire à la connaissance de la partie adverse. (Procès de dévolution).
(1 doc.)

n. 89

322

s.d. (XVIII^e siècle)

Liste de fiefs, et instruments relatifs, que différents particuliers avaient acquis des Vuillet et que Roncas racheta.
(1 doc.)

n. 90

323

s.d. (XVIII^e siècle)

Liste des documents produits dans la cause de la dévolution à la Couronne du fief de Châtelargent, tant par le baron que par le procureur général de S.M.
(1 doc.)

n. 91

324

s.d. (XVIII^e siècle)

a) Adresse du marquis de San Giorgio, baron de Châtelargent, à S.M. pour défendre ses droits à la possession de la baronnie.
b, c) Avis en droit du juriste De Filippi pour le marquis de San Giorgio, dans l'affaire de la dévolution à la Couronne de la seigneurie de Châtelargent patronnée par le procureur fiscal général de S.M.
(3 docc.)

n. 92

325

s.d. (XVIII^e siècle)

Notes et suggestions d'un juriste sur la manière d'agir pour prouver la légitimité de la provenance des biens possédés jadis par les Roncas et leurs successeurs et pour se défendre contre le fisc.

(1 doc.)

Categoria 4a

VALLE D'AOSTA
Investiture e concessioni
(1445-1599)

Mazzo I

n. 1 326

1445, 20 mars

Jean de Saint-Pierre fait tirer une copie des lettres du 5 février 1421 et du 20 novembre 1425 par lesquelles le duc Amédée fait donation à Pierre de Menthon des biens appartenant à Pierre Gontar (idiot, incapable et sans descendance) à échoir à la couronne, à la réserve d'une maison forte à La Crête de Villeneuve appelée Tour-des-Gontar et, par la suite, en investit Pierre de Sancto Petro qui a acheté de Pierre de Menthon toutes ces propriétés (parmi lesquelles le château de Saint-Pierre).

(1 doc.)

n. 2 327

1477, 28 avril

La duchesse Yolande, tutrice de Philibert et régente, donne investiture à Raphaël comte de San Giorgio et à ses frères des fiefs de Balangero, Mathi, Villanova et Banno.

(1 doc. – parch.)

n. 3 328

1495, 9 maggio

Investitura concessa dalla duchessa Bianca tutrice del duca Carlo Giovanni Amedeo a favore del signor Raffael di San Giorgio delle parti e porzioni pervenutele per successione del fu signor Annibale suo fratello ne' castelli e luoghi di Balangero, Mathi, Villanova e Banna alla forma delle precedenti.

(Chemise sans document)

n. 4 329

1529, 29 novembre

Le duc Charles, après avoir inféodé à Jean Vuillet, beau-fils de Jacques seigneur de Saint-Pierre (décédé sans successeurs mâles) la seigneurie de Saint-Pierre-Châtelargent, lui accorde d'ériger ce fief en primogéniture.

(2 docc. dont 1 parch.)

1562, 10 septembre

Emmanuel-Philibert, ayant urgente nécessité d'argent, vend purement et inféode à Jean Fabri le château, fief, mandement et juridiction de Cly au prix de 8.000 écus d'or.

1563, 20 juin

Dans le même cahier: lettre d'attestation de S.A. déclarant en quoi ont été employés les 8.000 écus de la vente de Cly.

1563, 23 juin

Emmanuel-Philibert mande à la Chambre des Comptes d'intériner les patentes du 10 septembre 1562. La Chambre exécute le jour-même.

(1 doc.)

1567, 5 mai

Emmanuel-Philibert fait une déclaration pour préciser l'instrument de vente et inféodation de la seigneurie de Cly à Jean Fabri, du 10 septembre 1562, où il n'est pas spécifié que les filles pourront succéder au fief à défaut des mâles et accorde ce privilège qui n'est pas dans les usages du pays d'Aoste.

(1 doc.)

a) 1575, 30 décembre

Emmanuel-Philibert, encore en quête d'argent, propose aux enfants de feu Jean Fabri, Louis, Pierre, Claude et Charles-Emmanuel, de lui verser 3.000 écus moyennant la promesse de ne céder à personne le droit perpétuel de rachat de la baronnie de Cly, ni de racheter le fief pour le céder à une autre personne. Il leur propose aussi l'acquisition d'une cense de 400 sacs de froment dus par la communauté de Pignerol, pour la somme de 13.000 écus.

(1 doc.)

b) 1590, 6 avril

Charles-Emmanuel confirme aux frères Fabri la promesse de ne pas aliéner son droit de rachat, moyennant la somme de 5.000 écus d'or. Au cas où la couronne voudra racheter le fief de Cly, elle devra rendre les 8.000 écus de la première acquisition, plus les 3.000 d'augmentation, plus les 5.000 versés à Charles-Emmanuel. Ces 16.000 écus devront être soldés argent comptant, tous en un seul et unique versement.

(1 doc.)

a) 1576, 14 décembre

Emmanuel-Philibert, voulant récompenser les services rendus à la couronne par son cousin Bernardin de Savoie, seigneur de Racconigi et Cavour, lui promet 8.000 écus; mais les conditions de ses finances ne lui permettant pas de s'acquitter argent comptant, il lui assigne, par lettres patentes, une pension viagère de 500 écus de 3 livres à prendre sur les revenus du bailliage d'Aoste, rachetable moyennant le versement de 8.000 écus comptants, à la réserve cependant que si le bénéficiaire viendra à mourir sans enfants légitimes la pension reviendra au duc sans obligation du rachat. Suit le verbal d'intérinement du 20 décembre 1576.
(Copie de 1769)

(1 doc.)

b) 1586, 29 janvier

Charles-Emmanuel par lettres patentes, accorde à Bernardin de Savoie de disposer de ses fiefs et des 500 écus de cense du bailliage au bénéfice de ses sœurs ou de leurs enfants mâles ou femelles au cas où il meure sans enfants légitimes. Reste à la couronne la faculté du rachat du fief de Caselle et de la cense de 500 écus. Suit le verbal d'intérinement du 28 octobre 1586.
(Copie de 1769).

(1 doc.)

c, d) 1602, 24 avril

Le seigneur de Racconigi, étant dans la nécessité de disposer d'une certaine somme d'argent comptant, propose au duc le rachat de la pension de 500 écus du bailliage. Le duc accepte et l'offre à Pierre-Léonard Roncas lequel en fait acquisition au prix de 5.000 écus d'or dont il en verse 2.250 au seigneur de Racconigi; les autres 2.750 sont reçus par le trésorier général Lignana qui en délivre quittance.

(2 docc.)

e) 1602, 4 octobre

Bernardin de Savoie, seigneur de Racconigi, délivre quittance à Pierre-Léonard Roncas de la somme de 2.250 écus d'or moyennant laquelle Roncas a acquis la cense de 500 écus sur le bailliage d'Aoste.

(1 doc. – parch.)

n. 9

334

1578, 24 juillet

Jean-Humbert de Vallaise, Claude d'Avise et François-Léonard de Vaudan, députés du pays, prient le duc de révoquer certaines commissions qui sont contraires aux franchises du Duché. Le duc acquiesce:

- il révoque la commission donnée à Adrian La Rive, châtelain de Montjovet, de s'enquérir sur les aumônes destinées aux pauvres, rendant la compétence aux ordinaires des lieux;
- l'évêque ne doit absolument déroger aux usages et privilèges du pays par la création de son tribunal confié à un docteur en droit et non à un coutumier. Il pourra toutefois juger des causes ecclésiastiques;
- il révoque la commission aux conservateurs de la santé délégués par le magistrat à la santé, rendant la compétence en matière au Conseil des Commis;
- il ordonne au péager du péage de Suse de verser régulièrement les 300 écus octroyés au Duché sur le dit péage;
- il promet de ne permettre que dans les cas de nécessité le passage de troupes à travers le pays en temps de récoltes;

- il confirme le privilège de ne permettre la publication au pays d'Aoste que des édits et commandements qui regardent l'administration et gouvernement de ce Duché et cela en édition spéciale en langue française.

(Copie de 1769).

(1 doc.)

n. 10

335

1590, 25 octobre

Vuillerme Fullet de Morgex cède à Pierre-Léonard Roncas la métairie de La Salle et Morgex à condition que, sa vie durant, lui soient versés tous les émoluments et droits inhérents, même au cas d'un nouvel accensement.

(2 docc.)

n. 11

336

a, b, c) 1598, 18 février

Charles-Emmanuel vend à Pierre-Léonard Roncas la juridiction et mandement de Châtelargent et l'en investit et inféode moyennant la somme de 8.000 écus d'or à 7 florins 8 sols pièce. 2.000 écus lui sont quittés en récompense des grands services que Roncas a rendus à la couronne; les autres 6.000 sont versés au trésorier qui en délivre quittance sur l'instrument même d'inféodation et sont destinés à solder les soldats suisses au service du duc.

(3 docc. dont 1 parch. – 1 sceau)

d) 1598, 26 juin

Le duc ordonne à sa Chambre des Comptes de Chambéry d'intériner sans réserves les patentes du 18 février.

(1 doc.)

e) 1598, 4 juillet

Sollicitation à la Chambre pour l'application des ordres émanés.

(1 doc.)

f) 1598, 8 août

Le duc commande au bailli, vibailly ou lieutenant d'intériner en Conseil les patentes du 18 février et de procéder à la réelle mise en possession de Roncas en la dite seigneurie.

(1 doc.)

g) 1598, 10 juillet

Arrêt de la Chambre relatif aux patentes du 18 février.

(1 doc.)

h) 1598, 23 octobre

Verbal d'intérinement des patentes du 18 février 1598 à la Chambre des Comptes du Piémont.

(1 doc.)

n. 12

337

1598, 27 maggio

Dichiarazione delle comunità della baronia di Castelargento su l'infeudazione fatta da S.A. della detta baronia al signor Pietro Leonardo Roncas.

(1 doc.)

n. 13

338

1598, 30 mai

Pierre-Léonard Roncas, devant se rendre en France pour le service de S.A., nomme ses procureurs spéciaux et généraux dame Jeanne-Marie Favre Roncas, sa femme, et Aymon Saluard.

(1 doc.)

n. 14

339

1598, 8 août

Charles-Emmanuel commande au bailli, vibailly et lieutenant d'intériner en Conseil des Commis la vente et inféodation faites à Pierre-Léonard Roncas de la juridiction et mandement de Châtelargent et de procéder à la réelle mise en possession de Roncas en la dite seigneurie.

(2 docc.)

n. 15

340

1598, 23 novembre

Fede ricavata dal conte camerale del pagamento fatto dal signor barone Pietro Leonardo Roncas di scuti 6.600 d'oro per la vendita fattagli dal duca Carlo Emanuel della ragione di reversione e devoluzione del castello e feudo di Saint-Pierre.

(Copie du XVIII^e siècle).

(1 doc.)

n. 16

341

1598-1656

Cahier numéroté par folios:

- fol. 40-61: *1598, 18 février*. Patentes de vente et inféodation à Pierre-Léonard Roncas du fief, château et juridiction de Châtelargent avec Villeneuve, Arvier, Valsavarenche, le greffe, obventions et amendes du Valdigne. (Traduction et copie du XVIII^e siècle).

- fol. 61-67: *1598, 10 juillet*. Intérinement en la Chambre des comptes de Savoie des patentes ci-dessus.

- fol. 67-83: *1650, 10 juillet*. Copie d'assise dotale du baron de La Croix à Jeanne-Marie Roncas.

- fol. 83-92: *1656, 13 novembre*. Copie d'assise dotale de Pierre-Philibert Roncas à sa fille Marie-Marguerite, comtesse Bergera.

(1 doc.)

1599, 15 aprile

Atto di presentazione fatta dal signor barone Pietro Leonardo Roncas al consiglio d'Aosta delle patenti per esso ottenute dal duca Carlo Emanuel portanti dichiarazione del rango e piazza che detto signor barone doveva in avvenire tenere nel detto consiglio stato stabilito immediatamente dopo li signori di Cly.

(1 doc.)

Categoria 4b

VALLE D'AOSTA
Investiture e concessioni
(1600-1604)

Mazzo VI

n. 1 343

1600, 12 avril

Contrat d'assise dotale entre Pierre-Léonard Roncas et Jeanne-Marie Favre sa femme.
(1 doc.)

n. 2 344

a, b) 1602, 28 avril

Charles-Emmanuel, par lettres patentes, inféode à Pierre-Léonard Roncas toutes les rentes du bailliage d'Aoste y comprise la cense de 500 écus annuels que le seigneur de Racconigi lui a remise. Ces revenus resteront unis au fief de Châtelargent et aux obventions, amendes, etc. du Valdigne, avec droit perpétuel du rachat au duc moyennant la somme de 5.000 écus d'or. Le rachat ne se pourra faire séparément mais seulement si l'on rachètera en même temps tous les fiefs pour la somme globale de 13.400 écus.
(Original en parch. + copie).

c, d, e) 1602, 18 mai

La Chambre des Comptes intérine les patentes du 28 avril, mais en réservant le rachat même séparé de chaque fief.
(Original en parch. + 2 copies).
(5 docc. dont 2 parch. – 2 sceaux)

n. 3 345

a) 1602, 25 mai

S.A. ordonne au vibailli d'Aoste de mettre Pierre-Léonard Roncas en possession de tous les revenus du bailliage et aussi des obventions et amendes du Valdigne.
(2 docc. – 1 sceau)

b, c) 1602, 30 mai

Bernardin de Savoie, seigneur de Racconigi, titulaire d'une cense annuelle de 500 écus sur les revenus du bailliage d'Aoste, ayant nécessité d'argent, offre au duc la rémission de sa cense au prix de 2.250 écus d'or. Le duc offre à Pierre-Léonard Roncas l'acquisition de cette cense au prix de 5.000 écus d'or. Roncas s'exécute en versant 2.250 écus aux mains du seigneur de Racconigi et le reste aux mains du trésorier ducal Lignana.
(2 docc. dont 1 parch.)

1602, 25 mai

Charles-Emmanuel renouvelle à Pierre-Léonard Roncas l'inféodation et l'investiture de la seigneurie, château, juridiction de Châtelargent et de toutes ses dépendances, péages et moulins de Villeneuve et des revenus du bailliage.
(2 docc. dont 1 parch. – 1 sceau)

a) 1632, 24 décembre

A la suite d'une supplique de Pierre-Léonard Roncas, Victor-Amédée par ses lettres patentes rétablit Roncas dans la pleine possession et jouissance de tous les revenus du bailliage qui avaient été écourtés d'un tiers par le vibailly de Bosses pendant la captivité de Roncas pour faire front aux frais de la justice.

b) 1634, 29 avril

Suit le verbal d'intérinement des dites patentes.
(2 docc.)

a) 1603, février

Avec l'assentiment du duc, Jean-René Vuillet vend à Pierre-Léonard Roncas le fief, château et juridiction de Saint-Pierre Châtelargent pour 5.000 écus de cinq florins la pièce. Dans le même cahier: décret de Charles-Emmanuel autorisant l'aliénation du fief.
(1 doc.)

b) 1603, 1^{er} mars

Charles-Emmanuel par lettres patentes autorise la vente du fief, château et juridiction de Saint-Pierre.
(1 doc.)

c) 1603, 13 mars

Jean-René Vuillet assisté de ses curateurs Michel de Bosses et Aimé Salluard, ses oncles maternels, vend à Pierre-Léonard Roncas tous les droits, noms et actions etc. à lui adjugés par le Sénat de Piémont sur le château, fief, juridiction de Saint-Pierre avec le pouvoir de racheter des tiers possesseurs tout ce qui a été vendu et aliéné par son prédécesseur Jean-Pierre Vuillet, moyennant la somme de 5.000 écus de Savoie.
(1 doc.)

d) 1603, 23 août

Verbal d'intérinement des patentes du 1^{er} mars à la Chambre des Comptes.
(1 doc.)

1664, 16 juillet

Pierre-Léonard Roncas et les frères Emmanuel et François Guillin de Turin stipulent une convention entre eux relative à des travaux que Roncas entend exécuter en un corps de domicile cohérent aux domiciles des frères Guillin.

(1 doc.)

1604, 23 septembre

Antoine Roland confesse avoir reçu de Pierre-Léonard Roncas 300 écus pour renoncer au droit de rachat sur une pièce de pré sise au lieu-dit Gottreux dont Roncas fait acquisition.

(1 doc.)

Categoria 4c

VALLE D'AOSTA
Investiture e concessioni
(1605-1748)

Mazzo I

n. 1 351

1605, 5 aprile

Patenti del duca Carlo Emanuele d'unione della signoria di San Pietro a quella di Castelargento, come anche de' redditi del baillaggio d'Aosta con le ovenzioni, amende e confische della Vaudigna, ed erezione delle medesime in titolo e dignità di baronia ad effetto seguitassero la medesima natura di feudo mascolino e femminile, con sua interinazione camerale.

(Chemises sans doc.)

n. 2 352

1605, 5 novembre

Patenti del duca Carlo Emanuele d'approvazione della primogenitura istituita dal signor Pietro Leonardo Roncas de' castelli, signorie, giuridizioni di Castelargento e delle parrocchie al medesimo uniti come anche ne' beni e redditi tanto feudali che allodiali, come anche di quello di San Pietro e de' redditi del baillaggio d'Aosta e di cui nell'istrumento dello 3 detto mese.

(Chemise sans doc.)

n. 3 353

1620, 5 juillet

Jeanne-Marie Roncas donne en location pour 3 ans, à partir du 1^{er} avril 1620, à Pierre Gerbier, avec faculté de sublocation, tous les biens qu'elle possède en la ville et pays d'Aoste.

(1 doc.)

n. 4 354

1634, 20 octobre-5 dicembre

Patenti del duca Vittorio Amedeo I di restituzione in tempo a prendere l'investitura della giurisdizione e feudo di Saint-Pierre nella Val d'Aosta a favor del signor barone Pietro Leonardo Roncas.

(3 docc. – 1 sceau)

n. 5 355

1635, 18 gennaio

Investitura concessa dal duca Vittorio Amedeo I a favore del signor Pietro Leonardo Roncas de' castelli, signorie, parrocchie, luoghi e mandamenti di Castelargento, Villanova, Arvier e valle di Severanzie, delle pertinenze d'Introd e San Nicolao, ed altrove tra li confini ivi specificati, con tutte le loro dipendenze.

Più del castello e feudo, giurisdizione di San Pietro e de' redditi e diritti ordinari del baillaggio d'Aosta e delle ovenzioni, confische et emende della Vaudagna alla forma delle precedenti investiture.

(1 doc. – parch. – 1 sceau)

n. 6

356

1635, 18 gennaio

Investitura concessa dal duca Vittorio Amedeo I a favore del signor Pietro Leonardo Roncas del luogo e sia parrocchia di San Martino nel Ducato d'Aosta, giurisdizione, beni e redditi dal medesimo dipendenti e de' quali nell'investitura 18 marzo 1633 alla forma delle precedenti.

(3 docc. dont 1 parch. – 1 sceau)

n. 7

357

1635, 3 agosto

Investitura concessa dal duca Vittorio Amedeo a favore del signor barone Pietro Leonardo Roncas della giurisdizione e redditi della parrocchia di Emaresa consistente ne' villaggi di Sommaresa, Eresa e Chessan alla forma dell'infeudazione dal medesimo ottenuta.

(1 doc.)

n. 8

358

1638, 3 dicembre

Investitura concessa da Madama Reale Cristina a favore della dama Smeralda figlia del signor Gaspare di Vaudan, moglie del signor barone Pietro Filiberto Roncas della baronia di Cly, con tutte le sue dipendenze.

(1 doc.)

n. 9

359

1639, 5 settembre

Investitura concessa dal duca Emanuele a favore del signor Filiberto Roncas del fu signor Pietro Leonardo del castello, feudo, territorio e mandamento di Castelargento, Villanova, Arvier e Valle Severanche e di tutto ciò che gli apparteneva a Introd, San Nicolao ed altrove tra gli confini ivi specificati.

Più della Valdigna consistenti ne' luoghi della Sala, Morges, Prà San Didier e La Tuilia, del villaggio di Levens di 15 stara di grano dovuti annualmente da' successori di Giovanni Aymonier per i mollini che tengono nel baillaggio d'Aosta e d'ogni altro reddito tra la Roccha di Sarra et il ponte di Culina tanto di qua che di là della riviera.

Più del pedaggio di Villanova e di tutte le valli, terre deserte et altre cultivate ed altri redditi.
Più del castello di San Pietro con tutte le sue pertinenze e de' dritti e redditi del baillaggio d'Aosta consistenti in fitti minuti, decime, ussagi, loudemi, uffici di segretarie, maistralerie, prati, vigne, terre, mollini, come anco delle ovenzioni, confische et emende in detta Valdigna, alla forma delle precedenti investiture.

(1 doc. – parch.)

n. 10

360

a) 1639, 6 settembre

Atti di possesso preso dal signor barone Pietro Filiberto Roncas de' luoghi della Sala, Morges, Prà San Didier e La Tuiglia nel Ducato d'Aosta in esecuzione dell'infeudazione per esso signor barone ottenuta sotto li 3 settembre detto anno colle opposizioni fatte dalle dette comunità alla prestazione del giuramento di fedeltà a favore di detto signor barone.

b) 1640, 6 luglio

A seguito d'una supplica dei sindaci e comunità del mandamento di Valdigne i principi reggenti cardinali Maurizio e Francesco Tommaso di Savoia dichiarano non essere stato loro intenzione di apportare innovazioni con l'investitura data a Roncas e riconoscono ai supplicanti il diritto a non prestare il giuramento.

c) 1640, 10 settembre – 25 e 28 ottobre – 2 novembre – ecc.

Su ricorso di Roncas la Camera dei Conti condanna le comunità di Valdigne a prestare il giuramento. I principi reggenti ingiungono alle comunità di piegarsi alla sentenza della Camera. Le comunità persistono nel loro rifiuto.

(3 docc. + une feuille – 2 sceaux)

n. 11

361

1645, 27 septembre

Pierre-Philibert Roncas dispose de ses dernières volontés par son testament nuncupatif.

(1 doc.)

n. 12

362

1650, 23 juillet

Pour éteindre une dette de 2.000 ducats dont Pierre-Philibert Roncas est redevable envers Marc-Antoine Decré, seigneur d'Emarèse, Jean-Martin Tharella, procureur de Roncas, cède à Decré une maison-forte sise à Saint-Martin-de-Corléans, des terres et autres biens.

Emeraude Roncas, procureur aussi de son mari, vend au même Decré la juridiction de Saint-Martin-de-Corléans pour le prix de 600 ducats. Pierre-Philibert de retour à Aoste ne ratifie pas ces ventes et prie Decré de lui en faire la rétrocession, ce à quoi Decré consent.

(1 doc.)

n. 13

363

1653, 10 juin

Charles-Emmanuel donne investiture à François de Haavard, seigneur de Senantes, colonel de son armée, de certains biens allodiaux situés à Riffredo, en fief droit, ancien, paternel, avec obligation de la cavalcade, hommage lige et de la cinquième partie des revenus.

(1 doc. – parch. – 1 sceau)

n. 14

364

1655, 14 mai

Les communiens de La Salle, Morgex, Pré-Saint-Didier, La Thuile et Derby, ne voulant pas se soumettre au marquis Pierre-Philibert Roncas, recourent à la Chambre des Comptes du Piémont, laquelle en un premier jugement les condamne; mais ayant appelé et supplié S.A. de les retenir sous son domaine immédiat, on trouve un compromis: les communautés rembourseront à Roncas les 2.500 ducats qu'il avait payés pour l'investiture. Les communautés seront remboursées à leur tour de 1.679 ducats à prendre sur le donatif que le Duché fera au duc, pour frais supportés dans le passé.

(1 doc.)

n. 15

365

1662, 1^{er} août

Pierre-Philibert Roncas, ayant rédigé son testament qu'il veut conserver secret jusqu'après son décès, en présence du notaire Philibert-Amé Arnod et de 8 témoins il le remet aux mains du chanoine Jean-Martin Tharellaz, métral du Chapitre Cathédral, afin qu'il le dépose et conserve en sûreté aux archives du Chapitre.

(1 doc.)

n. 16

366

a) 1666, 4 décembre

Michel-Joseph et Jean-Louis frères de Bosses vendent à Pierre-Philibert Roncas, dame Emeraude procureur, le grangeage de la Tour-de-Vachéry à Etroubles, au prix de 1.600 écus petits en se réservant le droit de rachat pour l'espace de 5 ans.

(1 doc.)

b) 1667, 26 avril

Lea frères De Bosses vendent à Pierre-Philibert Roncas le droit de rachat qu'ils s'étaient réservé sur le grangeage de la Tour-de-Vachéry, pour 250 écus petits.

(1 doc.)

n. 17

367

1674, 15 février

Pierre-Philibert Roncas, en qualité de procureur d'Antoine Ansermin rachète certaine pièce de terre que Aimé Ansermin avait vendue à Jean-François Vallier et cela en se prévalant de la qualité de plus proche personne lignagère d'Aimé Ansermin.

(1 doc.)

n. 18

368

1700, 11 janvier

Victor-Amé annule le procès que le patrimonial avait intenté contre le Duché d'Aoste à l'intention de le réduire à la condition de n'importe quelle autre province des états de Savoie. Avec l'occasion le duc confirme les franchises et usages du pays et promet qu'à l'avenir on n'y touchera pas.

(1 doc.)

n. 19

369

1748, 28 mai

Investitura della terza parte del feudo di Carpenetto a favore del conte Giuseppe Antonio Scaglia di Verrua in titolo di baronia.

(1 doc. – parch.)

n. 20

370

s.d. (XVIII^e siècle)

L'assemblée des avocats patrimoniaux généraux, ayant examiné les patentes de concession, d'inféodation et investiture des seigneuries de Châtelargent, Saint-Pierre, Bailliage accordées et renouvelées à travers le temps à Pierre-Léonard Roncas et à Pierre-Philibert Roncas son fils et successeur des années 1598, 1602, 1605, 1635, 1639 et relatifs intérinements, reconnaît la légitimité de la succession et du possessoire des fiefs susdits de par Guy-François-Maurice de San Giorgio, comte d'Ales.

(1 doc.)

Categoria 5

VALLE D'AOSTA
Recognizioni e infeudazioni
(1318-1770)

Mazzo IX

n. 1

371

1318, 31 août

Le notaire Jean Piccolerii reporte un instrument de reconnaissance daté du 12 septembre 1277, où les frères Vuillerme et Daviset (*sic*), seigneurs de Saint-Pierre, passent reconnaissance au comte Amédée pour les fiefs suivants:

- le château de Saint-Pierre avec les bans, la justice, la maréchaussée et ce que tient en arrière-fief Guillaume de Pracontaz entre le château et le torrent;
- la moitié environ du verger sous le château;
- la tour des Sarriod, la garde-robe qui est à côté et une pièce de verger;
- les îles et les rivages;

Ils se confessent hommes liges du comte auquel ils doivent chaque année un mois de cavalcade, aux frais du comte lorsque c'est hors de la Vallée.

(Copie du XVIIIe siècle).

(1 doc.)

n. 2

372

1447, 21 septembre

Jean le Vieux d'Avise, au nom aussi des frères Rolet, Louis, Pierre, Jean le Jeune et Boniface, donne à fief direct et perpétuel à Antoine Bérard pour 2/3 et à Jacquemin Ponczet pour 1/3:

- une pièce de champ et pré à Etavel, lieu-dit Mas-de-la-Croix;
- une pièce de pré, champ et vigne avec maison au même lieu;
- une pièce de pré et vigne au même lieu.

Le tout pour un servis annuel de 2 sols et pour le prix de 180 livres d'intrage.

(Original et copie du XVIIIe siècle).

(3 docc. dont 1 parch.)

n. 3

373

1456, 17 septembre

Guillaume et Guillaumet Boissonin et Pierre de feu Arduçon Seguin de Charvensod passent reconnaissance entre les mains du notaire Pantaléon Richeti, commissaire aux extentes du bailliage d'Aoste, des dîmes de la paroisse de Charvensod pour lesquelles ils doivent verser annuellement 12 deniers de servis et 14 setiers de seigle de cense aux mains du bailli: 8 setiers à l'évêque, un setier au prieur de Saint-Ours.

(Copie du XVIIIe siècle)

(1 doc.)
n. 4

374

1485, 1500, 1510

Cahier contenant les copies de 2 reconnaissances et d'une inféodation:

- 1485, 19 novembre
Léger de Rumiod passe reconnaissance à Urbain de Sainte-Agathe pour trois pièces de terre à Coesses, Muchillon et Champagnoles moyennant 1 setier de froment et une hémine de seigle de cense, 5 livres et 12 deniers de servis annuels.
- 1500, 13 octobre
Urbain de Sainte-Agathe de Villeneuve, vend et inféode à Nicolas Naudin, de Saint-Pierre, une pièce de terre, pré et treilles au lieu-dit Coesse pour 1 setier de froment, 30 sols, 3 livres de cire de cense annuelle; 5 sols de servis annuel; 60 livres d'intrage.
- 1510, 28 août
Jean Naudin passe reconnaissance aux seigneurs de Sainte-Agathe pour une pièce de terre, pré, jardin, treilles et maisons à Coesses; pour lequel fief il donne annuellement 1 setier de froment et 30 sols de cense, 5 sols de servis.

(Copie du XVIIIe siècle)
(1 doc.)

n. 5

375

1509, 10 ottobre

Ricognizione passata dalli signori Giacomo di San Pietro fu Giovanni consignore di San Pietro a suo nome e come successore del signor Umberto di San Pietro fu Pietro consignore di detto luogo e Giovanni Vugliet suo genero verso la menza vescovile d'Aosta de' feudi dalli medesimi posseduti nella Valdigna ed alla Pietra Scissa superiormente e di diversi altri feudi e beni ivi specificati.

(1 doc. – parch.)

n. 6

376

1511, 20 agosto

Ricognizione di Benedetta vedova di Giovanni Godios verso il signor Ludovico di Vodan d'una casa nella città d'Aousta, con diversi beni ivi specificati soggetti alli servizi annui ivi espressi.

(1 doc. – parch.)

n. 7

377

1529, 5 mars

A la requête de Mgr Gazin, évêque d'Aoste, Jean Vuillet, seigneur de Saint-Pierre, passe reconnaissance pour 40 fiefs, mouvant de la mense épiscopale, situés aux pertinences de Saint-Pierre, Sarre, Aymavilles et Villeneuve.

(2 docc.)

1554, 23 juillet

François de feu Pierre de Châtelar, de La Salle, donne à fief direct et perpétuel à Antoine de Matthieu Jacquemin de Villeneuve, une pièce de pré avec treilles, sise près de la Tour des Gontar, pour la somme de 45 florins petit poids, 6 deniers de cense et 6 de servis annuels.

Dans la même séance et avec le même instrument, Jacquemin rend au même en rétro-fief cense et servis, et pour 50 livres de fromage d'alpage.

François de Châtelar se réserve le rachat perpétuel dont le prix devra être versé tout au plus en deux termes.

(1 doc.)

1558, 22 settembre

Infeudazione fatta dal signor Leonardo fu Francesco di Boza a favore di Tomaso Perrier d'una pezza di prato nella parochia di Corlian vicino alla chiesa mediante il servizio annuo qui espresso.

(1 doc. – parch.)

1558, 5 décembre

Humbert Sarriod d'Introd, en son nom et de ses frères, inféode à fief direct et perpétuel à Nicolas et Jean de feu Christin de Montovert, Hilaire Vaillon, Antoine de feu Léger de Vens, Christophe Rosaire, Jean Macastialis et Boniface Burlando, tous de Villeneuve:

- une pièce de pré avec domiciles à Champlong;
- une pièce de pré et inculte à Combassière;
- une pièce de terre et vigne à Champrétavy.

Le tout pour la somme de 12 florins, 9 deniers et 8 setiers de seigle de cense annuelle, 9 deniers de servis.

(Copie du XVIIIe siècle)

(1 doc.)

1570, 13 janvier

Charles de feu Jean Vuillet, seigneur de Saint-Pierre, passe reconnaissance à Mgr Jérôme Ferragatta, évêque d'Aoste, pour les fiefs suivants mouvant de la mense épiscopale d'Aoste:

- le fief de Valdigne avec toutes ses dépendances depuis Pierre-Taillée en haut;
- le fief d'Aymavilles depuis le chemin qui d'Aymavilles tend à Valsavarenche jusque au Puygnon et à Pierre-Molère et à Crête-Bauderii.
- (Copies du XVIIIe siècle).
- (2 docc.)

a) 1584, 18 mars

Jean-Pierre Vuillet et son frère Jean-Humbert donnent à fief direct et perpétuel à André de feu Sermoz de Lalex dit Audemand:

- toute la terre qu'ils possèdent à Saint-Pierre avec prés, treilles, édifices etc. aux lieux-dits Barmaz-Rossas, Chambrette et Humbertettaz;
- une pièce appelée Croix-Blanche;
- une pièce appelée La Barmaz;
- une pièce appelée Lo Châtellair.

Tout ce que dessus pour la cense annuelle de 85 setiers de vin dont un muid de blanc; 40 setiers de seigle, 20 de froment, 14 fagots de foin, 6 de paille; 4 florins et 10 gros et 4 chapons de servis, et en outre la charge des tributs dus au prieuré Saint-Jacquême et à l'hospice de Colonne-Joux. Audemand paiera pour cette première inféodation 1.160 écus de 5 florins la pièce: à l'avenir ces biens seront réalbergés pour le prix d'un écu d'or.

Réserves:

- tout le bois sec et qui sèchera sans être coupé appartiendra aux seigneurs;
- Audemand ne pourra vendre, aliéner, ni autrement contracter les biens inféodés, ni tous ni en partie sans le consentement des seigneurs.

b) 1670, 25 novembre

Pierre-Léonard Roncas ayant été investi de la baronnie de Saint-Pierre Châtelargent avec toutes ses dépendances à la suite du décès du dernier descendant mâle des Vuillet en 1669, Pierre-Philibert Roncas selon les dispositions des lettres patentes de Charles-Emmanuel du 3 mars 1603, exige que tous les biens féodaux aliénés par les Vuillet rentrent au patrimoine de la baronnie. Il s'agit donc de reprendre ce qui a été vendu à Audemand en 1584. Par une transaction amiable, Pierre-Philibert Roncas cède la 6ème partie des domaines acquis par Audemand à Léger Tesseil et Jeanne-Hiéronyme Audemand sa femme afin de les dédommager des sommes déboursées pour l'acquisition, les réparations et entretiens des domaines.

(Copie du XVIIIe siècle).

(1 doc.)

n. 13

383

1588, 20 février

Jean-Pierre Vuillet vend et inféode à fief direct et perpétuel, sous la réserve du rachat perpétuel, à Pierre de feu Matthieu Vorbeillon neuf quartanées de pré et champ avec arbres, à démembrement d'une pièce plus grande située à Croix-Blanche, pour la cense annuelle d'une quartaine d'avoine et 6 quarts de servis et une cense annuelle d'un setier de vin et une hémine de froment que l'acquéreur doit faire au vendeur; le tout au prix de 100 écus à 5 florins la pièce, dont 50 étaient déjà dus par Vuillet à Vorbeillon.

Le rachat ne se pourra faire que par le versement des 100 écus en une seule fois.

(Copie du XVIIIe siècle)

(1 doc.)

n. 14

384

1590, 23 febbraio

Recognizione passata dal signor Steffano d'Avise a suo nome e del signor Giovanni Bonifacio suo nipote e Biaggio Pascal verso il priorato di San Benigno d'Aousta d'una pezza di terra e prato nella parrocchia di San Martino di Corlian, luogo detto La Condamina di San Benigno soggetta al servizio annuo ivi espresso.

(1 doc.)

n. 15

385

1593, 3 aprile

Recognizione di Lorenzo fu Giovanni Blanc a favore del priore de' SS. Pietro ed Orzo d'una pezza di terra e cortile situato nella città d'Aousta presso della chiesa di San Vincenzo.

(1 doc.)

n. 16

386

1593, 29 juillet

L'avocat Guillaume Lyboz, de Saint-Pierre, sa belle-sœur Marie, veuve, et ses enfants (se trouvant en possession d'une pièce de pré à Barmaz de Saint-Pierre et du grangeage de Saburey sur Villeneuve aliénés en 1570 par Charles Vuillet et ses fils à un prix très modique et avec réserve du rachat perpétuel), sollicités par Jean-Pierre Vuillet (en quête d'argent), de lui verser une certaine somme en augmentation sur le prix de la première vente, mettent en évidence le fait que malgré les assurances et garanties du premier vendeur ils ont dû, eux les Lyboz, restituer au Chapitre de la Cathédrale une pièce de pré comprise en la vente de Saburey de la valeur de 23 écus d'or, 1 florin et 7 gros.

Ils ont donc tiré en jugement le seigneur de Saint-Pierre qui a été condamné au paiement des dommages et dépenses ainsi détaillés: 23 écus, 1 florin, 7 gros; 40 florins de dépenses; 15 florins que le seigneur de Saint-Pierre doit à Lyboz depuis 17 ans. Vuillet consent à mettre ces sommes sur la plusvalue et rachat de la pièce de Barmaz; Lyboz et les siens consentent à lui verser, sur la plusvalue, 70 écus.

La période utile pour le rachat sera fixée et limitée entre Noël et l'Annonciation; le rachat ne se pourra faire que si l'on ajoutera au prix de la première vente de la Barmaz aussi les 70 écus, plus 23 écus, plus 15 écus, plus 40 florins; le tout en une seule fois.

(Copie du XVIIIe siècle).

(1 doc.)

n. 17

387

1596 – 1703

Cahier contenant les copies de 15 instruments dont l'ordre chronologique n'est pas respecté:

a) 1641, 2 janvier

Pierre-Philibert Roncas donne à fief direct et perpétuel à Urbain d'Urbain Chavaney de Valsavarenche le grangeage de Chavonne pour 16 pistoles d'or d'Italie d'intrage, 4 pistoles de cense annuelle. Aucune aliénation partielle ou totale sans l'avoir offerte d'abord au seigneur qui aura droit de prélation au même prix.

b) 1641, 2 janvier

Pierre-Philibert Roncas donne à fief direct et perpétuel à Pantaléon d'Antoine d'Annaz de Saint-Pierre une pièce de terre et pré à Saint-Pierre pour une pistole d'or d'Italie de cense annuelle et 2 sols de servis. Réserve la prélation.

c) 1641, 3 janvier

Pierre-Philibert Roncas donne à fief direct et perpétuel à Pierre-Marie Vallion de Villeneuve le grangeage de Saburey pour 4 pistoles d'or d'Italie de cense annuelle. Réserve la prélation.

d) 1641, 1er août

Pierre-Philibert Roncas donne à fief direct et perpétuel à François La Ravoyre une pièce de pré avec arbres à Chevréry pour la cense annuelle de 12 écus petits et un sol de servis. Réserve la prélation.

e) 1641, 2 août

Pierre-Philibert Roncas et Emeraude sa femme donnent à fief direct et perpétuel à Aimé Curiat de Villeneuve une pièce de champ, treilles et arbres à La Crête; une autre pièce appelée Verdier-Perrod et une autre pièce à Bagnes, le tout pour 3.500 florins, un chapon de servis, une fidélité. Réserve la prélation.

f) 1644, 25 mai

Pierre-Philibert Roncas et dame Emeraude donnent à fief direct et perpétuel à dom Bernard et Claude de feu Pierre Ansermin, une pièce de pré, champ, arbres, inculte appelée Champlony-de-Vaudan, pour 50 pistoles d'or d'Espagne et 364 écus d'intrage, 5 florins de cense annuelle et 5 florins de servis.

g) 1635, 17 juillet

Pierre-Philibert Roncas, en qualité de procureur de son père, donne à fief direct et perpétuel à Antoine de Jean Persod, de Saint-Pierre, une pièce de pré et jardin de 140 toises à démembrer d'une pièce plus grande sise sous l'étral de Saint-Pierre, pour 400 florins d'intrage, une hémine de froment de cense annuelle et 2 gros de servis annuel.

h) 1641, 2 janvier

Pierre-Philibert Roncas donne à fief direct et perpétuel à Antoine de feu Ambroise Lambert, de Saint-Pierre, un domicile en ruines avec chesal et places, sis au nord du château de Saint-Pierre pour une demi-pistole d'or d'Italie de cense annuelle, un sol de servis annuel. Réserve la prélation.

i) 1639, 18 octobre

Pierre-Philibert Roncas donne à fief direct et perpétuel à Jean-Antoine de feu Gaspard du Marché, de Villeneuve, la Tour-des-Gontar, à La Crête, avec toutes ses cohérences ruinées par le débordement du torrent; une pièce de vigne et champ appelée la Grande Vigne de la Tour; le tout pour deux écus d'or d'Italie de cense annuelle et 2 sols de servis.

j) 1639, 18 octobre

Pierre-Philibert Roncas donne à fief direct et perpétuel à Louis de André Charréry, de Saint-Pierre, tout le grangeage d'Orlian pour 500 florins d'intrage, 10 écus d'or de cense annuelle, 2 sols de servis, 1 fidélité lige.

k) 1637, 5 décembre

Pierre-Philibert Roncas donne à fief direct et perpétuel à Jean de Antoine Escoffier, de Saint-Pierre, 80 toises de pré à démembrer d'une pièce plus grande attenante aux propriétés dudit Escoffier appelées Prariond, moyennant 200 florins d'intrage, une quartaine de seigle de cense et 3 gros de servis annuels.

l) 1636, 10 juin

Pierre-Léonard Roncas donne à fief direct et perpétuel à Antoine de Ambroise Lambert une pièce en friche avec arbres, qui avait été une vigne, sise à Valmeyeur pour 3 hémines de vin rouge de cense, 2 gros de servis.

m) 1638, 5 octobre

Pierre-Léonard Roncas donne à fief direct et perpétuel à Antoine de Paul Brenloz de Villeneuve un "chesal" soit maison en ruines au bourg de Villeneuve pour 2 pistoles de réalbergement, 1 poulet de cense et 2 quarts de servis.

n) 1703, 23 octobre

Véronique del Carretto, baronne de Châtelargent, donne à fief à Aimé de feu Jean de Lale une portion du pré de Pra-contà confinant aux propriétés dudit Lale, de l'extension de demi-quartanée pour la somme de 68 livres d'intrage, une quartane de vin rouge de cense et 6 deniers de servis et avec obligation de construire et maintenir une haie le long de la propriété de la baronne.

o) 1596, 17 novembre

Jean de feu Thomas Calliod, de Saint-Pierre, craignant d'être abandonné à la misère en sa vieillesse, fait donation pure à Jean-Pierre Vuillet, aussi en reconnaissance des bienfaits qu'il en a déjà reçus, d'une pièce de pré à La Croix soit Janin; et en général de tous les biens meubles et immeubles, droits etc. qu'il aura au moment de son trépas. Il se réserve 5 florins à léguer à ceux qui pourraient avoir des raisons sur sa succession, les privant ainsi de tout héritage; 5 autres florins pour en disposer à sa guise; la jouissance de ses biens la vie durant du donateur et de sa mère.

(Copie du XVIIIe siècle)

(1 doc.)

n. 18

388

1602, 4 février

Jean-Pierre Vuillet, seigneur de Saint-Pierre, passe reconnaissance à l'évêque d'Aoste et à la mense épiscopale pour les fiefs qu'il tient d'eux dans le Valdigne et ailleurs.

(1 doc.)

n. 19

389

1611, 10 janvier

Jacques d'André Audemand passe reconnaissance à Pierre-Léonard Roncas des fiefs qu'il avait acquis des seigneurs Vuillet et qui sont de la juridiction de Roncas depuis qu'il a été inféodé de la baronnie de Châtelargent et de la juridiction de Saint-Pierre.

(Copie du XVIIIe siècle).

(1 doc.)

n. 20

390

s.d. (après 1633)

Jean-Jacques Arnod, châtelain et juge de la baronnie de Châtelargent, sur ordre des seigneurs Roncas, consigne les revenus de la dite baronnie.

(Un juriste a écrit des notes à côté de divers articles, évidemment à l'occasion du procès de dévolution).

(Copie du XVIIIe siècle).

(1 doc.)

1641, 2 août

Pierre-Philibert Roncas et dame Emeraude sa femme donnent à fief direct et perpétuel à Aimé Curiat de Villeneuve:

- une pièce en champ et pré avec arbres, à La Crête de Villeneuve;
- une pièce de pré avec treilles et arbres appelée Verdier-Perrod à La Crête;
- une pièce de pré et glair à Bagnes près de La Crête, moyennant la somme de 3.500 florins et un chapon de servis annuel.

Au cas où le feudataire voudrait aliéner le fief il sera tenu de l'offrir d'abord au seigneur qui aura droit de prélation au même prix.

1644, 25 mai

Pierre-Philibert Roncas en son nom et de sa femme donne à fief direct et perpétuel à Bernard et Claude de feu Claude Ansermin une pièce en pré et champ et inculte avec arbres, sise à Champlong de Villeneuve appelée Champlong-de-Vaudan, au prix de 50 pistoles d'Espagne auxquelles il faut ajouter 364 écus que les frères Ansermin avaient déjà anticipés à dame Emeraude pour le rachat de la même pièce. Servis annuel: 5 florins.

(Copie du XVIIIe siècle)

(1 doc.)

1644, 13 juin

Pierre-Philibert Roncas donne à fief direct et perpétuel, dans la mesure d'un tiers chacun, à Antoine Persod, Etienne et André ses fils et respectives femmes et à Louis de Nicolas Domeyne une pièce d'un sétour de pré avec arbres, sise à Etral, pour la somme de 600 écus, et pour la cense annuelle de 3 hémines de froment.

(Copie du XVIIIe siècle).

(1 doc.)

s.d. (1ère moitié du XVIIe siècle)

Consigne des revenus de la baronnie de Châtelargent, provenus partie de S.A., partie des seigneurs Vuillet et autres, partie de différents achats, faite par moi Jean-Jacques Arnod châtelain et juge ordinaire d'icelle, par commendement du très illustre seigneur baron Pierre-Philibert fils et procureur du très illustre seigneur messire Pierre-Léonard de Roncas son père en vertu de lettres missives du dit seigneur.

(Copie du XVIIIe siècle).

(1 doc.)

a) 1654, 23 mars

Pierre-Philibert Roncas donne à fief perpétuel à forme d'emphythéose au rév. Bernard Ansermin, curé de Villeneuve, et à Claude, son père, le grangeage de Saburey avec deux corps de domicile et toute la campagne attenante pour le prix de 50 pistoles d'or d'Espagne d'intrage, 4 pistoles d'or de cense annuelle, 2 perdrix de servis, à charge aussi de racheter une pièce de pré vendue à Vaillon au prix de 200 écus. Les acquéreurs ne pourront revendre en tout ou en partie le fief, sans l'offrir auparavant aux seigneurs qui auront droit de prélation.

b) 1758, 1^{er} juin

Jean-Marie de feu Guillaume Brice vend purement et sans réserve à Jean-Pantaléon Brun, aussi de Villeneuve, deux corps de domicile à Saburey, plus cinq pièces de terre, plus la moitié d'un four, plus un petit cellier et une pièce de forêt. Pour ce domaine l'acquéreur paiera 30 livres annuelles au marquis de San Giorgio baron de Châtelargent, puis il pourra le racheter de l'apothicaire Bianco auquel le domaine a été hypothéqué pour la somme de 600 livres, ou bien lui verser les intérêts.

(Copie du XVIII^e siècle).

(1 doc.)

n. 25

395

1655, 13 dicembre

Richiesta passata dal signor barone Pietro Filiberto Roncas agli eredi del fu notaio Giovanni Colin per la remissione delle riconoscenze e titolo di Sarre, Chesallet e Saint-Martin-de-Corlian.

(1 doc.)

n. 26

396

1659 à 1753

Alpages de Teleccio sur Locana, territoire de Cogne, mouvant de la baronnie de Châtelargent: comptes des locations des feudataires; correspondances et documents se rapportant aux questions agitées par-devant le tribunal de Pont Canavese entre le marquis de San Giorgio, baron de Châtelargent, et les feudataires de ces alpages.

(15 docc.)

n. 26 bis

397

1661, 15 mars

L'ancien fermier du Collège Saint-Bénin déclare avoir reçu du seigneur Pierre-Philibert Roncas, plein payement du cens dû pour un fief mouvant du dit Collège.

(1 doc.)

n. 27

398

1695, 7 gennaio

Procura del signor marchese Carlo Francesco San Giorgio e della dama Maria Veronica Roncas sua moglie in capo del signor Filippo Réan per la nomina d'un commissaro per la

renovazione delle riccognizioni della baronia di Castelargento ed altri feudi nella Valle d'Aosta.
(1 doc.)

n. 28

399

1695, 6 giugno

Capitulazione seguita tra li signori conte Carlo Francesco San Giorgio e dama Veronica giugali San Giorgio, e Claudio Anselmo Novalet e Giovanni Luiggi Perinot per la rinovazione delle riconoscenze della baronia di Castelargento.
(1 doc.)

n. 29

400

1706, 27 maggio

Richiesta passata dalla dama Maria Veronica del Carretto agli eredi del commissaro Giovanni Lateltin per la remissione delle riconoscenze dal medesimo ricevute de' feudi del bailiaggio d'Aosta.
(1 doc.)

n. 30

401

1706, 29 maggio

Atto di deputazione del notaro Giovanni Bartolomeo Bertino in commissaro per la rinovazione delle riconoscenze de' beni e redditi feudali del baliaggio d'Aousta spettanti alla dama Veronica Roncas.
(1 doc.)

n. 31

402

1711, 6 novembre

Jean-Arduce de feu Jacques Neyroz vend à Joseph-Philibert de Saint-Martin, seigneur de Pont-Saint-Martin et Champorcher, une grande pièce en champ, vigne, châtaigneraie et inculte appelée Le Clos soit Bois-derrière, sise à Pont-Saint-Martin, au prix de 2.670 livres.
(1 doc.)

n. 32

403

a) 1718, 8 febbraio

Capitulazione tra il signor marchese di San Giorgio e li notari Carlo Emanuel Roveyaz e Michele Giuseppe Derriard per la rinovazione delle riccognizioni della baronia di Castelargento e balliaggio d'Aosta.
(1 doc.)

b, c) 1760, 14 agosto

Altra capitulazione tra detto signor marchese et il notaio Giovanni Roux per la rinovazione delle ricognizioni de' feudi d'Aosta, Sarre, Chiesalet, Val Savaranze e la Valdigna.
(2 docc.)

n. 33

404

1718, 8 febbraio

Procura a Michel-Joseph Derriard e Charles-Emmanuel Roveyaz del signor marchese Guido Francesco Maria Biandrate Aldobrandino San Giorgio in qualità di bisavo e legitimo amministratore della persona e beni del signor marchese Guido Francesco Morizio San Giorgio per la rinovazione delle ricognizioni e realbergamento de' beni della baronia di Castelargento e baliaggio d'Aosta.

(1 doc.)

n. 34

405

1719, 17 mai

Jean-Louis et Jean-Martin frères Buissonin et Grat Impérial, en qualité de présumés successeurs de Guillaume Boissonin et de Pierre Seguin (cf. doc. 3, cat. V) ont continué d'exiger les dîmes de Charvensod jusqu'en 1706; en cette année ils ont renoncé à ce fief en faveur de la comtesse d'Ales, baronne de Châtelargent.

Or Guy-François-Maurice de San Giorgio, baron de Châtelargent, propose aux comuniers de Charvensod l'affranchissement de toutes les dîmes dues au bailliage (et achetées par la comtesse d'Ales en 1706) pour la somme de 900 livres à verser en deux rates annuelles avec l'intérêt du 5%.

Cette somme sera employée uniquement pour l'acquittement des dettes et l'extinction des charges de la primogéniture de Châtelargent ou pour l'acquisition de censes plus rentables.

(1 doc.)

n. 35

406

1729, 29 septembre

Nicolas-François Lyabel et Blaise-Hyacinthe Derriard, notaires, procureurs du baron de Saint-Pierre et Châtelargent, commissaires au renouvellement des extentes et reconnaissances des fiefs dépendant du château de Saint-Pierre, renouvellent l'inféodation de biens dont jadis ils avaient été investis, eux-mêmes ou leurs prédécesseurs, à plus de quarante personnes qui agissent à leurs noms et aux noms aussi d'au moins autant de conjoints absents.

(1 doc.)

n. 36

407

1752, 3 ottobre

Editto di S.M. per cui manda a tutti li possessori de' feudi, beni e redditi feudali nel Ducato d'Aosta di farne il consegnamento, con due patenti di proroga.

(1 doc. – impr.)

n. 37

408

a) 1753, 21 mars

Le roi Charles-Emmanuel de Savoie proroge jusqu'au mois de juin le terme pour passer les reconnaissances établies par les édits du 3 octobre 1752.

(1 doc. – impr.)

b) 1753, 8 août

Le roi Charles-Emmanuel proroge de six mois encore le terme pour dénombrer les fiefs, juridictions, biens, droits et rentes féodales et passer les reconnaissances demandées par les édits du 3 octobre 1752.

(1 doc. – impr.)

n. 38

409

1753, 24 mai

Ebauche de procuration donnée par le marquis de San Giorgio, baron de Châtelargent au notaire Jean-André Grivon pour faire toutes les démarches nécessaires pour les consignements du bailliage d'Aoste, des châteaux, seigneuries, juridictions, mandements de Châtelargent, Villeneuve, Arvier, Valsavarenche etc. prescrits par les lettres patentes du 3 octobre 1752.

(1 doc.)

n. 39

410

a) 1753, 9 mai

Copie de lettres par lesquelles maître Jean-André Grivon, procureur du baron de Châtelargent en Vallée d'Aoste, informe maître Ghiotti, procureur général du baron, de ce qui se passe au pays, demande des instructions pour les consignements des fiefs.

b, c) 1753, 19 mai

L'avocat Tonso et le procureur Ghiotti donnent des directives.

d-j) 1753, 10-15 septembre

Grivon demande encore des éclaircissements qui lui sont fournis par lettre et par des notes indiquant des documents à rechercher ou à consulter.

(10 docc.)

n. 40

411

1753

Jean-André Grivon en qualité de procureur du baron de Châtelargent dresse l'état des possessions du baron sur la base de la reconnaissance qu'il a passée.

(Un cahier de 64 pp. numérotées jusqu'à la p. 46, écrit jusqu'à la p. 60).

(1 doc.)

n. 41

412

1753-1756

Schizzi di suppliche sporte dal signor marchese San Giorgio a S.M. per ottenere un prolongo per far la ricognizione de' suoi feudi della Val d'Aosta.
(3 docc.)

Copia autentica della delegazione ottenuta da S.M. in capo del signor commandante et vice bailivo del Ducato d'Aosta, spedita in data delli 7 maggio 1756. Estratta dal presente mazzo dal signor Somano li primo ottobre 1764 per servirsene.
(Ce doc. manque)

n. 42

413

s.d. (après 1753)

Jean-André Grivon en qualité de procureur et commissaire aux reconnaissances pour le baron de Châtelargent, dresse l'état des bans avec relatives impositions, spécifiant et distinguant les biens féodaux d'avec les allodiaux.
(1 doc.)

n. 43

414

a) 1754, 18 février

Le notaire Jean-André Roveyaz, commissaire au renouvellement des fiefs et reconnaissances de la baronnie de Châtelargent, délivre quittance de trois livres de grosses qui doivent lui servir pour l'accomplissement de sa commission.

b) 1754, 19 février

L'avocat Marc-Antoine Ducruë communique à maître Jean-Joseph Ghiotti, secrétaire et procureur du baron de Châtelargent, d'avoir consigné dans les mains des procureurs Jean-André Grivon et Jean-D. Lale les trois livres de grosses.
(2 docc.)

n. 44

415

1760, 6 agosto

Capitulazione seguita colli commissari Lale e Montovert per la rinovazione delle ricognizioni de' feudi della Valle d'Aousta.
(2 docc.)

n. 45

416

1761, 2 janvier

Le roi Charles-Emmanuel par lettres patentes accorde à Guy-François-Maurice de San Giorgio, baron de Châtelargent un nouveau délai de quatre ans pour satisfaire aux obligations qui incombent sur les possesseurs de juridictions, droits et biens féodaux situés au Duché d'Aoste.
(2 docc. – 1 sceau)

n. 46

417

a) 1763, 26 novembre

A la suite du décès du notaire Jean-André Roveyaz que le baron de Châtelargent avait député au renouvellement des fiefs et reconnaissances de sa baronnie (décès arrivé avant l'accomplissement de la tâche), Jean-Dominique Lale, fils, et Jean-André Grivon, procureurs du baron, retirent des mains des hoirs de Roveyaz tout le travail accompli ou ébauché et en délivrent quittance moyennant la liquidation des honoraires dûs pour le travail accompli.

b) 1752, 17 juillet

Feuille qui paraît avoir servi de garde pour la capitulation passée entre le baron de Châtelargent et le notaire Roveyaz pour le renouvellement des fiefs, contenant aussi quelques autres notes.

(2 docc.)

n. 47

418

1764, 6 mars – 4 avril et s.d.

Sept lettres adressées à l'avocat Somano, procureur du baron de Châtelargent par Roux, Grivon (2), Lale fils (3), M.-A. Ducruë, pour l'informer sur les différends surgis entre les commissaires aux reconnaissances et les communautés du Valdigne à propos des métralies.

Deux autres documents sans date ni signature sur le même argument.

(9 docc.)

n. 48

419

1770, 14 mars

A la requête de Jean-Dominique Lale, fils, procureur du baron de Châtelargent, le vibailli Jean-Baptiste-Anselme Réan déclare judiciairement que les consignements et dénombremments des propriétés du marquis de San Giorgio baron de Châtelargent, faits par feu le notaire Jean-Michel Favre en 1753 ne font aucune distinction entre biens féodaux et allodiaux.

(1 doc.)

n. 49

420

s.d. (XVIIIe siècle)

Cahier contenant les mémoires d'un nombre considérable d'instruments de vente, d'acquisition, d'inféodation, de reconnaissance relatives aux fiefs de Châtelargent et Saint-Pierre et à des fiefs mouvant de la mense épiscopale.

(1 doc.)

n. 50

421

s.d. (XVIIIe siècle)

Cahier contenant une chronique des procédures et vicissitudes des fiefs de Saint-Pierre, du bailliage etc. depuis 1529 jusqu'à 1712.
(1 doc.).

Categoria 6a

VALLE D'AOSTA
Vendite ed acquisti case, beni e cense
(1320-1594)

Mazzo X

n. 1 422

1320, 16 janvier

Humbert de Rolet Gontard, de Châtelargent, s'étant rendu coupable de graves affronts envers le comte Amédée de Savoie, est condamné à une peine pécuniaire de 760 livres et à la confiscation des juridictions qu'il avait sur les paroisses de Saint-Pierre, Villeneuve, Introd, Saint-Nicolas, Rhêmes-Saint-Georges et Arvier; ne disposant pas de la somme requise, pour indemniser le comte, il remet entre ses mains les susdites juridictions à l'exception de sa part du château de Saint-Pierre et de la juridiction qu'il a sur certaines îles et rivages, la clavanderie, la maréchaussée et certaine forêt pour l'usage de sa maison.
(1 doc.)

n. 2 423

1422, 6 mars

Rolet Melan, de Ussel, et Jean du Courtil, de Neyran, déclarent avoir reçu de Dominique Porter, de Brissogne, la somme de 12 livres pour le rachat de deux pièces de pré sises à Neyran, lieu-dit Lo Vachery, que le dit Porter avait vendues aux deux confessants.
(1 doc. parch. incomplet)

n. 2bis 424

1433, 1^{er} mai

Noble Humbert de Saint-Pierre, coseigneur de Châtelargent, pour lui et au nom de ses frères Jean et Boniface, chanoines d'Aoste, et de son neveu Jean, vend à Jean fils de feu Vincent Charrère, de Châtelargent, la troisième part d'une pièce de pré sise à Leschana, lieu-dit Tronchey, moyennant trois deniers de servis annuel et six deniers de plaît et 20 sols d'intrage.
(1 doc. – parch.)

n. 3 425

1518 – 1607

Cahier contenant les copies de 17 instruments d'acquisition, vente, permutation, reconnaissance, etc.:

1607, 9 avril

Jean de feu Jean Raquet, Junod de feu Boniface Arnollin et sa femme Françoise vendent à Pierre-Léonard Roncas une pièce de pré sise à Saint-Pierre, lieu-dit Clos-Blanchet, pour le prix de 900 florins de Savoie.

1531, 7 mai

Jean Vulliet, seigneur de Saint-Pierre, cède au notaire Jean Cognein quatre pièces de terre sises à Villeneuve, lieux-dits La-Bettière, Champagne et Veyny, et il reçoit en échange une pièce de pré avec deux petites maisons sise à Saburey et l'eau du ruisseau de Champlong.

1543, 5 janvier

Pierre, fils illégitime de feu Pierre Pellissier, et Blaise de feu Pierre Pellissier vendent au seigneur Jean Vulliet 2/3 d'une pièce de terre, herbage et inculte sise à Aymavilles, au mont de Pugnyon, lieu-dit La Suche, avec les 2/3 des écuries et domiciles y existant, au prix de 52 livres.

1543, 30 avril

Dominique Flory, de Villeneuve, ratifie la vente faite par Pierre et Blaise Pellissier le 5 janvier passé et à son tour il cède au seigneur Jean Vulliet les droits qu'il a sur la dite pièce.

1543, 17 juin

Pierre, fils illégitime de feu Pierre Pellissier, déclare avoir reçu du seigneur Jean Vulliet la somme de 8 livres pour le final paiement de la somme de 26 livres dont le seigneur Vulliet était redevable pour l'acquisition du tiers de l'alpage de La Suche.

1544, 1er août

Perronette de feu Jean Bovier, vu son âge avancé et ses infirmités et l'absence de proches conjoints qui puissent lui assurer une assistance convenable, donne et cède par donation pure et irrévocable au seigneur Jean Vulliet tous ses avoirs à la condition que le seigneur se charge de la faire assister et qu'il pourvoie à une sépulture convenable. Elle se réserve 5 livres à disposer selon sa volonté et le cens de 2 setiers de vin à prendre sur le domaine donné.

1532, 15 janvier

Le notaire Jean de Perronet Role, de Thonon, demeurant à Villeneuve, et noble Jeanne de Léonard de Sainte-Agathe, sa femme, étant redevables envers le seigneur Jean Vulliet de la somme de 20 florins petit poids à cause de certains biens que celui-ci leur avait cédés et prêtés, lui cèdent une pièce de terre sise à Villeneuve, lieu-dit Champagne, le droit de rachat de 3 setiers de vin et 1 setier de seigle envers Pierre Vallion, le droit de rachat d'un cens de 1 setier de seigle envers le notaire Claude Rosaire, la rente de 8 couples de pigeons que leur doit Jacques de Sainte-Agathe, un crédit de 51 livres envers noble François Volbert et la rente de 1 setier de seigle que leur doit Blaise de feu Claude naturel de Jean Cuchat.

1518, 8 février

Jeanne veuve de Pierre Berthollier passe reconnaissance à Pierre de feu Pierre Ansermin pour une pièce de terre et inculte à La Crête de Villeneuve pour laquelle elle doit 3 gros de cens et servis annuels et 1 setier de seigle de cens annuel.

1531, 24 janvier

Jean Vulliet, seigneur de Saint-Pierre, cède à noble Roz Favre un cens de 9 setiers de vin rouge dû par Matthieu Cornettaz, de Gignod, sur une pièce de vigne sise dans le territoire de Sarre, à Davisod, lieu-dit Busseyaz, et il reçoit en échange une fidélité, 6 sols de servis, 6 setiers de vin rouge de cens et 12 sols de plaît dus par Pierre de Boniface Bressan sur quatre fiefs sis à Saint-Pierre et 3 setiers de froment de cens et 6 deniers de servis annuels dus par Antoine de feu Michel Arnod.

1533, 3 septembre

Louis, l'aîné, de feu Jacques Stephanod, de Rumiod, vend au seigneur Jean Vulliet une pièce de pré à Saint-Pierre lieu-dit Lo Combaz (*sic*), pour le prix de 54 livres.

1530, 17 décembre

Noble François de feu Urbain de Sainte-Agathe vend au seigneur Jean Vulliet 1 setier de froment et 3 sols de cens, 3 livres de cire et 5 sols de servis et 5 sols de plaît dus par Jean de feu Blaise Noudyn sur une pièce de pré et champ avec treilles et domiciles sise à Saint-Pierre, lieu-dit Les Cuesses, au prix de 85 livres et 4 gros.

1531, 9 février

Vionin Montovert vend au seigneur Jean Vulliet une pièce de pré et champ sise à Saint-Pierre, lieu-dit Combaz, le revenu de 10 sols de cens et servis dus par Georges de feu Louis Perret et les droits sur l'eau de la piscine de Combaz, le tout pour le prix de 110 florins.

1531, 10 février

Le notaire Nicolas Ferrier, de Saint-Nicolas, et son frère Claude, vendent au seigneur Jean Vulliet tous les droits qu'ils ont sur une pièce de vigne sise à Saint-Pierre, lieu-dit Barma-Rossa, au prix de 100 florins.

1531, 10 février

Le seigneur Jean Vullier cède à Grégoire de feu Louis Perret une pièce de pré sise à Saint-Pierre, lieu-dit Pra-Ryon, pour laquelle le dit Perret devra payer annuellement 6 sols de cens et servis, et il reçoit en échange une pièce de pré sise à Saint-Pierre, lieu-dit Vernyo soit Lo Combaz (*sic*).

1531, 22 juillet

Le seigneur Pantaléon Sarriod d'Introd vend, pour la somme de 24 florins, au seigneur Jean Vulliet le droit de rachat qu'il s'était réservé lors de la vente, faite le 4 septembre 1529, à Antoine Raquet d'une dîme appelée la grande dîme de Verrogne.

1534, 25 avril

Guillaume de feu Guillaume Sarteur, de Saint-Nicolas, vend à Jean Vulliet une pièce de pré et une autre pièce de pré et une autre de champ sises à Saint-Pierre, lieu-dit Vergnyo, pour le prix de 70 livres.

1534, 23 avril

Grégoire de feu Louis Perret vend au seigneur Jean Vulliet une pièce de champ et une de pré sises à Saint-Pierre, lieu-dit Vergnioz, pour le prix de 80 livres.

(1 cahier)

n. 4

426

1522, 18 décembre

Noble Léonard de feu Urbain de Sainte-Agathe et ses frères François et Jacques, de Villeneuve, vendent à noble Théodule d'Avise un revenu de 10 sols de servis, deux setiers de seigle et un chapon de cens et 20 sols de plaît, plus un autre revenu de 4 sols de servis et 6 sols de cens et un troisième revenu de 2 setiers de froment de cens dus par Jacques du Marché, de Villeneuve, le tout pour le prix de 88 livres.

(1 doc.)

n. 5

427

1528 – 1651

Cahier contenant les copies de 16 actes de vente, achat, inféodation, etc.:

1539, 17 novembre

Nicolas de feu Louis Guichard, notaire, vend à Jean Vulliet, seigneur de Saint-Pierre deux setiers de cens et les autres tributs féodaux que le dit seigneur lui doit comme héritier de noble François de feu Vincent Rulliard de Tour-Neuve.

1544, 31 décembre

Pierre de feu Humbert Arnod vend au seigneur Jean Vulliet une pièce de terre et pré sise à Saint-Pierre, au Vernyo, lieu-dit Lo Verdier, et le droit de rachat que le vendeur a envers Pierre et Jean Arnollin sur une pièce confinant avec la précédente, pour le prix de 145 livres.

1540, 2 septembre

Guillaume de feu Guillaume Sarteur, de Saint-Nicolas, et Christin de feu Guillaume Perret, de Saint-Pierre, cèdent au seigneur Jean Vulliet une pièce de terre sise à Saint-Pierre, au Vernyo.

1545, 6 février

Boniface de feu Nicolas de feu Antoine Lambert et sa mère Béatrice vendent au seigneur Jean Vulliet une pièce de vigne et inculte sise à Saint-Pierre, lieu-dit Valmayour, pour le prix de 100 livres.

1545, 12 mai

Pierre de feu Jeannot des Junet, de Verrogne, vend à Jean Vulliet 6 deniers de cens et 6 deniers de servis annuels et 12 deniers de plaît dus par Pierre de feu Boniface Bovier, 6 forts de cens et servis et 6 deniers de plaît dus par Pierre Girod, 15 deniers de cens et servis et le plaît dus par François de feu Jean des Eynessons, trois quarts de cens et servis avec le plaît dus par Matthieu de Dominique Joannet, de Verrogne, et deux quarts de cens et servis avec le plaît dus par Pierre de feu Pierre d'André de Lale, de Verrogne, le tout pour le prix de 6 livres et 10 quarts.

1546, 4 janvier

Louis de feu Jean-Antoine Lambert vend à Jean Vulliet une pièce de vigne et inculte sise à Saint-Pierre, lieu-dit Valmeyour, pour le prix de 200 livres.

1546, 15 janvier

Pierre de feu Pierre des Bâtard, alias de La Croix, et Perronette Gerbynaz, sa femme, vendent à Jean Vulliet une pièce de terre et vigne sise à Saint-Pierre, lieu-dit Barma-Rossa, pour le prix de 40 livres.

1546, 9 mars

Pierre de feu Jeannot de feu Pierre Junet, de Verrogne, vend à Jean Vulliet une quartaine de seigle de cens annuel et 6 deniers de cens et servis avec le plaît dus par les héritiers de feu Matthieu de feu Jean Vorbellion pour une pièce de pré sise à Verrogne lieu-dit Les Grangiers, pour le prix de 40 gros.

1547, 12 janvier

Boniface de feu Perronin le jeune d'Aymonet Arnollin, héritier de Louis et Matthieu de feu Pierre d'Antoine Arnollin et de Louis d'Antoine Arnollin, déclare avoir reçu du seigneur Jean Vulliet la somme de 105 livres pour le rachat par celui-ci fait d'une pièce de pré sise à Saint-Pierre, lieu-dit Combaz, et une autre pièce sise au Verdier.

1545, 5 novembre

Le seigneur Jean Vulliet inféode à André de feu Barthélemy Charrère, de Saint-Pierre, une pièce de terre inculte sise à Verrogne au Plan-de-Champ-Sallaz, moyennant deux setiers de seigle de cens, deux perdrix de servis et le plaît et 200 florins d'intrage.

1529, 21 mai

Antoine de feu François des Eynessons, d'Introd, demeurant à Saint-Pierre, à son nom et pour ses neveux fils de feu Boniface de François Eynessons, cède à Jean Vulliet tous les

droits qu'il a sur un moulin sis à Pra-Compta, moyennant la renonciation faite par le dit seigneur de certaines remases qui lui sont dues et d'une hémine de seigle de cens annuel des 7 hémines dues par le dit Antoine.

1528, 22 mai

Jean de feu Pierre de Perrod des Hugones, procureur de la confrérie du Saint-Esprit de Rhêmes-Saint-Georges, et Antoine Plampira, prieur de la dite confrérie, vendent au seigneur Jacques de Saint-Pierre l'un des deux setiers de seigle de cens annuel dus à la confrérie du Saint-Esprit de Rhêmes-Saint-Georges et d'Introd par Jean de feu Boniface d'Homéné et Aymon d'Ardusson Charrion, pour le prix de 9 livres et 3 gros.

1530, 18 mai

Guillaume du Bulliet et Pantaléon Vullienx, procureurs de la confrérie du Saint-Esprit d'Introd, vendent au seigneur Jean Vulliet l'un des deux setiers de seigle de cens annuel dus à la dite confrérie et à celle de Rhêmes-Saint-Georges par Jean de feu Boniface d'Homéné et Aymon d'Ardusson Charrion, moyennant le prix de dix livres.

1529, 9 juin

Le seigneur Jean Vulliet, héritier testamentaire du seigneur Jacques de Saint-Pierre, déclare avoir reçu de Barthélemy et Jacques de feu Léger Rumiod, pour deux parts, et d'Urbain de feu Blaise de Léger Rumiod, pour la troisième part, la somme de 225 livres léguées au dit Jacques de Saint-Pierre par l'acte de partage fait entre Nicolas de Rumiod et ses frères.

1574, 18 septembre

Jean-Louis de feu Pierre Jacquemod, de Villeneuve, passe reconnaissance au seigneur Jean-Pierre Vulliet pour une pièce de terre, vigne, inculte et "chesal" sise à La-Crête de Villeneuve pour laquelle il déclare devoir payer 3 gros de cens et servis, un setier de seigle de cens et 3 gros de plaît.

1651, 9 mai

Le chanoine Claude Pecllet, de Morgex, en qualité de cohéritier du notaire Pierre Pecllet son frère, et de Bonne et Barbare, ses nièces, filles du dit Pierre, et comme procureur de son frère Nicolas, vend à Jacques de Pierre Clap, de Ville-Dessus, paroisse d'Introd, une pièce de vigne, champ et inculte sise à La Crête de Villeneuve, appelée Vigne-du-Torrent, pour le prix de 22 pistoles d'or.

(1 doc.)

n. 6

428

1529, 14 janvier

Pantaléon fils de feu Jean de Melan Obert, alias Pelluc, donne, pour l'espace de 10 ans après le jour de son décès, à Jean Roncas l'usufruit de tous ses biens à la condition que celui-ci garde et maintienne convenablement Laurence et Gasparde, sœurs du donateur.

(1 doc. – parch.)

n. 6bis

429

1529 – 1545

Cahier contenant les copies des six instruments suivants:

1544, 14 février

Guillaume et Urbain Arnod, Etienne Arnod et Pierre Cignaget déclarent avoir reçu de Jean Vulliet, seigneur de Saint-Pierre, la somme de 24 livres pour le rachat fait par celui-ci de

quatre charges de mulet de foin, à exiger sur une pièce de pré, champ, vigne et inculte sise à Villeneuve, lieu-dit Chavanes.

1544, 10 octobre

Etienne de feu Guillaume Arnod et son neveu Claude de feu Antoine Arnod vendent au seigneur Jean Vulliet une pièce de pré sise à Saburey, pour le prix de 23 écus, 1 florin et 7 gros, pour payer une dette qu'il avait envers le dit seigneur.

1537, 29 mai

Jean Vulliet, seigneur de Saint-Pierre, cède à Antoine Cugnyon alias Cordet une pièce de pré, avec un domicile, "foinière" et place, sise à Félinaz, et il reçoit en échange une autre pièce de pré sise également à Félinaz.

1544, 28 septembre

Jean Cerdon, Perceval Pecoz et leurs consorts confessent avoir reçu la somme de 100 livres que le seigneur Jean Vulliet leur a versée pour le rachat d'une cense de 10 setiers de seigle jadis vendue par le seigneur Jacques de Saint-Pierre.

1529, 9 juin

Le seigneur Jean Vulliet, en qualité de héritier et successeur du seigneur Jacques de Saint-Pierre, cède à Jean l'aîné de feu Bernard Bertholin, de Villeneuve, une pièce de pré, sise à Chavanes et il reçoit en échange une autre pièce de champ, vigne et île, sise aussi à Chavanes, avec le droit de l'eau du ruisseau de Champlong.

1545, 15 avril

Jean de feu François de Sainte-Agathe et ses frères Blaise et Gaspard vendent au seigneur Jean Vulliet le droit de rachat qu'ils ont sur une pièce de pré sise à Saburey avec les égances d'eau du ruisseau de Champlong, le tout pour le prix de 30 florins.

(1 doc.)

n. 7

430

1538, 18 décembre

Michel Brun, maître Thomas Bressea et Marie Dorchi, femme du dit Thomas, vendent au notaire Grat Rolin une maison, avec cour, verger, treilles, tonneaux et pressoir, sise à Aoste, lieu-dit Malherba, pour le prix de 400 florins.

(1 doc. – parch.)

n. 8

431

1552 – 1597

Parcelle des sommes déboursées par Jean, Pierre et Jacques Raquet aux seigneurs Charles et Jean-Pierre Vulliet, pour l'acquisition des pièces de l'Etral et de Prariond.

(1 doc.)

n. 9

432

1561, 1^{er} août

Le seigneur Charles Vulliet vend à Jean et Louis de feu Vionin Casteyn, de Saint-Nicolas, huit setiers de seigle sur les neuf setiers dus par feu Nicolas de Jeannot Casteyn au dit seigneur, au prix de 36 écus d'or.

(1 doc. – parch.)

n. 10 433

1567, 5 juillet

Révérénd Bernardin et Michel de feu noble François du Châtellard, de La Salle, vendent, sous clause de rachat perpétuel, à noble Antoine Vaudan la tour de Gontard, avec tous les biens qui y dépendent, sise à La Crête de Villeneuve, une petite pièce de pré avec treilles, sise à La Crête, lieu-dit Petit-Verger, et une pièce de vigne sise à Villeneuve, lieu-dit Veiny, pour le prix total de 300 écus d'or.

(1 doc.)

n. 11 434

1570, 5 mai

Le seigneur Charles Vulliet vend à Egide de Jacques Buttyer 3 hémines de seigle de cens annuel dû par le dit acquéreur sur les fiefs qu'il tient à Saint-Pierre, lieu-dit Ordonnes, au prix de 35 florins.

(1 doc.)

n. 12 435

1570, 13 mai

Le seigneur Charles Vulliet, sa femme Philippine Troillet et ses enfants Jean-Pierre et Jean-Humbert vendent, sous clause de rachat perpétuel, à Jean de feu Jacques Thiroch alias Raquet et à Alexine veuve et légataire d'Antoine Raquet une pièce de pré sise à Saint-Pierre, lieu-dit Prariond, pour le prix de 2.500 florins.

(1 doc. – parch.)

n. 13 436

1570, 4 novembre

Pattenti del duca Emanuel Filliberto di delegazione della causa d'Antonio figlio di Giovanni Roncas nato da Gasparda figlia di Giovanni Mellano Obberti, ed il detto Giovanni suo padre per le alienazioni che questo faceva de' beni della detta Gasparda sua madre.

(1 doc. – parch.)

n. 14 437

1571, 6 octobre

Le seigneur Charles Vulliet vend à Matthieu de Jean Junet, d'Aoste, sous clause de rachat, des cens annuels de blé dus par l'acquéreur même, pour le prix de 54 florins.

(1 doc. – parch.)

n. 15 438

1575, 10 septembre

Mgr Jean-Geoffroi Ginod, évêque de Belley, prévôt du Chapitre de la Cathédrale d'Aoste, agissant comme personne privée vend sous clause de rachat à Pierre Roncas, médecin, et à Philibert de Bournal dit Donet (régent de l'école de la ville d'Aoste) une pièce de terre et vigne sise à Saint-Etienne d'Aoste, située à côté et au-dessous du Bornyon, pour le prix de 424 écus.

(1 doc.)

n. 16

439

1575, 8 novembre

Jean-Pierre Vulliet vend, sous clause de rachat, à Jean Thiroch alias Raquet, de Saint-Pierre, recevant à son nom et pour son neveu Jacquet et Alexine veuve d'Antoine Raquet, les droits de rachat et plus-value sur deux pièces de pré sises à Saint-Pierre, lieux-dits L'Etral et Prariond, pour le prix de 25 écus.

(1 doc.)

n. 17

440

1578, 7 juin

Jean-François Petitjean vend à noble Jean-Pierre Vulliet une hémine de froment, 18 setiers de seigle et 6 setiers de vin de cens annuel (revenant à la somme de 95 écus) moyennant tous les droits que le dit seigneur a sur les biens de Pierre de Boniface Lambert en vertu de la donation faite par les frères Excoffier.

(1 doc.)

n. 18

441

1580, 18 aprile

Vendita di Menzia e Nicolina fu Antonio di Bosses a favore di Martino fu Tomaso Perrier della ragione di riscattare una pezza di terra e prato sita nelle fini di San Martino di Corlian ivi coherenziate.

(1 doc. – parch.)

n. 19

442

1581, 27 février

Le seigneur Jean-Humbert Vulliet, à son nom et pour son frère Jean-Pierre, vend sous clause de rachat à Antoine de feu André Arnod, de Rumiod, le cens annuel de 4 setiers de blé que l'acquéreur devait aux dits seigneurs, pour le prix de 160 florins.

(1 doc.)

n. 20

443

1582, 12 janvier

Le seigneur Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Maurice de Guillaume Pallex, de Sarre, le cens annuel de 3 setiers de vin que l'acquéreur doit pour le fief de Bassioz pour le prix de 50 florins.
(1 doc.)

n. 21 444

1582, 22 janvier

Jean-Pierre Vulliet vend sous réserve de rachat à Louis et Jean de feu Matthieu Lale, de Saint-Pierre, trois setiers de blé de cens annuel, pour le prix de 18 écus.
(1 doc.)

n. 22 445

1582, 12 février

Le seigneur Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Pierre de feu Pierre Davy, de Saint-Pierre, un cens annuel de froment et de seigle dû pour des fiefs sis à Saint-Pierre, lieux-dits Côte-Gerbore et Pra-Simond, le tout pour le prix de 30 florins.
(1 doc.)

n. 23 446

1582, 12 février

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Boniface de feu Junod Lambert, de Saint-Pierre, un setier de blé de cens annuel dû par l'acquéreur pour des fiefs sis à Saint-Pierre, lieux-dits Vulmyan et Praulong, pour le prix de 25 florins.
(1 doc.)

n. 24 447

1582, 16 février

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Pierre de feu Pierre Junod, de Saint-Pierre, un cens annuel de 7 quartaines de seigle que l'acquéreur doit pour les fiefs sis à Verrogne, lieux-dits Grand-Comba, Condémine, Torrent, Arp-Vieux, pour le prix de 30 florins.
(1 doc.)

n. 25 448

1582, 16 février

Jean-Pierre Vulliet vend, sous clause de rachat, à Jean de feu Antoine Lale, de Saint-Pierre, un cens annuel d'une quartaine de seigle et de froment que l'acquéreur lui doit pour le fief de Pra-Symond, à Saint-Pierre, pour le prix de 8 florins.
(1 doc.)

n. 26

449

1582, 23 février

Jean-Pierre Vulliet vend, sous clause de rachat, à Pierre, Grat et Jean de feu Pierre d'Homéné, de Saint-Pierre, un cens annuel de 5 hémines de seigle que l'acquéreur lui doit pour sa part des fiefs de Homéné, pour le prix de 50 florins.

(1 doc.)

n. 27

450

1582, 9 mars

Jean-Pierre Vulliet vend, sous clause de rachat, à Jean de feu Guillaumet Vorbeillon, de Saint-Pierre, un cens annuel de 4 setiers de seigle, que l'acquéreur lui doit pour le fief de Meyo, pour le prix de 70 florins.

(1 doc.)

n. 28

451

1583, 14 mars

Jean-Pierre Vuillet vend, sous clause de rachat, à Humbert de feu André de Lale et à Michel de Georges De Fors, de Saint-Pierre, un cens annuel de 3 hémines de blé et 3 quartaines et 2 quarterons de vin, que les acquéreurs lui doivent, pour le prix de 35 florins.

(1 doc.)

n. 29

452

1583, 26 mars

Jean-Pierre Vulliet vend, sous clause de rachat, à Estienne veuve de Grégoire Boverod, de Saint-Pierre, un cens annuel de vin et de seigle que Marie fille de feu Grégoire Boverod doit au seigneur sur des pièces de terre sises à Saint-Pierre, lieu-dit Les Chantés, pour le prix de 35 florins.

(1 doc.)

n. 30

453

1583, 13 juillet

Jean-Humbert Vulliet, à son nom et comme procureur de son frère Jean-Pierre, vend sous clause de rachat à Antoine de feu Pierre Lambert, de Saint-Pierre, un cens annuel de 3 setiers de seigle, que l'acquéreur fait sur les pièces de terre de Chénoz-de-Bréan, de Praulyn et des Perroudes, au prix de 60 florins.

(1 doc.)

n. 31

454

1584, 29 février

Jean-Pierre Vuillet vend, sous clause de rachat, à Françoise veuve de Pierre Vulliermin en qualité de tutrice et administratrice de Bastiane, Jean-Pierre, Marie, Alix et Lucie, ses enfants, un cens annuel de 3 hémines de froment, que les acquéreurs lui doivent sur une maison sise à l'Etral de Saint-Pierre, pour le prix de 14 écus.
(1 doc.)

n. 32 455

1584, 8 juin

Jean-Pierre et Jean-Humbert Vulliet vendent, sous clause de rachat, à Antoine d'André Arnod, de Rumiod, un cens annuel de seigle et de vin, que l'acquéreur lui doit pour une pièce de pré et champ sise à Etavel, lieu-dit Fontanyl, pour le prix de 20 florins.
(1 doc.)

n. 33 456

1584, 19 décembre

Jean-Pierre Vulliet vend, sous clause de rachat, à Boniface de feu Junod Lambert, de Saint-Pierre, un cens annuel de 3 hémines de froment, que Pierre Vorbeillon lui doit sur le fief de Barma-Rossa, pour le prix de 50 florins.
(1 doc.)

n. 34 457

1584, 19 décembre

Jean-Pierre Vuillet vend, sous clause de rachat, à Aymon de Vincent Rumiod, de Saint-Pierre, un cens annuel de 2 setiers de seigle, que l'acquéreur lui doit sur une pièce de terre sise à Bréan et sur certains biens qu'il a acquis d'Homéné de Boniface La Croix et de Pierre Lambert, pour le prix de 50 florins.
(1 doc.)

n. 35 458

1585, 11 janvier

Jean-Pierre Vulliet vend, sous clause de rachat, à Boniface de feu Antoine d'Huvyan, notaire, le cens annuel d'une hémine de froment, que l'acquéreur lui doit sur des domiciles sis à l'Etral de Saint-Pierre, pour le prix de 25 florins.
(1 doc.)

n. 36 459

1585, 28 avril

Jean-Humbert Vuillet, à son nom et comme procureur de son frère Jean-Pierre, vend sous clause de rachat aux frères François et Pierre de feu Jean l'aîné Boverod, des cens annuels de

seigle dus pour des fiefs sis à Verrogne, lieux-dits Condémine, Mullinex, Arp-Vieux, Les Esorieurs, et à Vulmyan et Torrents pour le prix de 65 florins.
(1 doc.)

n. 37

460

1586, 4 février

Jean-Humbert Vulliet, à son nom et comme procureur de son frère Jean-Pierre, vend sous clause de rachat à Parix Chenevier, de Villeneuve, un cens annuel d'un setier de vin dû par Nicolas de Michel Montovert et tous les cens et rentes dus par les feudataires de La Crête de Villeneuve et de Montovert, le tout pour le prix de 45 florins.
(1 doc.)

n. 38

461

1586, 23 février

Pierre Charrion, de Saint-Pierre, vend, à la réserve du droit de rachat qui appartient aux seigneurs Jean-Pierre et Jean-Humbert Vulliet, aux frères Louis et Jean de feu Matthieu Lale un cens annuel d'un setier de seigle, que les acquéreurs lui doivent, pour le prix de 45 florins.
(1 doc.)

n. 39

462

1586, 18 septembre

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Antoine et Jean de feu Pierre de Vuillermin Rumioz et à leurs neveux un cens annuel de 3 setiers et une quartaine de vin rouge dû pour les fiefs sis à Montovert, au Revers de Bréan et à La-Comba-de-la-Vaz, pour le prix de 60 florins.
(1 doc.)

n. 40

463

1586, 21 octobre

Jean-Pierre Vulliet vend, sous clause de rachat, à Jean de feu Guillaume Vorbeillon, de Saint-Pierre, le droit de rachat et plus-value de quatre setiers de seigle du cens annuel vendu par acte du 17 février 1582, le tout au prix de 50 florins.
(1 doc.)

n. 41

464

1587, 23 janvier

Jean-Pierre Vulliet nomme greffier de sa juridiction de Saint-Pierre maître Pierre Charrion et il lui donne à bail le greffe avec tous ses revenus et émoluments pour le rembourser de 200 florins que le dit Charrion lui a anticipés, selon la convention établie.

1587, 23 janvier

A la requête de Jean-Pierre Vulliet, maître Pierre Charrion se porte caution et garant pour la somme de 300 florins que le dit seigneur devra emprunter; dans le cas que le dit Charrion doive payer la somme requise, le seigneur Vulliet lui cède, sous clause de rachat, le cens annuel de 12 setiers de seigle que lui doivent les habitants du village de Verrogne.
(1 doc.)

n. 42

465

1587, 23 janvier

Maître Pierre Charrion promet de cautionner le seigneur Jean-Pierre Vulliet pour la somme de 300 écus; au cas où le dit Charrion doive déboursier la dite somme, le seigneur de Saint-Pierre lui cède un cens annuel de 12 setiers de seigle dû par les habitants de Verrogne.

1587, 21 février

Pierre Vorbeillon promet de cautionner le seigneur Jean-Pierre Vulliet pour la moitié de la somme de 100 écus dont Pierre Charrion s'était rendu garant; au cas où les dits Vorbeillon et Charrion doivent déboursier la somme garantie, le seigneur de Saint-Pierre leur cède des cens annuels de seigle jusqu'au recouvrement de la somme prêtée.

1587, 9 mars

Ayant Pierre Charrion emprunté lui-même la somme de 100 écus dont le seigneur de Saint-Pierre a besoin, Jean-Pierre Vulliet déclare avoir reçu la dite somme et il ratifie la convention faite le 23 janvier dernier à cet égard.
(1 doc.)

n. 43

466

1587, 21 février

A la requête de Jean-Pierre Vulliet, en quête d'argent, maître Pierre Charrion se porte garant pour une dette de 100 écus, mais comme la somme est peut-être au-dessus de ses possibilités, il cherche un associé dans la personne de Pierre Vorbeillon, lequel toutefois est refusé par le prêteur, comme lui étant inconnu. Vorbeillon entre en société comme garant pour la somme de 50 écus en hypothéquant à Charrion un sétier de pré sis à Saint-Pierre, lieu-dit Barma-Rossa.
(1 doc.)

n. 44

467

1587, 9 mars

Pierre Charrion, pour favoriser Jean-Pierre Vulliet, emprunte lui-même les 100 écus dont le seigneur a besoin et il les lui remet.
(1 doc.)

n. 45

468

1588, 7 janvier

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Pierre, Grat et Jean de feu Pierre d'Homéné le droit de rachat et la plus-value qu'il a envers les dits frères sur le cens à eux vendu par acte du 23 février 1582, le tout pour le prix de 15 florins.

(1 doc.)

n. 46

469

1588, 8 février

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à André de feu Pierre Cynaget de Saint-Pierre, le cens annuel d'un setier de seigle dû par Jean et Louis de feu Vionin Castain et le droit de rachat sur 8 setiers de seigle que les dits frères Castain ont en vertu de l'acte du 1er août 1561, le tout pour le prix de 140 florins.

(1 doc.)

n. 47

470

1588, 20 février

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Pierre Charrion, au prix de 34 écus un cens de deux setiers de seigle dû par Pierre-François de Jean Bouvier.

(1 doc.)

n. 48

471

1588, 29 octobre

Jean-Pierre Vulliet vend à Pierre Charrion, au prix de 60 florins, son droit de rachat et plus-value que le vendeur a envers l'acquéreur sur plusieurs cens annuels dus par des particuliers de Saint-Pierre.

(2 docc.)

n. 49

472

1588-1603

Cahier contenant 4 actes de vente, cession et assise dotale:

1588, 29 janvier

André de feu Sermoz Audemand dit de Lelex, avec le consentement du seigneur Jean-Pierre Vulliet, vend sous clause de rachat perpétuel, à Jacques de feu Amblard de Jean Vorbeillion, de Saint-Pierre, 9 quartanées de pré, champ, treilles et arbres à démembrement au pied d'une plus grande pièce du fief de la Croix-Blanche, à Saint-Pierre, pour le prix de 500 florins et pour le cens annuel de 1 hémine de seigle et 1 hémine de vin et 4 gros de servis.

1588, 9 novembre

Ayant Charles Vulliet promis de verser à son frère Jean-René la somme de 460 écus, par accord du 18 juillet 1571 il s'était obligé de lui verser annuellement la somme de 23 écus jusqu'à ce qu'il aurait liquidé le capital dû et cela sous hypothèque d'une pièce de pré, champ et vigne sise à Saint-Pierre, lieu-dit Croix-Blanche; mais n'ayant plus versé dite somme depuis 1577, Pierre-Hercule fils de Jean-René Vulliet s'était emparé de la pièce

hypothéquée provoquant l'opposition du feudataire André Audemand auquel le seigneur Jean-Pierre Vulliet l'avait inféodée par acte du 8 mars 1584; pour terminer le procès mû par devant le tribunal du bailliage Jean-Pierre Vulliet et André Audemand parviennent à un arrangement amiable: André Audemand se charge de verser à Pierre-Hercule Vulliet les 23 écus annuels et le seigneur renonce aux 80 setiers de vin de cens annuel dus pour la dite inféodation jusqu'à ce que Pierre-Hercule Vulliet soit entièrement satisfait du capital.

1603, 4 septembre

Jean-Pierre Vulliet, pour rendre à Claude Pogniend, qui avait été sa caution, la somme de 338 écus, lui cède purement et irrévocablement, sous clause de rachat perpétuel, une pièce de champ avec arbres et treilles sise à Saint-Pierre, lieu-dit La Jaquetta, et un cens annuel de 8 setiers de seigle dû par les Fors d'Introd et leurs consorts.

1603, 24 septembre

Jean-Pierre Vulliet par contrat de mariage du 11 février 1580 avec dame Sylvie-Louise Canalis de Cumiana, avait promis à sa femme une augmentation de dot de 1.750 écus; or pour maintenir sa promesse il assigne à sa femme trois membres de domiciles du château de Saint-Pierre, une cave et un grenier du même château, les places et vergers qui sont dans l'enceinte du château au couchant, les étables et "foinières" sises au nord du château, une pièce de jardin, vigne et verger au couchant du château, 52 setiers de seigle, 59 setiers de vin et d'autres cens et servis annuels et 100 écus en meubles.

(1 doc.)

n. 50

473

1589, 3 janvier

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Antoine de feu André Arnod les cens d'un setier de vin, dû sur un fief sis à Fontanyl, et de 15 quarterons de vin, dus sur un fief sis à Nalleysin, pour le prix de 60 florins.

(1 doc.)

n. 51

474

1589, 8 juin

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Jean de feu Vuillermet Vorbeillon, au prix de 35 florins, le droit de rachat et plus-value que le vendeur a envers Pierre de Jean de Michel Vorbellion sur trois setiers de blé de cens annuel, vendu par Charles Vulliet par acte du 9 août 1572, sur un fief appelé La Torrettaz.

(1 doc.)

n. 52

475

1589, 5 agosto

Acquisto del signor Pietro Leonardo Roncas dalla dama Giovanna vedova del signor Leonardo signore della Torre di Chariod, figlia et erede di Giacomo Bernard tanto a nome suo proprio, che nella qualità di tutrice di Claudio figlio pupillo del fu Pietro Gaspardo di lui figlio de' membri di casa, con sue dipendenze, situati nella città d'Aosta contrada tendente alla Riva, colla ragione di riscattare diversi beni, e cense, ivi specificate per il prezzo di fiorini 1.000.

(1 doc. – parch.)

n. 53

476

1590, 31 gennaio

Retrovendita di Matteo Chatevel causa avente dalla dama Giovanna vedova del signor Leonardo signore della Torre di Chariod a favore del signor segretario Pietro Leonardo Roncas di tutti li membri di casa, corte e dipendenze situate nella città d'Aosta nella contrada tendente alla Riva, che detto retrovenditore aveva acquistato dalla detta dama della Torre e ciò mediante la restituzione di scuti 481 a fiorini 5.

(1 doc. – parch.)

n. 54

477

1590, 21 mars

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Jean de Guillaumet Vorbeillon, de Saint-Pierre, un cens annuel d'un setier de vin rouge dû sur un fief sis à Etavel, lieu-dit Fontanil, et d'un setier de vin blanc dû sur un fief sis à Luattel, pour le prix de 45 florins.

(1 doc.)

n. 55

478

1590, 21 mars

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Pierre, Grat et Jean de Pierre d'Homéné de Saint-Pierre, les cens annuels d'un setier de vin que les dits frères lui doivent sur une pièce de vigne sise au lieu-dit Praulong et d'une hémine de seigle et 1 quartaine de vin dus pour une pièce sise à Place, le tout pour le prix de 45 florins.

(1 doc.)

n. 56

479

1590, 27 mars

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Pierre de feu Pierre Charrey, de Saint-Pierre, pour le prix de 50 florins, le cens annuel d'une hémine de vin et une quartaine de seigle dû par l'acquéreur pour le fief du Champ-d'Eperon.

(1 doc.)

n. 57

480

1590, 17 aprile

Riscatto fatto dal signor Pietro Leonardo Roncas da Rolando Janin di diversi beni ivi specificati vicino alla Torre Nuova.

(1 doc. – parch.)

n. 58

481

1590, 30 avril

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Boniface de feu Junod Lambert, de Saint-Pierre, au prix de 35 florins, le cens annuel de 3 quartaines de seigle et d'une quartaine et demie de vin dû par l'acquéreur sur un fief sis au lieu-dit Pré-Neuf.

(1 doc.)

n. 59

482

1590, 23 novembre

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Guillaumet de feu Boniface Du Croux, pour le prix de 35 florins, le cens annuel de 1 quartaine de blé et 6 quarterons de vin dû par l'acquéreur pour les fiefs qu'il tient en commun avec son frère Boniface et le cens d'une hémine de froment dû par Pierre de Jean de Michel Vorbeillon.

(1 doc.)

n. 60

483

1590, 23 novembre

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Louis de feu Barthélemy Ryva, de Saint-Pierre, un cens annuel de 3 quartaines et 1 quarteron de seigle dû par l'acquéreur, pour le prix de 20 florins.

(1 doc.)

n. 61

484

1590, 23 novembre

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Antoine, Jean et Maurice de feu François Excoffier, de Saint-Pierre, pour le prix de 40 florins, un cens annuel de 5 quartaines et 1 héminal de seigle.

(1 doc.)

n. 62

485

1590, 23 novembre

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Louis et Jean de feu Matthieu Lale, de Saint-Pierre, un cens annuel de 4 setiers de vin et 1 hémine de seigle dû par les dits frères Lale comme tuteurs des pupils Claude et Pierre de feu Louis Junet et le cens de 3 quartaines de seigle et 3 de vin dû par les acquéreurs, le tout au prix de 135 florins.

(1 doc.)

n. 63

486

1590, 23 novembre

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Jean de feu Jean l'aîné Bovier et à Jean de feu Pierre Rumioz, à chacun pour la moitié, un cens annuel de 6 setiers de seigle que les acquéreurs doivent sur les biens acquis de Pierre de Perronin Arnollin; au seul Bovier le cens annuel de 11 héminaux de seigle sur les biens paternels et au seul Rumioz un autre cens également de 11 héminaux de seigle sur ses biens paternels; le tout est vendu pour le prix global de 210 florins.
(2 docc.)

n. 64

487

1590, 4 décembre

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Jean de feu Antoine Lale, de Saint-Pierre, un cens annuel de 5 hémines de vin et 7 quartaines moins 2 héminaux de seigle pour le prix de 29 écus.
(1 doc.)

n. 65

488

1590, 14 décembre

Maître Parix Chenevier, agissant au nom des frères Jean-Pierre et Jean-Humbert Vuillet, vend sous clause de rachat à noble Léonard Du Marché, de Villeneuve, les cens annuels suivants: 13 setiers de vin dus par les consorts d'Eyta, Guillaume Du Fours et les Perrex et les Centoz de Montovert; 1 setier et 1 hémine de froment dus par Guillaume Du Fours, Blaise Sextaz, la veuve de François Hugues et Jean Dayné; 4 setiers et 7 quartaines de blé dus par les hoirs de Nicolas Meynet, de Henri Rosaire, de François Villaret et Jean Marché; 153 livres de fromage dues par Jacques de Mellignon et Nicolas Dupont, de Valsavarenche, et en général tous les tributs en blé, froment, vin, fromage, perdrix, volaille et argent dus par les habitants des paroisses de Rhêmes, Valsavarenche, Villeneuve, Introd et Saint-Pierre; le tout est vendu au prix de 972 florins et 8 écus d'or.
(1 doc.)

n. 66

489

1591, 16 février

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Aimé de feu Vincent Rumiod et à Bastian de feu Antoine de Vincent Rumioz, de Saint-Pierre, et à chacun pour la moitié, le droit de rachat et plus-value qu'il a envers les acquéreurs sur 12 setiers de seigle de cens annuel (vendu par Charles Vuillet à noble Jacques Bernard le 27 avril 1550), pour le prix de 30 écus.
(1 doc.)

n. 67

490

1591, 9 mars

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat perpétuel à Pierre et Nicolas de feu Barthélemy Rumioz, de Saint-Pierre, et à chacun pour la moitié, le cens annuel d'un setier de seigle et 3 setiers de vin dus par les acquéreurs, au prix de 150 florins.

(1 doc.)

n. 68

491

1591, 30 octobre

Jean-Pierre Vulliet vend à Nicolas et Jacques de feu Boniface Arnod, de Saint-Pierre, le cens annuel de 2 setiers, 1 quartaine et 11 quarterons de vin dû par les acquéreurs sur les fiefs de Bassioz, Vergnioz et Comba-de-la-Val, le tout au prix de 100 florins.

(1 doc.)

n. 69

492

1592, 9 mars

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Louis et Jean de feu Matthieu Lale, de Saint-Pierre, le droit de rachat et plus-value qu'il a envers les acquéreurs sur un cens annuel de 3 setiers de seigle que les dits frères ont acheté le 22 janvier 1582 et sur un autre cens de 2 setiers de seigle acheté par Pierre Charrion le 16 août 1580; le tout est vendu pour le prix de 50 florins.

(1 doc.)

n. 70

493

1592, 14 mars

Maître Pierre Raquet déclare avoir reçu du seigneur Jean-Pierre Vulliet la somme de 120 florins pour le rachat fait par celui-ci du cens de 4 setiers de seigle, 2 setiers de vin et 1 hémine de froment dû par Jean Granier, et d'un autre cens de 4 setiers de seigle dû par Nicolas d'Henri Armain et du droit de rachat que le seigneur a envers Jean Raquet sur une pièce de pré à Prariond.

(1 doc.)

n. 71

494

1593, 22 mars

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Jean de feu Guillaume Arnod, agissant aussi au nom de son neveu Antoine de feu Jacques Arnod, le cens annuel d'une hémine de vin que les acquéreurs lui doivent pour les domiciles qu'ils ont à Saint-Pierre, lieu-dit Crestallaz, plus 15 quarterons de seigle de cens dû par Jean de Grat Dayné et Jean de François Eynesson pour un fief sis à Saint-Pierre, lieu-dit Lo Châteller; le tout est vendu pour le prix de 50 florins.

(1 doc.)

n. 72

495

1593, 24 mars

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Pierre de feu Claude Lambert un cens annuel de 3 hémines de vin dû par l'acquéreur pour un fief sis à Torrettes, pour le prix de 30 florins.

(1 doc.)

n. 73

496

1593, 4 mai

François-Léonard de Vaudan au nom aussi de son frère Gaspard, par le truchement de Philibert Aragon et Claude Du Noyer ses procureurs, vend à Pierre-Léonard Roncas une ferme sise à Saint-Martin-de-Corléans, lieu-dit Rossières, une pièce de pré, champ et bois à Saint-Martin-de-Corléans, lieu appelé la Chapelle de Cartal, et plusieurs cens, rentes et revenus féodaux dus par des feudataires de Sarre, Saint-Pierre, Saint-Martin-de-Corléans et Villeneuve, le tout au prix de 1.300 écus d'or.

1593, 14 mai

Maître Jean Turilliaz au nom de Pierre-Léonard Roncas fait insinuer au greffe de la baronnie de Gignod le contrat de vente du 4 mai.

(1 doc.)

n. 74

497

1593, 11 juin

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Barthélemy de feu Christophe Castain un cens annuel de 6 setiers de vin et d'une quartaine de seigle dû par l'acquéreur, sis à Saint-Pierre, lieu-dit Pertuis, au prix de 30 écus.

(1 doc.)

n. 75

498

1593, 20 juillet

Le notaire Hugues Blanc confesse avoir reçu des mains de Barthélemy Michon, la somme totale de 559 florins et 5 gros portée par trois obligations. Suite à ces paiements le dit notaire cède à Du Bois le droit de rachat et plus-value sur une pièce de pré à Gottroux et sur une pièce de champ et vigne à Rossières.

(1 doc. – parch.)

n. 76

499

1593, 22 juillet

Noble Barthélemy du Bois, droit ayant de Jean-Barthélemy Michon, vend à noble Pierre-Léonard Roncas une pièce de pré avec arbres sise en la paroisse de Saint-Etienne, lieu-dit Gottroux et une pièce de vigne et champ sise à Saint-Martin-de-Corléans, lieu-dit Rossières, pour le prix de 1.859 florins et 5 gros.

(2 docc. dont 1 parch.)

1593, 9 août

Jean-Michel Bornyon, notaire et greffier de la baronnie de Gignod, déclare que Pierre-Léonard Roncas a fait insinuer au greffe de Gignod l'acte d'achat de biens fait le 22 juillet passé avec Barthélemy du Bois.

(1 doc.)

n. 77

500

1593, 15 dicembre

Cessione fatta dal signor Michele consignor di Bosa al signor Pietro Leonardo Roncas della ragione del riscatto d'una pezza di prato e campo situata nella parochia di San Martino e Courlian.

1593, 22 dicembre

Riscatto fatto dal detto signor Pietro Leonardo Roncas della suddetta pezza di prato e campo da diversi particolari ivi nominati mediante la somma di fiorini 720.

(2 docc.)

n. 78

501

1594, 20 février – 26 juillet

Acte du procès de saisie de biens agité par devant le tribunal du balliage par Jean-Barthélemy Michon contre François-Léonard Vaudan pour recouvrer un crédit de 65 florins. Le vibailli Roz Favre condamne le dit Vaudan au payement de la dette des frais et des intérêts.

(1 liasse)

n. 79

502

1594, 22 juin

Pressée par la nécessité de faire front à des dettes, la dame Jeanne veuve du seigneur Léonard Sarriod de la Tour, en qualité de tutrice légitime de son petit-fils Claude de la Tour, passe vente pure et irrévocable, sous clause de rachat perpétuel, à noble Pierre-Léonard Roncas, de plusieurs droits de rachat et plus-value sur des pièces de terre et domiciles, situées dans la ville et les alentours, pour le prix de 1.000 florins.

(1 doc.)

n. 80

503

1594, 16 septembre

Martin de feu Martin Malluquin et Andrée, sa femme, passent vente pure et irrévocable à Pierre-Léonard Roncas, d'une pièce de terre avec treilles et arbres, de l'étendue d'environ 5 sétérées, sise à Saint-Martin-de-Corléans, lieu-dit La Mochettaz, pour le prix de 600 écus.

(1 doc.)

n. 81

504

1594, 29 novembre

Noble Pantaléon de feu Jean de Vincent Chiriéty, au nom aussi de ses sœurs Jeanne, Guillaumette, Marguerite, Pernelle et Barbe, et noble Vincent de feu Bénin de Vincent Chiriéty vendent à Pierre-Léonard Roncas un cens annuel de 10 setiers de seigle, 29 sols et demi de servis et le plaît pour le prix de 100 écus.

(2 docc.)

n. 82

505

1594, 3 décembre

Jeanne-Marguerite veuve de Jean-François Sarriod, en qualité de tutrice de ses fils Jean-Antoine et Emmanuel-César, vend sous clause de rachat perpétuel à maître Jean Derriard, de Courmayeur, un cens annuel de 9 deniers et 3 deniers de servis, plus 8 setiers de seigle de cens dus par plusieurs consorts de Saint-Pierre, pour le prix de 360 florins.

(2 docc.)

Categoria 6b

VALLE D'AOSTA
Vendite ed acquisti case, beni e cense
(1595-1623)

Mazzo II

n. 1 506

1595, 20 avril

Barthélemy de feu Jean-François Petitjean vend sous clause de rachat à Pierre Charrion le droit de rachat et plus-value qu'il a envers l'acquéreur par acte du 9 mai 1594 et un cens annuel de 12 setiers de seigle que le vendeur a sur le fief des Janins, le tout au prix de 771 florins.
(1 doc.)

n. 2 507

1595, 29 mai

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Pierre de feu Pierre Junet, de Saint-Pierre, le droit de rachat et plus-value qu'il a envers l'acquéreur sur un cens de 7 quartaines de seigle, en vertu de l'acte de vente du 16 février 1582, au prix de 20 florins.
(1 doc.)

n. 3 508

1595, 9 novembre

Le seigneur Jean-Pierre Vulliet passe vente pure, sous clause de rachat, à Pierre de Pierre Davy, de Saint-Pierre, d'une pièce de champ avec treilles et arbres, sise à Saint-Pierre, lieu-dit Croix-Blanche, avec les égances de l'eau chaque quinzaine, au prix de 37 écus.
(1 doc.)

n. 4 509

1595, 18 novembre

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à maître Pierre Raquet, de Saint-Pierre, le droit de rachat et plus-value, qu'il a envers Françoise veuve de Pierre Vuillermin et ses enfants sur un cens de 3 hémines de froment, et tous les droits féodaux qu'il a en vertu de l'acte de reconnaissance du 24 février 1578 passée par la dite Françoise, le tout pour le prix de 30 florins.
(1 doc.)

n. 5

510

1595, 27 novembre

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Pierre Charrion, de Saint-Pierre, le droit de rachat et plus-value qu'il a envers Marguerite veuve de Boniface Arnod pour des fiefs vendus par actes du 25 octobre 1585 et du 11 juin 1583, le tout au prix de 50 florins.

(1 doc.)

n. 6

511

1596, 18 janvier

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Pierre de Pierre de Jean Davy, de Saint-Pierre, un cens annuel de 11 quarterons de vin et à Pantaléon de feu Jean Castain un cens annuel de 5 quarterons de vin dus par Bastian et Barthélemy de feu Boniface d'Humbert Palliex sur une pièce de vigne sise à Saint-Pierre, lieu-dit Combaz-de-la-Val; et cela pour le prix de 20 florins pour le cens vendu au dit Davy et de 10 florins pour celui vendu au dit Castain.

(1 doc.)

n. 7

512

1596, 26 gennaio

Aquisto fatto dal signor Pietro Leonardo Roncas dalli fratelli d'Albard d'una grangia dalle fini di San Martino di Corlian luogo detto Bordon per il prezzo di scuti 300 a fiorini 5.

(1 doc.)

n. 8

513

1596, 29 janvier

Noble Gaspard de feu Jean-François Vaudan vend à Pierre-Léonard Roncas les biens suivants: a) un cens annuel d'un setier de seigle, trois deniers de servis et six deniers de plaît dus par Pierre Charrion et ses consorts de Saint-Pierre; b) 3 quartaines de seigle et 6 deniers de cens et servis dus par Jean Junet, Jean Granier et leurs consorts; c) un cens de 3 hémines de seigle, 4 sols et 3 deniers de servis dus par les frères Junet et leurs consorts; d) 6 setiers et 5 hémines de vin et 3 sols de cens et servis dus par les frères de Vian et consorts; e) un cens de 11 sols et 14 deniers, une perdrix, 22 sols et 28 deniers et deux parts d'une fidélité dus par Boniface et André de Vian, Jean Vuillien et consorts; f) un cens de 1 hémine de seigle, 3 sols, 1 fidélité et 3 sols de servis dus par Grat Daignex et consorts; g) 5 sols et 36 deniers de cens, servis et plaît dus par Matthieu et Hilaire Bovier et consorts; h) un cens de 12 setiers de vin, 3 sols de servis et 6 sols de plaît dus par Pierre Bastard et Jean Terisod; i) un cens de 3 setiers de seigle et 6 deniers de servis dus par André et Antoine de Meur et consorts; j) un cens d'un setier de vin et 6 denier de servis dus par Pierre Davy et consorts, k) un cens de 3 hémines de froment, 1/4 de fidélité et autre servis dus par André de Barthélemy Charrière et consorts; l) la dîme d'un setier et une hémine de seigle, 2 sols de servis et 4 sols de plaît dus par Pierre Arnod; m) un cens de 6 setiers de seigle, 9 sols de cens et servis, 10 sols de plaît dus par Georges Fenoil et consorts; n) un cens d'une hémine de seigle et 1 denier de cens et servis dus par Pierre Rosaire; o) un cens d'une hémine de seigle, 12 deniers de cens, servis et plaît dus

par Antoine Lale et consorts; p) un cens de 3 setiers de seigle, avec servis et plaît, dû par Antoine Gerbore, Laurent Davy et consorts; q) un cens de 3 setiers de vin, avec servis et plaît, dû par Barthélemy Michon sur une vigne à Saint-Martin-de-Corléans, lieu-dit Rossières; r) tous les autres droits sur les revenus féodaux que le dit Gaspard Vaudan peut avoir. Le tout est vendu pour le prix de 500 écus.

(1 doc.)

n. 9

514

1596, 11 mars

Dame Jeanne-Marguerite veuve de Jean-François Sarriod d'Introd, à son nom et comme administratrice testamentaire de ses fils Jean-Antoine et Emmanuel-César, vend sous clause de rachat à Léonard de feu Jean Arnod, de Villeneuve, un cens annuel de 6 setiers de vin dû par Jean et Maurice de Pantaléon Verchoz alias Montrosset, pour le prix de 42 écus.

(1 doc.)

n. 10

515

1596, 27 luglio

Aquisto del signor Pietro Leonardo Roncas da Fillipo Personneta delle ragioni spettantegli sopra una pezza di terra, vigna e vacola, situata nella parochia di San Martino di Corlian ove si dice Costaz Luccaz, per il prezzo di fiorini 80.

(1 doc.)

n. 11

516

1596, 24 août

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Louis de feu Jean Glabe, d'Avise, demeurant à Saint-Pierre, et à sa femme Claude le cens d'un setier de froment et d'un setier de vin que les acquéreurs lui doivent pour des domiciles sis au lieu-dit Crestallaz, pour le prix de 80 florins.

(1 doc.)

n. 12

517

1596, 25 novembre

Aquisto del signor Pietro Leonardo Roncas dalli signori Giovanni Nicolao e Giovanni Giorgio La Cresta della ragion di riscattare una pezza di cortile e vergera situato nella città d'Aousta vicino alla capella di San Vincenzo per il prezzo di fiorini 1.065.

(1 doc.)

n. 13

518

1597, 22 janvier

Pierre de feu Matthieu Vorbeillon vend, sous la clause du droit de rachat appartenant au seigneur Jean-Pierre Vulliet, à Grat de feu Gabriel Darbelley, de Valgrisenche, une pièce de 9

quartanées de pré et champ à Saint-Pierre, lieu-dit Croix-Blanche, acquise en 1588 de Jean-Pierre Vulliet, et ce au prix de 500 florins.
(1 doc.)

n. 14

519

1597, 30 gennaio

Riscatto del signor Pietro Leonardo Roncas dal signor tesoriere Cipriano Bérard d'un cortile vergero nella città d'Aousta contrada di Malerba presso la chiesa di San Vincenzo mediante la restituzione di fiorini 1065.
(1 doc.)

n. 15

520

1597, 2 mars

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Pierre de feu Pierre Davy, de Saint-Pierre, un cens de 4 setiers de seigle dû par François et Jacques de feu André Audemand, pour le prix de 32 écus.
(1 doc.)

n. 16

521

1597, 22 marzo

Riscatto fatto dal signor Pietro Leonardo Roncas da Antonio Pessolin di diversi beni allienati in vigor de' contratti ivi specificati mediante la restituzione delle somme ivi espresse.
(1 doc.)

n. 17

522

1597, 24 mars

Jean-Pierre Vulliet vend sous clause de rachat à Grat de feu Gabriel Darbelley, de Valgrisenche, demeurant à Saint-Pierre une pièce de pré avec places sise à Saint-Pierre, lieu-dit Croix-Blanche, une autre pièce de pré avec arbres et treilles sise au même lieu, le cens et tributs dus par l'acquéreur pour la pièce qu'il a eue de Pierre Vorbellion par acte du 20 février, le tout pour le prix de 34 écus.

1597, 22 janvier

Pierre de feu Matthieu Vorbellion vend, sous clause de rachat, à Grat de feu Gabriel Darbelley neuf quartanées de pré sis à Saint-Pierre, lieu-dit Croix-Blanche, pour le prix de 500 florins.
(1 doc.)

n. 18

523

1597, 24 mars

Jean-Pierre Vulliet passe vente pure et irrévocable, sauf le droit de rachat perpétuel, à Grat de

feu Gabriel Darbelley, de Valgrisenche, d'une pièce de pré et places avec treilles, à Saint-Pierre, lieu-dit Croix-Blanche, d'une pièce de pré avec treilles et arbres, au même lieu, et le cens dû sur la pièce acquise de Matthieu Vorbeillon le tout pour le prix de 34 écus.

(1 doc.)

n. 19

524

1597, 3 mai

Jean, Louis, et Pierre de feu Antoine Gerbore, Michel de feu Louis Gratillon, Junette veuve de Jacques Lale, comme tutrice de Jean, Vionin et Pierre ses fils, et Antoine de feu Pierre Plampra revendent pour le prix de 82 florins à Jean-Pierre Vulliet, en vertu du droit de rachat qu'il s'était réservé lors de la vente, un cens annuel de 3 setiers de seigle.

(1 doc.)

n. 20

525

1597, 5 août

Barthélemy de feu Georges Vautherin, de La Thuile, demeurant à Saint-Pierre, vend sous clause de rachat à maître Pierre Raquet le droit de rachat qu'il a sur un cens de 3 hémines de froment jadis dû par Françoise Vulliermin, pour le prix de 70 florins.

(1 doc.)

n. 21

526

1597, 9 août

Jacques Raquet vend, sous clause de rachat, à Jean d'Antoine Lale, de Saint-Pierre, une pièce de pré sise au lieu-dit Pra-Riond, pour le prix de 120 florins; pour assurance, en cas de vexation, il met à sa disposition une autre pièce au lieu-dit L'Hôpital.

(1 doc.)

n. 22

527

1597, 31 OCTOBRE

JEAN-PIERRE VULLIET VEND SOUS CLAUSE DE RACHAT A LOUIS D'ANTOINE LALE, DE SAINT-PIERRE, LES CENS ANNUELS SUIVANTS: 2 HEMINAUX ET 1/4 DE "GRUMEAUX" DE NOIX POUR LE FIEF DE COMBAZ, UNE QUARTAINNE ET 2 QUARTERONS DE FROMENT POUR LES MAISONS A PRA-SIMOND ET 7 HEMINAUX DE SEIGLE ET 5 QUARTERONS DE VIN POUR LA VIGNE DE CHANTE; LE TOUT AU PRIX DE 37 FLORINS.

(1 DOC.)

n. 23

528

1597, 14 DECEMBRE

JEAN-PIERRE VULLIET VEND SOUS CLAUSE DE RACHAT A BASTIAN ET LOUIS DE FEU ANTOINE RUMIOZ UN CENS D'UNE HEMINE ET DEUX QUARTAINNES DE SEIGLE DU POUR UN FIEF SIS A

HOMENE, LIEU-DIT PÈRA-ROSSA, UN AUTRE CENS D'UNE DEMI HEMINE DE SEIGLE DU POUR LE FIEF APPELE PÈRA D'HOMENE ET UN TROISIEME CENS DE DEUX QUARTERONS DE VIN ROUGE POUR LE FIEF DE NALLEYSIN, LE TOUT POUR LE PRIX DE 45 FLORINS.
(1 DOC.)

N. 24

529

1598, 26 FEBBRAIO

ACQUISTO DEL SIGNOR PIETRO LEONARDO RONCAS DA MARTINO DI GIOVANNI COSTA D'UNA CASA CON SUE PERTINENZE SITUATA NELLA CITTA D'AOSTA IVI COERENZIATA PER IL PREZZO DI SCUTI 400 A FIORINI 5.
(1 DOC. - PARCH.)

N. 25

530

1598, 26 MARS

JEAN-PIERRE VULLIET VEND SOUS CLAUSE DE RACHAT A BONIFACE DE LOUIS ARNOLLIN UN CENS ANNUEL DE 1 HEMINE ET 2 QUARTERONS DE VIN ET DE 1 HEMINE ET 2 HEMINAUX ET DEMI DE SEIGLE DU PAR LES ARNOLLIN ET LES VORBELLION SUR DES FIEFS SIS A BRESSAN ET AILLEURS, POUR LE PRIX DE 35 FLORINS.
(1 DOC.)

N. 26

531

1598, 21 APRILE

ACQUISTO DEL SIGNOR PIETRO LEONARDO RONCAS DAL SIGNOR FILIBERTO FU GIOVANNI MARIA ARIGON D'UNA PEZZA DI TERRA, PRATO E VERGERO SITUATI DENTRO LA CITTA D'AOSTA NEL LUOGO CHIAMATO MALERBA, PER IL PREZZO DI DUCATONI 90 DI SPAGNA.
(1 DOC. - PARCH.)

N. 27

532

1598, 24 AVRIL

JEAN-PIERRE VULLIET VEND SOUS CLAUSE DE RACHAT A URBAIN DE FEU PIERRE BRIX, DE DERBY, DEMEURANT A SAINT-PIERRE, UN CENS ANNUEL D'UN SETIER DE VIN ET UNE QUARTAINNE DE FROMENT DU PAR L'ACQUEREUR POUR UNE VIGNE SISE A SAINT-PIERRE ET UN FIEF SIS A TAVEL, LIEU-DIT LO-MESTRALLET, POUR LE PRIX DE 37 FLORINS.
(1 DOC.)

N. 28

533

1598, 17 AOUT

JEAN-PIERRE VULLIET VEND SOUS CLAUSE DE RACHAT A ANTOINE DE FEU ANTOINE LAMBERT

UN CENS ANNUEL D'UNE HEMINE DE SEIGLE DU POUR LE FIEF DES JANIN ET D'UN SETIER DE VIN DU PAR L'ACQUEREUR POUR LE FIEF DE CONDEMINE, LE TOUT POUR LE PRIX DE 35 FLORINS.
(1 DOC.)

N. 29

534

1598, 22 OCTOBRE

NOBLE ROZ FAVRE VEND A NOBLE PIERRE-LEONARD RONCAS LA TOUR DE GONTARD, A LA-CRETE, AVEC TOUS LES DOMICILES, COURS, PLACES, PRES, TREILLES ET ARBRES, UNE PETITE PIECE DE PRE AVEC TREILLES ET ARBRES APPELEE LE PETIT-VERGER, AU MEME LIEU, UNE PIECE DE VIGNE A VEING, DEUX TONNEAUX ET LE PRESOIR A LA CAVE DE LA DITE TOUR ET LE DROIT DE RACHAT ET PLUS-VALUE SUR UNE PETITE PIECE DE PRE SISE A COTE DE LA TOUR, LE TOUT POUR LE PRIX DE 350 ECUS ET 200 FLORINS.
(1 DOC.)

N. 30

535

1600, 6 GIUGNO

VENDITA DEL SIGNOR GIOVANNI NICOLAO LA CRETE, A FAVOR DI PIETRO VIERIN DE' FRUTTI D'UNA PEZZA DI PRATO SITUATO AL DI LA DEL PONTE DI SAINT-GENIN PER ANNI 5 MEDIANTE LA SOMMA DI FIORINI 150.
(1 DOC.)

N. 31

536

1600, 19 APRILE

AQUISTO DEL SIGNOR PIETRO LEONARDO RONCAS DALLI CONSIGNORI DI BRESSOGNA DELLA RAGION DI RISCATTARE UNA CASA NELLA PAROCHIA DI SAN MARTINO DI CORLIAN E DIVERSI BENI NELLE FINI DI DETTO LUOGO PER IL PREZZO DI SCUTI 125.
(1 DOC.)

N. 32

537

1600 20 APRILE

AQUISTO DEL SIGNOR PIETRO LEONARDO RONCAS DA BONIFACIO CHIERCOS D'UNA PEZZA DI TERRA NELLE FINI DI SAN MARTINO DI CORLIAN ALLE ROSSIERE SEMOVENTE DAL DIRETTO DOMINIO DELLA CATTEDRALE D'AOSTA PER IL PREZZO DI SCUTI 60.
(1 DOC.)

N. 33

538

1600, 4 LUGLIO

VENDITA DEL SIGNOR GIORGIO GASPARDO LA CRETE A FAVORE DI PIETRO VIERIN D'UNA PEZZA DI PRATO NELLA PAROCCHIA DI SANTO STEFFANO D'AOSTA NELLE PERTINENZE DI PLOT.
(1 DOC.)

N. 34

539

1600, 27 LUGLIO

VENDITA DI LEONARDO PIETRO OTTIN, A FAVORE DI PIETRO VIERIN D'UNA PEZZA DI PRATO NELLA CITTA D'AOSTA PAROCCHIA DI SANTO STEFFANO DI LA DAL PONTE DI SAINT-GENIN PERTINENZE DI PLOT PER IL PREZZO DI FIORINI 450.
(1 DOC.)

N. 35

540

1600, 4 DICEMBRE

VENDITA DEL SIGNOR GIOVANNI LEONARDO LA CRETE A PIETRO VIERIN D'UNA PEZZA DI PRATO NELLE FINI DELLA CITTA D'AOSTA PAROCCHIA DI SANTO STEFFANO PER IL PREZZO DI FIORINI 600.
(1 DOC.)

N. 36

541

1601, 17 APRILE

AQUISTO DEL SIGNOR PIETRO LEONARDO RONCAS SIGNORE DI CASTELARGENTO DAL SIGNOR CANONICO GIOVANNI NEYROS D'UNA CASA CON SUO EDDIFICIO E PERTINENZE SITUATA NELLA CITTA D'AOSTA NELLA CONTRADA TENDENTE DAL MAL CONSEGGLIO ALLA RIVA, PER IL PREZZO DI SCUTI 1.500 A BIANCHI QUINDECI CADUNO.
(1 DOC. - PARCH.)

N. 37

542

1601, 30 APRILE

RISCATTO D'ANDREA MOGLIE DI GRATO SERMOZ BON DAL SIGNOR CANONICO GIOVANNI NEIROS DI DIVERSI MEMBRI DI CASE SITUATE NELLA CITTA D'AOSTA AL DISOTTO DELLA PORTA DELLA RIVA MEDIANTE LA RESTITUZIONE DI FIORINI 370, CON CESSIONE FATTA DALLA DETTA ANDREA A FAVORE DEL SIGNOR PIETRO LEONARDO RONCAS DELLI SUDDETTI MEMBRI DI CASE.
(1 DOC.)

N. 38

543

1601, 4 OTTOBRE

NOBLES PROSPER-GEORGES ET MICHEL-RENE DE FEU MICHEL DE TOLLEIN, SE TROUVANT PRESSES PAR LES CREDITEURS (PARMI LESQUELS UN CERTAIN ROLAND, MARCHAND D'ETOFFES, AUQUEL ILS DOIVENT 150 ECUS ET PLUS), POUR FAIRE HONNEUR A LEURS ENGAGEMENTS, SE VOIENT CONTRAINTS D'ALIENER UNE PARTIE DE LEUR PATRIMOINE ET ILS VENDENT DONC A NOBLE PIERRE-LEONARD RONCAS UN CENS DE 6 SETIERS ET UNE HEMINE DE SEIGLE, DEUX SOLS ET SIX DENIERS DE CENS ET SERVIS DUS PAR DIVERS CONSORTS DE NUS, POUR LE PRIX DE 500 FLORINS.

1601, 23 OCTOBRE

PIERRE-LEONARD RONCAS CEDE A GASPARD BALBIS, SEIGNEUR DE QUART, LES CENS ET SERVIS QU'IL A ACHETES AVEC NOBLES PROSPER-GEORGES ET MICHEL-RENE DE TOLLEIN LE 4 OCTOBRE PASSE ET IL REÇOIT EN ECHANGE UN CENS DE 6 SETIERS DE SEIGLE ET QUELQUE ARGENT DUS PAR BALTHAZAR LOSTAN POUR UN FIEF SIS A CHAMP-FERRE.
(1 DOC.)

N. 39

544

1601, 31 DICEMBRE

VENDITA DEL NOBILE GIOVANNI NICOLAO BORNION, A SUO NOME, DI FRANCESCA SUA MOGLIE, ED ALTRI IVI NOMINATI A FAVORE DEL SIGNOR BARONE PIETRO LEONARDO RONCAS DI DUE PARTI D'UNA PEZZA DI PRATO E CORTILE SITUATI NELLA CITTA D'AOUSTA ED ALTRE PEZZE IVI SPECIFICATE PER IL PREZZO DI SCUTI 250.
(2 DOCC.)

N. 40

545

1602, 5 JANVIER

JEAN-PIERRE VULLIET VEND SOUS CLAUSE DE RACHAT A BASTIAN DE FEU LOUIS BASTARD ET A PIERRE DE PIERRE DE FEU LOUIS BASTARD LA PLUS-VALUE ET DROIT DE RACHAT QU'IL A ENVERS LES ACQUIREURS SUR UN CENS DE TROIS SETIERS DE FROMENT QU'IL AVAIT JADIS VENDU AUX SUSDITS BASTARD, ET CELA AU PRIX DE 12 FLORINS ET DEMI.
(1 DOC.)

N. 41

546

1602, 15 MARZO

OBBLIGO DI GIORGIO GASPARDO LA CRETE A FAVORE DI PIETRO VIERIN DELLA SOMMA DI SCUTI 70 PER IL RISCATTO D'UNA PEZZA DI PRATO DETTO DELLA CAPELLA DI PLOT.
(1 DOC.)

N. 42

547

1602, 28 MARZO

VENDITA DEL SIGNOR GIOVANNI NICOLAO LA CRETE, A GIOVANNI VIERIN DELLA RAGIONE DI

RISCATTARE UNA PEZZA DI PRATO SITUATA VICINO ALLA CITTA D'AOUSTA, PERTINENZE DI SANTO STEFFANO, AL DI LA DEL PONTE DI SAINT-GENIN PER IL PREZZO DI FIORINI 100.
(1 DOC.)

N. 43

548

1602, 30 MAGGIO

VENDITA DEL SIGNOR NICOLAO LA CRETE A FAVORE DEL SIGNOR PIETRO VIERIN DELLA RAGIONE DI RISCATTARE UNA PEZZA DI PRATO VICINO ALLA CITTA D'AOUSTA PERTINENZE DI PLOT PER IL PREZZO DI FIORINI 820.
(1 DOC.)

N. 44

549

1602, 1° OTTOBRE

VENDITA DEL SIGNOR GIOVANNI LA CRETE AL NOTARO ANTONIO ROLANDI D'UNA PEZZA DI CORTILE NELLA CITTA D'AOUSTA VICINO ALLA CHIESA DI SAN VINCENZO PER IL PREZZO DI SCUTI 600.
(1 DOC.)

N. 45

550

1603, 10 MARZO

CESSIONE FATTA DAL SIGNOR GIORGIO GASPARDO LA CRESTA A FAVOR DEL SIGNOR BARONE PIETRO LEONARDO RONCAS D'UNA PEZZA DI TERRA E CORTILE SITUATA NELLA CITTA D'AOUSTA, NELLA CONTRADA DI MALERBA, PER IL PREZZO DI SCUTI 250.
(1 DOC.)

N. 46

551

1603, 10 MARZO

AQUISTO DEL SIGNOR BARONE PIETRO LEONARDO RONCAS DAL SIGNOR GIORGIO GASPARDO LA CRESTA DELLA RAGION DEL RISCATTO E MAGGIOR VALLORE D'UNA PEZZA DI PRATO E CAMPO SITUATO NELLA PARROCHIA DI SANTO STEFFANO D'AOUSTA LUOGO DETTO LO PLOT PER IL PREZZO DI SCUTI 150.
(1 DOC.)

N. 47

552

1603, 4 SEPTEMBRE

JEAN-PIERRE VULLIET POUR S'ACQUITTER DE DIVERSES DETTES QU'IL A ENVERS MAITRE CLAUDE POGNIEND MONTANT A LA SOMME DE 340 ECUS, LUI REMET PAR CESSION PURE ET IRREVOCABLE, SAUF LE DROIT DE RACHAT PERPETUEL, UNE PIECE DE CHAMP, AVEC ARBRES ET TREILLES, SISE A SAINT-PIERRE, LIEU-DIT LA-JACQUETTAZ, ET UN CENS ANNUEL DE 8 SETIERS DE SEIGLE DU PAR LES FORS D'INTROD ET LEURS CONSORTS.

(1 DOC.)
N. 48

553

1604 6 SETTEMBRE

AQUISTO DEL SIGNOR BARONE PIETRO LEONARDO RONCAS DAL SIGNOR GIORGIO GASPARDO LA CRESTE D'UNA PEZZA DI PRATO NELLA PAROCCHIA DI SANTO STEFFANO D'AOSTA CHIAMATO "IL VERGERO" PER IL PREZZO DI SCUTI 375.

(1 DOC.)

N. 49

554

1604, 6 SETTEMBRE

AQUISTO DEL SIGNOR BARONE PIETRO LEONARDO RONCAS DAL SIGNOR NICOLAO LA CRESTA DELLA RAGIONE DI RISCATTARE UNA PEZZA DI TERRA SITUATA NELLA PAROCCHIA DI SAN MARTINO DI CORLIAN, LUOGO DETTO GOTREUX, STATA VENDUTA PER IL PREZZO DI FIORINI 1.900.

(1 DOC.)

N. 50

555

1605, 24 AGOSTO

BOLLA DI PAOLO V DI DELEGAZIONE IN CAPO DELLI VICARI GENERALI D'AOSTA ED IVREA PER CONOSCERE SOVRA L'UTILITA DELLA PERMUTA DA FARSI TRA IL SIGNOR PIETRO LEONARDO RONCAS ED IL CAPITOLO DELLA CATTEDRALE D'AOSTA DELLE CENSE IN FROMENTO, SEGALA E DENARI DAL DETTO SIGNOR LEONARDO DOVUTE AL DETTO CAPITOLO PER LE CASE DAL DETTO SIGNOR RONCAS ACQUISTATE DALLA DAMA DELLA TORRE SITUATE NELLA CITTA D'AOSTA, PER IL MOLINO DEL ROSIGNOLO, CORTILE E VERGERO, PER LI BENI SITUATI NELLA PARROCCHIA DI CORLIAN, PER IL FEUDO DI CAMPO FERRERO DAL SIGNOR D'AVISE, PER UNA PEZZA DI PRATO ACQUISTATA DAL SIGNOR DELLA CRESTA.

(1 DOC. - PARCH. - 1 SCEAU)

1606

PROCESSO FULMINANTE SEGUITO NANTI IL VICARIO GENERALE DEL VESCOVO D'AOSTA DELEGATO APPOSTOLICO COME SOPRA PER L'ESECUZIONE DELLA SUDDETTA PERMUTA COLL'ATTO DI DETTA PERMUTA E CALCOLI FORMATI PER LA MEDESIMA.

(3 DOCC. - 2 SCEAU)

N. 51

556

1605, 24 SETTEMBRE

AQUISTO DEL SIGNOR BARONE PIETRO LEONARDO RONCAS DA IPOLITA GULLIARD MOGLIE DI LORENZO COLLOMB D'UNA PEZZA DI CORTILE PRESA DA MAGGIOR PEZZA DI COERENZA DEL DETTO SIGNOR AQUISITORE PER IL PREZZO DI SCUTI 35.

(1 DOC.)

N. 52

557

1606, 27 JANVIER

JEAN DE FEU JEAN BOUVIER VEND A PIERRE-LEONARD RONCAS LE CENS ANNUEL DE 3 SETIERS ET 11 HEMINAUX DE SEIGLE DU PAR PIERRE DE MICHEL CENTOZ ET MARIE SA FEMME ET AUTRES CONSORTS, POUR LE PRIX DE 105 FLORINS.

(1 DOC.)

N. 53

558

1606, 31 JANVIER

PIERRE DE PIERRE JUNET VEND A PIERRE-LEONARD RONCAS LES CENS ANNUELS DE 7 QUARTAINES DE SEIGLE ET DE 6 LIVRES DE "SERAS" QUE LE VENDEUR DEVAIT AU SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET, ET CELA POUR LE PRIX DE 50 FLORINS.

(1 DOC.)

N. 54

559

1606, 17 FEVRIER

MAITRE BAPTISTE GIROD, FORGERON, VEND A PIERRE-LEONARD RONCAS LE CENS ANNUEL D'UN SETIER DE VIN DU PAR AMBLARD DE GEORGES BELLICAND POUR UN FIEF SIS AU LIEU-DIT POMMIER, POUR LE PRIX DE 22 FLORINS.

(1 DOC.)

N. 55

560

1606, 20 FEVRIER

LOUIS D'ANTOINE EXCOFFIER EN QUALITE D'HERITIER UNIVERSEL DE PIERRE RUMIOZ, JADIS ACQUEREUR DE CENS PROVENANT DES SEIGNEURS VULLIET, VEND A PIERRE-LEONARD RONCAS LE CENS DE 1 HEMINE DE "GRUMEAUX" DE NOIX, 3 CHAPONS ET 10 GROS, POUR LE PRIX DE 50 FLORINS.

(1 DOC.)

N. 56

561

1606, 21 FEVRIER

ANTOINE ET PIERRE DE FEU PIERRE DAVY VENDENT A PIERRE-LEONARD RONCAS LES CENS ET TRIBUTS ANNUELS DE 3 QUARTAINES ET 1 QUARTERON DE FROMENT, 1 QUARTAINES DE SEIGLE, 1 SETIER DE VIN ET 4 SETIERS DE SEIGLE POUR LE PRIX DE 220 FLORINS.

(1 DOC.)

N. 57

562

1606, 21 FEVRIER

JEAN DE JEAN LALE VEND A PIERRE-LEONARD RONCAS UN CENS ANNUEL D'UNE QUARTAINES DE FROMENT ET SEIGLE JADIS VENDU PAR JEAN-PIERRE VULLIET PAR ACTE DU 16 FEVRIER 1582 A L'ACTUEL VENDEUR, POUR LE PRIX DE 8 FLORINS.

(1 DOC.)

N. 58

563

1606, 21 FEVRIER

PIERRE DE FEU CLAUDE LAMBERT VEND A PIERRE-LEONARD RONCAS UN CENS ANNUEL DE 3 HEMINES DE VIN, QU'IL AVAIT ACHETE PAR ACTE DU 24 MARS 1593 DU SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET, AU PRIX DE 30 FLORINS.

(1 DOC.)

N. 59

564

1606, 21 FEVRIER

LOUIS ET JEAN DE FEU MATTHIEU LALE VENDENT A PIERRE-LEONARD RONCAS UN CENS ANNUEL DE 1 SETIER ET 1 QUARTAINES DE SEIGLE ET 4 SETIERS ET 3 QUARTAINES DE VIN, JADIS ACQUIS DU SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET PAR ACTE DU 23 NOVEMBRE 1590, POUR LE PRIX DE 35 FLORINS.

(1 DOC.)

N. 60

565

1606, 21 FEVRIER

MAURICE ET ANTOINE EXCOFFIER VENDENT A PIERRE-LEONARD RONCAS POUR LE PRIX DE 40 FLORINS LE CENS ANNUEL DE 5 QUARTAINES ET UN HEMINAL DE SEIGLE JADIS ACQUIS DU SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET PAR ACTE DU 23 NOVEMBRE 1590.

(1 DOC.)

N. 61

566

1606, 21 FEVRIER

LOUIS D'ANTOINE LALE VEND A PIERRE-LEONARD RONCAS POUR LE PRIX DE 72 FLORINS LES CENS ANNUELS DE 2 HEMINAUX ET 1/4 DE "GRUMEAUX" DE NOIX, 1 QUARTAINES ET 2 QUARTERONS DE FROMENT, 7 HEMINAUX DE SEIGLE, 5 QUARTERONS DE VIN ET 3 HEMINAUX DE SEIGLE QUE L'ACTUEL VENDEUR AVAIT JADIS ACQUIS DU SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET PAR ACTE DU 5 MAI 1570.

(1DOC.)

N. 62

567

1606, 21 FEVRIER

GUILLAUME DE BARTHELEMY LALE VEND A PIERRE-LEONARD RONCAS POUR LE PRIX DE 100 FLORINS UN CENS ANNUEL D'UN SETIER DE FROMENT, 2 SETIERS DE SEIGLE ET LA PLUS-VALUE

DU DIT CENS QUE LE PERE DE L'ACTUEL VENDEUR AVAIT ACQUISE DES SEIGNEURS JEAN-PIERRE ET JEAN-HUMBERT VULLIET PAR ACTE DU 1^{ER} FEVRIER 1572.
(1 DOC.)

N. 63

568

1606, 21 FEVRIER

LOUIS DE GUILLAUMET DU CROUX VEND POUR LE PRIX DE 55 FLORINS A PIERRE-LEONARD RONCAS DES CENS ANNUELS DE 1 HEMINE DE FROMENT, 7 QUARTERONS DE VIN, 1 HEMINE ET 3 QUARTERONS DE SEIGLE QUE LE PERE DE L'ACTUEL VENDEUR AVAIT ACQUIS DU SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET PAR ACTES DU 25 MARS 1582 ET DU 23 NOVEMBRE 1590.
(1 DOC.)

N. 64

569

1606, 21 FEVRIER

JEAN DE PIERRE LALE ET SA FEMME MARGUERITE DE FEU MAURICE PAILLEX ET MARGUERITE VEUVE DU DIT MAURICE VENDENT A PIERRE-LEONARD RONCAS LE CENS ANNUEL DE 3 SETIERS DE VIN QUE FEU MAURICE PAILLEX AVAIT ACQUIS PAR ACTE DU 12 JANVIER 1582 DU SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET; ET CELA AU PRIX DE 50 FLORINS.
(1 DOC.)

N. 65

570

1606, 22 FEVRIER

VIONIN ET JEAN DE FEU JACQUES LALE VENDENT, POUR LE PRIX DE 33 ECUS DE 5 FLORINS L'UN, A PIERRE-LEONARD RONCAS UN CENS ANNUEL D'UNE HEMINE DE FROMENT, UNE HEMINE DE SEIGLE ET 7 QUARTERONS DE VIN QUE LE SEIGNEUR JEAN-PIERRE VUILLET AVAIT VENDU PAR ACTE DU 3 MARS 1583 AU DIT FEU JACQUES LALE.
(1 DOC.)

N. 66

571

1606, 23 FEVRIER

ANDRE DE FEU ANTOINE DHUYAN VEND A PIERRE-LEONARD RONCAS LES CENS ANNUELS SUIVANTS QUI PROVIENNENT DES SEIGNEURS JEAN-PIERRE ET JEAN-HUMBERT VULLIET PAR ACTE DE VENTE DU 13 FEVRIER 1582: A) 2 HEMINES DE FROMENT ET 5 QUARTERONS DE SEIGLE; B) LA PLUS-VALUE SUR L'UNE DES SUSDITES HEMINES ET SUR LES 5 QUARTERONS DE SEIGLE, AU PRIX DE 83 FLORINS.
(1 DOC.)

N. 67

572

1606, 23 FEVRIER

François et Pierre de feu Jean Boverod vendent pour le prix de 65 florins à Pierre-Léonard Roncas un cens annuel de 3 setiers et une quartaine de seigle que Jean-Humbert Vulliet leur

avait vendu par acte du 28 avril 1585.
(1 DOC.)

N. 68

573

1606, 23 FEVRIER

AMBROISE DE JEAN CASTAIN ET NICOLAS DE LEGER ARMAND (CELUI-CI AU NOM DE BARTHOLOMEE SA FEMME, FILLE DE FEU LOUIS CASTAIN) VENDENT POUR LE PRIX DE 36 ECUS D'OR A PIERRE-LEONARD RONCAS UN CENS ANNUEL DE 8 SETIERS DE SEIGLE QUE LE SEIGNEUR CHARLES VULLIET AVAIT VENDU PAR ACTE DU 1ER AOUT 1561 AUX DITS JEAN ET LOUIS CASTAIN.
(1 DOC.)

N. 69

574

1606, 23 FEVRIER

LEONARD, JEAN ET PIERRE-GASPARD DE FEU BONIFACE DHUYAN VENDENT POUR LE PRIX DE 25 FLORINS UN CENS D'UNE HEMINE DE FROMENT QUE LE SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET AVAIT VENDU AU DIT BONIFACE PAR ACTE DU 11 JANVIER 1585.
(1 DOC.)

N. 70

575

1606, 24 FEVRIER

ANTOINE, PIERRE ET BONIFACE DE FEU ANTOINE LAMBERT VENDENT POUR LE PRIX DE 95 FLORINS A PIERRE-LEONARD RONCAS UN CENS ANNUEL DE 3 SETIERS ET UNE HEMINE DE SEIGLE ET D'UN SETIER DE VIN QUI LEUR AVAIT ETE VENDU PAR LES SEIGNEURS JEAN-PIERRE ET JEAN-HUMBERT VULLIET PAR ACTES DU 13 JUILLET 1583 ET DU 17 AOUT 1598.
(1 DOC.)

N. 71

576

1606, 25 FEVRIER

JACQUES DE BONIFACE ARNOD ET LOUISE VEUVE DE NICOLAS ARNOD VENDENT POUR LE PRIX DE 100 FLORINS A PIERRE-LEONARD RONCAS UN CENS ANNUEL DE 2 SETIERS, 3 QUARTAINES ET 3 QUARTERONS DE VIN QUE LE SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET AVAIT VENDU PAR ACTE DU 31 OCTOBRE 1591 AUX DITS JACQUES ET NICOLAS ARNOD.
(1 DOC.)

N. 72

577

1606, 25 FEVRIER

LOUIS LYABEL ET SA FEMME CLAUDINE VENDENT POUR LE PRIX DE 80 FLORINS A PIERRE-LEONARD RONCAS LE CENS ANNUEL DE 1 SETIER DE FROMENT ET 1 SETIER DE VIN QUE LE SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET LEUR AVAIT VENDU PAR ACTE DU 24 AOUT 1596.
(1 DOC.)

n. 73

578

1606, 25 FEVRIER

GRAT DE FEU JEAN LALE VEND POUR LE PRIX DE 94 FLORINS ET 8 SOLS A PIERRE-LEONARD RONCAS UN CENS ANNUEL DE 7 QUARTAINES MOINS DEMI HEMINAL DE SEIGLE ET 1 SETIER DE VIN QUE LE SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET LUI AVAIT VENDU PAR ACTE DU 4 DECEMBRE 1590. (1 DOC.)

n. 74

579

1606, 25 FEVRIER

GRAT ET JEAN D'HOMENE ET JEANNE ET LEURS SŒURS, FILLES DE FEU PIERRE D'HOMENE, VENDENT POUR LE PRIX DE 110 FLORINS A PIERRE-LEONARD RONCAS LES CENS ANNUELS DE 5 HEMINES DE SEIGLE, LA PLUS-VALUE DES DITES 5 HEMINES, UN SETIER DE VIN ET UNE QUARTAINES DE SEIGLE QU'ILS AVAIENT ACQUIS DU SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET PAR ACTES DU 23 FEVRIER 1582, DU 7 JANVIER ET DU 21 MARS 1590. (1 DOC.)

n. 75

580

1606, 25 FEVRIER

PIERRE D'ANTOINE RUMIOZ ET SA FEMME ANTOINETTE DE PIERRE DE BARTHELEMY RUMIOZ ET ETIENNE ET JACQUES DE FEU NICOLAS DE BARTHELEMY RUMIOZ VENDENT POUR LE PRIX DE 130 FLORINS A PIERRE-LEONARD RONCAS UN CENS ANNUEL D'UN SETIER DE SEIGLE ET 3 SETIERS DE VIN JADIS ACQUIS DU SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET PAR ACTE DU 9 MARS 1591. (1 DOC.)

n. 76

581

1606, 25 FEVRIER

Guillaumet de Jean Vorbellion vend pour le prix de 260 florins les cens suivants: 3 setiers de seigle et leur plus-value; 4 setiers de seigle et leur plus-value; 2 setiers de vin, jadis vendus par les seigneurs Charles et Jean-Pierre Vulliet par actes du 9 août 1572, du 8 juin 1589, du 9 mars 1582, du 21 octobre 1586 et du 21 mars 1590. (1 DOC.)

n. 77

582

1606, 27 FEVRIER

GEORGES DE SULPICE MOCHET ET SA FEMME MARIE DE FEU GREGOIRE BOVEROD VENDENT POUR LE PRIX DE 35 FLORINS A PIERRE-LEONARD RONCAS UN CENS ANNUEL DE 7 QUARTAINES ET 1 QUARTERON ET DEMI DE VIN ET UN HEMINAL ET DEMI DE SEIGLE QUE LE SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET AVAIT VENDU PAR ACTE DU 26 MARS 1583 A ESTIENNE VEUVE DU DIT

GREGOIRE BOVEROD.
(1 DOC.)

N. 78

583

1606, 27 FEVRIER

LOUIS, ANTOINE, BARTHELEMY ET URBAIN DE FEU LOUIS RIVA VENDENT POUR LE PRIX DE 20 FLORINS A PIERRE-LEONARD RONCAS UN CENS ANNUEL DE 3 QUARTAINES ET 1 QUARTERON DE SEIGLE QUE LE SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET AVAIT VENDU AU DIT LOUIS RIVA PAR ACTE DU 23 NOVEMBRE 1590.

(1 DOC.)

N. 79

584

1606, 27 FEVRIER

JEAN ET BARTHELEMY DE JEAN ENISSON ET GRAT ENISSON VENDENT POUR LE PRIX DE 200 FLORINS A PIERRE-LEONARD RONCAS LE CENS ANNUEL DE 3 SETIERS ET 1 HEMINE DE SEIGLE, 1 SETIER DE FROMENT ET 7 SETIERS ET 1 HEMINE DE VIN QUE LE SEIGNEUR CHARLES VULLIET AVAIT VENDU PAR ACTE DU 11 MAI 1568.

(1 DOC.)

N. 80

585

1606, 27 FEVRIER

JEAN DE GRAT DAYNE ET SA FEMME CLAUDINE FILLE DE FEU GUILLAUME ARNOD ET PIERRE DE FEU LEGER ARNOLLIN VENDENT POUR LE PRIX DE 50 FLORINS A PIERRE-LEONARD RONCAS UN CENS ANNUEL D'UNE HEMINE DE FROMENT, UNE HEMINE DE VIN ET 15 QUARTERONS DE SEIGLE QUE LE SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET AVAIT VENDU PAR ACTE DU 22 MARS 1593.

(1 DOC.)

N. 81

586

1606, 27 FEVRIER

Antoine d'Antoine Arnod, pour lui et au nom de son père, vend pour le prix de 240 florins à Pierre-Léonard Roncas les cens annuels de 4 setiers et 1 quartaine de seigle et 1 setier, 1 quartaine et 15 quarterons de vin que les seigneurs Jean-Pierre et Jean-Humbert Vulliet avaient vendus par actes du 27 février 1581, du 8 juin 1584 et du 30 janvier 1589.

(1 DOC.)

N. 82

587

1606, 27 FEVRIER

URBAIN DE PIERRE BRIX VEND POUR LE PRIX DE 37 FLORINS ET 6 GROS A PIERRE-LEONARD RONCAS LE CENS ANNUEL D'UNE QUARTAINES DE FROMENT ET 1 SETIER DE VIN QUE LE SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET LUI AVAIT VENDU PAR ACTE DU 24 AVRIL 1598.

(1 DOC.)

N. 83

588

1606, 2 MARS

LOUIS ET JEAN DE FEU MATTHIEU LALE VENDENT POUR LE PRIX DE 185 FLORINS A PIERRE-LEONARD RONCAS LE CENS DE 5 SETIERS DE SEIGLE ET LA PLUS-VALUE ET DROIT DE RACHAT DE 3 DES DITS SETIERS QUE LE SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET LEUR AVAIT VENDU PAR ACTES DU 22 JANVIER 1582, DU 23 FEVRIER 1586 ET DU 9 MARS 1592.

(1 DOC.)

N. 84

589

1606, 2 MARS

JEAN ET PIERRE RUMIOZ VENDENT POUR LE PRIX DE 105 FLORINS A PIERRE-LEONARD RONCAS UN CENS DE 3 SETIERS ET 11 HEMINAUX DE SEIGLE QU'ILS AVAIENT ACQUIS DU SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET PAR ACTE DU 23 NOVEMBRE 1590.

(1 DOC.)

N. 85

590

1606, 2 MARS

PIERRE ET JEAN D'AIME RUMIOZ ET BASTIAN ET JEAN DE FEU ANTOINE RUMIOZ VENDENT POUR LE PRIX DE 435 FLORINS A PIERRE-LEONARD RONCAS LES CENS DE 12 SETIERS DE SEIGLE PROVENANT DES SARRIOD, LEUR DROIT DE RACHAT ET PLUS-VALUE, 2 SETIERS DE SEIGLE, 1 HEMINE, ½ QUARTAINES ET ½ HEMINAL DE SEIGLE ET 2 QUARTERONS DE VIN, VENDUS PAR LES SEIGNEURS JEAN-PIERRE VULLIET ET JEANNE SARIOD.

(1 DOC.)

N. 86

591

1606, 8 MARS

ANDRE ET JEAN DE FEU FRANÇOIS CHARRION ET JEAN COSSARD VENDENT POUR LE PRIX DE 27 ECUS DE 5 FLORINS ET 30 ECUS D'OR PISTOLETS A PIERRE-LEONARD RONCAS UN CENS DE 8 SETIERS, UNE HEMINE ET DEMI QUARTERON DE SEIGLE JADIS VENDU PAR LES SEIGNEURS JEAN-RENE ET CHARLES VULLIET PAR ACTES DU 15 AVRIL 1558 ET DU 21 FEVRIER 1572.

(1 DOC.)

N. 87

592

1606, 11 MARS

ANDRE DE PIERRE SINAGET VEND POUR LE PRIX DE 150 FLORINS A PIERRE-LEONARD RONCAS LE CENS ANNUEL D'UN SETIER DE SEIGLE DU PAR JEAN ET LOUIS CASTAIN ET LE DROIT DE RACHAT SUR UN CENS DE 8 SETIERS DE SEIGLE QU'IL A ENVERS JEAN DE FEU VIONIN CASTAIN.

(1 DOC.)

N. 88

593

1606, 13 MARS

Jean et Pierre de feu Pierre Charrion vendent pour le prix de 693 florins à Pierre-Léonard Roncas des cens annuels jadis acquis des seigneurs Vulliet, consistant en 10 setiers de seigle et 12 setiers et 1 héminal de seigle et 1 setier et 1 hémine de froment.

(1 DOC.)

N. 89

594

1606, 14 MARS

HUMBERT D'ANDRE LALE ET MICHEL DE GEORGES DUFOURS VENDENT POUR LE PRIX DE 35 FLORINS A PIERRE-LEONARD RONCAS UN CENS ANNUEL DE 3 HEMINES DE SEIGLE ET 3 QUARTAINES ET 2 QUARTERONS DE VIN QUE LE SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET LEUR AVAIT VENDU PAR ACTE DU 14 MARS 1583.

(1 DOC.)

N. 90

595

1606, 20 MARS

MAITRE JEAN CHARRIERE DECLARE AVOIR REÇU DU BARON PIERRE-LEONARD RONCAS LA SOMME DE 75 FLORINS ET 3 FLORINS POUR L'EMOLUMENT POUR LE RACHAT FAIT PAR LE DIT SEIGNEUR D'UN CENS DE 5 HEMINES DE SEIGLE MENTIONNE DANS L'ACTE DE VENTE PASSE PAR JEAN CHARRION LE 13 MARS.

(1 DOC.)

N. 91

596

1606, 22 MARS

MARTIN ET PIERRE DE FEU ANTOINE RUMIOZ VENDENT POUR LE PRIX DE 60 FLORINS A PIERRE-LEONARD RONCAS UN CENS ANNUEL DE 3 SETIERS ET 1 QUARTAINES DE VIN JADIS VENDU PAR LE SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET PAR ACTE DU 18 SEPTEMBRE 1586.

(1 DOC.)

N. 92

597

1606, 23 MARZO

Riscatto del signor barone Pietro Leonardo Roncas d'una pezza di terra, e prato nella parochia di Santo Steffano d'Aousta vicino al ponte di San Gienino.

(1 DOC.)

N. 93

598

1606, 23 MARZO

AQUISTO DEL SIGNOR BARONE PIETRO LEONARDO RONCAS, DA GIOVANNI ORSINO D'UNA PEZZA DI PRATO NELLA PAROCCHIA DI SANTO STEFFANO D'AOUSTA PERTINENZE DI PLOT, VICINO ALLA CAPELLA, PER IL PREZZO DI FIORINI 150.

SEMOENTE DAL SOVRANNO.

(1 DOC.)

N. 94

599

1606, 13 SEPTEMBRE

ANTOINE DE FEU FRANÇOIS TOURNYEUR, AGISSANT AUSSI AU NOM DE SA FEMME JEANNE DE FEU MATTHIEU JUNET ET DE SES ENFANTS ETIENNE ET PANTALEON, VEND POUR LE PRIX DE 54 FLORINS A PIERRE-LEONARD RONCAS UN CENS DE DEUX SETIERS DE SEIGLE QUE LE SEIGNEUR CHARLES VULLIET AVAIT VENDU AU DIT MATTHIEU JUNET PAR ACTE DU 6 OCTOBRE 1571.

(1 DOC.)

N. 95

600

1607, 24 MARS

ANTOINE ET PIERRE DE FEU PIERRE LAVY VENDENT AU SEIGNEUR PIERRE-LEONARD RONCAS UNE PIECE DE CHAMP AVEC TREILLES ET ARBRES SISE A SAINT-PIERRE, LIEU-DIT CROIX-BLANCHE, QUE LEUR PERE AVAIT ACQUISE, SOUS LA RESERVE DU RACHAT, DE JEAN-PIERRE VULLIET EN 1595, POUR LE PRIX DE 27 DUCATONS ET 1/4.

(1 DOC.)

N. 96

601

1607, 5 AVRIL

PIERRE ET JEAN DE FEU JEAN RAQUET, JACQUES DE FEU PIERRE RAQUET ET MARIE SA FEMME VENDENT A PIERRE-LEONARD RONCAS, UNE PIECE DE PRE AVEC ARBRES, SISE A SAINT-PIERRE, LIEU-DIT L'ÉTRAL, ET UNE AUTRE PIECE DE PRE AVEC ARBRES ET TREILLES AU LIEU-DIT PRARIOND POUR LE PRIX DE 4.748 FLORINS ET 6 SOLS. EN OUTRE PIERRE RAQUET VEND AU MEME ACQUEREUR UN CENS DE 3 HEMINES DE FROMENT AU PRIX DE 100 FLORINS.

(1 DOC.)

N. 97

602

1607, 9 AVRIL

François et Henri de feu Grat Darbelley vendent, sous clause de rachat que Jean-Pierre Vulliet s'était réservé lors de la première vente (en 1588), à Pierre-Léonard Roncas, neuf quartanées de pré et champ avec arbres et treilles, sises à Saint-Pierre, lieu-dit Croix Blanche, et deux autres pièces sises au même lieu moyennant le prix de 500 florins et 34 écus petits.

(1 DOC.)

1607, 9 AVRIL

JEAN DE FEU JEAN RAQUET, JUNOD DE FEU BONIFACE ARNOLLIN ET SA FEMME FRANÇOISE VENDENT AU BARON PIERRE-LEONARD RONCAS UNE PIECE DE PRE AVEC ARBRES ET TREILLES SISE A SAINT-PIERRE, LIEU-DIT CLOS-BLANCHET, POUR LE PRIX DE 900 FLORINS, DONT 760 POUR LA PORTION DE JEAN RAQUET ET LES AUTRES POUR LA PORTION DES DITS ARNOLLIN.
(1 DOC.)

1607, 11 AVRIL

ANTOINE ET PIERRE DE FEU PIERRE DAVY PASSENT VENTE PURE ET IRREVOCABLE A PIERRE-LEONARD RONCAS D'UNE PIECE DE TERRE ET PRE SISE A SAINT-PIERRE, LIEU-DIT CROIX-BLANCHE, POUR LE PRIX DE 185 FLORINS.
(1 DOC.)

1607, 21 AVRIL

LE NOTAIRE PARIX CHENEVIER, DE VILLENEUVE, VEND SOUS CLAUSE DE RACHAT A PIERRE-LEONARD RONCAS LES CENS ANNUELS SUIVANTS:

- 7 SETIERS DE VIN, 2 SETIERS DE FROMENT, 6 SETIERS, 1 QUARTAINES ET 2 HEMINAUX DE SEIGLE, 5 HEMINES ET 1 HEMINAL DE SEIGLE;
- 7 SETIERS, 3 QUARTAINES ET 1 QUARTERON DE VIN ET 43 LIVRES DE FROMAGE;
- 5 QUARTAINES DE VIN, 3 HEMINES ET 1 QUARTAINES DE SEIGLE, 18 DENIERS, 13 SOLS ET UNE POULE;
- 1 SETIER DE VIN ET AUTRES TRIBUTS FEODaux QUE JEAN-PIERRE ET JEAN-HUMBERT VULLIET LUI AVAIENT VENDUS PAR ACTES DU 19 NOVEMBRE 1579, DU 3 MARS 1583, DU 17 FEVRIER 1584 ET DU 4 FEVRIER 1586; LE TOUT EST VENDU AU PRIX DE 1.009 FLORINS.

(1 DOC.)

1607, 23 AVRIL

LE NOTAIRE CLAUDE POGNEND, CAUSE-AYANT DU SEIGNEUR JEAN-PIERRE VULLIET PAR ACTE DU 21 SEPTEMBRE 1603, VEND A PIERRE-LEONARD RONCAS UNE PIECE DE CHAMP AVEC TREILLES ET ARBRES SISE A SAINT-PIERRE, LIEU-DIT LA-JAQUETTAZ, ET UN CENS ANNUEL DE 8 SETIERS DE SEIGLE DU PAR LES FORS, D'INTROD, ET LEURS CONSORTS: LE TOUT AU PRIX DE 340 ECUS.

(1 DOC.)

1608, 23 SETTEMBRE

VENDITA DI GIOVANNI BARTOLOMEO MICHON, A GIOVANNI LUIGGI CLAP DETTO CHASTEL,

D'UNA CASA NELLA CITTA D'AOUSTA, DI SOTTO LA PORTA DELLA TORRE PER IL PREZZO DI FIORINI 1000.
(1 DOC.)

N. 103

608

1609, 11 GENNAIO

VENDITA DI GIOVANNI LUIGGI CHASTEL, A MARIA VEDOVA DI GIOVANNI CHARRET D'UNA BOTTEGA, E CUCINA NELLA CITTA D'AOUSTA DI SOTTO LA PORTA DELLA RIVA, PER IL PREZZO DI FIORINI 700.
(1 DOC.)

N. 104

609

1609, 24 FEBBRAIO

AQUISTO DEL SIGNOR BARONE PIETRO LEONARDO RONCAS DA FRANCESCO FU MARTINO COSTA D'UNA CASA NELLA CITTA D'AOUSTA NELLA CONTRADA DI SOTTO AL MAL CONSEGLIO, VICINO A QUELLA DEL DETTO SIGNOR BARONE PER IL PREZZO DI SCUTI 200.
(1 DOC.)

N. 105

610

1609, 12 MARS

JEAN-LOUIS CHASTEL DRESSE UN INVENTAIRE DES BIENS MEUBLES ET IMMEUBLES DE LA FERME DE SAINT-MARTIN ET DE LEUR ETAT ET IL LES CONSIGNE A PIERRE DE COLLIN GERLIER QUI A REÇU LA FERME A BAIL DE LA DAME JEANNE-MARIE FAVRE.
(1 DOC.)

N. 106

611

1613, 29 JANVIER

ETIENNE DE BARTHELEMY NAUDIN, DE SAINT-PIERRE, VEND A FRANÇOIS D'ETIENNE ARMAND, DE SAINT-NICOLAS, TOUT LE GRANGEAGE DE CHAVONNE POUR LE PRIX DE 440 FLORINS.
(1 DOC.)

N. 107

612

1613, 22 AVRIL

LE NOTAIRE JEAN-ANTOINE DE FEU JEAN ROSAIRE VEND A PIERRE-LEONARD RONCAS LES CENS ANNUELS SUIVANTS:
- 3 DENIERS DE SERVIS, UN CHAPON, 2 SETIERS DE SEIGLE ET 6 DENIERS DE PLAIT DUS PAR LES PUCHOZ, D'INTROD, ET LEURS CONSORTS;
- 3 SETIERS DE VIN, 3 SETIERS DE SERVIS ET 6 DENIERS DE PLAIT DUS PAR JEAN CALLIOD ET CONSORTS;
- 5 QUARTAINES DE SEIGLE ET 2 DENIERS ET DEMI DUS PAR LES CONBERUS, D'INTROD, ET LEURS CONSORTS;

LE TOUT POUR LE PRIX DE 98 ECUS PETITS.
(2 DOCC.)

N. 108

613

1613, 30 AVRIL

NOBLE JEAN-AIME D'ANTOINE SALUARD VEND A PIERRE-LEONARD RONCAS TOUS LES CENS, USAGES, SERVIS ET AUTRES REVENUS FEODaux QUI LUI APPARTIENNENT DANS LA JURIDICTION DE VALSAVARENCHÉ RELEVANT A 150 LIVRES DE FROMAGE, 24 LIVRES DE BEURRE FONDU, 3 SETIERS D'AVOINE, 1 SETIER D'ORGE, 81 SOLS ET UNE FIDELITE ET LE QUART D'UNE AUTRE; LE TOUT AU PRIX DE 170 ECUS PETITS.
(1 DOC.)

N. 109

614

1618, 1ER DECEMBRE

NOBLE GUILLAUME LYBOZ VEND A NOBLE ANDRE SAVIN 108 SETIERS DE SEIGLE DE CENS ANNUEL DU PAR DES PARTICULIERS DE QUART ET CERTAINS ARRERAGES DE CE CENS, LE TOUT POUR LE PRIX DE 2.036 ECUS ET DE 605 SETIERS DE SEIGLE.
(1 DOC.)

N. 110

615

1621, 16 GENNAIO

VENDITA DI LUDOVICA FIGLIA DI BARTOLOMEO CATELLERO MOGLIE D'EMANUEL MUGGIO A FAVORE DI ARNALDO PANIZZA E PIETRO DIATO D'UNA CASA NELLA CITTA D'AOSTA PER IL PREZZO DI FIORINI 1.000.
(1 DOC.)

N. 111

616

1623, 4 GENNAIO

VENDITA DI GIOVANNI CRE, E PIETRO PERINOZ, A PIETRO JACQUET D'UN SITO DI CASA NELLA CITTA D'AOSTA, LUOGO DETTO MALERBA, PER IL PREZZO DI SCUTI 55.
(1 DOC.)

Categoria 6c

VALLE D'AOSTA
Vendite ed acquisti case, beni e cense
(1624-1791)

Mazzo XII

n. 1 617

1624, 26 janvier

Maître Pierre de Dalomoille, seigneur de Vertion, en qualité de procureur de François de Brichanteau, vend au comte Camille Taffin la baronnie de Châtelargent, le château et seigneurie de Saint-Pierre avec leurs juridictions, fiefs, hommages, rentes et autres revenus féodaux, pour le prix de 3.000 ducats.

(1 doc.)

n. 2 618

1631, 21 aprile

Vendita del signor Giorgio Sarriod signore d'Introd a Luiggi Tissior d'una pezza di terra nelle fini di detto luogo d'Introd.

(1 doc.)

n. 3 619

1632, 29 mars

Pierre-Philibert Roncas cède au notaire Jean-Jacques Arnod 7 setiers de vin de cens annuel dû par celui-ci pour un fief sis à Villeneuve, lieu-dit Veynes, et il reçoit en échange 6 setiers de vin de cens annuel dû pour une pièce de pré, champ et vigne sise à Saint-Pierre, lieu-dit Cerisolla, et 3 setiers de vin de cens dû par François Montovert.

(1 doc.)

n. 4 620

Cahier contenant 3 instruments:

1632, 29 mars

Pierre-Philibert Roncas et sa femme Emeraude cèdent à maître Jean-Jacques Arnod, de Villeneuve, leur rate de la cense de 7 setiers et 1 quarteron de vin avec les autres tributs en argent que le dit Arnod doit aux jugaux Roncas, héritiers des seigneurs de Vaudan, sur les fiefs sis à Villeneuve, lieu-dit Veynes, jous en consorterie, et ils reçoivent en échange 6 setiers de vin dus par les Vaudan pour une pièce de pré, champ et vigne sise à Saint-Pierre, lieu-dit Cerisolla, et la moitié de 3 setiers de vin de cens et autres tributs pour un fief sis à Villeneuve, lieu-dit Thovex.

1644, 14 septembre

Dame Emeraude Roncas vend, sous clause de rachat perpétuel, à Jean-Jacques Arnod, châtelain de Châtelargent, un bâtiment et corps de domiciles avec le domaine annexé de prés, champs, vignes et incultes, sis à Villeneuve, lieu-dit Château-Feuillet, une pièce de terre inculte avec piscine, une pièce de pré, champ et arbres sise à Saint-Pierre, lieu-dit Dellia soit Cérisolaz et un cens de 4 setiers et une hémine de froment, un chapon et 6 setiers de vin dus sur le dit grangeage.

1645, 18 mai

Pierre-Philibert Roncas approuve et ratifie la vente faite par sa femme le 14 septembre 1644.

(1 doc.)

n. 5

621

1633, 20 gennaio

Riscatto fatto dal signor barone Pietro Filliberto Roncas da Bono Negro d'un granaro, cortile e sue pertinenze situato nel borgo di Santo Steffano d'Aousta per il prezzo di scuti 500.

(1 doc.)

n. 6

622

1633, 26 aprile

Permuta tra il signor barone Pietro Filliberto Roncas e Jean-Roz Pensa di cinque quartanate di terra, prato nel territorio di San Martino di Corlian d'un contracambio d'una pezza di prato e vergero nel borgo di Santo Stefano d'Aousta, ove si dice alla Riva.

(1 doc.)

n. 7

623

1633, 26 aprile

Cessione fatta dalli signori barone Pietro Filliberto e dama Smeralda di Vaudan, giugali Roncas, alle monache della Visitazione d'Aousta d'una casa situata vicino alla muraglia della città d'Aousta, nanti la porta della Riva, chiamata la Casabianca per l'edificazione della chiesa e convento di dette monache, con cessione fatta da queste alli detti signori giugali Roncas d'ogni ragione competentegli in dipendenza del testamento del fu signor Emanuel Renato di Vaudan fondatore di detto monastero sopra altra casa detta della Torrenuova.

(1 doc.)

n. 8

624

1633, 26 aprile

Vendita del signor barone Pietro Filliberto Roncas a favor delle monache della Visitazione d'Aosta di due pezze di prato, con un cortile alle medesime annesse nel borgo e parochia di Santo Steffano, luogo detto la Riva per il prezzo di scuti 1.270.

(1 doc.)

n. 9

625

1633, 24 novembre

Vendita di Francesco Cerise, a favore del notaro Ugonetto Derivoz d'una casa nella città d'Aousta contrada di Malerba per il prezzo di scuti 15.

(1 doc.)

n. 10

626

1634, 13 settembre

Vendita di Francesco di Steffano Villerin, a Filliberto Aymonier delle ragioni spettantegli sopra una casa situata nella città di Aousta nella contrada di Malerba, per il prezzo di fiorini 64.

(1 doc.)

n. 11

627

1634, 5 ottobre

Pierre-Philibert Roncas en qualité de procureur de Pierre-Léonard son père cède à Claude Sarriod de La Tour les cens suivants: 3 setiers de seigle, 2 setiers de vin, 2 sols de servis et 4 sols de plaît dus pour le fief de Preyllies; 10 sols, 1 setier de seigle et un fagot de foin dus pour le fief de Crestallaz; 2 onces et demie de cire dues pour sa portion des îles Laugnère. Il reçoit en échange les cens suivants: 5 quartaines de vin et les tributs en argent dus pour le fief de Chavonne; 4 setiers et 1 hémine de froment, 3 gros et 1 fort pour sa rate du fief de Les Cours soit Cerisollaz; 1 setier de vin, 2 sols et 3 deniers dus par Pierre et Blaise d'Hilaire Vallion pour le fief de Montovert; 1 setier de seigle, 1 hémine de vin et tous les tributs en argent dus par Pierre Vallion pour le fief de la Gratillionnaz. Le seigneur Roncas verse à Sarriod aussi une bonification de 3 écus.

(1 doc.)

n. 12

628

1635, 23 maggio

Vendita di Ugonetto Rivoz à Filliberto Aymonier d'ogni ragione compettentegli sopra una casa situata nella città d'Aousta contrada di Malerba per il prezzo di due dozene di pertiche

(1 doc.)

n. 13

629

1635, 11 luglio

Transazione tra il signor barone Pietro Filliberto Roncas, e Pietro Gerlier, per quale il detto Gerlier ha ceduto al detto signor barone una pezza di campo situato nelle fini di San Martino di Corlian, in corresponsività d'altra pezza di campo situata nelle fini di Santo Steffano, vicino al convento de' Cappuccini e d'una pezza di vigna a Champalliex, chiamata la Raffellinaz.

(1 doc.)

n. 14 630

1635, 12 luglio

Cessione di François Cerise, à Filliberto Aymonier delle ragioni spettantegli sopra una casa nella città d'Aousta contrada di Malherba per il prezzo di scuti 30.

(1 doc.)

n. 15 631

1636, 29 aprile

Vendita di Nicolao di Cloz, a favor del signor Filliberto Aymonier d'una pezza di terra e cortile vicino alle muraglie della città d'Aousta feudale della casa di Vaudan per il prezzo di fiorini 200.

(1 doc.)

n. 16 632

1638, 1° aprile

Cessione di Morizio Suzan à Filliberto Aymonier d'ogni ragione competentegli sopra un tenimento di case situate nella città d'Aousta, nella contrada di Malherba, per il prezzo di fiorini 300.

(1 doc.)

n. 17 633

1638, 13 ottobre

Vendita della signora Smeralda figlia del signor cavaglier Gaspare di Vaudan moglie del signor barone Pietro Filiberto Roncas alle monache della Visitazione d'Aosta d'una casa ereditaria di detto fu signor cavagliere di Vaudan situata nella città d'Aosta detta di Vaudan, salva la ragione di deputar un beccaro per far la beccaria, per il prezzo di lire 6.000.

(1 doc.)

n. 18 634

1641, 14 febbraio

Vendita di Giovanni Pietro Bezenval, a Maria vedova di Francesco Charvet della ragion di riscattare una casa nella città d'Aousta di sotto del Mal Consiglio per il prezzo di fiorini 100.

(1 doc.)

n. 19 635

1641, 2 agosto

Aquisto del signor marchese Pietro Filliberto Roncas da Francesco Arigon della ragione di riscattare dalla vedova Filliberta Pasquier una casa nella città di Aosta.

(1 doc.)

n. 20

636

1643, 14 marzo

Obbligo di Giovanni Antonio Billier di San Cristofaro verso Giovanni Baldassarre Pascal della somma di scuti 300 con ipoteca per il pagamento di essa somma e una pezza di prato campo situata nella parochia di San Cristofaro, ove si dice al Pinachy.

(1 doc.)

n. 21

637

1644, 9 giugno

Vendita del signor marchese Pietro Filiberto Roncas a Giovanni Baldessaro Pascal d'una pezza di prato nella parochia di Santo Steffano alla Riva per il prezzo di doppie 240.

(1 doc.)

n. 22

638

1644, 11 giugno

Vendita del signor marchese Pietro Filiberto Roncas a favore del signor canonico Leonardo Sala d'una pezza di prato nelle fini della città d'Aousta per il prezzo di doppie cento.

(1 doc.)

n. 23

639

1644, 15 juillet

Ours Arnod, prieur de Saint-Jacquême, cède à Pierre-Philibert Roncas les cens suivants: 2 setiers de seigle, 2 setiers de vin, 9 sols de cens et servis, 5 sols et 8 deniers dus pour le fief d'Orlian; 37 sols et 1 denier dû pour une pièce de pré à Ville-sur-Sarre; 40 sols de cens et servis dus par Marguerite de Vallaise veuve de noble Pantaléon Vaudan et par noble Jean-Jacques Vaudan. Il reçoit en échange: un cens de 2 setiers de seigle dû pour le fief de Champ-Rotard; une livre de cire due par Jean Ronc; 2 setiers de vin dus par Jacques Rumioz; 1 setier de seigle et 12 deniers de servis dus par Pierre Ansermin et Jean Claude Greynod; 1 hémine de seigle et les autres tributs dus par Antoine de Georges Domaine et Jean Desaymonet.

(1 doc.)

n. 24

640

1645, 8 marzo

Vendita di Giovanni Leonardo des Aymonodz a Martino Quey d'una pezza di prato nelle fini della parrochia di San Martino di Corlian, luogo detto Cartas per il prezzo di fiorini 160.

(1 doc.)

n. 25

641

1650, 1° aprile

Vendita di Antonio Salier a Bartolomeo Godioz d'una pezza di prato nelle fini della città d'Aousta al di dietro della Torrenova per il prezzo di doppie 100.

(1 doc.)

n. 26

642

1650, 23 novembre

Aquisto del signor marchese Pietro Filliberto Roncas da Giovanni Leonardo Aymonod d'una pezza di prato nelle fini della parochia di San Martino di Corlian, ove si dice Cartaz, per il prezzo di fiorini 850.

(1 doc.)

n. 27

643

1651, 29 août

Antoine de François Vuillien, d'Introd, bourgeois de Villeneuve, vend à Pierre-Philibert Roncas, pour le prix de 45 écus les cens de 3 setiers de seigle dus pour le fief des Ordines, de 1 hémine de froment pour le fief Valmioz et de 2 setiers de vin pour le fief de Costaz-Challiod que les seigneurs Charles et Jean-Pierre Vulliet avaient vendus à Jean Granier par actes du 1^{er} février 1572 et du 14 mars 1592.

(1 doc.)

n. 28

644

1655, 22 aprile

Aquisto del signor marchese Pietro Filliberto Roncas dal signor D. Pietro Dufour d'una casa nella città d'Aousta nella contrada del Mal Consiglio per il prezzo di scuti 400.

(1 doc.)

n. 29

645

1656, 4 marzo

Riscatto del signor marchese Pietro Filliberto Roncas da Giovanni Claudio e Baldassarre, fratelli Pascal, d'una pezza di prato nelle fini di Santo Steffano d'Aousta mediante la restituzione di doppie 150.

(1 doc.)

n. 30

646

1656, 1° giugno

Cessione di Pietro Dubuil al signor marchese Pietro Filliberto Roncas d'ogni ragione spettantegli sopra una pezza di terra situata nella parochia di Gressan.

(1 doc.)

n. 31

647

1658, 23 marzo

Quittanza passata dal signor marchese Pietro Filliberto Roncas, a favor delle monache della Visitazione d'Aosta della somma di ducatonì 376 per resta del prezzo d'una casa alle medesime venduta.

(1 doc.)

n. 32

648

1658, 13 settembre

Rescritto del duca Carlo Emanuel, per cui manda al vescovo d'Aousta di rimetter una causa d'adulterio al fisco secolare per avec questo prevenuto nel procedimento.

(2 docc. – 1 sceau)

n. 33

649

1661, 9 maggio

Vendita di Bernardo Ansermin al mercante librario Michele Jumeau d'una pezza di terra, campo e topie nelle fini di Villanova, ove si dice al Campo di Lilaz per il prezzo di doppie 17½ di Spagna.

(1 doc.)

n. 34

650

1662, 15 settembre

Sentenza arbitramentale proferta dal signor presidente Chamosset sopra le differenze tra il signor Filliberto Bertaz, Anna Maria Deriars ed altri eredi di Giorgio Bertaz contro Teodoro Reverdin per interessi loro particolari.

(1 doc.)

n. 35

651

1665, 31 mars

Jean de Guillaume Lale, pour la moitié, et Antoine de Pierre Lambert et Antoine de Pierre Boverod, celui-ci en qualité de mari de Bartholomé fille de Pierre Lambert, vendent à Pierre-Philibert Roncas le cens de trois hémines de seigle pour le prix de 80 florins.

(1 doc.)

n. 36

652

1666, 28 août

Jean-Antoine de feu Antoine Lambert agissant aussi au nom de ses frères Léger, Jean-Ambroise et Esprit, vend à Pierre-Philibert Roncas une maison sise au pied du château de

Saint-Pierre et une autre maison sise au pied du verger de l'acquéreur, pour le prix de 500 écus.
(1 doc.)

n. 37

653

1666, 1° dicembre

Vendita di Giovanni Francesco Gerlier a favor di Antonio Merende d'una pezza di prato situato nella parochia di Santo Steffano per il prezzo di scuti 266.
(1 doc.)

n. 38

654

1670, 2 maggio

Cessione della dama Smeralda di Vaudan marchesa di Caselle, a favor del signor medico Giorgio Verneti d'ogni ragione competentegli sopra una pezza di terra, prato, e giardino situata sopra le fini della parochia di Santo Steffano d'Aousta mediante la somma di doppie 5.
(1 doc.)

n. 39

655

1671, 15 gennaio

Aquisto del signor marchese Pietro Filliberto Roncas di Caselle da Francesco Ris d'una picol piazza nella città d'Aousta vicino alla muraglia del giardino di detto signor marchese per il prezzo di lire 31.
(1 doc.)

n. 40

656

1671, 16 février

Léonard Portaz, de Villeneuve, vend à Pierre-Philibert Roncas une pièce de pré et jardin sise près du moulin de Villeneuve pour le prix d'une pistole d'or donnée au vendeur et 43 écus versés aux mains des frères Nicolas et Jean-Antoine Rosaire pour acquittement d'une dette que le vendeur a envers eux.
(1 doc.)

n. 41

657

1672, 7 marzo

Vendita della dama Smeralda di Vaudan marchesa di Caselle a favore del signor medico Giorgio Verneti d'una pezza di terra e prato nelle fini della città d'Aousta, chiamato il Prato del Molino per il prezzo di scuti 300, con termine di riscatto.
(1 doc.)

n. 42

658

1672, 3 ottobre

Cessione di Giovanni Francesco Bollossier ed Anna Maria sua moglie, a Giovanni Francesco Vallier d'ogni ragione competentegli sopra una pezza di campo nelle fini di Villanova al Campo dell'Isola per il prezzo di doppie 17½ Spagna.
(1 doc.)

n. 43

659

1673, 9 febbraio

Cessione di Legero Tesseil a favore del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle di tutte le ragioni competentegli, dipendentemente dal contratto di vendita fatta da Antonio Anselmino al suddetto cedente sotto li 10 dicembre 1672 d'una pezza di terra, vigna, e prato nelle fini di Villanova pertinenze della Cresta, luogo detto Verdier, di cinque sestaratte, per il prezzo di scuti 2.260 piccoli.
(1 doc.)

n. 44

660

1673, 20 febbraio

Vendita di Aimone di Claudio Ansermin a Francesco Vallier delle ragioni spettantegli sopra una pezza di terra e campo nelle fini di Villanova ove si dice al Campo de Lillaz per il prezzo di scuti 80.
(1 doc.)

n. 45

661

1673, 9 marzo

Riscatto fatto dal signor marchese Pietro Filliberto Roncas d'una pezza di terra nelle fini di Villanova chiamata il Verdier osii Campo Grande dalli particolari ivi nominati mediante la restituzione di scuti 200.
(1 doc.)

n. 46

662

1673, 21 marzo

Quittanza di Giovanni Nascon d'Introd a favore del signor marchese Pietro Filliberto Roncas di doppie 4½ per il riscatto d'una pezza di terra nelle fini di Villanova luogo detto al Verdier.
(1 doc.)

n. 47

663

1674, 10 febbraio

Aquisto del signor marchese Pietro Filliberto Roncas dal signor Giovanni Michele Passerin d'una pezza di terra nella parochia di Santo Steffano d'Aousta al Romeyran per il prezzo di doppie 90.

(1 doc.)

n. 48

664

1674, 14 aprile

Aquisto del signor marchese Pietro Filliberto Roncas dal signor notaro Antonio Cossard d'una pezza di terra e prato nelle pertinenze del Campo Ferrato per il prezzo di lire 880.

(1 doc.)

n. 49

665

1675, 14 marzo

Riscatto del signor marchese Pietro Filliberto Roncas, causa avente dal signor Rosso Favre da Giovanni Claudio e Giovanni Baldassarre Pascal d'una pezza di campo, prato e vigna nelle fini di San Cristofaro, luogo detto Pernachy, per il prezzo di lire 300.

(1 doc.)

n. 50

666

1676, 18 marzo

Vendita del signor marchese di Caselle Pietro Filiberto Roncas a favore del signor conte Giovanni Francesco Valperga fu Gerolamo della casa forte del fu signor Rosso Gaspardo Favre con tutte le sue dipendenze, la metà del vergero situati nella città d'Aosta, e sotto le coerenze ivi espresse per il prezzo di ducatonì 1.400 a 75 caduno pagabili coll'estinzione de' debiti ivi espressi.

(2 docc.)

n. 51

667

1677, 25 giugno

Obbligo passato dal signor marchese Pietro Filliberto Roncas a favor de' Padri minori conventuali di San Francesco d'Aousta della somma di lire 500, con ipoteca d'una pezza di prato nella parochia di Santo Steffano d'Aousta dal detto signor marchese impiegate in pagamento delle doti della signora barona di Valesa.

(1 doc.)

n. 52

668

1682, 6 marzo

Vendita del signor barone Pietro Filiberto Roncas marchese di Caselle a favor del signor canonico Giovanni Battista Valperga e conte Carlo Gerolamo Battista, nipote et erede, della metà di tenimento di case, corti, piazze, giardini, e pertinenze, situati nel borgo di Sant'Orso d'Aosta nella contrada di Bovernej, quali erano del fu signor ballivo Favre per et mediante il prezzo di doppie 500 di Spagna, pagate nella forma ivi espressa o sia col'incontro de' crediti, che gli medesimi avevano verso detto signor barone.

(2 docc.)

n. 53

669

1698, 20 marzo

Vendita de' signori conte Carlo Alberto, Francesco con assistenza del signor marchese Guido Francesco Aldobrandino suo padre e dona Veronica sua moglie, con assistenza del signor marchese Carlo Gerolamo del Carretto di Bagnasco suo padre, a favor del signor conte presidente Erasmo Giuseppe Buschetti, d'un palazzo, giardino e pertinenze situato nella città d'Aosta per il prezzo di lire 25.000 pagate colla cessione di un censo di lire 15.000 parte di maggiore somma verso il signor marchese di San Germano D. Giuseppe Filippo di Aglié portato da istromento 1° settembre 1688; con autorità di esiger li censi annui sopra il tasso di Rivarolo, ed altri redditi in detto istromento espressi alla ragione di 5%, con patto che in caso di riscatto di detto capitale di farne nuovo impiego a cautella delle doti della detta figlia contessa e del detto signor presidente Buschetto e le restanti lire 10.000 pagabili fra anni dieci.

(3 docc.)

n. 54

670

1699-1702

Erasmo Giuseppe Buschetti déclare avoir reçu certaines sommes dues par le comte d'Ales pour l'achat d'un palais à Aoste.

(1 doc.)

n. 55

671

s.d. (XVII^e siècle)

Inventaire des cens acquis par le seigneur Pierre-Léonard Roncas et des feudataires qui les doivent payer.

(1 doc.)

n. 56

672

s.d. (XVII^e-XVIII^e siècle)

Inventaire des aliénations et ventes de cens et biens ruraux faites par les seigneurs Charles, Jean-Pierre et Jean-Humbert Vulliet de 1574 à 1604.

(1 doc.)

n. 57

673

1707, 6 aprile

Procura di Adriano Lala ad Antonio Captias per ottener l' infeudazione dal signor marchese di San Giorgio, o sia dalla signora contessa d' Ales sua moglie d' una pezza di terra chiamata Prà Rosso nelle pertinenze di l' Estral parochia di Saint-Pierre, che già teneva in affitto dalla detta dama, mediante la censa annua di lire 16.

(1 doc.)

n. 58

674

1709, 12 febbraio

Quittanza passata dal signor conte Carlo Alberto Francesco di Ales San Giorgio a suo nome e come padre e legittimo amministratore delle persone e beni de' signori barone Giovanni Battista, conte Gaetano, cavaliere Alessandro, damigelle Paolina e Teresa suoi figli a favore del signor presidente Erasmo Giuseppe Buschetti della somma di lire 4.864, 6 soldi per saldo e final pagamento delle lire 9.700, de' quali nell' istromento di vendita del palazzo nella città d' Aosta delli 20 marzo 1698.

(1 doc.)

n. 59

675

1712, 30 luglio

Retrovendita fatta dal signor e marchese Guido Francesco Aldobrandino San Giorgio avo e proavo delli signori conti Guido, Gaetano, cavaliere Nicolò Alessandro, e damigelle Paolina e Teresa figli delli furono signori conti Carlo Alberto Francesco, e contessa D. Maria Vittoria del Carretto di Bagnasco giugali San Giorgio, ed infante Guido Francesco Morizio del fu signore marchese Giovanni Battista altro figlio di detti signori giugali San Giorgio al signor marchese Giuseppe Francesco Gaetano di San Germano del capitale censo di doppie 1.000 statoli ceduto dal signor conte e presidente Erasmo Giuseppe Buschetti per parte del prezzo del palazzo d' Aosta, di cui in istromento 20 marzo 1698, con protesta che restasse in suo essere l' altra porzione di annuo censo dal detto signor conte e presidente Buschetti alli detti signori giugali San Giorgio in vigor d' istromento delli 12 febbraio 1709.

Qual somma di lire 15.000 è stata al detto signor marchese pagata, cioè lire 10.000 alli figli Stefano Francesco, Paolo Gerolamo Gaetano, e contessa Clara Eleonora Teresa San Giorgio di Foglizzo, questi ultimi giugali Scati, e le altre 5.000 alli signori conte Giovanni Francesco e contessa Cristina Margherita San Giorgio di Foglizzo giugali San Martino di Strambino, generi e figlie del signor marchese di Foglizzo, a termini dell' istromento del 1° luglio 1711.

(1 doc.)

n. 60

676

1728, 15 settembre

Jean-Claude Cout vend à Guy-François de San Giorgio, baron de Châtelargent, une cense annuelle et perpétuelle de $\frac{3}{4}$ de fidélité, 13 sols de servis, 21 sols et 21 setiers de seigle de cens, 18 sols de plaît dus par les consorts du fief de Bressan, à Saint-Pierre; le tout pour le prix de 1.192 livres.

1729, 7 mais

François-Jérôme Brunel, au nom du baron de Châtelargent, fait le rachat avec l'Hospice de Charité d'Aoste de la moitié de la cense dont à l'acte du 15 septembre 1728, moyennant le prix de 600 livres.
(1 doc.)

n. 61

677

1778 – 1779

Inventario di tutti li beni, ragioni, diritti e censi spettanti prima al fu marchese Albobrandino di San Giorgio Francesco Maurizio deceduti li 13 maggio 1778 fatto procedere dal procuratore generale di sua Maestà pretendente esso tale eredità devoluta al Regio demanio.
(1 volume)

n. 62

678

1791, 12 septembre

L'avocat Joseph-Philibert Gerbore déclare avoir reçu de la communauté de Villeneuve la somme de 600 livres de capital et de 144 livres d'intérêt pour l'achat que la dite communauté a fait du four et moulin banaux.
(1 doc.)

n. 63

679

s.d. (XVIII^e siècle)

Liste des rachats que le seigneur Pierre-Léonard Roncas a faits en 1606 envers plusieurs particuliers des cens jadis aliénés par les seigneurs Vulliet de Saint-Pierre.
(1 doc.)

Categoria 7

VALLE D'AOSTA
Benefizi e Patronati
(1517-1841)

Mazzo XIII

n. 1

680

1517, 12 gennaio

Processo fulminante per l'esecuzione delle bolle del papa Leone X delli 11 calende giugno 1515 di concessione del patronato della parrocchiale di San Pietro di Castelargento a favore delli signori Giacomo di Saint-Pierre e Giovanni Vulliet consignori di detto luogo ivi tenorisate.
(1 doc. – parch. – 1 sceau)

n. 2

681

1517, 21 gennaio

Aumento di reddito fatto dal barone Giacomo di Saint-Pierre e dal signor Giovanni Vuillet segretario del duca di Savoia, a favore della chiesa e curato di Saint-Pierre di Castelargento nella Valle d'Aosta, diocesi di Tarantasia, in corrispettivo del patronato stato loro accordato sulla parrocchia suddetta per bolle pontificie delli 11 delle kalende di giugno (22 maggio 1515).
(1 doc. – copie du XVIII^e siècle)

n. 3

682

1518, 30 ottobre

Processo fulminante per l'esecuzione delle bolle del papa Leone X delli 6 ivi aprile detto anno di collazione della parrocchiale di San Pietro di Castelargento a favore del canonico Ludovico Acardi, che si dice di patronato de' signori *pro tempore* della detta baronnia di Castelargento.
(1 doc. – parch. – 1 sceau)

n. 4

683

1526, 24 marzo

Vendita del signor Perceval signore di Pont-Saint-Martin al signor Jean Vulliet di tutte le cense e beni in Champlong e altrove.
(1 doc. – parch.)

n. 5

684

1590, 28 maggio

Atto di collazione del vicario generale del vescovo d'Aosta a favore del prete D. Giovanni Giacomo de Foro della parrocchiale di San Pietro di Castelargento stato nominato dal signor Giovanni Pietro Vugliet signore di detto luogo e patrono della medesima. Col'atto della presa di possesso delli 31 detto mese.
(1 doc. – copie du XVIII^e siècle)

n. 6

685

1659, 14 luglio

Legato fatto dalla dama Gioanna Maria figlia del signor Rosso Favre vedova del signor barone Pietro Leonardo Roncas di zecchini 190 per la fondazione di messe 48 annue nella cathedrale d'Aousta.

(1 doc.)

n. 7

686

1663, 29 agosto

Procura del signor Jean-Claude Tillier curato di San Giovanni d'Aosta in capo del signor barone Pietro Filiberto Roncas per rassegnare la detta cura nelle mani del pontefice sotto la riserva d'una pensione di doppie 4.

(1 doc.)

n. 8

687

1672, 7 maggio

Collazione fatta dal Capitolo d'Aosta della cappella del SS. Sudario e Santo Steffano nella Collegiata d'Aosta a favore del signor canonico Nicolao Giocondo Arnod, nominato dal signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle nella qualità d'erede fidecommissario de' signori Favre fondatori della medesima.

(1 doc.)

n. 9

688

1675, 8 giugno

- a) Atto di rassegna fatta dal signor don Nicolao Giocondo Arnod della cappellania del SS. Sudario e Santo Steffano nella Collegiata d'Aosta nelle mani del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle patrono della medesima.
- b) Atto di nomina fatta lo stesso giorno dal detto signor marchese del prete D. Francesco Donet alla detta cappellania.

1675, 21 giugno

- c) Unitamente all'atto di possesso dal medesimo preso.

s.d.

- d) Atto di nomina e presentazione del curato della chiesa di Saint-Pierre a favore di Jean-Antoine Créton.

(4 docc.)

n. 10

689

1679, 23 marzo

Procura del signor D. Francesco Antonio Perrone in capo del signor marchese Pietro Filliberto Roncas per nominare alla capella di S. Biaggio, eretta nella Collegiata d'Aosta, di patronato del signor barone di Quarto.

(1 doc.)

n. 11

690

1689, 31 gennaio

Transazione tra il signor marchese Carlo Gerolamo del Carretto marchese di Bagnasco come padre e legittimo amministratore della persona e beni della damigella Emerenziana Roncas sua figlia sovra le dipendenze tra essi insorte per il pagamento d'un legato fatto dal signor Giovanni Lorenzo Vugliet nel di lui testamento 14 ottobre 1669 al detto Capitolo d'un credito di scuti 1.546 verso il signor marchese di Caselle Pietro Filiberto Roncas portato da instrumento delli 8 giugno 1641, coll'obbligo al detto Capitolo di far cantare tutti i venerdì dell'anno il *Stabat Mater*, per cui mediante lire 2.200 detto Capitolo ha rinunciato alla detta damigella ad ogni ragione che poteva pretendere verso della medesima, dipendentemente dal detto legato colla rattificanza di detto Capitolo delli 9 febraro detto anno.

(2 docc.)

n. 12

691

1719, 12 gennaio

Fedi del vescovo e capitolo d'Aosta della vitta, costumi et idoneità del prete D. Giovanni Battista Norrissat.

(2 docc. – 2 sceaux)

n. 13

692

1720, 27 marzo, 30 aprile, 10 e 12 maggio

Rinuncia fatta dal signor D. Giovanni Antonio Cretton nelle mani del signor marchese Guido Francesco Morizio Biandrate Aldobrandino San Giorgio della cura di San Pietro di Castelargento, colla successiva nomina fatta dal detto signor marchese a favore del signor D. Giovanni Antonio Sinaget delli 30 aprile detto anno, ed istituzione del medesimo et atto di possesso delli 10 e 12 maggio detto anno.

(1 doc.)

n. 14

693

a) 1722, 22 dicembre

Quittanza passata dal Capitolo d'Aosta a favore del signor marchese Guido Francesco Morizio Biandrate Aldobrandino San Giorgio della somma di lire 600 portate dalla transazione seguita tra detto Capitolo ed il fu signor marchese Carlo Gerolamo del Carretto di Bagnasco nella qualità di padre e legittimo amministratore della damigella Emerenziana Roncas sua figlia, coll'obbligo al detto Capitolo di far cantare in perpetuo nella loro chiesa cattedrale il *Stabat Mater* tutti li venerdì dell'anno alla forma del testamento del signor

Giovanni Lorenzo Vugliet delli 14 ottobre 1669, con dichiarazione che detta somma proviene dalla vendita dal detto signor marchese fatta al comune di Charvensod delle decime di detto comune.

b) s.d.

Copia di transazione tra damigella Emerenziana e il Capitolo.

(2 docc.)

n. 15

694

a) 1749, 11 febbraio

Atto di nomina fatta dal signor marchese Guido Francesco Morizio Biandrate Aldobrandino San Giorgio alla cappellania del SS. Sudario, e Santo Steffano nella Collegiata d'Aosta a favore del signor D. Pietro Grivon, coll'instituzione et atto di possesso dal medesimo preso.

b) 1749, 22 février – 1^{er} mars

Actes de procuration, nomination, requête et décret et de verbal de possession de la chapelle sous le titre du Saint Suaire et Saint-Etienne, érigée en la Collégiale de Saint-Pierre et Saint-Ours d'Aoste, en faveur de Pierre Grivon.

(2 docc.)

n. 16

695

1749, 22 febbraio

Procura del signor marchese Guido Francesco Morizio Biandrate Aldobrandino San Giorgio in capo del notaio Andrea Grivon per nominare alla cappellania sotto il titolo del SS. Sudario e Santo Steffano nella Collegiata de' SS. Pietro et Orzo il prete D. Grivon di lui fratello.

(1 doc.)

n. 17

696

a) 1752, 14 novembre

Rinuncia del prete D. Pietro Grivon della cappellania del SS. Sudario e Santo Steffano nella Collegiata d'Aosta nelle mani del signor marchese di San Giorgio patrono della medesima.

b) 1752, 15 novembre

Coll'atto di nomina fatta dal detto signor marchese a favore del signor D. Pantaleone Grivon.

(2 docc.)

n. 18

697

1763, 17 dicembre

Nomination faite par Monsieur le marquis Gui-François Blandrate Aldobrandini Saint-Georges, baron de Châtelargent, du recteur et curé de l'église paroissiale de Saint-Pierre, Châtelargent, en la personne du révérend sieur François-Jérôme Cerise.

(1 doc.)

n. 19 698

1770

Le marquis de San Giorgio, baron de Châtelargent, nomme le recteur de la chapelle du Saint-Nom de Jésus et de Saint-Michel, érigée au château de Saint-Pierre.

(1 doc.)

n. 20 699

1786, 25 janvier

Acte de démission de la chapelle de Saint-Etienne, et du Saint-Suaire, érigée en l'insigne Collégiale de Saint-Pierre et Saint-Ours d'Aoste, passé par Monsieur Chrétien-Jean Linty prieur de la dite Collégiale et vicaire général du diocèse d'Aoste.

(1 doc.)

n. 21 700

1786, 17 marzo

Nomina fatta dalla signora contessa Anna Vittoria Coardi di Carpenetto del rettore e capellano del beneficio semplice, eretto alla capella del Santo Sudario nell'insigne Collegiata de' Santi Pietro ed Orzo nella città d'Aosta nella persona del signor chierico D. Michele Guglielmo Ceresa.

(2 docc.)

n. 22 701

1787, 11 aprile

Nomina fatta dalla signora contessa Anna Vittoria Coardi di Carpenetto al beneficio della chiesa parrocchiale di Saint-Pierre in Aosta, in capo del signor D. Giovanni Andrea Teppaz.

(1 doc.)

n. 23 702

1791, 2 novembre

Démission passée par le révérend sieur Michel-Guillaume Cerise de la chapelle du Saint-Suaire érigée dans l'église Collégiale de Saint-Pierre et de Saint-Ours en faveur de S.E. Madame la comtesse de Carpené.

(1 doc.)

n. 24 703

1841, 22 janvier

Le marquis Louis Coardi Bagnasco de Carpenetto nomme le chanoine Jean-Jacques Marquis
au bénéfice de la chapelle du Saint-Suaire.
(1 doc.)

Categoria 8

VALLE D'AOSTA
Gabelle – Beccarie ed affittamenti
(1591-1776)

Miniere
(1694-1751)

Mazzo XIV

1591, 4 gennaio

Affittamento fatto dal signor barone Pietro Leonardo Roncas a favore d'Ilario Pellicier de' molini, battitori ed altri edifici esistenti nelle fini di Villanuova mediante l'annuo fitto poi espresso: 9 moggi di segala, un moggio di frumento annualmente, 1 rubbo di lino una volta.
(1 doc.)

n. 2

705

1595, 6 novembre

Affittamento del signor Pietro Leonardo Roncas a Giovanni Pietro Jeantet, per anni 4 d'una pezza di terra e campo con sua dipendenza situata nella parrocchia di Santo Steffano luogo detto Rosmeran mediante il fitto annuo di scuti 21.
(1 doc.)

n. 3

706

1596, 27 novembre

Affittamento fatto dal signor Pietro Leonardo Roncas a Francesco Berthollier d'una casa situata nella città d'Aousta, ed una pezza di terra sopra le fini di detta città detta la Torrenuova ed una pezza di terra, vigna nella parrocchia di San Martino di Corlian chiamata La Costa Lucca per anni 3 mediante il fitto annuo di scuti 80.
(1 doc.)

n. 4

707

1598, 24 février

Pierre-Léonard Roncas donne en location pour l'espace de 3 années (22.2.1598-21.2.1601) à Michel de Blaise Sextaz de Villeneuve, avec défense de sublocation, deux moulins pour le seigle, un pour le froment, une meule pour le chanvre, battoirs pour le drap, fours, avec leurs annexes, artifices, prises d'eau etc. sis à Villeneuve, moyennant la cense annuelle de 9 muids de seigle, 2 muids de froment, un rup de vin pillé.
(1 doc.)

n. 5

708

1605, 19 septembre

Louis Roveyron en qualité de procureur de Pierre-Léonard Roncas donne à ferme pour l'espace de 2 ans (4.3.1605-3.3.1607) à Gabriel Passerin, Jean-Jacques Guedoz et Etienne-Philibert Du Noyer tous les revenus du bailliage et du Valdigne, pour le prix de 500 écus et 4 poids de lin.
(1 doc.)

n. 6

709

1606, 4 febbraio

Affittamento fatto dal signor barone Pietro Leonardo Roncas a favore di Leonardo Bourgeois d'Introd de' redditi della baronia di Castelargento per anni 3 mediante il fitto annuo di scuti 415 a fiorini 5 caduno, tre pesi di lino e quatro capponi.

(1 doc.)

n. 7

710

1607, 10 marzo

Affittamento del signor barone Pietro Leonardo Roncas a Rolando Janyn de' redditi del bailiagio d'Aosta e la Valdigna per anni tre mediante il fitto annuo di scuti 480, e quattro pesi di lino.

(1 doc.)

n. 8

711

1607, 7 avril

Louis Roveyron en sa qualité de procureur de Pierre-Léonard Roncas donne en location pour l'espace de 3 ans (7.4.1607-6.4.1610) à Pierre de feu Boniface Palliex de Saint-Pierre une pièce en pré, champ, inculte et bois en Orlans, paroisse de Saint-Pierre, lieu-dit Herbes, pour la cense annuelle de 4 setiers de blé et 7 florins.

(1 doc.)

n. 9

712

1607, 7 aprile (10 aprile)

Affittamento fatto dal signor barone Pietro Leonardo Roncas a favore di Giovanni fu Pietro di Cristino de Lale di vari beni nelle fini di Saint-Pierre (Pra Riond) ivi specificati per anni 6, mediante il fitto annuo di fiorini 225 e due capponi grassi.

(1 doc.)

n. 10

713

1607, 10 avril

Louis Roveyron, en qualité de procureur de Pierre-Léonard Roncas, donne en location pour l'espace de 6 ans (2.2.1607-2.2.1613) à Barthélemy et Jean frères de feu Jean Evisson de Saint-Pierre, une pièce en pré et champ au lieu-dit La-Barma, plus une pièce en pré, champ et treilles sise à Croix-Blanche, pour le prix annuel de 100 florins et un chevreau.

(1 doc.)

n. 11

714

1607, 11 aprile

Affittamento del signor barone Pietro Leonardo Roncas a favor del curato di San Pietro d'una pezza di prato situato nelle fini di detto luogo, ove si dice al Clos Blanchet per anni 4, (11.4.1607-10.4.1611) mediante il fitto annuo di fiorini 45.

(1 doc.)

n. 12

715

1607, 16 avril

Louis Roveyron, en sa qualité de procureur de Pierre-Léonard Roncas, donne en location à Jean de Martin Beccu de Saint-Pierre une pièce de pré avec treilles et arbres au lieu-dit Pra-Roux, pour l'espace de 6 ans (10.4.1607-9.4.1613), pour le prix annuel de 35 florins.

(1 doc.)

n. 13

716

1609 – 1613

Cahier contenant copies de 7 contrats de location et 5 notices sur d'autres locations:

- 1609, février 23 – Antoine Costa, procureur de Pierre-Léonard Roncas, donne à ferme pour trois ans à Pierre de Louis-Collin Gerlier une maison à Saint-Martin-de-Corléans, lieu-dit Le Bois, avec plusieurs pièces de prés, champs, vignes, le tout pour le prix annuel de 225 écus petits et 8 chapons.
- 1609, février 24 – Le même Antoine Costa, pour Pierre-Léonard Roncas, donne à ferme pour l'espace de 4 ans à Pierre Des Feyes une maison et 24 sétérées de terre aux environs, sise au lieu-dit Champférier, au prix annuel de 80 écus petits et deux moutons gras.
- 1609, février 25 – Antoine Costa, pour Pierre-Léonard Roncas, donne à ferme pour l'espace de 4 ans à Nicolas Du Noyer et à Jacquême veuve de Jean Coste, pour ses enfants Grat et Jean, 5 sétérées de pré au lieu-dit Champférier, appelé les Tolles, au prix annuel de 50 écus petits.
- 1609, mars 14 – Maître Balthazar Gotio, procureur de dame Jeanne-Marie Favre, épouse Roncas, donne à ferme pour 3 ans à Pierre de feu Pierre du Vallet une pièce de pré d'une sétérée, avec treilles, sise à Clos-Blanchet au prix annuel de 8 écus petits et un chapon.
- 1609, avril 8 – Ferme à Antoine Vallier (Copie inachevée).
- 1609, décembre 13 – Balthazar Gotio, procureur de Pierre-Léonard Roncas et dame Jeanne-Marie Favre sa femme, en leur nom autorise pour l'espace d'un an Domaine Arigon à faire tanner et chamoiser toute sorte de peaux uniquement pour son usage particulier, et ce pour le prix de 60 écus petits d'octroi (dache).
- 1609, décembre 18 – Balthazar Gotio, en sa qualité de procureur de Pierre-Léonard Roncas, traite avec le tanneur allemand Anshelaguer, résidant à Aoste, pour l'espace d'un an au prix de 50 écus petits et deux belles peaux de chamois.
- 1610, janvier 11 – Location à Pierre Vieu pour 4 ans de la vigne et champ appelés Rossière à Saint-Martin-de-Corléans au prix de 80 livres et deux chapons par an.
- 1610, janvier 18 – Location à Nicolas Du Noyer et Claude Andrivet pour 6 ans de la vigne appelée Costa-Luca soit La Roncasse, au prix de 18 écus petits et deux chapons par an.
- 1611, mars 12 – Location à Boniface de François Finillye pour 6 ans d'une "tolle" de pré pour le prix de 21 écus petits annuels.
- 1611, mars 15 – Pierre Des Feyes passe un "obligé" à Pierre-Léonard Roncas pour la somme de 40 écus petits dus pour la location de 1610.

- 1613 – Location renouvelée à Nicolas Du Noyer et Claude Andrivet des deux "tolles" de pré pour l'espace de 4 ans au prix annuel de 48 écus petits.
(1 doc.)

n. 14

717

1612, 10 mars

Jeanne-Marie Favre épouse Roncas, donne à ferme pour l'espace de 3 ans (1612-1615) à Nicolas Junod de Villeneuve tous les revenus ordinaires de la baronnie de Châtelargent selon qu'ils sont spécifiés dans le bail à ferme donné jadis à Léonard d'Arnod et qui va expirer, et ce au prix annuel de 445 écus, 3 poids de lin, 4 chapons.
(1 doc.)

n. 15

718

1626, 21 gennaio

Affittamento fatto dalla signora barona Gioanna Maria Favre moglie del signor barone Pietro Leonardo Roncas a Pietro Gerlier d'una grangia nella parochia di San Martino di Corlian con diverse cense ivi specificate, ed altra grangia nella città d'Aosta chiamata Camp Ferier per anni 6 mediante il fitto annuo di scuti 400.
(1 doc.)

n. 16

719

1653, 15 marzo

Transazione tra il barone Pietro Filiberto Roncas di Castelargento, marchese di Caselle, e la città d'Aosta sopra le differenze tra essi insorte dipendentemente dalle inibizioni e proibizioni fattesi per parte di detto marchese a cittadini, et abitanti in detta città e borghi di vender vino al dittaglio li tre giorni di caduna fiera di maggio senza il permesso di detto signor marchese o suoi affittavoli, per cui si è convenuto che tutti gli osti e cabaretieri volenti vender vino al dittaglio in detti tre giorni, siano tenuti di pagare soldi 25 per caduno et altri soldi 5 per caduna fiera di maggio avanti di metter mano alla suddetta vendita di vino, sotto le pene ivi prescritte in caso di contravvenzione.
(1 doc.)

n. 17

720

1655, 20 maggio

Affittamento della signora barona Smeralda di Vaudan marchesa di Caselle a Giovanni Battista Aleman d'una casa nella città d'Aosta per anni sei mediante il fitto annuo di scuti 50.
(1 doc.)

n. 18

721

1664, 21 décembre

Dame Marie-Marguerite Des Granges d'Avise rédige un codicille à son testament par lequel, modifiant les dispositions de son fils Humbert-Gaspard d'Avise qui chargeaient de la tutelle du pupil Antoine-Balthazar d'Avise les seigneurs Pierre-Philibert Roncas et Louis de Vallaise, elle exclut de la tutelle Louis de Vallaise pour des raisons d'ordre pratique telle que l'incommodité du baron de Vallaise de s'occuper de la tutelle à cause de la distance.
(1 doc.)

n. 19

722

1673, 20 dicembre

Affittamento del signor marchese Pietro Filliberto Roncas de' redditi della baronia di Cly per anni 3 mediante la censa annua di doppie 150 Spagna a Pantaléon Mus, di Torgnon.
(1 doc.)

n. 20

723

1682, 14 aprile

Affittamento del signor marchese di Caselle d'una montagna o via Alpe nella montagna di Chésery, mediante il fitto annuo di lire 92 sotto diverse condizioni ivi espresse a Joseph Minod.
(1 doc.)

n. 21

724

a, b) 1682, 30 juillet

Pierre-Philibert Roncas et François d'Oncieux par le truchement de son procureur le chanoine François Cuquat, donnent à ferme pour l'espace de 3 ans à Grat Meillieur, trésorier du Duché, tous les ruraux et tous les revenus ordinaires et extraordinaires de la baronnie de Châtelargent, de la juridiction de Saint-Pierre, d'Introd, du bailliage d'Aoste, du Valdigne, de Courmayeur, d'Entrèves etc. pour la somme annuelle de 200 pistoles d'Espagne.
(2 docc.)

c) 1682, 5 juin

Plus un "obligé" pour 7 hémines et une quartaine de blé envers Jean-Antoine Quendoz, en qualité de procureur du baron de Châtelargent, délivré par Etienne de Jean Cognen de Saint-Pierre.
(1 doc.)

n. 22

725

1683, 18 maggio

Affittamento fatto dal tesoriere Mellieur economo o deputato dal Senato alla promigenitura eretta dal signor barone Pietro Filiberto Roncas a Thomaso Gras de' beni e redditi di Sarre e Chesalet, mediante il fitto annuo di doppie 28.
(1 doc.)

1692, 13 juin

Le comte d'Ales, au nom de sa femme la baronne de Châtelargent, donne à ferme pour l'espace de 6 ans (25.12.1692-24.12.1698) à François-Joseph Lale de Saint-Pierre, le château et juridiction de Saint-Pierre avec tous les biens ruraux, tous les revenus ordinaires et casuels, comme aussi ceux du bailliage et du Valdigne pour la somme annuelle de 2.500 livres petite monnaie.
(2 docc.)

1701

Charles-Albert-François comte d'Ales, au nom de sa femme Marie-Marguerite d'Ales baronne de Châtelargent, donne à ferme pour l'espace de 8 ans (1.1.1701-31.12.1708) à l'avocat Jacques Biolley et au trésorier du Duché Millet, avec pouvoir de sublocation, tous les revenus de quelconque nature dépendant du bailliage et de la baronnie de Châtelargent, la grange du château de Saint-Pierre avec tous les droits, les mines acceptées, le tout pour le prix de 3.000 livres.
(1 doc.)

1701

Le seigneur Charles-François San Giorgio comte d'Ales et baron de Châtelargent, donne à bail pour huit ans à l'avocat Jacques Biolley et au trésorier du Duché Millet les revenus dépendant du bailliage d'Aoste et de la baronnie de Châtelargent et des autres juridictions annexées, avec la grange du château de Saint-Pierre.

1704, 12 mai

Marie-Véronique Carretto, comtesse d'Ales et baronne de Châtelargent, donne à bail à Sulpice-François Gard les revenus féodaux dépendant du bailliage d'Aoste et de la baronnie de Châtelargent pour le prix de 3.100 livres annuelles.

1704 – 1707

Copie des quittances données à Sulpice-François Gard pour le bail susdit.
(1 doc.)

1701 à 1707

Cahier contenant les copies des capitulations de 1701 et 1704; copies de paiements faits entre 1704 et 1707, suivies d'une note de dépenses ou de dommages subis dont on demande le remboursement, articulé en 14 points par un certain Gard; à côté de chaque article les observations du procureur de la baronne de Châtelargent avocat J.Biolley.
(2 docc.)

n. 27

730

1707, 25 novembre

Charles-François d'Ales, baron de Châtelargent et Saint-Pierre donne à ferme pour l'espace de 6 ans (1.1.1708-31.12.1713) tous les revenus annuels de Châtelargent et de Saint-Pierre, greffe et métralie de Valdigne, le tout pour la somme annuelle de 18.600 livres.

(1 doc.)

n. 28

731

1714, 22 février

Jérôme Brunel, procureur de Guy-François-Marie de San Giorgio, tuteur de Guy-François-Maurice baron de Châtelargent et Saint-Pierre, donne à ferme pour l'espace de 6 ans (1.1.1714-31.12.1719), avec pouvoir de sublocation, à Michel-Joseph Derriard, tous les revenus annuels dépendant de la baronnie de Châtelargent et juridiction de Saint-Pierre avec tous les ruraux; tous les revenus du bailliage et de Valdigne, pour la somme annuelle de 2.800 livres.

(1 doc.)

n. 29

732

1717, 15 mars

Charles-Emmanuel Roveyaz et Michel-Joseph Derriard, fermiers de la baronnie de Châtelargent et du bailliage, donnent à ferme pour l'espace de 3 ans (1.1.1717-31.12.1719) à Marc-Antoine Ducruë et Jean-Jacques Thedy les greffes du bailliage et de la Cour des Connaissances pour le prix annuel de 400 livres.

(1 doc.)

n. 30

733

1719, 10 mars

Maître Michel-Joseph Derriard, en sa qualité de fermier du bailliage d'Aoste, donne à ferme pour l'espace de 3 ans à venir (1.1.1720-31.12.1723) (*sic*) à Jean-François de Sulpice Derriard, de Morgex, le greffe du bailliage et de la Cour des Connaissances pour le prix annuel de 400 livres, avec pouvoir de sublocation.

(1 doc.)

n. 31

734

1719, 10 marzo

Affittamento fatto a nome del signor marchese Guido Francesco Maurizio Biandrate Aldobrandini San Giorgio de' redditi del baigliaggio d'Aosta, baronia di Castelargento e giurisdizione di San Pietro per anni 6 mediante il fitto annuo di lire 2.900 e otto fontine a Michele Giuseppe Derriard.

(1 doc.)

n. 32

735

1726, 18 gennaio

Affittamento fatto dalli tutori del signor marchese Guido Francesco Maurizio Biandrate Aldobrandino San Giorgio de' redditi del baigliaggio d'Aosta della baronia di Castelargento e giurisdizione di San Pietro mediante il fitto annuo di lire 2.150 a Michele Giuseppe Derriard e Gian Antonio Bianco.

(2 docc.)

n. 33

736

1743, 4 novembre

Affittamento fatto dal signor marchese Guido Francesco Maurizio Biandrate Aldobrandino San Giorgio de' redditi del baigliaggio d'Aosta, ed altri redditi dipendenti dalla baronia di Castelargento per anni 9 mediante il fitto annuo di lire 2.600 a Michele Giuseppe Derriard.

(1 doc.)

n. 34

737

1752, 21 juin

Marc-Antoine Ducruë, en la qualité de procureur de Guy-François-Maurice de San Giorgio, baron de Châtelargent, donne à ferme pour l'espace de 6 ans (1.1.1753-31.12.1758) à Jean-André de feu André Grivon et à Guillaume de feu Jean-Remy Tillier tous les revenus annuels et casuels du bailliage, du Valdigne, de la baronnie de Châtelargent et juridiction de Saint-Pierre avec tous les ruraux; avec pouvoir de sublocation: le tout pour la somme annuelle de 2.600 livres et 8 bonnes fontines.

(1 doc.)

n. 35

738

1758, 1^{er} août

Maître André Soman, en sa qualité de procureur de Guy-François-Maurice de San Giorgio, baron de Châtelargent donne à ferme, pour l'espace de 6 ans (1.1.1759-31.12.1764), avec pouvoir de sublocation, à Brice de feu Jean-Nicolas Hugoz d'Avise tous les revenus annuels et casuels dépendant du bailliage, du Valdigne, de la baronnie de Châtelargent et juridiction de Saint-Pierre avec tous les ruraux pour la somme annuelle de 2.850 livres et 8 bonnes fontines.

(1 doc.)

n. 36

739

1765, 17 mai

Maître Jean-Dominique Lale fils, en sa qualité de procureur du baron de Châtelargent donne à ferme pour l'espace de 6 ans (1.1.1765-31.12.1770) à Jean-Louis de feu François Gerbore et à Jean-Nicolas et Nicolas père et fils Lale dit Castain, tous de Saint-Pierre, le château de Saint-Pierre avec censes, laods et autres droits féodaux dépendant des châteaux de Saint-Pierre et de Châtelargent; tous les droits du bailliage (hormis les droits de "lyde" d'Aoste et de Morgex, le péage de Villeneuve, les droits de chasse et de pêche, les amendes civiles et criminelles), tout pour le prix de 3.000 livres annuelles et 8 fontines ou 32 livres.
(1 doc.)

n. 37

740

1767, 10 mars

Maître Jean-Dominique Lale fils, en sa qualité de procureur du baron de Châtelargent, donne à ferme pour l'espace de 3 ans (1.1.1768-31.12.1770) aux notaires Claude-Michel-Joseph Perron, de Gressan, et Jean-Michel Montrosset, de Jovençon, le greffe du bailliage et de la Cour des Connaissances pour le prix de 550 livres annuelles, à condition qu'ils feront gratuitement à la Cité et Bourg d'Aoste pour l'acensateur et ses procureurs les exploits et exécutions concernant les fiefs et devoirs féodaux.
(1 doc.)

n. 38

741

1767, 11 mai

Jean-Dominique Lale fils, en qualité de procureur du baron de Châtelargent, donne à ferme pour l'espace de 9 ans (1.1.1768-31.12.1776) au maître Grat Dolléan de Brusson, habitant au Bourg Saint-Ours, le greffe du bailliage et de la Cour des Connaissances au prix annuel de 610 livres à condition qu'il fasse gratuitement tous les services pour l'acensateur et ses procureurs.
(1 doc.)

n. 39

742

1767, 16 septembre

Les notaires Favre et Marguerettaz, jadis greffiers au bailliage et Cour des Connaissances, déclarent qu'ils ont décliné les offres réitérées de la part du procureur du baron de Châtelargent de reprendre l'office susdit de greffiers, pour n'avoir plus l'intention de s'en charger.
(1 doc.)

n. 40

743

1776, 18 octobre

Jean-Dominique Lale, fils, en qualité de procureur du baron de Châtelargent, donne à ferme pour l'espace de 6 ans (18.10.1776-17.10.1782) au notaire Jean-Jacques Labaz, d'Issime, résidant à Aoste, le greffe du bailliage et du Royal Conseil de Justice, pour le prix annuel de 120 livres.

(1 doc.)

n. 41

744

1694, 15 ottobre

Affittamento fatto dal signor Carlo Francesco San Giorgio conte d'Ales delle miniere di ferro che si troveranno nella giurisdizione d'Arvier dal fiume di Valgrissanche fino a quello che discorre vicino al castello d'Introd, e dalla Dora fino alla sommità delle montagne per anni cinque mediante il fitto annuo di 120 ducatonì.

(1 doc.)

n. 42

745

1738, 15 mars

Le baron de Châtelargent stipule une convention avec les sieurs Jean-François de feu Bernard Ravet et Louis de feu Jacques Ferrod, tous deux d'Arvier, par laquelle les sieurs Ravet et Ferrod sont autorisés, pour l'espace de 10 ans, à dater de la première fonte, à rechercher et cultiver toutes les mines qui pourront se trouver dans les domaines du baron à l'exception de celles réservées à S.M. Comme contre-partie les concessionnaires s'obligent à verser le 2% au baron sans que celui-ci entre dans les frais et profits.

La première concession expirée, le baron pourra entrer en société pour la moitié concourant en cette mesure aux frais et aux profits, ou recevoir le 4%. A ce point les mines et installations relatives resteront acquises au baron.

(1 doc.)

n. 43

746

1740, 7 février

Le baron de Châtelargent donne permission à l'avocat Jean-Baptiste Réan de rechercher et cultiver n'importe quelle mine dans les domaines de la dite baronnie pour l'espace de 20 ans (7.2.1740-6.2.1760).

Expirées ces 20 années, les mines et toute installation relative resteront acquises au baron.

Le concessionnaire versera au baron 5% du cuivre, 2% du plomb et du fer, 10% de l'or et de l'argent.

(1 doc.)

n. 44

747

1747, 28 mai

Le baron de Châtelargent autorise le notaire Jean-André Grivon, d'Aoste, à rechercher et cultiver les mines de cuivre et de fer qui pourront se trouver dans les terres de sa juridiction (faisant sauter les concessions déjà faites, cf. n. 40, 41, 42) pendant l'espace de 26 ans (28.5.1747-27.5.1773), au bout duquel temps les mines et installations relatives seront acquises au baron.

Pendant cette période nulle autre concession ne pourra être faite au préjudice de la présente. Le baron toutefois pourra exploiter pour son compte des mines qu'il aura découvertes.

Grivon payera au baron le 5% des recettes, tout frais déduit.
(2 docc.)

n. 45

748

1750, 29 novembre

Le baron de Châtelargent, cassant et annullant toutes les conventions précédentes relatives aux mines (1738, 1740, 1747) comme ayant été à lui préjudiciables, par une écriture privée ébauche une nouvelle convention avec Jean-André Gérard et Jean-Pierre Empereur, par laquelle il les autorise pour l'espace de 20 ans à entreprendre la recherche et l'exploitation des mines dans sa juridiction.

Les concessionnaires verseront le 10% du cuivre, le 5% du fer et du plomb.

Si dans les trois ans à venir les concessionnaires n'auront pas amorcé les travaux, la concession sera annullée par le fait.

Les concessionnaires ne pourront introduire du minerai provenant d'ailleurs pour le fondre dans leurs installations.

Au cas où des mines de manganèse ou d'antimoine viennent au jour, on conviendra sur le prix à payer au baron.

(1 doc.)

n. 46

749

1751, 2 dévrier

L'avocat Marc-Antoine Ducruë, greffier au bailliage, donne des éclaircissements et des suggestions au baron de Châtelargent sur les conventions à stipuler avec ceux qui aspirent à la concession de rechercher et d'exploiter des mines dans sa juridiction.

(1 doc.)

n. 47

750

1751, 10 février

Le baron de Châtelargent et les sieurs Jean-Antoine Gérard et Jean-Pierre Empereur stipulent une convention définitive par laquelle le baron:

- a) casse et annule toutes les précédentes conventions avec les sieurs Ravet, Réan et Grivon, à la charge toutefois des nouveaux concessionnaires de le relever de toute molestation qui pourrait lui venir de par les susdits dépossédés;
- b) la concession embrasse un espace de 20 ans: expiré ce terme, les mines et relatifs équipements resteront acquis au baron;
- c) les concessionnaires verseront aux mains du baron le 10% du cuivre, le 5% du fer et du plomb. La découverte de mines de manganèse ou d'antimoine fera l'objet de conventions particulières.

La concession sera nulle si dans le laps de trois ans à venir aucun chantier n'aura été ouvert.

Il ne sera permis aux concessionnaires de travailler dans leurs installations du minerai provenant d'ailleurs.

(1 doc.)

Categoria 9

VALLE D'AOSTA
Contratti di matrimonio – Testamenti
(1527-1693)

Mazzo XV

n. 1

751

1527, 8 janvier

Testamento del signor Amedeo Sarriod fu Giovanni consignor d'Introd in cui instituisce in suoi eredi universali li signori Umberto, Pietro, Bernardino e Paolo, prete Giorgio, et altri suoi fratelli per ugal parte.

(1 doc.)

n. 2

752

1539, 10 septembre

Jean Vuillet, seigneur de Saint-Pierre-Châtelargent, par son testament désigne ses fils à la succession:

- Pierre-Hercule succèdera à Château-d'Ayme, à la maison forte de Villar-Roland, dans les propriétés acquises des frères d'Avise et, en général, dans toutes les propriétés situées en Tarentaise.
- Jean-François succèdera aux propriétés de Chambéry, Montmeilleur, Clairmont, Annecy, Hauteville.
- Jean-René succèdera à la maison forte De Rupe en Aoste, et dans les propriétés situées à Aoste et dans les mandements de Gignod, Sarre, Aymavilles, Quart et au grangeage de Félinaz.
- Jean-Louis, recteur de Brandizzo, aura une pension annuelle de 150 florins petit poids.
- Jacques-Guy, acheminé à la carrière ecclésiastique, aura une pension annuelle de 150 florins petit poids.

Finalemeut Charles, l'aîné, par droit de primogéniture succèdera à la seigneurie, château et juridiction de Saint-Pierre et à tous les biens féodaux et ruraux qui en dépendent en amont du rocher de Sarre, et aux propriétés de Montalto et Montestrutto.

(1 doc.)

n. 3

753

1549, 14 gennaio

Transazione tra il signor Lorenzo fu Claudio Roncas e Marietta vedova di detto Claudio Roncas per le doti e ragioni dotali della medesima.

(1 doc. – parch.)

n. 4

754

1554, 25 gennaio

Testamento del signor Pietro Sarriod fu Giovanni, consignore d'Introd, in cui instituisce in suo erede universale il signor Bernardino di lui fratello e suoi figlioli, et in mancanza di questi, il signor Umberto altro suo fratello e li signori Giovanni Antonio Paolo Francesco, Lodovico e Claudio suoi nipoti e loro figlioli maschi.

(1 doc.)

n. 5

755

1566, 27 febbraio

Testamento del signor Bartolomeo fu Claudio Roncas in cui instituisce in suo erede universale il signor Eusebio fu Claudio Gavaz figlio della signora Luisa sua sorella.

(1 doc.)

n. 6

756

1574, 1° settembre

Testamento del signor Umberto Sarriod fu Bernardino, consignor d'Introd, in cui istituisce in suo erede universale il suo figlio postumo maschio, o maschi nascituri per ugual parte, et in mancanza di questi il signor Erasmo suo fratello, e mancando questo li signori Pietro Gaspardo, Giovanni Antonio, Francesco Luiggi, Claudio Carlo, e Giovanni Francesco consignori di detto luogo.

(1 doc.)

n. 7

757

1580, 11 febbraio

Contratto di matrimonio tra il signor Giovanni Pietro Vugliet di Saint-Pierre, et la signora Silvia Lodovica figlia del signor conte Giovanni Maria Canalis di Cumiana, con costituzione di dote di scuti 1.250.

(1 doc.)

n. 8

758

1585, 26 gennaio

Testamento del signor Giovanni Francesco della Creste, in cui istituisce in suo erede universale il suo figliol postumo nella baronia di Gignod e luoghi della medesima dipendenti, e morendo senza figlioli, istituisce il figliol primogenito della signora Maria sua figlia, e mancando la discendenza di questo, il figlio primogenito di Filiberta altra sua figlia.

(1 doc.)

n. 9

759

1593, 1° maggio

Testamento della dama Luisa, figlia del fu Claudio Roncas, vedova di Claudio Gava, in cui istituisce in suo erede universale il signor Pietro Leonardo Roncas di lui cugino.

(1 doc.)

n. 10

760

1594, 14 aprile

Contratto di matrimonio tra il signor Pietro Leonardo Roncas segretario di Sua Altezza e la damigella Gioanna Maria figlia del signor Rosso Favre signore della Corte di Courmaiores consigliere e vibailivo d'Aosta con constitution di dote della somma di scuti 1.200 a fiorini 52 caduno, ed altri 300 di fardello.

(chemise sans doc.)

n. 11

761

1601, 30 aprile

Codicillo del signor Pietro Ercole Vulliet, in cui dispone di vari beni a favore della signora Claudia sua moglie figlia del signor Leonardo di Bossa.
(1 doc.)

n. 12

762

1601-1657

Albero genealogico della famiglia De Murat, signori della Croix, colle scritture comprovanti il medesimo e la nobiltà della detta famiglia:

a) 1601 (?)

Document relatif au différend surgi entre Jacques de Murat et Claude d'Avril, son beau-frère, relativement aux droits de chacun d'eux sur la justice d'Avril.

(1 doc.)

b) 1606, 7 juin

Sentence portée dans la querelle De Murat – d'Avril.

(1 doc. – parch.)

c) 1607, 13 janvier

Sentence dans une cause entre Jacques de Murat et sa femme Jeanne d'Avril d'une part et une certaine dame Champlin veuve Gougin.

(1 doc.)

d) 1613, 27 mai

Jacques de Murat confesse et reconnaît, par acte public, tenir à fief franc et franc-fief du roi de France plusieurs fiefs, châtelainies et maisons-fortes dans le Bourbonnais.

(1 doc.)

e) 1613, 4 septembre

Salomon de Murat sieur de La Croix, par acte public, fait donation à cause de mort à dame Claude Malliard sa femme, à la réserve qu'elle demeure dans l'état de veuvage, de toutes les propriétés, droits et raisons qu'il a, pour les transmettre à l'enfant ou aux enfants qu'elle porte dans son sein.

(1 doc. – 1 sceau)

f) 1647, 3 juin

Généalogie De Murat de La Croix.

(2 docc.)

g) 1650, 10 luglio

Contratto di matrimonio tra il signor barone Sigismondo de Murat, e la damigella Gioanna Maria figlia del signor barone Pietro Filiberto Roncas marchese di Caselle, con costituzione di dotte di ducatonì 10.000 pagabile; cioè ducatonì 1.000 in gioie e li altri 9.000 con cessione d'altra somma sovra il tazzo di Caselle.

1650, 24 mai

Unitamente alli capitoli matrimoniali delli 24 maggio detto anno.

(3 docc.)

h) 1653-1656

Enquêtes judiciaires ordonnées par le duc de Savoie à la requête de Sigismond de Murat de La Croix pour prouver les titres de noblesse du requérant.

(1 liasse – 13 sceaux)

i) 1655, 9 juillet

Sigismond de Murat de La Croix supplie la Chambre des comptes de Savoie de nommer des commissaires dans les personnes des seigneurs des Salonnès et des Bouchaines,

conseillers du roi de France, siégeant en Bourbonnais afin d'éclaircir et certifier les titres de noblesse du suppliant.

(1 doc.)

j) 1655, 1,3,4 septembre

Six exploits soit citations de comparution devant le commissaire Boverly ayant charge de s'enquérir sur les origines nobles de la famille De Murat de La Croix.

(6 docc.)

k) 1656, 8 avril

Sigismond de Murat de La Croix, demande à la Chambre des comptes de Savoie de procéder à un supplément d'enquête pour éclaircir et affirmer toujours mieux les origines nobles de sa famille.

Pièce jointe: lettre patente du duc donnant la commission au seigneur Boverly, maître auditeur en la Chambre des comptes.

(1 doc. – 1 sceau)

l) 1656, 28 septembre

Le Parlement de Paris autorise le commissaire Boverly à poursuivre ses enquêtes sur les origines nobles de la famille De Murat de La Croix dans le territoire de sa compétence.

(1 doc. – parch.)

m) 1656, 20 décembre

Charles-Emmanuel II, par lettres patentes, nomme Sigismond de Murat de La Croix son conseiller d'Etat et rétablit, pour lui seulement, la charge de commissaire général des étapes de Savoie, charge qui avait été supprimée à la mort du commissaire précédent Vuillet.

(1 doc.)

n) 1657, 25 mai

La Chambre des comptes de Savoie, par son arrêté, reconnaît et intèrîne les titres d'ancienne noblesse de Sigismond de Murat de La Croix.

(1 doc.)

o) s.d. (XVII^e siècle)

Sigismond de Murat de La Croix adresse une supplique à la Cour des comptes de Paris afin qu'elle autorise le requérant à faire des enquêtes en Bourbonnais, pays de sa naissance, pour prouver ses titres d'ancienne noblesse.

(1 doc.)

p) s.d. (XVII^e siècle)

Inventaire des documents, titres, écritures, enquêtes produits par Sigismond de Murat de La Croix à la Cour des comptes de Savoie afin d'en obtenir l'intérinement pour conserver tous ses droits inhérents à son ancienne noblesse.

(1 doc.)

q) s.d. (après 1647)

Recueil de documents, écritures, reconnaissances, actes judiciaires (XV^e-XVII^e s.), réunis à l'instance de noble Sigismond de Murat de la Croix pour prouver que les titres de noblesse des barons De Murat de La Croix remontent jusqu'au XV^e siècle.

(1 cahier – 3 sceaux)

r) s.d. (après 1650)

Sovrano transmet au comte de Priocca un paquet de documents pour prouver la noblesse du baron de La Croix.

(1 doc.)

1604, 7 janvier

Promesse faite par le seigneur Jean-Pierre Vuillet et consignation de dot en la somme de 300 écus à noble Barbe sa fille naturelle et à égrège Martin Richard de Pollein son beau-fils; par la même écriture il a promis faire assurance de la dite somme de 300 écus et augmentation sur ses biens les plus fertiles.

(1 doc.)

n. 14

764

1604, 15 septembre

Pétrin Mercandille et demoiselle Laure, fille du seigneur de Saint-Pierre, Jean-Pierre Vuillet, stipulent un contrat de mariage avec assise dotale de 5.000 croisons d'argent.

(1 doc.)

n. 15

765

1605, 1^{er} avril

Minute de l'arrêt du Sénat de Piémont rendu en mars 1605 sur la liquidation des dots de dame Sylvie-Louise Canalis épouse de Jean-Pierre Vuillet, dame Laure, sa fille, épouse Mercandille et Barbe sa fille naturelle, épouse Richard.

(1 doc.)

n. 16

766

1622, 7 giugno

Convenzione tra il signor Roz e Baldassar fratelli, fu Carlo Favre, a loro nome e del signor Antonio loro fratello e la signora Anna loro madre per la restituzione delle di lei doti.

(1 doc.)

n. 17

767

1629, 28 ottobre

Contratto di matrimonio tra il signor barone Pietro Filiberto figlio del signor barone Pietro Leonardo Roncas di Castelargento e la signora Esmeralda figlia del signor Gaspare di Vaudan, con costituzione di dote nella proporzione de' beni e redditi alla medesima spettanti.

(1 doc.)

n. 18

768

1632, 3 gennaio

Contratto di monacazione della damigella Luisa, figlia del signor barone Pietro Leonardo Roncas, nel monastero della Visitazione d'Aosta.

(1 doc.)

n. 19

769

1632, 4 gennaio

Contratto di matrimonio tra il signor Giovanni Gaspardo della Creste e la damigella Lucrezia figlia del signor barone Pietro Leonardo Roncas, con costituzione di dote di doppie 600.
(1 doc.)

n. 20

770

1632, 30 ottobre

Contratto di matrimonio tra il conte Gerolamo di Valperga e la signora Luciana vedova del signor Rosso Favre consigliere di Cormajore, figlia del signor barone Pietro Leonardo Roncas, con costituzione di dotte della somma di scuti 3.000, con altri scuti 500 che la detta dama aveva sopra il vergero e giardino di detto signor Rosso Favre situati nella città d'Aosta e nel Borgo di Sant'Orso.
(1 doc.)

n. 21

771

1633, 14 ottobre

Convenzione tra il signor barone Pietro Leonardo Roncas nella qualità di padre e legittimo amministratore della dama Lucrezia sua figlia, moglie del signor Giovanni Gaspardo La Creste, sopra le differenze tra essi insorte per la restituzione della dote e ragioni dottali della detta dama Lucrezia per cui fu assegnato alla detta dama il feudo di Sarro in pagamento delle dette sue dotti, e ragioni dottali.
(1 doc.)

n. 22

772

1634, 5 marzo

Contratto di matrimonio tra il conte Francesco fu Marc'Aurelio Valperga e la dama Lucrezia Roncas, vedova del fu signor Giovanni Gaspardo La Creste.
(1 doc.)

n. 23

773

1641, 2 ottobre

Rattificanza del signor Giuseppe Reynaldo della promessa fatta del signor barone Pietro Filiberto Roncas di pagare alle monache della Visitazione d'Aosta la somma di ducaton 900 per caduna delle figliuole del detto signor Giuseppe per la monacazione delle medesime per instrumento delli 3 agosto detto anno.
(1 doc.)

n. 24

774

1645, 6 settembre

Quittanza del Capitolo d'Aosta a favor del signor marchese Pietro Filliberto Roncas di Caselle della somma di scuti 100 legati dal signor marchese Leonardo Roncas suo padre.
(1 doc.)

n. 25

775

1645, 27 settembre

Particola del testamento del signor marchese Pietro Filiberto Roncas marchese di Caselle.
(1 doc.)

n. 26

776

1650, 1° giugno

Obligo passato dal signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle verso le monache della Visitazione d'Aosta di ducatonì 1.500, altri ducatonì 360, et lire 2.000, cioè detti ducatonì 1.500 per le doti delle monache Maria Giacinta e Maria Gioseppa sorelle Renaud, li ducatonì 360 per le doti della monaca Clara Maria Margarita figlia del signor marchese di Foglisso, alle quali la signora marchesa Smeralda si era obbligata.
(4 docc.)

n. 27

777

1664, 28 mai

Le marquis Pierre-Philibert Roncas et le baron de la Croix font un accord à l'égard du paiement de la dot de Jeanne-Marie-Christine Roncas, fille du marquis et épouse du baron par contrat de mariage du 10 juillet 1650.
(1 doc.)

n. 28

778

1665, 31 maggio

Quittanza passata dal signor barone Sigismondo di Murat, a favore del signor marchese Pietro Filliberto Roncas della somma di scuti 150 per l'interesse delle doti della signora baronessa de Lacroyx.
(1 doc.)

n. 29

779

1669, 14 ottobre

Testamento del signor Giovanni Lorenzo Vugliet in cui instituisce in suoi eredi universali li suoi figlioli nascituri e morendo senza figlioli instituisce ne' beni esistenti nel Ducato d'Aosta la dama Maria Margarita Vugliet sua sorella vedova del signor Giovanni Gaspardo Aymonier et in quelli di là da' monti nella parochia di Ayme in Tharantasia li signori Giovanni Claudio e Claudio fratelli Sautier.

(1 doc.)

n. 30

780

1672, 8 ottobre

Testamento della dama Emerauda figlia et erede del fu signor cavaliere Gaspardo Vaudano moglie del signor Pietro Filiberto Roncas marchese di Caselle e barone di Castelargento, in cui lega alla damigella Gioanna Maria Cristina moglie del signor Sigismondo De Murat et alla dama Maria Margarita, vedova del signor conte Giuseppe Bergera, allora moglie del signor barone d'Oncieux, sue figlie, ducatonì 1.000 effettivi caduna a termini de' loro contratti dotali.

Più revoca il contratto tra la medesima testatrice et il suddetto marchese di Caselle suo marito delli 16 aprile 1646 per le cause ivi espresse.

E dopo varii legati pii e profani instituisce una primogenitura la sua casa situata nella città d'Aosta vicina al pallazzo di detto signor marchese suo marito.

Più del patronato della cappella di San Pantaleone eretto nella chiesa Cattedrale della città di Aosta.

Più della sua parte del castello, feudo, e giurisdizione, beni e redditi della baronia di Cly, alla quale ha chiamato il primo maschio nascituro dalla medesima; e suoi discendenti in infinito e successivamente gli altri suoi figlioli versato sempre l'ordine di primogenitura e coll'obbligo di portar le armi, il nome della casa di Vaudan, ed in mancanza della sua linea mascolina, a favor della linea feminina, ed in caso che la primogenitura eretta dal detto signor marchese Pietro Leonardo Roncas suo marito non si purificasse nella persona della damigella Gioanna Maria Cristina sua figlia, barona della Croix o de' suoi per l'essistenza de' figlioli maschi del medesimo, instituisce e sostituisce alla suddetta sua primogenitura la suddetta dama Gioanna Maria Cristina barona della Croix, ed il primo maschio discendente dalla medesima, colle istituzioni ivi espresse e purificandosi la suddetta primogenitura di Castelargento come sovra instituisce e sostituisce la suddetta dama Margarita d'Oncieux e suoi discendenti maschi nella forma ivi espressa.

Ed instituisce in suoi eredi universali tutti li figlioli maschi nascituri dalla medesima per ugal parte e questi mancando le suddette sue figlie, sotto le condizioni ivi espresse.

(1 doc.)

n. 31

781

1673, 27 settembre

Testamento della dama Smeralda di Vaudan marchesa di Caselle moglie del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle.

(2 docc.)

n. 32

782

1675, 9 febbraio

Quittanza passata dal signor barone Luiggi Giocondo di Valesa a favor del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle della somma di lire 1.812 a conto delle doti di sua moglie.

(1 doc.)

1679, 4 novembre

Testamento della dama Emerenziana di Vaudan, figlia del signor cavaliere Gaspardo, moglie del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle, in cui lega alle damigelle Emerenziana, Maria Veronica, Paola Madalena, e Maria Teresa, figlie del signor marchese Carlo Giuseppe del Carretto marchese di Bagnasco e della fu dama Cristina Demurat sua nipote, la somma di scuti 100 caduna, con sostituzione dell'una all'altra.

Più riduce la costituzione dotale fatta alle sue figlie a ducatonì 1.000 per caduna.

Più lega alla dama Margarita Maria Roncas moglie del signor barone Francesco d'Oncieux, l'usufrutto di tutti li suoi beni, con facultà d'alienarli in caso di bisogno; e ciò senza pregiudizio dell'usufrutto spettante al detto suo marito.

Più instituisce in suo erede universale il signor Pietro Filiberto d'Oncieux, figlio delli detti signori giugali d'Oncieux, colle sustituzioni espresse e coll'obbligo di portar il nome, ed armi di Vaudan.

(Le doc. manque: il a été prêté en 1776 à maître Fontana comme il appert de la note incluse)
(1 annotation)

a) 1679, 4 novembre

b-c) 1680, 18 mai

Verbali formati dal vivalivo d'Aosta all'occasione dell'apertura del testamento della signora marchesa Emerenziana di Vaudan moglie del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle delli 4 novembre 1679 ivi tenorisato colla nota de' beni dalla predetta signora marchesa lasciati in sua eredità.

(3 docc.)

d) s.d. (XVII^e siècle)

Inventaire des biens meubles et immeubles délaissés par Emérentienne de Vaudan, marquise de Caselle.

(1 doc.)

1680, 13 janvier

Pierre-Philibert Roncas, judiciairement constitué par devant Hannibal-Louis Faussonne, juge de la ville et mandement de Turin, fait une déclaration par laquelle, vue que la primogéniture de la baronnie de Châtelargent tombe à sa fille aînée Jeanne-Marie, baronne de La Croix de Murat, il érige en primogéniture la baronnie de Cly pour en investir sa deuxième fille Marie-Marguerite comtesse Bergera.

(1 doc.)

XVII^e siècle (entre 1680 et 1700)

Pareri diversi sopra la primogenitura instituita dal signor barone Pietro Leonardo Roncas e nella causa della signora barona Emerenziana figlia del fu signor marchese di Bagnasco contro il signor conte Bergera:

a) s.d. (après 1679)

Exposé officiel des positions respectives entre acteur et convenue dans le procès entre le comte Jacques-Antoine-Philibert Bergera et demoiselle Emérentienne de Bagnasco pour les prétentions à la primogéniture.

(1 doc. imprimé)

b) s.d. (antérieur à 1683)

A la requête de Jeanne-Marie aînée de Pierre-Philibert Roncas, baronne de La Croix, un anonyme donne son avis sur la succession à la primogéniture et sur le partage des biens qui n'y sont pas soumis. (2 copies).

(2 docc.)

c) s.d. (XVII^e siècle)

Avis en droit du juriste Jérôme-Marcel de Gubernatis pour demoiselle Emérentienne Bagnasco, lors du procès pour la succession en la primogéniture.

(1 doc.)

d) s.d. (XVII^e siècle)

Procès Bergera-Bagnasco. Avis en droit dressé par le juriste de la cour de Rome Ange Rodulphinus, corroboré par la souscription de ses collègues Joseph Sacripantes et Jean-Baptiste Riccio.

(2 docc.)

e) s.d. (XVII^e siècle)

Procès Bergera-Bagnasco. Avis en droit du juriste Joseph Felicius pour demoiselle Emérentienne Bagnasco.

(1 doc.)

f) s.d. (XVII^e siècle)

Procès Bergera-Bagnasco. Avis en droit du juriste de la Cour romaine François Stanco.

(1 doc.)

g) s.d. (XVII^e siècle)

Procès Bergera-Bagnasco. Avis en droit des avocats de la Cour romaine Stanco, Quintilio, Falcone pour demoiselle Emérentienne Bagnasco.

(1 doc.)

h) s.d. XVIII^e siècle (postérieur à 1683)

Procès Bergera-Bagnasco. Mémoire sur la primogéniture pour la comtesse d'Ales, anonyme.

(1 doc.)

i) s.d. XVII^e siècle (contemporain. ou postérieur à 1702)

Liste soit mémoire de documents et de dépenses pour la comtesse d'Ales, baronne de Châtelargent.

(1 doc.)

a-b) 1681, 9 luglio

Testamento del signor marchese di Caselle Pietro Filiberto Roncas baron di Castelargento, in cui lega alla dama Cristina Lucia Bergera sua nipote li due milla ducatonni promessigli

all'occasione del suo matrimonio, e confermando la primogenitura instituita dal fu signor barone Pietro Leonardo suo padre, instituisce in due eredi universali la dama Maria Margarita sua unica figlia, vedova del signor conte Carlo Giuseppe Bergera, allora moglie del presidente Francesco d'Oncieux, con facultà alla medesima di disporre tutti li suoi beni e non disponendone, instituisce li suoi figlioli maschi secolari per egual parte tanto del primo che secondo letto, colle istituzioni ivi apposte per la metà.

E per l'altra metà instituisce in sue eredi universali le damigelle Maria Emerenziana, Maria Veronica, Carla Madalena e Maria Teresa figlie del signor marchese Carlo Gerolamo del Carretto di Bagnasco e della dama Cristina de Murat sua nipote e gli loro maschi per fideicommisso colle sostituzioni ivi espresse.

c)1682, 7 mai

Pierre-Philibert Roncas ajoute un codicille à son testament.

(1 doc.)

n. 38

788

1681, 1 settembre

Dichiarazione fatta dal signor barone Pietro Filiberto Roncas marchese di Caselle sovra la successione ne' feudi, beni, e ragioni de' quali nell'instromento 9 luglio 1650 antecedenti e susseguenti e riguardanti l'erezione e confirmazione della primogenitura in essi instituita e confermata.

(1 doc.)

n. 39

789

1681, 28 settembre

Dichiarazione del signor marchese Pietro Filiberto di Caselle per riguardi all'augumento della primogenitura di cui nell'instromento 9 luglio 1650 per cui dichiara che dopo di lui tall'augumento di primogenitura, feudi e beni nella medesima compresi spettino dopo la di lui morte alla damigella Emerenziana figlia primogenita del signor marchese Carlo Gerolamo del Carretto e suoi discendenti alla forma del suddetto instromento ed altri 3 gennaio 1680 e penultimo settembre 1681.

(1 doc.)

n. 40

790

1682, 7 mars

Codicille fait et ordonné par le très illustre seigneur Pierre-Philibert Roncas, marquis de Caselle.

(1 doc.)

n. 41

791

1684, 12 giugno

Dichiarazione fatta dal signor marchese Carlo Gerolamo del Carretto nella qualità di padre e legittimo amministratore della damigella Emerenziana sua figlia che il signor barone e presidente d'Oncieux e dama Margarita sua consorte potessero conseguire il loro credito

dotale sopra li beni de' quali nell'agionta della primogenitura delli 10 luglio 1650, fatta però prima l'esenzione di tutti gli altri beni ereditari.
(1 doc.)

n. 42

792

1689, 19 août

Les héritiers de Pierre-Philibert Roncas, faisant des difficultés au paiement du revenu annuel de 400 écus dont Pierre-Philibert avait doté la chapelle Saint-Grat (revenu qui, auparavant, se prenait sur un grangeage à Salussola que la communauté du lieu avait racheté), un jurisconsulte interpellé répond que le recteur de la chapelle pourra toujours se prévaloir des biens que Pierre-Philibert Roncas a acquis et qui ne sont pas sujets à la primogéniture et, au besoin, même sur les biens sujets au fidéicommiss.

(1 doc.)

n. 43

793

1693, 21 gennaio

Contratto dotale della damigella Paola Madalena figlia del signor marchese Carlo Gerolamo del Carretto di Bagnasco futura sposa del signor conte Alessandro Andrea Orsino di Rivalta di ducaton 4.000 ed altri 1.000 per il fardello per li beni paterni, e di lire 78.474, <soldi> 19, <denari> 9, per li beni aviti e materni.

(1 doc.)

Categoria 10a

VALLE D'AOSTA
Protocolli – Contratti e Ricognizioni
(1318-1559)

Mazzo XVI

n. 1 794

1318, 31 août

Transcription par le notaire Jean Picollerii d'un instrument de reconnaissance passée par Guyon Gontard au comte Amédée de Savoie le 9 octobre 1277, rédigé par le notaire Vuillerme de Bons.

(Copie du XVIII^e siècle)

(1 doc.)

n. 2 795

1442, 20 octobre

Extrait d'une grosse du notaire Nicolet Malluquin: reconnaissance passée par Humbert, Jean son frère et autre Jean de feu Jacques leur neveu, seigneurs du château de Saint-Pierre, au duc Amedée de Savoie pour 5 pièces de forêt en Val de Rhêmes et une pièce de pré et vigne à Montovert.

(Copie du XVIII^e siècle)

(1 doc.)

n. 3 796

1482-1486

Cahier contenant les copies de deux reconnaissances:

a) 1482, 30 janvier

Vuillermet de Jean Blanc, de Charvensod, passe reconnaissance au prévôt du prieuré Saint-Jacquême en Châtelargent et de l'hospice du Petit-Saint-Bernard, pour quatre pièces de terre et un domicile, sis au territoire de Châtelargent.

b) 1486, 27 mai

Guillaume Arnod, notaire, passe reconnaissance au même prévôt pour une pièce de terre et domiciles, dans le territoire de Saint-Pierre Châtelargent.

(Copie du XVIII^e siècle).

(1 cahier)

n. 4 797

1491, 16 mai

Les procureurs de la communauté de Villeneuve passent reconnaissance au duc de Savoie pour les moulins, fours et battoirs de Villeneuve, moyennant le servis annuel de 9 muids de seigle, 2 muids de froment et 30 sols, et pour tous les autres fiefs et droits qu'ils tiennent du duc.

(1 doc.)

n. 5

798

1500, 11 avril

Noble Urbain de Sainte-Agate cède purement et irrévocablement à son conjoint noble François de Camagnia le fief de Dellia à Villeneuve.

(1 doc. – parch.)

n. 6

799

1514-1521

Protocole des sentences, actes de possession et autres documents pour le mandement de Quart, du notaire Martin Avoyer.

Le volume est relié par un parchemin contenant un acte de reconnaissance passé par Pierre Janin le 9 juin 1387.

(1 volume + 1 doc. – parch. incomplet)

n. 7

800

1520, 21 mai

Humbert Sarriod d'Introd, à son nom, au nom de son père Michel et de ses sept frères, inféode en fief direct et perpétuel à Vuillermet de feu Barthélemy Johannodi et à d'autres consorts de Villeneuve:

- une pièce de terre, pré et inculte à Champlong près de Saburey;
- une pièce de terre, pré et inculte sous la Corbassière;
- une pièce de terre Champrétavy.

(Copie du XVIII^e siècle).

(1 doc.)

n. 8

801

1530-1561

Extrait de 64 reconnaissances relatives à des fiefs qui ne dépendent pas de la couronne.

(1 cahier)

n. 9

802

1559-1580 et s.d.

Cahier de reconnaissances passées aux seigneurs Saluard:

s.d.

Reconnaissance passée aux nobles frères Saluard pour trois corps de domiciles dans le bourg de Villeneuve.

1574, 30 août

Guillaume de feu Antoine Arnod, Pierre de feu Angelin Ferran, Jean de feu Vuillermoz d'Hugoz et leurs consorts passent reconnaissance aux frères Aimé, Antoine et Jean-François Saluard pour une pièce de pré et champ sise à Saint-Pierre, lieu-dit Fenoil, pour laquelle ils payent annuellement une cense de 1 muid de seigle et 12 deniers de servis.

1571, 13 novembre

Nicolas de feu Pantaléon Meynet, Françoise veuve de Matthieu Meynet, pour ses enfants, et leurs consorts passent reconnaissance aux seigneurs Saluard pour une maison au bourg de Villeneuve pour laquelle ils payent annuellement 1 livre et demie de poivre de cens et 4 sols de servis.

1572, 14 février

Antoine de feu Matthieu Jacquemin, de Villeneuve, passe reconnaissance aux seigneurs Saluard pour un corps de domicile à Villeneuve pour lequel il paye annuellement 2 setiers de seigle de cens et 3 deniers de servis.

1572, 21 février

Pantaléon et Hilaire Vaillon et Pierre Michon, de Villeneuve, passent reconnaissance aux frères Saluard pour des fiefs sis à Villeneuve.

1578, 28 octobre

Pierre Charrion, de Saint-Pierre, passe reconnaissance aux frères Saluard pour une pièce de terre et vigne sise au lieu-dit Montuve pour laquelle il paye un cens annuel de 1 setier de seigle et 2 setiers de vin et 6 deniers de servis.

1580, 22 septembre

Hilaire Vaillon et Boniface Belley passent reconnaissance aux seigneurs Saluard pour deux pièces de terre, inculte et pré sises à Villeneuve, lieu-dit Champlong pour lesquelles ils payent annuellement trois quartaines de seigle et 12 deniers de servis.

1559, 8 février

Hilaire Vaillon passe reconnaissance aux frères Saluard pour une pièce de pré, champ et inculte, avec maison, sise à Champlong, lieu-dit Perranche, avec les égances du ruisseau de Champlong.

1561, 10 avril

Hilaire Vaillon et Michel de feu Martin Alexii de Montovert passent reconnaissance à noble Jean Saluard pour une pièce de pré, champ et inculte et pour d'autres fiefs sis à Champlong.

(1 cahier)

n. 10

803

1559-1606

Cahier contenant la copie de 20 instruments de reconnaissance et d'un acte de vente:

1589, 20 novembre

Paul, Antoine et Bernard Comberu, Claude Hugue, Jean Buillet et leurs consorts passent reconnaissance au notaire Jean Rosaire pour une pièce de vigne sise près du pont d'Introd.

1595, 5 juin

Bernardin de feu Michel Puchoz alias Chaissan et ses consorts d'Introd passent reconnaissance au notaire Jean Rosaire pour le fief de Chavanel soit Chavamochoy, à Introd, avec la maison qui y est incluse.

1590, 18 janvier

Christophe Perrinod, curé d'Introd, passe reconnaissance au notaire Jean Rosaire pour une pièce de vigne sise près du pont d'Introd, lieu-dit Vignes-du-Pont.

1606, 24 mai

Bernardin Puchoz alias Chaissan, ses conjoints Pierre et Jean Chaissan et leurs consorts, d'Introd, passent reconnaissance au notaire Jean-Antoine de feu Jean Rosaire pour une pièce de champ, pré et vigne avec mesure, sise à Introd, lieu-dit Chanavel soit Charamoche.

1606, 29 avril

Louis et Jean de feu Matthieu Lale, Jean Caillod et leurs consorts, tous de Saint-Pierre, passent reconnaissance au notaire Jean-Antoine Rosaire pour une pièce de pré sise à Saint-Pierre, à La-Croix, lieu-dit Bernardet, et pour d'autres fiefs.

1606, 9 mars

Paul de feu Antoine Comberu et Antoine de feu André Comberu, Claude de feu Paul Hugues et leurs consorts passent reconnaissance à Jean-Antoine Rosaire, notaire, pour une pièce de champ et vigne sise à Introd, lieu-dit Côtes du Pont d'Introd.

1593, 2 septembre

Pierre d'Hilaire Vaillon, Sulpice Brunet et leurs consorts passent reconnaissance à dame Jeanne-Marguerite veuve de Jean-François Sarriod d'Introd pour le fief de la Corbassière, à Champlong, et pour une vigne à Champrétavy.

1574, 30 août

Pierre de feu Angelin Ferrand, Guillaume de feu Antoine Arnod, Jean de feu Vuillerme d'Hugoz et leurs consorts passent reconnaissance aux frères Aimé et Antoine de feu Jean Saluard pour une pièce de pré à Saint-Pierre, lieu-dit Fenoil.

1571, 13 novembre

Nicolas et Jean de feu Pantaléon Meynet et Françoise veuve de Matthieu Meynet, au nom de ses enfants, passent reconnaissance aux frères Saluard pour une maison sise à Villeneuve.

1572, 14 février

Antoine de feu Matthieu Jacquin passe reconnaissance aux frères Saluard pour une maison sise à Villeneuve.

1572, 21 février

Pantaléon et Hilaire Vaillon et Pierre de feu André Michon passent reconnaissance aux frères Saluard pour des fiefs sis à Villeneuve, lieu-dit Montuve.

1578, 28 octobre

Pierre de feu Pierre Charrion passe reconnaissance aux frères Saluard pour une pièce de champ et vigne sise à Villeneuve, lieu-dit Montuve.

1580, 22 septembre

Boniface Belley et Hilaire de feu Pierre Vaillon passent reconnaissance aux frères Saluard pour une pièce de champ et inculte sise à Villeneuve, lieu-dit Champlong.

1559, 8 février

Hilaire de feu Gros-Pierre Vaillon passe reconnaissance à Jean de feu Jean Saluard pour une pièce de pré, champ et inculte sise à Champlong, lieu-dit Perranches.

1561, 10 avril

Hilaire de feu Gros-Pierre Vaillon, Pierre de feu Boniface d'Agnès soit Porta et Michel de feu Martin Alexii de Montovert passent reconnaissance à noble Jean de feu Jean Saluard pour des fiefs sis à Champlong, lieu-dit Perranches.

1571, 19 octobre

Parix Chenevier, notaire, et Nicolas de Dominique Bussan passent reconnaissance à noble Aimé Saluard pour trois corps de domiciles sis à Villeneuve.

1591, 30 janvier

Thomas de feu Jean Portaz passe reconnaissance aux nobles Saluard pour une pièce de pré, champ, vigne et inculte, avec des corps de domiciles, sise à La-Crêtaç de Villeneuve, lieu-dit Clapey.

1598, 29 octobre

Aimé Saluard vend à noble Pierre-Léonard Roncas les revenus suivants: 2 sols de servis annuel, 2 muids de vin et une corbeille de raisin que Thomas Portaz doit pour payer le fief sis à La-Crêtaç de Villeneuve, lieu-dit Clapey.

1572, 18 mars

Guillaume de Georges Jenon et son frère Jean, notaire, passent reconnaissance aux frères Saluard pour une pièce de Champ et vigne à Villeneuve, lieu-dit Arbonnaz.

1581, 22 mai

Hilaire de feu Aimé Brunier et son neveu Jean de feu Barthélemy Brunier, de Valsavarenche, passent reconnaissance à Aimé Saluard pour une pièce de pré sise à Valsavarenche, lieu-dit Loz.

1581, 22 mai

François d'Amédée Bois, pour son père infirme, passe reconnaissance à noble Saluard pour une pièce de pré sise à Tignet de Valsavarenche, lieu-dit Fontanettaç.

(1 cahier)

VALLE D'AOSTA
Protocolli – Contratti e Ricognizioni
(1560-1625)

Mazzo XVII

n. 1 804

1560, 5 novembre

Charles de feu Jean Vuillet, successeur des seigneurs de Saint-Pierre, passe reconnaissance à noble Louise, veuve de Jacques Bernard, pour une pièce de terre, pré et inculte sise en amont de Chavonne qu'il tient en fief direct et perpétuel.

(Copie du XVIII^e siècle).

(1 doc.)

n. 2 805

1560, 5 décembre

Aymon de Pierre Fournier et d'autres consorts d'Arvier passent reconnaissance à Jean Salluard pour:

- a) une pièce de pré et inculte à Arvier, lieu-dit Plantes Neptie pour 3 deniers de servis annuel, 6 deniers de plaît;
- b) une pièce de vigne aux Crêtes d'Arvier;
- c) une pièce de terre et inculte à Les Redduis, pour 2 sols de servis annuel, 4 sols de plaît.

(1 doc.)

n. 3 806

1571, 6 septembre

Jean de feu Jean Blanc et ses consorts de Valsavarenche passent reconnaissance à Jean-François, Aimé et Antoine frères de feu Jean Salluard pour des fiefs directs et perpétuels consistant en 19 pièces entre campagne et domiciles en Valsavarenche. Cense annuelle: 19 livres de fromage d'alpage; 3 gros tant de cense que de servis annuels; 3 gros de plaît.

(Copie du XVIII^e siècle).

(1 doc.)

n. 4 807

1574, 27 décembre

Cahier contenant deux instruments de vente:

- Jacquême de Jean Davy, Nicolas de Boniface Paillet et plusieurs autres consorts rachètent des frères Sarriod d'Introd, une cense annuelle de 3 setiers et une hémine de vin rouge due pour une pièce de champ et vigne à Thovaix, pour le prix de 22 écus de 5 florins petit poids la pièce.

- Les frères Sarriod d'Introd, vendent par vente pure à Antoine de Boniface de Lale, de Saint-Pierre, 15 setiers de vin, d'une cense annuelle de 18 setiers que Jean Montrosset faisait aux Sarriod, pour le prix de 168 florins petit poids.

(Copie du XVIII^e siècle).

(1 doc.)

n. 5

808

1575, 16 février

Pierre d'Alexandre Varand, en qualité d'administrateur de Pierre de feu Jean Montan, Eustache de Jean-François Fontelly et Pierre de Gilles Charrery passent reconnaissance à l'abbé Antoine Rosset, recteur de la chapelle des saints Hilaire et Léonard fondée en la Cathédrale d'Aoste, pour une pièce de champ et pré sise à Sarre, lieu-dit Allian.

(1 doc.)

n. 6

809

1575, 24 août

Antoine Junet à son nom et au nom de ses frères Jean-Matthieu et Barthélemy de feu Pierre, Louis de Bernard Junet et son frère André; Pierre d'André de Lale, Jean de Vuillermet Vorbeillon, Antoine d'André Rumiod passent reconnaissance à nobles Pantaléon, François-Léonard et Gaspard Vaudan, oncle et neveux, pour les biens suivants: 4 pièces de champ, vigne, inculte situées à Saint-Pierre, lieu-dit Costaz-Challioz, et l'égance de l'eau du ru Malorsin pour l'arrosage de ces fiefs.

(1 doc.)

n. 7

810

1575-1598

Cahier contenant les copies de neuf instruments de reconnaissance envers les seigneurs Vaudan et Pierre-Léonard Roncas, s'échelonnant de 1575 à 1598 mais non ordonnés chronologiquement:

1575, 24 août

Les frères Junet de feu Pierre, les frères Junet de Bernard, les sieurs Lale, Vorbeillon, Rumiod passent reconnaissance à Pantaléon et à François-Léonard et Gaspard Vaudan, oncle et neveux, pour trois pièces de vigne à Saint-Pierre, lieu-dit Costaz-Challiod, et les égances de l'eau du ru Nallaysin, le tout pour la cense annuelle de 3 hémines de seigle, 4 sols et 3 deniers de servis annuel.

(Cfr. doc. n. 11)

1598, 15 juin

Les frères Jean et Pierre d'Antoine Gerbore, Barthélemy de Nicolas Rumiod et sa femme, Nicolas et Antoine de feu Pierre Arnod et d'autres consorts, passent reconnaissance à Pierre-Léonard Roncas pour une pièce de terre et pré au lieu-dit Les Crêtes, avec relatives égances d'eau; le tout pour la cense annuelle de 3 setiers de seigle, et 8 deniers de servis annuel.

1596, 15 avril

Grat de Jean Lale, Pierre Batard et ses frères et sœurs, Pierre, Bastian, Antoine, Barthélemie et Marie, et Pierre Lale passent reconnaissance à Pierre-Léonard Roncas pour une pièce de pré et champ avec treilles située à Saint-Pierre, lieu-dit Champ-des Gontaret pour la cense annuelle d'une hémine de seigle et 12 deniers de servis annuel.

1596, 15 février

Pierre Raquet, Matthieu Vorbeillon, et Claude, veuve de Pierre Paillex, pour ses enfants, passent reconnaissance à Pierre-Léonard Roncas pour deux pièces de terre et vigne au lieu-dit Pommier pour la cense annuelle de 3 setiers de seigle et 26 deniers de servis annuel.

1596, 26 mars

Barthélemy et Boniface Paillex et Jean Charrère passent reconnaissance à Pierre-Léonard Roncas pour une pièce de terre et vigne au lieu-dit Fontanil en Vergnioz pour la cense annuelle de 1 muid de vin rouge et 3 sols de servis annuel.

1575, 12 avril

Pierre de feu Jean Charrion et les frères Vuillermet et Antoine de feu Pierre Arnod passent reconnaissance à Pantaléon et Jean-Léonard Vaudan, agissant aussi au nom de Gaspard Vaudan, pour la moitié d'une pièce de pré avec treilles, cours, et moitié de deux maisons pour la cense annuelle d'un setier de seigle et 3 sols de servis annuel.

1575, 11 mai

Pierre de feu Jean Junet et Jean Granier passent reconnaissance à Pantaléon, François-Léonard et Gaspard Vaudan pour 2 pièces de terre et vigne au lieu-dit Costaz-Challiod et l'égance d'eau du ru Nalleysin pour ces pièces, pour la cense annuelle de 3 quartaines de seigle et 2 deniers de servis annuel.

1575, 27 octobre

Boniface et André de feu Antoine Uvian et Jean de feu Jean Vullien passent reconnaissance à Pantaléon, François-Léonard et Gaspard Vaudan:

- pour une pièce de vigne à Thovex pour 6 setiers de vin rouge de cense annuelle et 3 sols de servis annuel;

- pour deux pièces de terre au lieu-dit Fossalet pour 11 sols et 4 deniers, une perdrix et 2 parts d'une fidélité de servis annuel;

- pour une pièce de vigne à Thovex pour 3 hémines de vin rouge de cense annuelle, et 18 deniers de servis.

1575, 27 octobre

Boniface et André de feu Antoine Uvian; Jean de feu Jean Vullien, Jean de Pierre Rumiod passent reconnaissance à Pantaléon, François-Léonard et Gaspard Vaudan pour une pièce de champ sise à Saint-Nicolas, lieu-dit Plan-Isabel pour 1 setier de seigle de cense annuelle et 18 deniers de servis annuel.

(Copie du XVIII^e siècle).

(1 cahier)

1577-1578

Cahier contenant trois instruments de reconnaissance:

1578, 1^{er} octobre

Antoine et Georges de feu Hilaire Chevréry, Jacques de feu Pierre Chevréry, Jean et Urbain de feu Jean Chevréry et leurs consorts passent reconnaissance aux seigneurs Jean-Jacques et Antoine-Nicolas de feu Aimé-Bonaventure Vaudan pour 2/3 d'une pièce en champ, pré et vigne, dont l'autre tiers est tenu par Jean Arnod, sise à Villeneuve, près de la tour des Gontard, lieu-dit Veiny.

1578, 1^{er} octobre

Jean Arnod, de Villeneuve, passe reconnaissance aux seigneurs Vaudan pour 1/3 d'une pièce de champ, pré et vigne, sise près de la tour des Gontard, lieu-dit Veyni.

1577, 23 novembre

Georges de feu Jean Jorioz, de Rhêmes, cause ayant de Matthieu Perrin, passe reconnaissance aux nobles Vaudan pour une pièce de vigne sise à Villeneuve, lieu-dit Veyni.

(1 cahier)

n. 9

812

1579 à 1583

Cahier contenant les copies de 2 instruments de reconnaissance et une ratification:

1579, 19 novembre

Jean-Humbert Vuillet, seigneur de Saint-Pierre, passe reconnaissance à la cure de Villeneuve (au nom aussi de son frère Jean-Pierre) pour une pièce de terre, pré, vigne, inculte et bocage sise à Chavonne le long de la Doire; plus pour le tiers d'une pièce indivise partiellement dévastée par les débordements, à Chavonne aussi; plus pour les dîmes dues par ces fiefs; plus pour la moitié de l'eau du ru Vieux de Champlong, le tout pour la cense annuelle de 17 sols et 1 sol de servis.

1583, 3 mars

Jean-Pierre Vuillet ratifie la reconnaissance précédente.

1583, 13 juin

Jacques de feu Blaise Bertolin et Pierre de feu Jean Raquet en son nom et de Jean son frère, tous de Villeneuve, passent reconnaissance à la cure de Villeneuve pour une pièce de terre, pré et inculte sise à Chavonne, le long de la Doire; plus pour deux tiers d'une pièce en "îles" réduite partiellement en "glair" avec les ruines d'une maison, à Chavonne le long de la Doire; plus les dîmes accoutumées sur les dites pièces; plus pour la moitié de l'eau du ru ancien de Champlong, (ce fief paraît être celui de la reconnaissance précédente) le tout pour la cense annuelle de 30 sols et 3 sols de servis.

(Copies du XVIII^e siècle).

(1 doc.)

n. 10

813

1585-1589

Cottet des servis annuels et des plaîts des communautés d'Etroubles et d'Allein, dressé par le notaire Régis.

(1 volume)

n. 11

814

1596, 6 avril

Grat de feu Jean Lale, Pierre de feu Pierre des Bastard, pour lui et au nom de ses frères et de ses sœurs et Pierre de feu Pierre Lale, tous de Saint-Pierre, passent reconnaissance à noble Pierre-Léonard Roncas pour une pièce de pré et champ sise à Saint-Pierre, lieu-dit Champ-des

Gontard, pour laquelle ils payent annuellement une hémine de seigle de cens et 12 deniers de servis.
(1 doc.)

n. 12

815

1603, 21 février

Jean Perrod pour deux tiers et Blaise de feu Jean-Marie Sextaz pour 1/3 passent reconnaissance à noble Pierre-Léonard Roncas pour deux pièces de pré, champ et inculte sises à Champlong lieu-dit Perranche pour lesquelles ils payent annuellement 12 deniers de servis et 3 quartaines de seigle de cens.
(1 doc.)

n. 13

816

1609, 21 février

Clément et Boniface de feu Jean-André Blanc, Paul l'aîné et Paul le jeune de Jean-Blanc, Pierre de feu Laurent Blanc et d'autres consorts, tous de Valsavarenche, passent reconnaissance aux frères Aimé et Antoine de feu Jean Saluard pour 17 pièces soit fiefs en Valsavarenche, le tout pour 50 livres de fromage d'alpage annuellement, 3 gros de cense annuelle et 3 gros de servis annuel.
(1 doc.)

n. 14

817

1609, février-novembre

Cahier contenant six instruments de reconnaissance passés par des particuliers de Valsavarenche à noble Aimé Saluard:

1609, 21 février

Clément et Boniface Blanc, Jean Blanc, Paul Blanc et leurs consorts passent reconnaissance à noble Aimé Saluard pour des fiefs sis à Valsavarenche lieux-dits Charoppières, Bruzères, La Bioulaz Chardonay, La Toulaz, etc.

1609, 7 mai

Antoine et François Chabod, Pierre Jocallaz et leurs consorts passent reconnaissance à noble Aimé Saluard pour des fiefs sis à Valsavarenche, lieux-dits Grangy, La Costaz, Crêton, Le Peccey, Courte-Moulin, Champ-du-Nex, Pra-Neuf, L'Arpettaz, La Rossaz, etc.

1609, 10 juin

André, Barthélemie et Pernelle Vaudan, François Charancy, Michel Vaudan et Urbain Jocallaz passent reconnaissance à noble Aimé Saluard pour des fiefs sis à Valsavarenche, lieux-dits Le Glavin, Chanté, Les Barches, etc.

1609, 12 juin

François et Urbain Charancy et leurs consorts passent reconnaissance à noble Aimé Saluard pour des fiefs sis à Valsavarenche, lieux-dits Le Revers de la Fontanaz, Pra-Lombard, Le Cruz d'Allian, Allian, Les Pallues, Chenalliex, Champlan, etc.

1609, 5 novembre

Antoine Dégioz, François Jocallaz et leurs consorts passent reconnaissance à noble Aimé Saluard pour des fiefs sis à Valsavarenche, lieux-dits Pra-Lombard, Revers de Pra-Michel, Draytion, Crouz d'Allian, Ronchailles, etc.

1609, 11 novembre

Michel et Urbain Prayet et leurs consorts passent reconnaissance à noble Aimé-Saluard pour une pièce de pré et champ sise à Valsavarenche, lieux-dits Béatrix-Calliod.

(1 cahier)

n. 15

818

1609, 7 mai

Les frères Antoine et François de François Chabod, Ambroise et Pierre de feu Antoine Bonnevie, à leur nom et de Pierre de Guillaume Jocallaz, François d'Urbain Charrancy pour lui et d'autres consorts, Christin de François Chappuisat et son frère Guillaume et plusieurs autres consorts, tous de Valsavarenche, passent reconnaissance aux frères Aimé et Antoine Saluard pour 19 fiefs pour lesquels ils paient annuellement: 1 fidélité; 20 sols d'aide; 6 sols de surservis; 2 deniers de servis; 2 sols d'aide pour chaque fille qui se marie; ½ fidélité; 1 quarteron de fromage et 9 deniers de servis.

Pour une deuxième série de 5 autres fiefs ils paient: ½ fidélité; 2 sols et 3 deniers de servis annuel; 2 quarterons de fromage de surservis.

(1 doc.)

n. 16

819

1614, 26 février

Cahier contenant les mentions de diverses ventes à rachat, échanges et autres aliénations faits par Jean-Pierre et Charles Vuillet, seigneurs de Saint-Pierre entre 1554 et 1594 environ.

(1 doc.)

n. 17

820

1617, 15 juillet

Michel de Bosses, vibailli d'Aoste, donne acte de la comparution, par devant son tribunal, des sieurs Jean-Pierre Rondolino et Jacques Bianco, procureurs et agents de Nicolas Coardi, jadis baron de Quart, assistés par Claude Lostan, lesquels exhibent deux contrats d'où il résulte que le sieur Humbert Aymonier est débiteur envers le baron Coardi de la somme de 11.251 florins et intérêts courus, payables par des biens immeubles.

Aymonier offre la cession de certains artifices tels que moulins, battoirs de peaux, moulins et passoirs à huile et une pièce de pré cohérente, protestant de vouloir bien payer la différence si ces propriétés ne couvriront pas sa dette, comme aussi d'exiger le surplus si l'expertise estimera ces immeubles à un prix supérieur à sa dette. On procède par conséquent à l'élection de quatre experts assermentés.

(1 doc.)

n. 18

821

1625 et suivantes

Cahier extrait des cottets des droits et devoirs féodaux du bailliage, contenant:

- a) neuf reconnaissances passées par des feudataires de La Salle et Derby;
 - b) treize reconnaissances passées à Morgex;
 - c) deux reconnaissances passées à Courmayeur;
 - d) dix reconnaissances passées à Pré-Saint-Didier;
 - e) cinq reconnaissances passées à La Thuile;
 - f) une reconnaissance passée à Cogne.
- (1 doc.)

n. 19

822

1625

Etat des cens du bailliage d'Aoste.

(2 docc.)

n. 20

823

s.d. (XVIII^e siècle)

Cahier contenant des mémoires sur les acquisitions des fiefs faites par Pierre-Léonard Roncas et les sommes déboursées pour ces acquisitions; résumés d'instruments d'investiture des successeurs, et autres jusqu'au procès de dévolution au domaine de la baronnie de Châtelargent et Saint-Pierre, et du bailliage.

(1 doc.)

Categoria 11a

VALLE D'AOSTA

Atti diversi
(1579-1635)

Mazzo XXIII

n. 1 824

1579-1602

Actes du procès entre les seigneurs de Pont-Saint-Martin et les seigneurs Vulliet de Saint-Pierre pour payement de constitutions dotales. Dans le volume sont insérés les actes suivants:

1573, 31 décembre

Contrat de mariage entre Eusèbe de Pont-Saint-Martin et Marguerite Vulliet (folios 1-7).

1574, 18 octobre

Contrat de mariage entre Barthélemy de Pont-Saint-Martin et Barbare Vulliet (folios 8-17).

1576, 26 novembre

Testament de Philippine San Martino veuve du seigneur Charles Vulliet (folios 18-23).

(1 volume)

n. 2 825

1584

Atti seguiti nanti il Senato di Torino nella causa della signora Margaritta, figlia del fu signor Carlo Vugliet signore di Saint-Pierre, vedova del signor conte Eusebio del Ponte di San Martino, Barbara altra figlia di detto fu signor Carlo Vugliet moglie del signor Bartolomeo de' medesimi signori di Pont-Saint-Martin contro li signori Giovanni Pietro e Giovanni Obberto figliuoli del detto signor Carlo Vugliet per la consecuzione delle doti e ragioni dotali delle suddette dame Margaritta e Barbara sopra il feudo di Saint-Pierre ed altri effetti dalli detti signori di Saint-Pierre posseduti.

Questa lite fu terminata con transazione delli 9 febbraio 1605 per cui li signori di Pont-Saint-Martin hanno ceduto le ragioni che avevano sopra il castello, giurisdizione beni e redditi di Saint-Pierre al signor barone Roncaz di Castelargento.

(Chemise sans document)

n. 3 826

1598, 18 février

Le duc Charles-Emmanuel de Savoie vend au seigneur Pierre-Léonard Roncas la seigneurie et juridiction de Châtelargent avec les paroisses de Villeneuve, Arvier et Valsavarenche, les biens qui lui appartiennent à Saint-Nicolas, Montovert et Introd, les droits féodaux dus par les consorts de Cogne, Lucane et Verrogne, etc., pour le prix de 6.000 écus d'or.

1598, 10 juillet

Le duc Charles-Emmanuel de Savoie déclare que la Chambre des Comptes a intérimé les lettres patentes de vente de la juridiction de Châtelargent au seigneur Pierre-Léonard Roncas.

(1 doc. – imprimé)

n. 4 827

1616, 6-20 août

Atti di descrizione, inventaro e riduzione de' beni tanto mobili che stabili del signor barone Pietro Leonardo Roncas, tanto nel luogo di Bonavalle che nella casa di sua abitazione della città di Torino.

(1 volume)

n. 5

828

1616-1617

Processo formato contro il signor barone Pietro Leonardo Roncas primo segretario di Stato di S.A.R. inquisito d'aver trattato colla corte di Spagna affari di stato contro la persona e stato del duca Carlo Emanuel primo.

(1 volume)

n. 6

829

1632, 18 janvier

Le duc Victor-Amédée de Savoie annule la sentence de condamnation prononcée contre le baron Pierre-Léonard Roncas.

(6 docc. – imprimés)

n. 7

830

1634-1635

Actes du procès entre la communauté de Carignano et les assignataires de la rente de 1.000 écus.

(1 doc.)

Categoria 11b

VALLE D'AOSTA

Atti diversi

(1636-1650)

Mazzo XXIV

n. 1 831

1636-1638

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor barone Pietro Leonardo Roncas contro Nicolao Oytana di Carignano per obbligarli al pagamento di lire 599 per resto di maggior somma portato da scrittura delli 8 maggio 1635.

(1 liasse)

n. 2 832

1638, mars – août

Atti esecutoriali seguiti ad istanza del signor barone Pietro Leonardo Roncas contro Nicolò Oytana suo debitore di lire 497 sopra li mobili di detto Oytana.

(1 liasse)

n. 3 833

1639, 28 novembre – 1640, 14 février

Le notaire Giovan Giacomo Fasanino procède à l'inventaire légal des biens et hoirie de feu le seigneur Pierre-Léonard Roncas, baron de Châtelargent, en faveur et à la requête de Pierre-Philibert Roncas, marquis de Caselle.

(2 copies)

n. 4 834

1642 – 1673

Documents concernant la dette du baron Pierre-Philibert Roncas envers le banquier Canera:

a) 1642, 1^{er} décembre

Pierre-Philibert Roncas, marquis de Caselle, déclare devoir au banquier Bartolomeo Canera, la somme de 3.470 ducats d'argent.

(3 docc.)

b) 1648

Compte de l'argent dû par le marquis Pierre-Philibert Roncas à Bartolomeo Canera pour la dette contractée le 1^{er} décembre 1642.

(1 doc.)

n. 5 835

1643 – 1645

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle contro il tesoriere generale Bussone, per obbligar questo al rilievo della molestia infertagli da Giovanni Bruni pretendente la somma di lire 3.000 che detto tesoriere si era addossato di pagare per il detto signor marchese.

(1 volume)

n. 6 836

1645 – 1646

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor marchese Pietro Filiberto Roncas contro la dama Luciana di Bovan per obligar questa ad intervenire in una lite mossagli dal signor auditore Petrina per riguardo ad una porzione del feudo di Pralormo.

(1 liasse)

n. 7 837

1645 – 1646

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor marchese Pietro Filiberto Roncas contro il signor Bartolomeo Compagno per il rilievo da questo preteso della molestia infertagli dal signor auditore Giorgio Petrina sovra li beni, e parte della giurisdizione di Pralormo dal detto signor marchese vendutagli.

(1 liasse)

n. 8 838

1645 – 1646

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle contro Nicolao De Petra per obligar questo a sottoscrivere l'inventario a cui aveva detto signor marchese fatto procedere dell'eredità paterna.

(1 liasse)

n. 9 839

1646, 9 juin

Comparsa in una causa d'appello introdotta da Ugonetto de Rivoz d'Aosta e Giovanni Battista Bertas e Laura Tillier contro il signor barone Pietro Filliberto Roncaz rillevario del detto Bertas.

(1 doc.)

n. 10 840

1646 – 1648

Atti seguiti nanti il Senato nella causa della signora marchesa di Caselle, dama Smeralda Roncas, contro la comunità di Leynì per il pagamento delle taglie d'una cassina che detta signora possedeva sovra le fini di detto luogo.

(1 liasse)

n. 11

841

1647 – 1648

Atti seguiti nanti il Senato nella causa della signora marchesa dama Smeralda Voudan Roncas contro il signor cavaliere D. Filiberto Biolato pretendente il fitto d'un appartamento d'una sua casa occupato da un ufficiale di cui detta signora marchesa si era resa sigurtà.

(1 liasse)

n. 12

842

1648, janvier – février

Atti seguiti nanti il Senato nella causa della signora marchesa di Caselle procuratrice del signor marchese Pietro Filiberto Roncas suo marito contro Alessandro Bosio essatore di Leinì, qual aveva fatto pignorare certi beni da detto signor marchese posseduti nelle fini di detto luogo di Leinì per supposte taglie non pagate.

(1 liasse)

n. 13

843

1648 – 1651

Actes du procès entre le marquis Pierre-Philibert Roncas et Giovan Antonio Bruni et ses frères.

(1 liasse)

n. 14

844

1649 – 1652

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor marchese di Caselle Pietro Filiberto di Roncas contro gli eredi del fu tesoriere Pasta per obliarli al pagamento delle somme da questi dovute in vigor degli assegni da S.A. fatti al detto signor marchese.

(Avec les quittances données par le trésorier Giovan Giacomo Pasta pour des sommes reçues en 1640 et 1641)

(1 liasse)

n. 15

845

1649 – 1652

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor marchese di Caselle Pietro Filiberto Roncas contro la città e borgo d'Aousta per esser mantenuto in possesso del dacito del vino nella fera di maggio che si fa in detta città e borgo d'Aousta.

(2 volumes)

Categoria 11c

VALLE D'AOSTA
Atti diversi
(1651-1667)

Mazzo XXV

n. 1

846

s.d. (avant 1651)

Etat du procès mû par les comtes Antoine et César Perrone de San Martino contre Pierre-Léonard Roncas, baron de Châtelargent, et son héritier Pierre-Philibert Roncas, marquis de Caselle, pour les 12.194 écus d'or et ¼ dont les frères Perrone s'étaient rendus garants pour le seigneur Pierre-Léonard Roncas envers les banquiers Ottavio Secco et Bernardino Cinquevie.
(1 doc. – imprimé)

1651, 27 février

Le duc Charles-Emmanuel II de Savoie condamne le marquis Pierre-Philibert Roncas à payer aux comtes Antoine et César Perrone les 12.194 écus par eux déboursés comme garants du baron Pierre-Léonard Roncas envers les banquiers O. Secco et B. Cinquevie.
(1 doc. – imprimé)

n. 2

847

1654 – 1652

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor marchese Pietro Filiberto Roncas contro il signor conte Orazio Lamberto di Cavalerleone pretendente d'essere sodisfatto d'un suo credito di doppie 320 di Spagna portate da scrittura d'obligo delli 3 aprile 1630.
(1 cahier)

n. 3

848

1631 – 1652

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle contro il banchiere Bartolomeo Canera per un credito da questo preteso di ducatonis 3.470 portati da scrittura d'obligo del primo dicembre 1642, con sentenza in fine a favore di detto Canera.
(2 volumes – 1 sceau)

n. 4

849

1651 – 1652

Actes du procès mû entre le baron Pierre-Philibert Roncas, marquis de Caselle, et la comtesse Virginia Rippa en qualité de tutrice de ses fils.
(1 liasse)

n. 5

850

1652, novembre – décembre

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle contro il tesoriere d'Aosta Giovanni Battista Berta pretendente d'essere rillevato dalle molestie infertegli da certi banchieri di Parigi.
(1 doc.)

n. 6 851

1653

Inventario delle prodotte fatte dal signor barone Pietro Filliberto Roncaz di Castelargento per l'esecuzione della sentenza dal medesimo ottenuta sotto li 9 agosto 1653, per cui li fu aggiudicato il fidecomisso instituito dal signor Pietro Leonardo Fabre.
(1 volume)

n. 7 852

1654, 13 – 26 gennaio

Atti seguiti nanti il signor Giovanni Francesco Passerini luogotenente nel bailaggio di Aosta d'una causa del signor Giorgio baron di Nuz contro il signore marchese di Caselle e li figlioli giugali Theyseley per asserto giuramento che si doveva prestare in esecuzione dell'ordinanza senatoria del Senato di Piemonte.
(1 doc.)

n. 8 853

1654 – 1655

Atti seguiti nanti la giudicatura di Carignano nella causa della comunità di detto luogo contro fra Dionigio Brayda cappellano della cappella di Santo Salvatore per obligar detta comunità al pagamento di lire 600 dalla detta comunità dovutegli.
(1 liasse)

n. 9 854

1655 – 1672

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor marchese Pietro Filiberto Roncas contro il signor conte refferendario Bartolomeo Amico preteso creditore di detto signor marchese di doppie 158.
(1 volume)

n. 10 855

1660, 12-22 novembre

Atti seguiti nanti il Senato nella causa della signora contessa Maria Margarita Roncas vedova del fu signor conte Bergera contro li signori conti D. Carlo Morizio Buneo, e Giovanni Battista Begliamo per la tuttella de' suoi figlioli.
(1 liasse – 1 sceau)

n. 11 856

1661, mars – avril

Atti seguiti nanti il signor senator Ciprando nella causa della signora contessa Margarita Bergera tuttrice de' suoi figlioli contro il signor Antonino Bianchiotti per la sodisfazione da questo pretesa de' suoi stipendi in qualità di cameriere del fu monsignore arcivescovo Bergera.

(1 liasse)

n. 12

857

1661, avril – juillet

Atti seguiti nanti il signor senatore Ippolito Ciprando delegato nella causa della signora contessa Maria Margarita Bergera Roncas contro il signor archidiacono Cristofaro Duchì pretendente d'essere creditore del fu monsignore archivescovo Bergera della somma di scuti 24 d'oro.

(1 liasse)

n. 13

858

1661, mai – juin

Atti seguiti nanti il signor senatore Ippolito Ciprando nella causa della signora contessa Maria Margarita Bergera Roncas contro il signor prevosto della Collegiata di Rivoli Giovanni Battista Rolle pretendente d'essere creditore del stipendio di otto anni che ha servito monsignore arcivescovo di Bergera a ragione di lire 230 l'anno.

(1 liasse – 1 sceau)

n. 14

859

1662 – 1663

Atti seguiti nanti il signor senatore Ippolito Ciprando nella causa della signora contessa Maria Margarita Bergera Roncas contro li signori Ottavia et Orazio giugali Bertolotti per obligar detta dama al pagamento di certa somma stata depositata dal padre e della suddetta Ottavia nelle mani di monsignore Bergera vescovo di Torino.

(1 volume – 1 sceau)

n. 15

860

1664 – 1665

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor conte Giovanni Battista Benzo contro il signor marchese Pietro Filiberto Roncas per obligar questo al pagamento di lire 1.640 de' quali detto signor marchese restava debitore verso il signor marchese D. Vittorio Bobba in vigor di polizza 17 marzo detto anno.

(1 liasse – 1 sceau)

n. 16

861

1667 – 1669

Atti seguiti nanti il Senato nella causa de' rettori della compagnia di cappella de' santi Filippo Neri e Michele eretta nella chiesa metropolitana di Torino contro gli eredi del fu monsignore Bergera marchese di Caselle tuttora de' signori conti Bergera per obligargli al pagamento di scuti 128 di cannone annuo dovuto dalla mensa archiepiscopale pendente il tempo che fu provisto di detto archivescovato.

(1 liasse – 1 sceau)

n. 17

1667 – 1670

Actes du procès mû par le comte Francesco Vincenzo Fesia contre Pierre-Philibert Roncas, marquis de Caselle, pour une rente de 1.000 écus sur la communauté de Carignano.

(1 volume)

Categoria 11d

VALLE D'AOSTA

Atti diversi
(1667-1683)

Mazzo XXVI

n. 1

863

1667 – 1687

Conti ed opposizioni fatte dal signor conte Bergera alli conti resi dal signor marchese di Caselle come di lui tuttora:

a) 1667 – 1673

Comptes de l'argent manié par Pierre-Philibert Roncas, marquis de Caselle, pour la tutelle du comte Bergera.

(1 doc.)

b) 1680, 13 juin

Oppositions faites aux comptes rendus par Pierre-Philibert Roncas, marquis de Caselle, pour la tutelle du comte Bergera.

(1 doc.)

c) 1683 – 1687

Copie des comptes de l'argent et de l'administration des biens de feu le comte Carlo Giuseppe Bergera et de feu l'archevêque Bergera rendus par Pierre-Philibert Roncas comme tuteur du comte Giacomo Antonio Filiberto Bergera pour les années 1660 – 1673.

(1 volume)

n. 2

864

1670, 30 avril

Actes du procès pour une créance non entièrement payée entre Pierre-Philibert Roncas, marquis de Caselle, et le marquis de Pianezza.

(1 liasse – 1 sceau)

n. 3

865

1670 – 1672

Atti seguiti nanti il senatore Leone nella causa del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle contro il signor conte Bartolomeo Amico per un credito da detto signor conte Amico preteso di doppie 168, soldi 5, denari 8, portate da scrittura d'obbligo 17 luglio 1639.

(1 volume)

n. 4

866

1671, mars – juin

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor conte Francesco Benso contro il signor barone Pietro Filiberto Roncas per un credito di detto signor conte Benso di lire 500 portate da polizza ivi inserta.

(1 liasse)

n. 5

867

1674 – 1676

Atti seguiti nanti il signor senatore Leone nella causa del signor marchese Pietro Filiberto Roncas contro l'Oratorio de' Schiavi di Torino pretendente d'essere creditore di detto signor marchese come erede d'Orazio Sordino di lire 1.644.

(1 liasse)

n. 6

868

1677 – 1678

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor marchese Pietro Filiberto Roncas di Caselle contro Antonio Brachetto per farlo condannare al pagamento di lire 300 al medesimo dovute.
(1 liasse)

n. 7

869

1680 – 1684

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor marchese D. Carlo Gerolamo del Carretto come padre e legittimo amministratore della damigella Emerenziana Maria Veronica sua e della fu dama Cristina figliuola, et il conte Giacomo Antonio Filiberto Bergera per la successione nella primogenitura di Castelargento e sue pertinenze eretta dal fu signor marchese Pietro Filiberto Roncas di cui nell'instromento delli 3 novembre 1603 ed altro d'aggiunta delli 9 luglio 1650 con sentenza in fine delli 23 marzo 1684 per cui è stata dichiarata detta primogenitura aperta a favore della detta damigella Emerenziana Maria Veronica.
(1 volume)

n. 8

870

1681, 29 novembre

Copia dell'inventario seguito ad istanza del signor marchese Carlo Gerolamo del Carretto di Bagnasco nella qualità di padre e legittimo amministratore delle persone e beni delle signore Maria Emerenziana, Maria Veronica, Paola Madalena e Teresa sue e della fu dama Cristina de Murat della Croce sua prima moglie, figliole dell'eredità e beni del fu signor barone Sigismondo de Murat.

Avec la prise en charge par le marquis de Bagnasco de l'argent parvenu de la vente de meubles, bétail et autres effets de feu le baron Murat de la Croix.

(1 doc.)

Categoria 11e

VALLE D'AOSTA

Atti diversi

(1684-1707 + s.d. XVII^e siècle)

Mazzo XXVII

n. 1

871

1684 – 1688

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor marchese Carlo Gerolamo del Carretto di Bagnasco contro il signor barone Francesco d'Oncieu secondo presidente della Camera de' conti di Savoia e dama Maria Margarita Roncas sua moglie ed il signor conte e senatore

Giacomo Bergera per riguardo alla pretesa di detti giugali d'Oncieu della somma di ducatonì 9.000 per le doti costituite per vigor d'instromento delli 17 ottobre 1668 dal fu signor marchese Pietro Filiberto Roncas, cogli interessi decorsi, come anche di diverse altre somme pretese e dovutegli sovra li beni ereditari di detto fu signor marchese di Caselle; et ad effetto fosse dichiarata la primogenitura instituita dal detto fu signor marchese di Caselle nell'anno 1659 susistente, od insusistente nella qualità di padre e legitimo aministratore della damigella Emerenziana barona di Castelargento sua figlia.
(1 volume)

n. 2 872

a) s.d. (vers 1688)

Prétentions du marquis de Bagnasco vers l'hoirie de feu le seigneur Pierre-Philibert Roncas, marquis de Caselle.

(1 doc.)

b) s.d. (vers 1688)

Réponse du marquis d'Oncieu aux prétentions du marquis de Bagnasco.

(1 doc.)

n. 3 873

1698 – 1707

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor conte Francesco Adalberto d'Ales contro il signor presidente Erasmo Giuseppe Buschetti per obbligar questo a mantener esigibile il tasso dal detto signor presidente cedutoli sovra le comunità di Rivarolo e Bosconegro in pagamento di parte del prezzo del pallazzo d'Aosta vendutoli per detto signor conte d'Ales per instromento delli 20 marzo 1698.

(2 volumes – 3 sceaux)

n. 4 874

s.d. (XVII^e siècle)

Mémoires et sommaires concernant le procès mû par le baron François d'Oncieu, mari en deuxièmes noces de Marie-Marguerite Roncas, contre le marquis de Bagnasco et le comte Jacques-Antoine-Philibert Bergera pour récupérer le crédit des 9.000 écus de la dot de sa femme.

(6 docc.)

n. 5 875

s.d. (XVII^e siècle)

Mémoire sur le différend surgi entre le baron Pierre-Léonard Roncas et le banquier Cinquevie à l'égard du prêt fait par celui-ci.

(1 doc.)

n. 6 876

s.d. (XVII^e siècle)

Acte du procès entre le marquis de Pianezza et les vassaux Grimaldi contre le comte Fresia.
(1 doc.)

n. 7 877

s.d. (XVII^e siècle)

Factum pour le procès mû par le comte Francesco Vincenzo Fresia contre le patrimonial de S.A.R., le marquis Pierre-Philibert Roncas et les vassaux Grimaldi.
(1 doc.)

n. 8 878

s.d. (XVII^e siècle)

Actes du procès pour Pierre-Philibert Roncas, marquis de Caselle, contre le comte Fresia et le patrimonial de S.A.R.
(1 doc.)

n. 9 879

s.d. (XVII^e siècle)

Notes pour le procès entre Pierre-Philibert Roncas et le comte Fresia.
(6 docc.)

n. 10 880

s.d. (XVII^e siècle)

Sommaire du procès mû entre le baron Pierre-Léonard Roncas et le baron Antoine Perrone, débiteur.
(1 doc.)

n. 11 881

s.d. (XVII^e siècle)

Réponse du comte Jérôme-Marcel De Gubernatis, président du Sénat de Nice, à l'égard du procès entre la baronne Emérentienne Bagnasco et le comte Jacques-Antoine-Philibert Bergera pour la primogéniture de Châtelargent.
(19 copies – imprimées)

Categoria 11f

VALLE D'AOSTA

Atti diversi

(s.d. XVII^e siècle 1700 – 1716)

Mazzo XXI

n. 1

882

s.d. (XVII^e siècle)

Réponse du comte Jérôme-Marcel De Gubernatis, président du Sénat de Nice, à l'égard du procès entre la baronne Emérentienne Bagnasco et le comte Jacques-Antoine-Philibert Bergera pour la primogéniture de Châtelargent.

(65 copies incomplètes – imprimées)

n. 2

883

s.d. (XVII^e siècle)

Avis des avocats François Stanco, Jean-Paul Epintio et Nicolas Falconio sur la primogéniture de Châtelargent pour le procès entre la baronne Emérentienne Bagnasco et le comte Jacques-Antoine-Philibert Bergera.

(17 copies – imprimées)

n. 3

884

s.d. (XVII^e siècle)

Avis de l'avocat Jean-Baptiste Arrigo sur la primogéniture de Châtelargent pour le procès entre la baronne Emérentienne Bagnasco et le comte Jacques-Antoine-Philibert Bergera.

(38 copies – imprimées)

n. 4

885

s.d. (XVII^e siècle)

Acte du procès mû par le comte Jacques-Antoine-Philibert Bergera contre la baronne Emérentienne Bagnasco pour la primogéniture de Châtelargent.

(5 docc. – imprimés)

n. 5

886

s.d. (XVII^e siècle)

Allégations en droit pour le marquis Pierre-Philibert Roncas contre le comte Fresia.

(1 doc. – imprimé)

n. 6

887

1700, mars – mai

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor conte Francesco Adalberto San Giorgio d'Ales contro il signor Filiberto Amedeo Arnod della città d'Aosta per l'esecuzione d'una sentenza da questo patita, per cui fu condannato al pagamento di ducati 120 verso detto signor conte.

(1 liasse)

n. 7

888

s.d. (après 1702)

Avis en droit de Giovanni Andrea Peyrani pour le procès entre le marquis de Bagnasco et le comte de San Giorgio à l'égard de l'hoirie du marquis de Caselle.

(1 doc.)

n. 8

889

1707, 16 décembre

Le liquidateur Osella procède au compte de l'argent dû au comte d'Ales par le président Buschetti.

(1 doc.)

n. 9

890

1710, 7 mars

Notes de l'avocat Cotti pour le chevalier Da Bene.

(1 doc.)

n. 10

891

1713 – 1716

Actes du procès entre le marquis Guido Francesco Maria Aldobrandino San Giorgio créancier et François-Sulpice Gard, débiteur.

(2 volumes)

n. 11

892

1713 – 1716

Atti seguiti nanti il Senato nella causa del signor marchese Guido Francesco Maria Aldobrandino San Giorgio in qualità di avo e proavo rispettivamente del conte Guido Francesco Morizio San Giorgio di Ales ancor infante e figlio unico del fu signor marchese Giovanni Battista primogenito del fu signor conte Carlo Alberto, e della fu signora contessa Veronica figlia del fu signor marchese Carlo Gerolamo del Carretto di Bagnasco, e de' signori conte Guido Gaetano, cavaliere Nicolao Alessandro e damigelle Paolina e Teresa figlioli delli detti furono conti Carlo Alberto e contessa Veronica, contro il signor marchese Giuseppe Maria Antonio Bernardo del Carretto di Bagnasco figlio del fu signor marchese Carlo Gerolamo e della signora marchesa D. Irene Felice Carretta Isnardi per la consecuzione delle seguenti partite:

- di lire 15.000 di capitale con suoi accessori, de' quali in instramento 27 aprile 1691;
- più di altre lire 9.655 per preteso errore occorso in detto instramento;
- più di altre 5.000 e più per resta de' frutti de' beni primogeniali;
- più della quarta di doppie 1.337 $\frac{1}{2}$ metà delle doppie 668 $\frac{2}{3}$ donate dal fu signor barone Sigismondo de Murat de la Croix loro bisavo e trisavo materno e de' quali in instramento delli 17 maggio 1678;
- più la virile delli proventi di altra consimil somma di doppie 668 $\frac{2}{3}$ per forma dello stesso instramento dovute alle figlie della fu signora marchesa Cristina Maria di Bagnasco figlia di detto fu signor barone de la Croix avia e bisavia rispettivamente di detti esponenti;
- più la legittima ne' beni, ed eredità di detto fu signor marchese di Bagnasco.

(1 volume – 2 sceaux)

n. 12

893

1715 – 1716

Actes du procès entre le marquis Guido Francesco Maria Aldobrandino San Giorgio e François-Sulpice Gard.

(2 liasses – 1 sceau)

n. 13

894

1716, 25 août

Le roi Victor-Amédée de Savoie confirme la sentence émise le 12 septembre 1715 contre François-Sulpice Gard dans le procès contre le marquis Guido Francesco Maria Aldobrandino San Giorgio.

(1 doc. – 1 sceau)

n. 14

895

1716, septembre – novembre et s.d.

Actes du procès entre François-Sulpice Gard et le marquis Guido Francesco Maria Aldobrandino San Giorgio.

(6 docc.)

n. 15

896

s.d. (vers 1716)

Mémoires servant pour le procès entre François-Sulpice Gard et le marquis Guido Francesco Maria Aldobrandino San Giorgio.

(2 docc.)

n. 16

897

s.d. (1716)

Liste des documents employés par Sulpice-François Gard pour le procès contre le marquis Guido Francesco Maria Aldobrandino San Giorgio.

(1 doc.)

Categoria 12a

VALLE D'AOSTA
Atti diversi
(1717 – 1780 – s.d. XVIII^e siècle)

Mazzo XXII

n. 1

898

1717, 24 février

Le marquis Guido Francesco Maria Aldobrandino San Giorgio et le notaire François-Sulpice Gard font une convention pour terminer le différend surgi entre les deux et ils renoncent au procès qui avait été mû à cet égard.

(1 doc.)

n. 2

899

1731 – après 1770

Actes du procès mû contre Pierre-Antoine David et documents, présentés à l'appui de ce procès, concernant la ferme sise à Villeneuve, dite la Grange de Chavonne:

a) 1731, 27 août

Jean-Joconde Charance vend à Jean-Baptiste Lale un grangeage sis à Villeneuve, appelé la Grange de Chavonne.

(1 doc.)

b) 1738, 14 avril

Pierre-Balthazar Lale donne à bail pour l'espace de neufs années à Jean-François Blanc un grangeage sis à Villeneuve, lieu-dit Chavonne.

doc.)

c) 1738 – 1740

Actes du procès mû par Pierre-Balthazar Lale contre Jean-Barthélemy et Augustin Charance à cause du grangeage de Chavonne.

1 doc.)

d) 1739, 20 novembre

François-Joseph Charance vend à son frère Jean-Barthélemy Charance sa portion du grangeage sis à Villeneuve, lieu-dit Chavonne, pour le prix de 12 livres.

doc.)

e) 1740, 25 janvier

Jean-Barthélemy Charance vend à Jean-Michel Paillex sa portion du grangeage sis à Villeneuve, lieu-dit Chavonne.

1 doc.)

f) 1740, juin – septembre

Actes du procès mû entre Pierre-Balthazar Lale et Jean-Michel Paillex.

1 doc.)

g) 1746, 2 avril

Jean-Baptiste Lale cède à Pantaléon Chenevier un grangeage sis à Villeneuve, appelé Grange de Chavonne, pour le prix de 75 livres.

1 doc.)

h) 1754, 16 décembre

Jean-Antoine Brelaz, maître teinturier de Saint-Nicolas, cède à Pierre-Antoine David, de Saint-Pierre, sa portion d'un grangeage.

1 doc.)

i) s.d. (après 1770)

Observation de l'avocat Linty pour le sieur Grivon, procureur du baron de Châtelargent contre Pierre-Antoine David à l'égard du contrat de vente du 2 avril 1746 reçu par le notaire Persod.

1 doc.)

j) s.d. (après 1770)

Inventaire des documents produits par le notaire Grivon, procureur du marquis de Saint-Georges, baron de Châtelargent, pour le jugement du procès contre Pierre-Antoine David.

doc.)

k) s.d. (après 1770)

Remontrances faites par le notaire Grivon, procureur du baron de Châtelargent pour le jugement du procès contre Pierre-Antoine David.

(1 doc.)

s.d. (après 1747)

Inventaire de documents concernant les familles Vullier et Roncas et leurs héritiers.
(3 docc.)

n. 4

901

1753 – 1759

Atti seguiti nanti il Senato nella causa della comunità d'Arvier nella baronia di Castelargento contro il signor marchese Guido Francesco Morizio Biandrate Aldobrandino San Giorgio per esser rilevato dalle molestie infertegli dal signor barone d'Avise Claudio Blonay pretendente di revindicate dalla detta comunità vari boschi ivi specificati.
(1 doc.)

n. 5

902

1755 – 1756

Actes du procès mû par Louis Jan, curé de Pont-Saint-Martin, contre le procureur général de S.M. à l'égard des revenus de la chapelle du Rosaire, dite de Fontaney.
(1 liasse)

n. 6

903

1768 – 1771

Actes du procès mû par Pierre-Antoine David contre Jean-Pantaléon Chenevier, le notaire Jean-André Grivon et Dominique Lale à l'égard d'une ferme sise à Chavonne, sur la commune de Villeneuve et appelée Cordé.
(1 volume)

n. 7

904

1770 – 1771

Actes du procès mû par le marquis Giuseppe Galeazzo Scarampi, en qualité d'administrateur de son fils Louis, contre le marquis Biandrate Aldobrandino de San Giorgio à l'égard des 20 setiers de seigle et 10 setiers de froment dus par ce dernier.
(1 volume)

n. 8

905

1778 – 1780

Actes du procès entre la comtesse Anne-Victoire Coardi de Carpenetto, née de San Giorgio, et le procureur général de S.M. à l'égard de la réduction de la baronnie de Châtelargent.
(1 doc.)

- n. 9 906
s.d. (XVIII^e siècle)
Mémoires incomplets pour le procès entre le procureur général et le marquis de San Giorgio à l'égard de la baronnie de Châtelargent.
(3 docc.)
- n. 10 907
s.d. (XVIII^e siècle)
Actes du procès entre le procureur général de S.M. et le marquis de San Giorgio, au sujet des cens du fief de Saint-Pierre.
(1 doc.)
- n. 11 908
s.d. (XVIII^e siècle)
Adjonctions faites au sommaire du procès entre le procureur général de S.M. et le marquis de San Giorgio à l'égard de la baronnie de Châtelargent.
(1 doc.)
- n. 12 909
s.d. (XVIII^e siècle)
Mémoire pour les adjonctions qu'il faut apporter au sommaire du procès entre le procureur général de S.M. et le marquis de San Giorgio à l'égard de la baronnie de Châtelargent.
(1 doc.)
- n. 13 910
s.d. (XVIII^e siècle)
Inventaire des documents produits par le marquis de San Giorgio dans le procès formé par devant la Royale Chambre contre le procureur général de S.M. à l'égard de la baronnie de Châtelargent.
(2 docc.)
- n. 14 911
s.d. (XVIII^e siècle)
Mémoire sur le sommaire du procès entre le marquis de San Giorgio et le procureur général de S.M. à l'égard de la baronnie de Châtelargent.
(1 doc.)
- n. 15 912

s.d. (XVIII^e siècle)

Inventaire des documents produits par le marquis de San Giorgio pour le procès mû par le procureur général de S.M. à l'égard de la baronnie de Châtelargent et des autres fiefs que le marquis possède en Vallée d'Aoste.

(2 docc.)

n. 16

913

s.d. (XVIII^e siècle)

Factum pour la comtesse d'Ales à l'égard de la primogéniture de la baronnie de Châtelargent.

(1 doc.)

n. 17

914

s.d. (XVIII^e siècle)

Mémoire pour le procureur Lale à l'égard de l'hoirie du marquis de San Giorgio.

(1 doc.)

n. 18

915

s.d. (XVIII^e siècle)

Le procureur De Filippi demande de pouvoir examiner des documents existant aux Archives de la Chambre et ceux remis par feu le marquis de San Giorgio au vice-intendant d'Aoste.

(1 doc.)

n. 19

916

s.d. (XVIII^e siècle)

Acte de déposition de Giuseppe Gallone et Luigi Antonio Paglietta à l'égard du fief de Châtelargent pour le baron Carlo Cesare Coardi Carpenetto San Giorgio del Carretto, marquis de Châtelargent.

(1 doc.)

n. 20

917

s.d. (XVIII^e siècle)

Mémoire sur les paiements faits par le seigneur Pierre-Léonard Roncas pour l'achat et inféodation des moulins de Villeneuve, du château et seigneurie de Châtelargent, de celle de Saint-Pierre et des rentes du baillage d'Aoste.

(3 docc.)

Categoria 12b

VALLE D'AOSTA
Scritture riguardanti la Valdigna
(1391 – 1730)

Mazzo XXII

n. 1 918

1391 – 1459

1459, 10 mai

Michel Rofferii, vibailli d'Aoste, fait extraire par le notaire Pierre Gerlerii une copie des franchises suivantes concernant la Valdigne:

1391, 28 juillet

Le comte Amédée de Savoie accorde des franchises à ses hommes et communauté de Valdigne.

1448, 19 juillet

Le duc Louis de Savoie amplifie deux chapitres des franchises de la communauté de Valdigne.

1449, 1^{er} février

Le duc Louis de Savoie approuve et explique les modifications apportées aux deux chapitres des franchises de la Valdigne le 19 juillet 1448.

(2 docc.)

n . 2 919

1525, 23 juin

Le Conseil ducal donne une copie des franchises accordées aux hommes et communauté de la Valdigne par le comte Amédée de Savoie le 28 juillet 1391, des modifications apportées par le duc Louis de Savoie le 19 juillet 1448 et le 1^{er} février 1449 et des confirmations données par les ducs Amédée de Savoie le 14 novembre 1465 et Charles de Savoie le 29 novembre 1483, de la confirmation faite le 23 novembre 1484 par le duc Charles de Savoie, des statuts faits pour la Vallée d'Aoste par l'assemblée des Trois Etats tenue à Chambéry et finalement de la confirmation des franchises faite le 19 décembre 1496 par le duc Philippe de Savoie.

(1 doc.)

n. 3 920

1563, 10 giugno

Procura della comunità della Valdigna per ottenere da S. A. la confirmazione d'un edito riguardante li feudi e retrofeudi della Val d'Aosta, e per il stabilimento d'un banco di sale a Morgex.

(1 doc.)

n. 4 921

1639, 5 settembre

Infeudazione de' prencipi cardinal Morizio e Francesco di Savoia a favore del signor barone Pietro Filiberto Roncas della giurisdizione della Vaudigna consistente ne' luoghi della Salla, Morgex, Pré-Saint-Didier, et La Tuiglia, con unione della medesima alla baronia di Castelargento, mediante la somma di ducatonì 3.000.

(1 doc.)

1639, 3 febbraio

Altra infeudazione de' suddetti luoghi a favore del suddetto barone Pietro Filiberto Roncas, fatta da Madama Reale Cristina.

(Le document manque)

1639, 29 ottobre

Investitura concessa dal duca Carlo Emanuele de' suddetti feudi a favore del suddetto signor barone Pietro Filliberto Roncas.

(1 doc.)

1640, 20 maggio

Confirmazione delli detti prencipi Maurizio e Francesco Thomaso della suddetta infeudazione, mediante il prezzo d'altri ducatonì 2.000.

(1 doc.)

n. 5

922

1640, 7 marzo

Acquisto del signor barone Pietro Filiberto Roncas dal signor marchese Carlo Emanuel Pallavicino d'ogni ragione competentegli come primogenito della fu dama Filiberta sua madre, figlia del fu signor barone Francesco della Creste di Gignod, sovra li redditi della signoria della Valdigna, redditi e dipendenze dal detto signor barone della Creste acquistato da S.A. per il prezzo di lire 2.500 col termine di riscatto per due anni.

(1 doc.)

n. 6

923

1640, 15 dicembre

Atti seguiti nanti li delegati della camera residenti in Ivrea nella causa del signor Pietro Filiberto Roncas contro le comunità et homini della Valdigna, cioè La Sala, Morgex, Pré-Saint-Didier e La Tuiglia per obliarli a prestare il giuramento di fedeltà a termini dell'infeudazione per esso signor barone ottenuta de' suddetti luoghi.

(2 docc.)

n. 7

924

1642 – 1643

Atti seguiti nanti la Reale Camera nella causa del signor marchese Pietro Filiberto Roncas contro le comunità et homini della Valdigna per la revvisione della sentenza delli 24 gennaio 1640, per cui fu dichiarato tenute le dette comunità a prestare la fedeltà al detto signor marchese a termini dell'infeudazione per esso ottenuta della giurisdizione de' luoghi componenti la detta Valle.

(1 liasse)

n. 8

925

1655, 4 maggio

Rinuncia del signor marchese Pietro Filiberto Roncas a favore delle comunità di Morgex, La Salla, Pré-Saint-Didier e La Tuiglia dell'infeudazione dal medesimo ottenuta della giurisdizione di detti luoghi de' quali nelle patenti delli 3 febbraio 1639, mediante la restituzione del prezzo alla riserva de' redditi ordinari e straordinari dipendente dalle giustizie delle dette terre.

Rinovato sotto li 14 detto mese.

(1 doc.)

n. 9

926

1655, 25 luglio

Atto d'intimazione fatta alla comunità della Valdigna della cessione fatta dal signor marchese Pietro Filiberto Roncas al signor avvocato Francesco Carneval delli ducaton 2.500 dalla detta comunità dovuti al detto signor marchese.

(1 doc.)

n. 10

927

1655 – 1657

Atti seguiti nanti li delegati generali nella causa del signor patrimoniale Giovanni Antonio Frichignono contro la signora dama Nicolina Piochet pretendente d'esser anteriore del detto signor patrimoniale creditore della comunità della Valdigna di doppie cento stategli cedute dal signor barone Pietro Filiberto Roncas sovra il credito che questo aveva verso detta comunità di ducaton 2.500 per la restituzione della finanza pagata per l'infeudazione de' luoghi di detta Valle.

(1 liasse)

n. 11

928

s.d. (après 1655)

Pierre-Philibert Roncas recourt au Conseil des Commis au sujet de la somme de 6.000 livres due par les héritiers du trésorier Jean-Baptiste Berta à la communauté, aux syndics et communiens de la Valdigne et par eux cédée au marquis de Caselle.

(1 doc.)

n. 12

929

1658, 10 – 30 marzo

Verbale formato dal giudice della baronia di Chatiglion ad istanza del signor barone Pietro Filiberto Roncas per obligare Sulpizio Savin depositario de' denari statigli rimessi dalle comunità della Valdigna per la disinfestazione de' suddetti luoghi ad effetto d'averne il rilasso.

(1 doc.)

n. 13

930

1730, 9 gennaio

Bandi campestri per la conservazione de' frutti della campagna formati dalla comunità di Morgex.

(1 doc.)

VALLE D'AOSTA
Affranchimenti
(1600 – 1801)

Mazzo XXVIII

n. 1 931

1600 – 1605

Comptes des trésoriers généraux Solaro, Coardo et Lignana.
(Copies du XVIII^e siècle).
(2 docc.)

n. 2 932

1723, 14 août

Etant surgi un différend entre le procureur général, le comte de Challant et le baron de Vallaise à l'égard du fief de Montjovet vendu par le baron au comte, l'on recourt au roi pour connaître ses déterminations sur l'application de l'édit du 7 janvier 1720 concernant la réintégration du Domaine royal.
(1 doc.)

n. 3 933

1723, 26 septembre

Le roi Victor-Amédée de Savoie ordonne au comte de Grésy, bailli du Duché d'Aoste, de faire publier dans le Duché l'édit du 7 janvier 1720, concernant la réintégration du Domaine.
(1 doc.)

n. 4 934

s.d. (1779?)

Alcuni scritti memoriali riguardanti la provenienza di stabili e redditi della baronia di Castelargento.
(8 docc.)

n. 5 935

s.d. (après le 20 juillet 1781)

La comtesse Anne-Victoire Coardi de Carpenetto recourt au roi au sujet de l'affranchissement des cens des fiefs qu'elle possède en Vallée d'Aoste.
(1 doc.)

n. 6 936

s.d. (après le 27 juillet 1781)

La Royale Délégation demande à la communauté de Sarre et Chesallet d'affranchir les cens féodaux et elle lui présente les avantages d'une telle opération.
(1 doc.)

n. 7

937

1782, 2 mars, 1^{er} et 10 juillet

Extrait des registres de la Royale Délégation concernant le différend surgi entre François-Jérôme Cerise, curé de Saint-Pierre, les communautés de Saint-Pierre-La Tour et de Saint-Pierre-Châtelargent et la comtesse Marie-Victoire Coardi de Carpenetto à l'égard de l'affranchissement des cens.
(4 docc.)

n. 8

938

1783, 28 novembre

Le roi Victor-Amédée de Savoie ordonne de procéder à la vérification des rentes féodales et emphytéotiques de la comtesse Coardi de Carpenetto afin de parvenir à leur affranchissement.
(1 doc.)

n. 9

939

1783 – 1784

Mémoire des contrats d'affranchissement des communautés de Sarre et Chesallet, Aoste, Nus, Saint-Christophe et Roisan, Saint-Pierre, Saint-Nicolas, Introd, Morgex, La Salle, Pré-Saint-Didier et La Thuile, Villeneuve, Rhême-Saint-Georges et Rhêmes-Notre-Dame, Valsavarenche, Arvier et Avise.
(1 doc.)

n. 10

940

1785, 12 aprile

Regie patenti sottoscritte Vittorio Amedeo con cui ha mandato alla Camera dei Conti di dare previa approvazione delli contratti di affrancamento fatti dalla marchesa di Castelargento contessa Anna Maria Coardi, quelle disposizioni necessarie per l'impiego e surrogazione del prezzo dei diritti feudali.
(1 doc. – parch. – 1 sceau)

n. 11

941

1785, 7 maggio

Interinazione della Regia Camera de' Conti alla richiesta della marchesa di Castelargento contessa Anna Vittoria Coardi per li affrancamenti fatti a diverse comunità di Aosta come da instramento 2 aprile 1785 per la comunità ed uomini di Sarre e Chezalet mediante il prezzo di lire 10.300 come da instramento 18 aprile 1784 Gally notaio per la città di Aosta quanto alla gabella del vino ed altri censi, servizi e dritti feudali salvo il dritto di bailaggio lire 4.000 Più la comunità di Roisan lire 360.

Quella di San Cristoforo 88.

Come da instramento 3 agosto detto anno rogito Gally pella comunità di San Pietro 19.500.

Come da instramento 4 detto agosto rogato Gally per la comunità di San Nicolao 3.800.

Come da instramento 17 detto mese rogato Gally per le comunità de La Salle, Morgex, Pré-Saint-Didier e La Thuille componenti la Valdigne mediante tra tutte lire 2.850.

Come da instramento 6 settembre stesso anno e notaio per la comunità di Villeneuve 2.800 oltre per li molini e forni lire 2.200.

Come da instramento 9 settembre stesso anno e notaio per la comunità di San Giorgio 1.000.

Idem instramento 10 settembre idem – comunità di Valsavaranche per lire 3.650.

Idem instramento 21 settembre – comunità d'Arvier lire 900.

Totale 51.346

(1 doc. – parch. – 1 sceau)

n. 12

942

1785 – 1790

Listes et quittances des sommes déboursées par le procureur François-Léonard Marguerettaz au nom du marquis Coardi de Carpenetto pour des travaux faits par:

A – 1785	- André Maurice	1 doc.
B – 1787	- Cavegia Giacomo Antonio	1 doc.
C – 1785	- De Tillier, secrétaire de la Royale Délégation	2 docc.
D – 1786 – 1790	- Friolo Carlo	7 docc.
E – 1785	- Gally, notaire	1 doc.
F – 1787	- Régis	2 docc.
G – 1786 – 1788	- Régis Claude-François	2 docc.
H – 1786 – 1789	- Rumiod Balthazar et Tesseil Jean-Antoine	3 docc.
I – 1787 – 1789	- Vallet Jean-Michel, Thédy et Jacques Gal, procureurs de l'évêque d'Aoste	1 doc.

(20 docc.)

n. 13

943

1787, 16 janvier

F.-J. Cerise, curé de Saint-Pierre, déclare avoir reçu du sculpteur Cavegia un devant d'autel et certains autres objets pour l'autel de Saint-Michel dans l'église de Saint-Pierre.

(1 doc.)

n. 14

944

1791, 10 avril

A la requête de la comtesse Anna Vittoria Coardi de Carpenetto née Biandrate San Giorgio del Carretto, le substitut de l'avocat général accorde que celle-ci puisse exiger les sommes des affranchissements des fiefs qu'elle possédait en Vallée d'Aoste.

(1 doc.)

n. 15

945

1791, 7 mai

Ayant examiné la requête présentée par la comtesse Anne-Victoire Coardi de Carpenetto et les conclusions du substitut de l'avocat général, le Sénat de Turin délègue le sénateur Ambrosio à s'informer sur l'intérêt de l'achat de certains biens sis à Cigliano en échange de ceux dépendant de la primogéniture de Châtelargent que la dite comtesse a affranchis.

(1 liasse – 1 sceau)

n. 16

946

1791, 3 juin

L'avocat Carlo Maria Enrico et le notaire Luigi Antonio Paglietta font une déposition en faveur de la comtesse Marie-Victoire Coardi de Carpenetto, selon la délibération du Sénat de Turin du 7 mai.

(1 doc.)

n. 17

947

1791, 13 juillet

Giovanni Antonio PENCHIENATI et le notaire Luigi Antonio Paglietta déposent en faveur de la comtesse Anne-Victoire Coardi de Carpenetto sur l'achat de nouveaux biens en échange de ceux soumis à la primogéniture de Châtelargent, maintenant affranchis.

(1 doc.)

n. 18

948

1791, 8 août

La Royale Délégation d'Aoste ordonne au trésorier de la Caisse des affranchissements, le notaire Jean-Laurent TERCINOD, de payer à la comtesse Anne-Victoire Coardi de Carpenetto la somme de 10.416 livres à compte de la somme qui lui est due pour les affranchissements des cens.

(1 doc.)

n. 19

949

1791, 2 septembre

La Royale Chambre des Comptes déclare que la comtesse Anne-Victoire Coardi de Carpenetto pourra exiger de la caisse des affranchissements les 33 mille liras qui lui sont dues pour l'affranchissement des fiefs qu'elle possédait en Vallée d'Aoste.

(1 doc.)

n. 20

950

1797, novembre-décembre

Joseph Ceriano, Joseph Cuc, Joseph-Antoine Busso, Antoine-François Bellot, Jean-Léger Bataillon, Joconde Ferrère et Jean-Sulpice Perron déclarent avoir reçu de Louis-Pantaléon Lale, granger du marquis Coardi de Carpenetto, certaines sommes d'argent dues pour les travaux faits à la grange du marquis, à Saint-Pierre.

(1 doc.)

n. 21

951

1797 – 1801

Jean-Baptiste Paillex, exacteur des tailles de Saint-Pierre, Joseph-Urbain Cuc, receveur des cens affranchis de Saint-Pierre, et Pierre-Joseph Défey, receveur de l'arrondissement d'Aoste, déclarent avoir reçu de François-Léonard Marguerettaz, en qualité de procureur du comte Coardi de Carpenetto, marquis de Châtelargent, certaines sommes dues pour les tailles.

(4 docc.)

n. 22

952

1801, 1^{er} septembre

Comptes arrêtés entre le procureur François-Léonard Marguerettaz et le marquis Coardi de Carpenetto.

(1 doc.)

n. 23

953

s.d. (XVIII^e – XIX^e siècle)

Compte des capitaux féodaux selon les affranchissements.

(1 doc.)

n. 24

954

s.d. (XVIII^e siècle)

Notes sur le fait que le Duché d'Aoste est séparé des autres provinces du royaume.

(1 doc.)

n. 25

955

s.d. (XVIII^e siècle)

Mémoire sur la grosse du notaire Excoffier contenant les inféodations et reconnaissances faites par le seigneur Jean Vulliet, seigneur de Saint-Pierre.
(1 doc.)

n. 26 956

s.d. (XVIII^e siècle)

Mémoire sur les biens cultifs possédés par le marquis de San Giorgio à Saint-Pierre.
(1 doc.)

n. 27 957

s.d. (XVIII^e siècle)

Mémoire sur le fief de Saint-Pierre.
(1 doc.)

n. 28 958

s.d. (XVIII^e siècle)

Mémoire sur les fiefs de Châtelargent, Saint-Pierre et Bailliage d'Aoste, et les moulins de Villeneuve.
(1 doc.)

n. 29 959

s.d. (XVIII^e siècle)

Mémoire sur les changements qu'il faut faire dans la copie de l'état des biens de la baronnie de Châtelargent.
(1 doc.)

n. 30 960

s.d. (XVIII^e siècle)

Mémoire sur certains cens compris dans l'acte de reconnaissance de 1753.
(1 doc.)

n. 31 961

s.d. (XVIII^e siècle)

Mémoire sur les cens compris dans le document du 4 mai 1593 parvenus des seigneurs Vaudan.
(1 doc.)

- n. 32 962
s.d. (XVIII^e siècle)
Note des documents remis à l'avocat Ansaldi pour obtenir l'approbation des affranchissements des fiefs de la comtesse Coardi de Carpenetto.
(1 doc.)
- n. 33 963
s.d. (XVIII^e siècle)
Note des cens compris dans la reconnaissance de 1753 et acquis des frères Saluard.
(1 doc.)
- n. 34 964
s.d. (XVIII^e siècle)
Mémoire sur les revenus féodaux de la baronnie de Châtelargent.
(1 doc.)
- n. 35 965
s.d. (XVIII^e siècle)
Liste contenant la date des reconnaissances passées en faveur du notaire Paris Chenevier pour les fiefs par lui acquis des seigneurs Jean-Pierre et Jean-Humbert Vulliet, seigneurs de Saint-Pierre, par contrats du 3 mars 1583 et 17 février 1585.
(1 doc.)
- n. 36 966
s.d. (XVIII^e siècle)
Etat des fiefs de la baronnie de Châtelargent.
(1 doc.)
- n. 37 967
s.d. (XVIII^e siècle)
Note des emphytéoses allodiales de Saint-Pierre.
(1 doc.)
- n. 38 968
s.d. (XVIII^e siècle)
Etat des revenus féodaux du marquis San Giorgio del Carretto, baron de Châtelargent, pour les maisons et biens féodaux inféodés aux particuliers de la baronnie de Châtelargent et Bailliage d'Aoste.

(1 doc.)

n. 39

969

s.d. (XVIII^e siècle)

Inventaire de documents concernant les seigneurs Vulliet et Roncas et leurs successeurs.
(19 docc.)

Categoria 14

VALLE D'AOSTA

Annualità di formento e di segala dovuta al feudo di Nuz
Annualità di formento dovuta all'Ospedale Piccolo San Bernardo
Pedaggio di Villanova
Lettere diverse per gli affari della Valle d'Aosta

(1573 – 1805)

Mazzo XXIX

- n. 1 970
- 1573, 31 décembre*
Contrat de mariage entre le seigneur Eusèbe de Pont-Saint-Martin et Marguerite fille de Charles Vulliet, seigneur de Saint-Pierre.
(1 doc.)
- n. 2 971
- 1583, 24 marzo*
Vendita del signor Aimone Gasparde de La Crête alli signori Cipriano ed Antonio Bérard d'una pezza di cortile vergero nella città d'Aosta per il prezzo di fiorini 825.
(1 doc. – parch.)
- n. 3 972
- 1590, 16 aprile*
Transazione tra il signor Giovanni Pietro Vulliet signor di San Pietro di Castelargento et Andrea de Lalex d'Odman sovra la differenza da detto Lalex fatta al signor di Nus di quaranta stari di segla e venti stara di formento per una grangia situata nelle fini di San Pietro dietro il castello di detto luogo.
(Chemise sans doc.)
- n. 4 973
- 1605, 9 février*
Les seigneurs Hercule et Jean-Humbert de Pont-Saint-Martin, ayant vendu, par acte du même jour, la moitié du château et juridiction de Saint-Pierre au seigneur Pierre-Léonard Roncas, lui remettent les documents concernant la dite juridiction.
(1 doc.)
- n. 5 974
- 1605, 2 avril*
Le duc Charles-Emmanuel de Savoie accorde à Sylvie-Louise, femme du seigneur Jean-Pierre Vulliet et à sa fille Laure de pouvoir aliéner le château et biens de Saint-Pierre.
(2 docc. – 1 sceau)
- n. 6 975

1606, 15 février

Le greffier Junodi donne un rapport des revenus de la juridiction de Châtelargent.
(1 doc.)

n. 7

976

1618, 31 octobre

Le duc Charles-Emmanuel de Savoie écrit à Giovanni Luigi Velasco à l'égard des rentes de Carignano.
(1 doc.)

n. 8

977

1685, 2 janvier

Sulpice Derriard, lieutenant et juge du bailliage d'Aoste, vues les requêtes du prévôt Roland Viot et les lettres patentes du duc Charles Emmanuel de Savoie du 14 juin 1614 et du 3 août 1624, annexées au présent document, déclare que l'hospice du Grand et du Petit-Saint-Bernard pourra exiger les 12 setiers de seigle dus annuellement par les consorts du fief de Montant.
(1 doc.)

n. 9

978

1708, 28 juin

Constantin et Germain Petitjacques, Anselme Diémoz, Joseph Empereur et leurs autres consorts passent reconnaissance au marquis Guy-François-Maurice de San Giorgio pour le fief de Montant, à Sarre.
(1 doc.)

n. 10

979

1708 – 1798

Lettres de:

- | | |
|---|----------|
| a) Ales (d') de San Giorgio, comte (1708) | 1 doc. |
| b) Anonymes (1739 – 1782 + s.d.) | 10 docc. |
| c) Bochet, notaire (1782) | 1 doc. |
| d) Bouillet, prêtre (1749) | 1 doc. |
| e) Brunel (1708 – 1709) | 2 docc. |
| f) Champorcher (de) San Martino, baron (1745) | 1 doc. |
| g) Derriard, trésorier (1749) | 1 doc. |
| h) Ducrue Marc-Antoine, avocat (1748 – 1756) | 7 docc. |
| i) Gasque théologien (1789) | 1 doc. |
| j) Grivon Jean-André, notaire (1749 – 1771) | 3 |
| docc. | |
| k) Lale (1780 – 1785) | 38 docc. |

l) Lale, fils (1769 – 1779)	18 docc.
m) Marguerettaz, procureur (1786 – 1798)	6 docc.
n) Masserano (de) Marie-Hélène (1749)	1 doc.
o) Pellissier Jean-Antoine (1794)	1 doc.
p) Rat Joseph-Antoine (1739)	1 doc.
q) Réan Jean-Baptiste, avocat (1741)	2 docc.
r) Régis (1784)	1 doc.
s) Salteur, vibailli (1756)	1 doc.
t) San Giorgio (de), baron de Châtelargent (1756)	1 doc.
u) San Giorgio del Carretto (1741 – 1745)	2 docc.
v) San Giorgio, marquis (1709)	1 doc.
w) San Giorgio de Châtelargent, marquis (1771)	1 doc.
x) Serena Domenico Antonio, notaire (1755)	1 doc.
y) Vallion Jean-Baptiste, chanoine (1739-1741)	2 docc.
z) Aimé Vignet des Etoles (1782 – 1783)	8 docc.
(113 docc.)	

n. 11

980

s.d. (avant 1741)

Léonard Jorioz, prévôt des Hospices du Grand et du Petit-Saint-Bernard, distribue un mémoire à l'égard du droit que ces hospices ont d'exiger des consorts du fiefs de Montant, à Sarre, douze setiers de seigle et il demande au marquis Guy-François-Maurice de San Giorgio de permettre cette exaction.

(2 docc.)

n. 12

981

1741, 30 octobre

Le marquis Guy-François-Maurice de San Giorgio ordonne à Claudine-Elisabeth Lale, fermière des biens et revenus de la baronnie de Châtelargent de payer au chanoine Jean-Baptiste Vallion, prévôt de l'Hospice du Grand-Saint-Bernard, la somme de 600 livres due pour l'arréage des 12 setiers annuels de seigle que l'Hospice du Petit-Saint-Bernard doit exiger sur les consorts du fief de Montant, à Sarre.

(1 doc.)

n. 13

982

1741, 31 octobre

Le marquis Guy-François-Maurice de San Giorgio, baron de Châtelargent, déclare que le prévôt de l'Hospice du Grand et Petit-Saint-Bernard peut exiger annuellement des consorts du fief de Montant, à Sarre, douze setiers de seigle.

(1 doc.)

- n. 14 983
- 1741, 14 novembre*
Le chanoine Jean-Baptiste Vallion, prévôt du Grand-Saint-Bernard, déclare avoir reçu de Claudine-Elisabeth Lale, fermière du marquis Guy-François-Maurice de San Giorgio la somme de 600 liras.
(1 doc.)
- n. 15 984
- 1767, 4 août*
Le roi Charles-Emmanuel de Savoie ordonne aux communautés du Duché d'Aoste de fixer les limites de leur territoire et de procéder au mesurage et à l'estimation individuelle de chaque fond de tous les possesseurs du Duché.
(1 doc. – imprimé)
- n. 16 985
- 1768, 24 novembre*
Le roi Charles-Emmanuel de Savoie établit à Aoste une Délégation pour la vérification des biens prétendus exempts.
(1 doc. – imprimé)
- n. 17 986
- 1771, 21 juillet*
Lettres patentes de S.M. portant restitution en temps et en entier et autres dispositions relatives à la vérification des biens prétendus exempts.
(1 doc. – imprimé)
- n. 18 987
- 1780, 17 avril*
Les consorts du fief de Bressan à Saint-Pierre recourent à la comtesse Coardi de Carpenetto afin qu'elle baisse le montant des cens dus.
Le notaire Jean-Pierre Chenevier déclare que le fief de Bressan ne peut supporter que les deux tiers du cens actuel.
(1 doc.)
- n. 19 988
- 1781, 9 janvier*
Compte de l'argent dû par le marquis Luigi Scarampi, baron de Nus, pour les cens de 10 setiers de froment et 20 setiers de seigle pour les années 1778-1781.
(1 doc.)

n. 20

989

1781, 6 juillet

La comtesse Anne-Victoire Coardi de Carpenetto, née San Giorgio del Carretto, fait une transaction avec le Patrimonial Royal à l'égard du procès mû par le procureur général pour la réduction au Domaine royal de la juridiction de Châtelargent.

(1 doc.)

n. 21

990

1781, 20 juillet

Le roi Victor-Amédée de Savoie approuve la transaction faite entre le procureur général et la comtesse Anne-Victoire Coardi de Carpenetto le 6 juillet à l'égard de la juridiction de Châtelargent et il accorde la main levée de tout ce qui avait été réduit au Domaine royal et l'investiture de la juridiction de Châtelargent en titre de marquisat, moyennant la somme de 40.000 liores.

1781, 28 août

La Chambre des Comptes intérine les lettres patentes du 20 juillet.

(1 doc. – parch. – 1 sceau)

n. 22

991

s.d. (après le 2 janvier 1782)

Le marquis Louis Scarampi propose son projet pour l'affranchissement des 20 setiers de seigle et 10 setiers de froment dus par le marquis Coardi di Carpenetto.

(1 doc.)

n. 23

992

1782, 10 mars

Mémoire pour la communauté de Saint-Pierre à l'égard du supplément de congrue demandé par le curé.

(1 doc.)

n. 24

993

1782, 4 novembre

Le secrétaire Dégioz, à la requête de Pantaléon Rosset, déclare qu'à la foire de Toussaint le sac de seigle s'est vendu à Aoste au prix de 19 liores et celui de froment à 25 liores.

(1 doc.)

n. 25

994

1783, 2 avril

Copie de l'arrêt de l'affranchissement de Sarre et Chesallet envers Madame la marquise de Châtelargent.

Droit £. 114.01.0

(1 doc.)

n. 26

995

1784, 18 avril

Etat des capitaux promis par les communautés pour l'affranchissement des censes dues à Madame la marquise de Châtelargent.

(1 doc.)

n. 27

996

1784, 3 août

Contrat d'affranchissement passé par le sieur notaire collegié François-Léonard Marguerettaz en qualité de procureur général de Madame la comtesse de Carpenetto, marquise de Châtelargent, en faveur de la communauté de Saint-Pierre.

(1 doc.)

n. 28

997

1784, 4 agosto

Contrat d'affranchissement passé par le sieur François-Léonard Marguerettaz notaire collegié, en qualité de procureur général de Madame la comtesse de Carpenetto, marquise de Châtelargent, en faveur de la communauté de Saint-Nicolas.

(1 doc.)

n. 29

998

1784, 3 agosto

Contrat d'affranchissement passé par le sieur notaire collegié François-Léonard Marguerettaz en qualité de procureur général de Madame la comtesse Coardi de Carpenetto, marquise de Châtelargent, en faveur de la communauté d'Introd.

(1 doc.)

n. 30

999

1784, 17 agosto

Contrat d'affranchissement passé par monsieur le notaire collegié François-Léonard Marguerettaz en qualité de procureur général de Madame la comtesse de Carpenetto en faveur des communautés de Morgex, La Salle, Pré-Saint-Didier et La Thuile.
(1 doc.)

n. 31 1000

1784, 6 settembre

Contrat d'affranchissement passé par le sieur notaire collegié François-Léonard Marguerettaz en qualité de procureur spécial et général de Madame la comtesse de Carpenetto, marquise de Châtelargent, en faveur de la communauté de Villeneuve.
(1 doc.)

n. 32 1001

1784, 9 settembre

Contrat d'affranchissement passé par le sieur notaire collegié François-Léonard Marguerettaz en qualité de procureur de Madame la comtesse de Carpenetto marquise de Châtelargent en faveur des communautés de Saint-Georges et de Notre-Dame de Rhêmes.
(1 doc.)

n. 33 1002

1784, 10 settembre

Contrat d'affranchissement passé par le sieur notaire collegié François-Léonard Marguerettaz en qualité de procureur général de Madame la comtesse de Carpenetto, marquise de Châtelargent, en faveur de la communauté de Valsavarenche.
(1 doc.)

n. 34 1003

1784, 14 settembre

Memoria delle scritte trasmesse all'illustrissimo signor intendente generale d'Aosta dalla contessa Coardi di Carpenetto.
(1 doc.)

n. 35 1004

1784, 21 settembre

Copie d'arrêt de la Royale Délégation d'Aoste portant affranchissement des favetiers d'Arvier et d'Avise envers le marquisat de Châtelargent pour le capital de £. 900.
(1 doc.)

n. 36 1005

1791, 26 juillet

A la requête de la comtesse Anne-Victoire Coardi de Carpenetto, le Sénat de Turin lui accorde d'exiger la somme de 11.160 liras dues par les communautés d'Aoste, Saint-Christophe, Nus, Saint-Nicolas, Introd, Villeneuve, Valsavarenche, Sarre et Chesallet pour l'affranchissement des cens.

(2 docc. – 1 sceau)

n. 37 1006

1791, 18 agosto

Quittanza di S.E. la signora contessa Coardi di Carpenetto a favore della città e d'altre comunità d'Aosta. Surrogazione della detta S.E. alla primogenitura Roncas.

(1 doc.)

n. 38 1007

1791, 19 settembre

Quittanza di S.E. la signora contessa di Carpenetto a favore del tesoriere della cassa degli affranchimenti della città d'Aosta, Giovanni Lorenzo Tercinod per lire 34.356, soldi 9, denari 8.

(1 doc.)

n. 39 1008

1792, 17 avril

Giuseppe Gallone et Antonio Paglietta font une déposition à l'égard de l'emploi de certains biens sis à Bagnasco en échange de ceux de la juridiction de Châtelargent qui ont été affranchis et qui étaient soumis à primogéniture.

(1 doc.)

n. 40 1009

1792, 18 maggio

Surrogazione fatta dal signor marchese di Castelargento Carlo Cesare Coardi barone di Carpenetto in favore del feudo di Castelargento di un capitale tasso di lire 19.748 verso la comunità di Bagnasco invece dei diritti e ragioni feudali state affrancate verso le comunità di esso instrumento definite.

(1 doc.)

n. 41 1010

1792, 9 giugno

Quittanza passata dall'illustrissimo signor barone Carlo Cesare Coardi di Carpenetto marchese di Castelargento a favore della città d'Aosta e comunità di Roisan, Saint-Christophe, ed altre con altra quittanza di S.E. il signor conte D. Paolo Giuseppe Maria Coardi di Carpenetto a favore del detto illustrissimo signor barone suo figlio.

(1 doc.)

n. 42

1011

1798, 19 juillet

Le comte Paul-Joseph-Marie Coardi de Carpenetto vend à Jean-Pierre Gerbore la ferme sise à Saint-Pierre, appelée Lambertetta, pour le prix de 30.000 lires.

(1 doc.)

n. 43

1012

1798, 21 novembre (?)

Le comte Paolo Giuseppe Maria Coardi de Carpenetto recourt au Sénat de Turin pour faire citer le marquis Louis Galeazzo Scarampi, baron de Nus, afin de parvenir à l'affranchissement du cens de 20 setiers de seigle et 10 setiers de froment dû par le possesseur de la juridiction de Châtelargent à la baronnie de Nus.

(1 doc.)

n. 44

1013

1803, 8 janvier

Ottavio Gerbore déclare avoir reçu au nom de l'Hôpital des Saints Maurice et Lazare de la ville d'Aoste la somme de 500 francs due par le comte Louis Coardi de Carpenetto.

(1 doc.)

n. 45

1014

1805, 31 août

Laurent Tercinod, receveur des hôpitaux et hospices de la ville d'Aoste, déclare avoir reçu du comte Louis Coardi de Carpenetto la somme de 876 francs et 59 centimes pour l'acquittement du capital de l'affranchissement des cens.

n. 46

1015

1805, 31 août

Le comte Louis Coardi de Carpenetto vend à Nicolas Gerbore le château de Saint-Pierre pour le prix de 1.100 francs.

(1 doc.)

n. 47

1016

s.d. (XVIII^e siècle)

Le marquis Paolo Giuseppe Coardi de Carpenetto recourt au Sénat de Turin contre le marquis Louis Galeazzo Scarampi à propos des 20 setiers de seigle et 10 setiers de froment qu'il doit à la baronnie de Nus.

(1 doc.)

n. 48

1017

s.d. (XVIII^e siècle)

Le notaire Luigi Antonio Paglietta, procureur du comte Paolo Giuseppe Maria Coardi de Carpenetto, consigne les revenus du fief de Châtelargent.

(2 docc.)

n. 49

1018

s.d. (XVIII^e siècle)

Liste de documents concernant les seigneurs de Pont-Saint-Martin.

(1 doc.)

n. 50

1019

s.d. (XVIII^e siècle)

Mémoire à l'égard du cens dû par le marquis Coardi de Carpenetto au marquis Galeazzo Scarampi, baron de Nus.

(1 doc.)

n. 51

1020

s.d. (XVIII^e siècle?)

Tarif du péage de Villeneuve.

(16 copies – imprimées)

Categoria 15

VALLE D'AOSTA
Scritture riguardanti la famiglia De Calcibus
(1386 – 1590)

Ed altre di diversi affari della Valle d'Aosta di niun rilievo
(1357 – 1676)

Mazzo I

1357 – 1676

Pergamene riguardanti la famiglia De Calcibus per diversi effetti che la medesima possedeva nella città di Chiamberì ed altri luoghi della Savoia.
Ed altre riguardanti certi affari della Valle d'Aosta di poca o niuna conseguenza.

n. 1 1021

1386, 12 juin

Jacquemet Geneveysii vend à Antoine Adornet et à sa femme une pièce de vigne pour le prix de 12 florins.
(1 doc. – parch.)

n. 2 1022

1391, 19 septembre

Le seigneur Galleysius de Cheveluto inféode à Berthet Noelli et à sa femme Antoinette, fille de feu Pierre Acherii alias Gay une pièce de terre sise à Lustrin, lieu-dit Au-Courtil-de-Vermeis.
(1 doc. – parch.)

n. 3 1023

a)1392, 11 avril

André Perrin, de Chambéry, déclare devoir à Boniface Mauczan une certaine quantité de froment.
(1 doc. – parch.)

b, c) s.d. et 1444, 27 septembre

A la requête de noble Pierre de Calcibus, le duc Louis de Savoie ordonne à son Conseil de Chambéry d'examiner un procès mû par le requérant à l'égard de certains servis, usages et tributs.
(2 docc. – 1 sceau)

- n. 4 1024
1394, 11 avril
Le seigneur Jean Maréchal de Montmélian inféode à Guy de Calcibus une vigne avec ferme sise à Rometa, lieu-dit Montbaron.
(1 doc. – parch.)
- n. 5 1025
1406, 16 juin
Guy de Calcibus, juge mage de Savoie, émet la sentence à l'égard du procès mû entre Jean de Curtot alias de Chalon et Pierre Magnin.
(1 doc. – parch.)
- n. 6 1026
1406, 20 juin
Jacquemet du Four vend à noble Guy de Calcibus une pièce de terre sise au lieu-dit A-la-Chaux.
(1 doc. – parch.)
- n. 7 1027
a) 1407, 7 février
Pierre Marchand déclare devoir à Antoine et Guillaume Nyvolet la somme de 40 florins pour le restant du prix d'une maison, sise à Chambéry, qu'il vient d'acheter.
(1 doc. – parch.)
b, c) s.d. et 1432, 17 janvier
A la requête de noble Amédée de Calcibus, le duc Amédée de Savoie ordonne à son Conseil de Chambéry de poursuivre les procès mûs par le requérant.
(2 docc.)
d, e) s.d. et 1446, 25 août
A la requête de noble Amédée de Calcibus, le duc Louis de Savoie ordonne à son Conseil de Chambéry d'examiner certains procès mûs par le requérant.
(2 docc. – 1 sceau)
- n. 8 1028
1408, 8 décembre
François de Saint-Amour, bourgeois de Chambéry, vend à noble Guy de Calcibus une pièce de terre avec ferme sise à Chardoney, près de Chambéry, pour le prix de 120 florins.
(1 doc. – parch.)
- n. 9 1029

1411, 23 juillet

Antoine Tavernier passe reconnaissance à François Calod, bourgeois de Chambéry, pour une pièce de terre moyennant le servis annuel de quatre deniers.

(1 doc. – parch.)

n. 10

1030

1427, 1^{er} août

Claude Solacii, de Chambéry, déclare être homme lige et taillable du seigneur Guy de Calcibus.

(1 doc. – parch.)

n. 11

1031

1434, 31 mai

Claudine de Longins, femme de Martin Centagniac, déclare avoir reçu de noble Amédée de Calcibus dix florins d'or.

(1 doc. – parch.)

n. 12

1032

1437, 26 octobre

Louis de Savoie, au nom du duc Amédée de Savoie, donne à noble Amédée de Calcibus l'investiture de la châellenie et mandement de Grésy.

(1 doc. – parch.)

n. 13

1033

1441, 14 août

Pierre de Mari, alias de Borneta, et sa femme Jeannette vendent à noble Antoine Papiron, bourgeois de Yenne, un servis en froment, avoine et argent.

(1 doc. – parch.)

n. 14

1034

1445, 5 février

Antoine de Marnix cède au seigneur Amédée de Calcibus tous les droits qu'il a grâce à la vente faite le 5 juin 1438 par noble Pierre de Submonte à Pierre de Marnix de certains cens dus par Michel du Pont.

(1 doc. – parch.)

n. 15

1035

1485, 12 avril

Bonne de Ravoyre, veuve de noble Pierre de Calcibus, bourgeois de Chambéry, déclare avoir reçu de noble Jean de Calcibus la somme de 350 florins pour la restitution de la dot et augment de dot.

(1 doc. – parch.)

n. 16

1036

1527, 29 juillet

Claude Mallet et noble Jacquemine de Balme, tuteurs de noble Philibert de Lande, déclarent avoir reçu de Reynière Malletaz, veuve du seigneur Gabriel de Lande et jadis tutrice du dit Philibert, pleine solution de cette tutelle.

(1 doc. – parch.)

n. 17

1037

1571, 9 août

Jean des Tres, seigneur de l'Espinay, déclare avoir reçu de Jean Tibaud les laods et ventes pour le moulin que celui-ci a acheté et il lui en donne l'investiture.

(1 doc. – parch.)

n. 18

1038

1590, 28 janvier

Marguerite Bouvard, femme de noble Jean Lebault, nomme ses procureurs généraux et spéciaux.

(1 doc. – parch.)

n. 19

1039

1357, 19 février

Jean Charréry, de Sarre, et Jeannot et Jean Grivellyon font une transaction à l'égard d'un cens d'un setier de seigle que le premier demandait à ces derniers.

(1 doc. – parch.)

n. 20

1040

1367, 29 mai

Vieninus Quatropoz de la Porte-Saint-Ours, inféode à Jean du Visey, d'Ollomont, une pièce de vigne sise à Grums, lieu-dit Cugnyon, moyennant 8 florins d'intrage et 8 setiers de vin et une hémine d'amandes de cens annuel.

(1 doc. – parch.)

n. 21

1041

1508, 14 février

Pierre Granet, de Sarre, tuteur des enfants de feu Thomas Granet, fait dresser l'inventaire des biens meubles du défunt.

(1 doc. – parch.)

n. 22

1042

1515, 24 septembre

Jean Bandelli et Antoine de Carreria, de Chesallet, et Christin Langellin élisent des arbitres pour terminer amicalement un différend surgi entre eux.

(1 doc. – parch.)

n. 23

1043

1515, 20 octobre

Jean Lambert, de Saint-Pierre, pardonne à Thomas Angelin, de Sarre, les offenses, injures et blessures que ce dernier lui avait faites.

(1 doc. – parch.)

n. 24

1044

s.d. (après 1539)

Acte de partage fait entre les frères Claude, Antoine, Jean-Louis, Aimé-Bonaventure et Pierre Vaudan de l'hoirie de leur père Antoine.

(Le document est incomplet: les deux premières peaux contenant les portions de Claude-Louis et Pierre manquent).

(1 doc. – parch.)

n. 25

1045

1676, 24 février

Aloisio Agnino, protonotaire apostolique, ordonne de délivrer de prison Humbert Rol, chanoine d'Aoste.

(1 doc. – parch. – 1 sceau)

Categoria 16a

Scritture Challant
(1325 – 1448)

Mazzo I

- n. 1 1046
- 1325 (rectius 1425), 11 febbraio*
Manifesto pubblicato in San Vincenzo contro le pretendenti aver ragione nei beni di Micheletta Chandiou di Ussel et massime sovra stara 13 di segala e soldi 6 di servizio annuo alla medesima dovuti.
(1 doc. – parch.)
- n. 2 1047
- 1357, 24 février*
Le comte Amédée de Savoie inféode au seigneur Aymé de Challant la juridiction d'Aymavilles.
(1 doc.)
- n. 3 1048
- 1370, 17 agosto*
Donazione fatta da Martino fu Giovanni di Rovorey a favore del signor Giacomino signor d'Avise de' beni statigli donati da Francesca vedova di Giovanni Alexie.
(1 doc. – parch.)
- n. 4 1049
- 1379, 17 juin*
Vullienc Gontard passe reconnaissance au seigneur Ebal de Challant pour certains biens sis au-dessous du château de Châtelargent et à Saint-Pierre.
(1 doc. – parch.)
- n. 5 1050
- 1422, 29 juillet*
Guillaume fils de feu Ebal de Challant et François fils de feu Pierre de Challant (au nom aussi de Nicolas et Antoine ses frères) donnent à Boniface de Challant, seigneur de Féris, Varey et Montbreton, un fief sis à Verny au-dessous du château de Saint-Pierre.
(1 doc. – parch.)
- n. 6 1051

1425, 2 gennaio

Infeudazione fatta da Giovanna figlia di Giovanni di Enchasaz, di Saint-Marcel, a Giovanni di Arnyod di Quart, di diverse case e beni nel luogo e fini di Saint-Marcel mediante li servizi annui qui espressi.

(1 doc. – parch.)

n. 7

1052

1430, 24 agosto

Omaggio e fedeltà prestati dal signor Bonifacio fu Antonio di Mombel verso il signor Giacomo di Challant signore d'Aymavilles per il feudo che riconosceva dal medesimo.

(1 doc. – parch.)

n. 8

1053

1430, 29 settembre

Transazione seguita tra il conte Francesco di Challant et Francesco, Nicolao, et Antonio, fratelli fu Pietro di Challant sopra le differenze tra essi imposte per riguardo a' feudi d'Ussel e Saint-Marcel, che si dicevano indebitamente occupati dal detto conte Francesco per cui questo ha dismesso detti feudi alli detti fratelli.

(1 doc. – parch.)

n. 9

1054

1435, 8 febbraio

Rinuncia della dama Ludovica di Miolans, signora d'Aymavilles a Giacomo di Challant di lui figlio delli beni statigli da questo donati.

(1 doc. – parch.)

n. 10

1055

1435, 27 aprile

Cessione della signora Ludovica signora d'Aymavilles, a favore del signor Franceschino Provana signore di Leynè d'ogni ragione competentigli sovra li beni del fu signore Bonifacio di Mombel per il prezzo di 280 lire.

1435, 20 juin

Alexandre de la Tour de Courmayeur, agissant aussi au nom de ses neveux Yblet et Pantaléon fils de feu Antoine de La Tour vend à Francisquin Provana tous les droits qu'il a en vigueur de l'assise dotale donnée par Antoine de Montbel à Jeannette de La Tour de Courmayeur, sa femme, par la *charta augustana* du 1^{er} septembre 1379 et en vigueur de l'acte de donation fait par celle-ci le 20 septembre 1388 à son frère Pantaléon de La Tour.

(1 doc. – parch.)

- n. 11 1056
1435, 10 giugno
Transazione tra la dama Ludovica di Miolans tutrice di Giacomo di Challant signore d'Aymavilles ed i signori Giovanni fu Aymonetto della Torre della Villa in Gressan e Giovanni fu Pietro della Torre di lui nipote per la ricognizione dei feudi, beni e redditi da questi posseduti ed esistenti ne' confini qui specificati.
(1 doc. – parch.)
- n. 12 1057
1435, 29 settembre
Rattificanza del signore Antonio di Challant signore d'Ussel e Saint-Marcel della convenzione seguita tra li signori di Challant sotto il 22 agosto detto anno.
(1 doc. – parch.)
- n. 13 1058
1436, 7 gennaio
Obbligo passato dal signor Giovanni naturale di Challant signore d'Issogne et Francesco Rolliard verso il signor Bonifacio di Challant signore di Fénis della somma di fiorini 1.000 per causa dell'infeudazione di detto luogo d'Issogne.
(1 doc. – parch.)
- n. 14 1059
1436, janvier – novembre
Actes du procès mû entre le comte François de Challant et les frères Yblet, évêque de Verceil, Nicolas, Jean-Louis et Louis Fieschi, comtes de Lavagna.
(1 doc.)
- n. 15 1060
1436, 23 luglio
Infeudazione fatta dal signor conte Francesco di Challant al nobile Francesco Rolliand di diversi censi e redditi annui dovutigli da diversi particolari ivi specificati.
(1 doc. – parch.)
- n. 16 1061
1436, 20 agosto
Sentenza del castellano di Aymavilla per il signor Giacomo di Challant signore di detto luogo per cui dichiara li feudi, beni e redditi posseduti da Giovanni de Marro esser devoluti al signor di detto luogo.
(1 doc. – parch.)

n. 17

1062

1437, 27 avril

Noble Aymonet de Bosses, procureur du comte François de Challant, et Jean Pontunier, procureur du seigneur Boniface de Challant, font une transaction pour terminer les différends surgis entre les deux seigneurs à l'égard des juridictions de Montbreton et Fénis.

(1 doc.)

n. 18

1063

1437, 10 maggio

Recognizione passata dal conte Francesco di Challant delle decime, beni e redditi che il medesimo teneva in feudo dalla mensa vescovile di Aosta.

(1 doc. – parch.)

n. 19

1064

a) 1437, 9 agosto

Sentenza del consiglio ducale nella causa di Francesco di Champlorenzal et il conte Francesco di Challant per cui fu questo condannato al pagamento di fiorini 600 d'oro per resta di maggior somma dal medesimo dovuta.

(1 doc. – parch.)

b) 1437, 10 août

Le prince Louis de Savoie, lieutenant général du duc de Savoie, ordonne au bailli d'Aoste de faire exécuter la susdite sentence.

(1 doc. – parch.)

n. 20

1065

1438, 20 marzo

Sentenza de' pari della Valle d'Aousta per cui hanno detto doversi retrovestire il conte Francesco di Challant non ostante la sentenza contro del medesimo proferta dal procuratore del duca di Savoia.

(1 doc. – parch.)

n. 21

1066

1438, 20 marzo

Atto di protesta fatta da' pari della Valle d'Aousta contro la sentenza data contro il signor conte Francesco di Challant.

(1 doc. – parch.)

n. 22

1067

1438, 30 maggio

Infeudazione fatta da Andrea Du Crest a favore di Andrea Chellion d'una pezza di terra e prato nel territorio di Champvillar, luogo detto La Leschy, mediante l'introggio e servizio annuo qui espressi.

(1 doc. – parch.)

n. 23

1068

1441, 30 aprile

Contratto di matrimonio tra il signor Francesco di Challant signore d'Ussel e Saint-Marcel e la damigella Bona figlia del signor Giovanni di Gingin signore di Divone con costituzione di fiorini 2.000 d'oro di piccol peso.

(1 doc. – parch.)

n. 24

1069

1443, 7 marzo

Recognizione passata da Giovanni de Spina curato d'Arnad verso il signor Giovanni naturale di Challant signore d'Issogne de' beni dal medesimo posseduti spettanti alla cura di San Martino di detto luogo qui specificati.

(1 doc. – parch.)

n. 25

1070

1447, 21 et 22 giugno

Cittatorie nella causa vertente nante il parlamento di Parigi tra il signor Pietro di Bauffremont e la dama Catterina sua consorte contro Guglielmo di Bauffremont per riguardo al castello sudetto di Bauffremont.

(1 doc. – parch. – 1 sceau)

n. 26

1071

a) 1448, 6 mars

Charles VII de Valois, roi de France, ordonne de mettre le seigneur Pierre de Bauffremont et sa femme Catherine de Saint-Loup en possession du château de Bauffremont.

(1 doc. – parch.)

b) 1449, 23 et 24 février

Jean de La-Mothe, sergent à cheval du roi de France, met le seigneur Pierre de Bauffremont en possession du château susdit.

(1 doc. – parch. – 1 sceau)

Categoria 16b

Scritture Challant
(1449 – 1689)

MazzoII

n. 1 1072

1449, 13 gennaio

Contratto di matrimonio tra il signor Bonifacio di Challant figlio del signor Amedeo, signore di Varey et la damigella Anna Francesca figlia del signor Pietro Marchand gran cancelliere di Savoia.

(1 doc. – parch.)

n. 2 1073

1449, 23 ottobre

Assoluzione apostolica ottenuta dalla dama Margarita figlia del conte Francesco di Challant dal giuramento dalla medesima prestato nella transazione e divisione seguita colla figlia Catterina di lei sorella de' beni paterni ad effetto di poter agire per l'impugnazione della medesima.

(1 doc. – parch. – 1 sceau)

n. 3 1074

1458, 17 febbraio

Obligazione passata dal signor Aymone Glassard di pagare al signor Barnaba Giustiniani, in scarico del signor conte Giacomo di Challant, signore d'Aymavilles, la somma di fiorini 2.000 d'oro per esso Glassard dovuti in vigor dell'albergamento fattogli del castello ossia torre di Issogne.

(1 doc. – parch.)

n. 4 1075

1489, 2 maggio

Approvazione del compromesso fatto dalli signori Giacomo di Challant signore d'Aymavilles, Ussel e Saint-Marcel fu Ludovico, et Dionisio, e Pietro fu Nicolas di Challant per la terminazione delle differenze tra essi insorte per riguardo dei suddetti feudi di Ussel e Saint-Marcel.

(1 doc. – parch.)

n. 5 1076

1499, 29 luglio

Infeudazione fatta dalla nobile Giachetta vedova del nobile Francesco Theobaldino di Verrès a favore di Bartolomeo figlio naturale di Pietro Vullioz d'una pezza di terra nelle fini di detto luogo di Verrès ove si dice a Las Gléry mediante il servizio annuo di mezzo grosso.

(1 doc. – parch.)

n. 6 1077

1510, 13 juillet

Extrait d'une investiture du château et bourg de Dezana.

(1 doc.)

n. 7 1078

1541, 16 janvier

Jacques Cagioli, Jérôme Fagnano et Grat Rolin, au nom du comte René de Challant, vendent à Jean-Baptiste Alberigio et à Pierre-Paul de Morano la ferme de Guardapasso.

(1 doc.)

n. 8 1079

1552, 29 décembre

Le procureur du comte René de Challant déclare avoir reçu de Laurent et Anne-Marie de Bogiis la somme de 30 écus d'or.

(1 doc.)

n. 9 1080

1559 – 1564

Compte des dépenses faites pour le palais de Casale pour le comte René de Challant.

(1 volume)

n. 10 1081

1565, septembre – novembre

Actes du procès mû entre la comtesse Isabelle de Challant et le procureur patrimonial de S.A. à l'égard de l'hoirie de feu le comte René de Challant.

(1 doc.)

n. 11 1082

a) 1569, 14 juin

Le duc Emmanuel-Philibert de Savoie ordonne de faire citer par devant le Sénat de Savoie Antoine de Berthod Peccoz et Marie Capiron accusés d'avoir tué la première femme dudit Peccoz.

(1 doc. – parch.)

b) 1569, 21 juin

Eusèbe Richard, sergent ducal, ajourne Antoine Peccoz et Marie Capiron.

(1 doc.)

n. 12

1083

1591, 19 décembre

Jean Freppe de La Salle qui, avec Jean-Michel Gras et Jean-Jacques Donnet, avait reçu des commissaires aux étapes, Denis Pasta et Roland Janyn, l'ordre de pourvoir les munitions de bouche nécessaires au passage des troupes, avec promesse de remboursement, recourt à Georges de Challant, gouverneur du Duché, pour être indemnisé.

(1 doc.)

n. 13

1084

s.d. (XVI^e siècle)

Acte du procès entre la comtesse Isabelle de Challant et les barons de Fénis.

(1 doc.)

n. 14

1085

s.d. (XVI^e siècle?)

Allégations en droit du président Frichignono pour le fief de Dezana.

(1 doc.)

n. 15

1086

s.d. (XVI^e siècle?)

Avis en droit pour le marquis Mercurino Alfonso Arborio Gattinara au sujet du procès pour le fief de Dezana.

(1 doc.)

n. 16

1087

s.d. (XVI^e siècle?)

Avis en droit pour le procès entre Jean-François Pensa et Bernardin Pensa.

(1 doc.)

n. 17

1088

1648, 3 mars

Christine de France, duchesse de Savoie, cède au marquis Carlo Tizzone la rente de 933 écus et un tiers due par la communauté de Crescentino.
(1 doc. – imprimé)

n. 18 1089

1677

L'auditeur Bolgaro recourt à S.M.R. pour obtenir un emploi.
(1 doc.)

n. 19 1090

1682, 25 mai

Stefano Bertolini, procureur des seigneurs de Lenoncourt, présente une requête à l'égard de la juridiction de Madruzzo.
(1 doc.)

n. 20 1091

1684, 27 juin

Acte de déposition faite par Benedetto Pautacio à l'égard de la ferme de la Motta.
(1 doc.)

n. 21 1092

1689, 10 mars

Le marquis Charles-Joseph-Louis-François-Marie de Lenoncourt, comte de Challant, nomme son procureur général pour terminer le différend surgi avec la communauté de Frassinetto.
(1 doc.)

n. 22 1093

1689, 3 octobre

Le marquis Charles-Louis-Joseph-François-Marie de Lenoncourt, comte de Challant, nomme pour son procureur général Pietro Paolo Vidua pour l'assister dans les procès contre la communauté de Frassinetto.
(1 doc.)

n. 23 1094

s.d. (XVII^e siècle)

Arbres généalogiques de la famille de Challant depuis Ebal le Grand jusqu'aux barons Antoine-Gaspard-Félix et François-Jérôme de Challant.

(2 docc.)

n. 24

1095

s.d. (XVII^e siècle)

Sommaire du procès mû par Leonora Carlotta Cristiana Madruzzo, marquise de Lenoncourt, contre Pietro Gioberti et Stefano Sauva.

(1 doc. – imprimé)

n. 25

1096

s.d. (XVII^e siècle)

Factum pour le comte de Wolchestein-Lenoncourt.

(1 doc.)

n. 26

1097

s.d. (XVII^e siècle)

Requête et mémoire pour les seigneurs de Madruzzo, au sujet de la possession de certains fiefs.

(1 doc.)

n. 27

1098

s.d. (XVII^e siècle)

Mémoires pour le procès mû entre le marquis de Lenoncourt et les barons de Fénis et de Châtillon à l'égard du comté de Challant.

(6 docc.)

n. 28

1099

s.d. (XVII^e siècle)

Actes du procès entre les barons de Fénis et Châtillon et la marquise de Lenoncourt.

(1 liasse)

n. 29

1100

s.d. (XVII^e siècle)

Actes et mémoires pour le procès mû entre le patrimonial de S.A. et les Challant et autres procès.

(9 docc.)

Categoria 17a

Documents Lange
(1507 – 1590)

Mazzo 1

n. 1

1101

1507, 12 settembre

Contratto (promessa) di matrimonio fra il sig. Giovanni Vulliet segretario ducale e la nobildonna Guglielma figlia del sig. Giacomo di Saint-Pierre di Châtel-Argent, con la costituzione di dote da parte del padre, del castello, villa e territorio di Saint-Pierre di Châtel-Argent, con tutti i diritti e annessi, e donazione di quanto sopra, col consenso del duca di Savoia ivi presente, salvo il diritto di sovranità del duca stesso.

Nel caso che il signor Giacomo avesse figli maschi legittimi, Giovanni Vulliet dovrà restituire il castello al sig. Giacomo, e questi dare alla figlia 1.000 scudi d'oro del conio del re del sole e rimborsare a Giovanni Vulliet tutte le spese fatte per la sposa.

Con l'usufrutto di tutto quanto al signor Giacomo.

Giovanni Vulliet darà a Guglielma, in aumento della dote, 500 scudi d'oro del sole, e gioielli.

Con molte altre clausole riguardanti la morte di Giovanni e quella di Guglielma.

Il signor Giacomo chiederà al duca di Savoia di investire i coniugi, con la successione mascolina e femminile.

Conferma e approvazione, infeudazione e successiva investitura da parte del duca di Savoia a Giovanni e Guglielma, per se e loro successori maschi e femmine.

1508, 6 dicembre

Poichè era nata una contesa fra (ora fu) Umberto di Saint-Pierre consanguineo del signore Giacomo, e Giacomo stesso insieme a Giovanni Vulliet, risulta che sentenza arbitraria aveva riconosciuto a Umberto metà del castello di Saint-Pierre, e poi Umberto era morto senza figli maschi, la metà del castello era toccata obbligatoriamente a Giacomo come il più prossimo consanguineo, il signor Giacomo dona il castello con i suoi diritti e pertinenze a Giovanni Vulliet e moglie Guglielma, riservato a se l'usufrutto.

1509, 1 aprile

Approvazione della donazione dell'uno e altro strumento da parte del duca Carlo III di Savoia, e infeudazione a Giovanni Vulliet e Guglielma per essi e successori maschi e femmine.

1518, 8 gennaio

Interinazione della Chambre des Comptes dell'infeudazione e investitura ducale del castello di Saint-Pierre, presentata più volte alla Chambre da Giovanni Vulliet, e sempre rifiutata dalla Chambre des Comptes e ora acquiescendo non solo all'ordine verbale, ma a lettere scritte del duca.

(4 parch. – 2 sceaux)

n. 2

1102

Copia autenticata dal Senato di Piemonte a richiesta di Pietro Leonardo Roncas, in data 18 marzo 1603 dei documenti di cui al fascicolo precedente, cioè:

- 1507, 12 settembre

Contratto di matrimonio fra il sig. Giovanni Vulliet e Guglielma figlia del sig. Giacomo di Saint-Pierre di Châtel-Argent, con la costituzione di dote del castello di Saint-Pierre, ecc.

- 1508, 6 dicembre

Donazione del castello di Saint-Pierre da parte del signor Giacomo di Saint-Pierre di Châtel-Argent ai coniugi Giovanni Vulliet e Guglielma dopo la morte di Umberto di Saint-Pierre la cui metà del castello di Saint-Pierre era passata a Giacomo.

- 1509, 1 aprile

Approvazione della donazione da parte di Giacomo di Saint-Pierre ai coniugi Giovanni Vulliet e Giacomo, e infeudazione del castello e diritti da parte del duca di Savoia.

- 1518, 8 gennaio

Interinazione della Chambre des Comptes dell'infeudazione del duca di Savoia del castello e diritti di Saint-Pierre ai coniugi Giovanni e Guglielma Vulliet.

(1 liasse – 1 sceau)

n. 3

1103

1512, 4 ottobre

Permuta tra il sig. Giacomo di Saint-Pierre, avente causa dalla sorella Margarita vedova Reylliardi, alias de la Tourneuve, e da Antonio suo figlio, e dal nobile Francesco fu nobile Vincenzo Ruliardi, alias de Tourneuve, cittadini di Aosta, e il nobile Antonio Voudan cittadino di Aosta, causa avente dal fratello Ludovico: il primo cede al secondo vari beni già dei Voudan e dei Tourneuve, e il secondo cede al primo un prato sito in Chamferrier e vari censi.

(1 doc. – parch.)

n. 4

1104

1515, 1 giugno

Bolla del papa Leone X di concessione a favore del signore Giacomo signore di Saint-Pierre di Châtel-Argent e del genero Giovanni Vulliet del diritto di patronato della chiesa parrocchiale di San Pietro di Châtel-Argent, purchè aumentino fino ad un terzo dei redditi di detta chiesa, per il restauro delle strutture, e dotazione degli ornamenti e paramenti, per sè, loro eredi e successori maschi e se mancassero per le donne.

(1 doc. – parch. – 1 sceau)

n. 5

1105

1515, 1 giugno

Bolla del papa Leone X di commissione al vescovo di Torino e agli ufficiali (delle curie) di San Pietro di Châtel-Argent.

(1 doc. – parch. – 1 sceau)

n. 6

1106

1529, 31 maggio

Ricognizione passata al signor Giovanni Vulliet signore del castello di Saint-Pierre e a richiesta di questi, da Giovanni fu Giacomo Stefano di Rummyoz di una pezza di terra di tre quartanate, sita nel luogo detto "Luatte", per il censo annuale di un sestario di bella avena, e 3 denari di moneta corrente in Aosta, al tempo delle messi, e 3 denari di placito, quando è dovuto.

(1 liasse)

n. 7

1107

1543, 23 maggio

Vendita fatta da Pietro fu Guglielmo del Bosco di Valsavarenche ad Amedeo figlio di Vincenzo del Bosco d'una pezza di prato sita nel luogo detto Les Cugnyons nella detta parrocchia, con successiva infeudazione contro la prestazione di due soldi di moneta corrente in Aosta, come censo e servizio annuali e per il prezzo di tre scudi d'oro col patto di riscatto.

(1 doc. – parch.)

n. 8

1108

1547, 10 settembre

Ricognizione al commissario Giovanni Mallier deputato dal duca di Savoia per accogliere le ricognizioni dei feudi del ballivato di Aosta e della castellania di Châtel-Argent del signor Giovanni Vulliet consigliere ducale e maître dell'hôtel del duca di Savoia, signore di Saint-Pierre di Châtel-Argent, come avente causa dal signore Giacomo di Saint-Pierre di Châtel-Argent, signore del castello e giurisdizione e diritti, a seguito delle ricognizioni precedenti ivi citate, come erede di detto signor Giacomo (per testamento del 28 aprile 1513), del castello di Saint-Pierre e tutti i diritti annessi, beni, territori, uomini, ecc.

(1 doc. – parch.)

n. 9

1109

s.d. (1565)

Collazione da parte del cardinale Marc'Antonio Bobba, vescovo di Aosta, del sacerdote Andrea Bal per la chiesa parrocchiale di San Pietro di Châtel-Argent, statogli presentato dal signor Carlo Vulliet, signore di Saint-Pierre.

(1 doc. – parch. – 1 sceau)

n. 10

1110

1565, 8 agosto

Messa in possesso delle chiesa e cura di Saint-Pierre di Châtel-Argent effettuata dal canonico della chiesa di Aosta Hugues de Valleta, vice vicario e ufficiale della curia episcopale di Aosta, del ven. sacerdote André Balli, avendogli questi presentato lettere ossia strumento di

collazione e investitura di tale chiesa e cura, dal vescovo di Aosta cardinale Marcantonio Bobba.

(1 doc. – parch.)

n. 11

1111

1570, 29 maggio

Vendita fatta dal signor Carlo Vulliet signore del detto castello, dalla signora Philippe Troillette e dai figli Jean-Pierre e Jean-Humbert al sacerdote don André Bal di diversi beni col patto di riscatto.

(1 liasse)

n. 12

1112

1571, 16 septembre

Les frères Jean, André, Louis, André le jeune, Paul l'aîné, Paul le jeune et Destin (?), fils de feu Jean d'André Blanc, et les frères Sulpice et Laurent, fils de feu Pierre d'André Blanc, passent reconnaissance aux frères Jean-François, Aimé et Antoine, fils de feu noble Jean Saluard, citoyen d'Aoste, pour plusieurs biens sis à Valsavarenche, à savoir: un champ au lieu-dit Brusères, la moitié d'un pré avec un domicile au lieu-dit Charropières; des prés au village de Maison-Vieille, aux lieux-dits Chardoney, La Thola, Ravoretta, Loz Mollin, Les Planches, Les Crestons, Lavanchers et Loz Chinal, et en Valnenteys, lieu-dit La Golleta dou Plénoz, Revers, Es-Fenages, La [...] setaz,¹ La Coste; les trois quarts d'une maison au lieu-dit Fenage-Prions et trois maisons à Chez-les Aynez; le tout moyennant cinquante livres de fromage d'alpe, payables à la Saint-Michel, et trois gros, payables à la Saint-Martin, de cens et de servis annuels, et trois gros de plaît.

(1 doc. – incomplet – papier)

n. 13

1113

1571, 28 settembre

Fondazione della cappella del Nome di Gesù presso il castello di Saint-Pierre, fatta dal signor Carlo Vulliet per eseguire le disposizioni del testamento di suo padre.

(2 copies du XVIII^e siècle)

(2 docc. – papier)

¹ La page est déchirée à la marge gauche.

n. 14

1114

1582, 25 marzo

Atto di vendita del signore di Saint-Pierre Jean-Pierre Vulliet a Vulliermeto figlio del fu Bonifacio du Croux, della detta parrocchia di Saint-Pierre, di censi di 1 emina e 2 quarteroni di grano e 1 quartana di vino, fissati su beni posti nei luoghi detti Plantachateller, en Bréan e suuna notte d'acqua, per il prezzo di 20 fiorini di Savoia, valenti ognuno 12 grossi, moneta corrente in Aosta, col patto di riscatto.

(1 doc.)

n. 15

1115

1586, 24 février

Jean de feu Barthélemy Dainesc, dit Berthollier, de Valsavarenche, passe reconnaissance au notaire Pâris Chenever, ayant cause des seigneurs Vulliet de Saint-Pierre, pour deux pièces de pré sises à Valsavarenche, respectivement à Valnanteys et aux Prés-du-Bruyl, lieu-dit Creysne, moyennant dix livres et demie de fromage de cens annuel, payables à la Saint-Michel et 10 quarts et un fort de servis payables à la Saint-Martin, avec le plaît de deux livres de fromage et deux quarts d'argent; et pour les cinq sixièmes d'une pièce de "fenage" et herbage au lieu-dit La Charvaz, moyennant cinq quarts de servis annuel à la Saint-Martin, avec son plaît.

1585, 20 mai

Claude de feu Michel Rosaire et Jacques de feu Blaise Berthollin passent reconnaissance au notaire Pâris Chenevier, ayant cause des seigneurs Jean-Pierre et Jean-Humbert, frères, fils de feu le seigneur Jean Vulliet de Saint-Pierre, pour une pièce de terre, vigne et vacole, sise aux pertinences de Villeneuve, à Champlong, lieu-dit La Beccaz, moyennant douze deniers de servis annuel, payables à la Saint-Martin, une quartaine de seigle de cens annuel, payable à l'époque des moissons, et deux sols de plaît.

(1 doc.)

n. 16

1116

1587, 2 juillet

Charles-Emmanuel I^{er}, duc de Savoie, ordonne à Pierre Champvillair, commissaire aux extentes du Bailliage d'Aoste et de la châtellenie de Châtel-Argent, d'enquêter sur les droits et les titres de certains particuliers, possesseurs de maisons et d'artifices bâtis auprès des remparts d'Aoste, qui avaient recouru à lui au moyen d'une supplique; et il établit, au cas où ceux-ci n'auraient aucun titre de procéder, avec la collaboration de l'avocat Liboz, à l'investiture des dits artifices et maisons en faveur des recourants, moyennant un cens payable à la Saint-Martin.

(Copie du XVIII^e siècle)

(1 doc.)

n. 17

1117

1590, 26 gennaio

Vendita del cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro don Gaspare Voudan, in forza delle divisioni ereditarie con diversi altri membri della famiglia Voudan, al signor Pietro Leonardo Roncas, cittadino di Aosta di un forte numero di censi e redditi per 500 scudi d'oro. (1 doc. – parch.)

n. 18

1118

1590, 1 ottobre

Patenti di Carlo Emanuele I, di cessione e rimessione a favore del suo primo segretario di Stato Pietro Leonardo Roncas, cittadino di Aosta, per i servizi da lui resi come segretario della cancelleria per 7 anni, come per diversi viaggi in Allemagna, per 400 scudi d'oro pagati al tesoriere di là dai monti dei mulini di Villeneuve (di 30 scudi d'oro di reddito ciascuno); con patto di riscatto riservato al duca, dopo la morte del Roncas, per 400 scudi d'oro; e insieme con la cessione della mistraleria di Morgex e della Salle già data a Guglielmo Frilet, per goderne da parte del Roncas, dopo la morte del Frilet tornando però tale mistraleria alla Camera dei Conti, dopo la morte del Roncas. (2 docc. – parch. – 2 sceaux)

n. 19

1119

1590, 1 ottobre

Patenti del duca C. Emanuele I, a favore di Pietro Leonardo Roncas, di vendita dei mulini di Villeneuve, ecc. Copia dei documenti precedenti. (1 doc.)

Categoria 17b

Documents Lange
(1592 – 1624)

Mazzo 2

n. 1 1120

1592, 15 marzo

Patenti dell'infanta donna Caterina di nomina a segretario ducale a favore di Pietro Leonardo Roncas, cittadino di Aosta, in considerazione della lunga fedele servitù trattando i "negotii ducali" con nostra soddisfazione, con lo stipendio che gli sarà assegnato, e tutti gli onori ecc.
(1 doc. – parch. - 1 sceau)

n. 2 1121

1593, 2 septembre

Sulpice, fils de feu Jean Macastial, Léger Burland, Sulpice Brunet et sa femme Marie de feu Christophe Rosaire, Gérard de feu Nicolas de Montouvert, Guillaume veuve de feu Michel de Montouvert et Pierre de feu Hilaire Vallion avec ses consorts Nicolas et Jacques frères d'Arnod et Louis de feu Sulpice Barba, passent reconnaissance à la dame Jeanne-Marguerite, veuve de feu Jean-François d'Humbert Sarriod d'Introd, agissant en son propre nom et comme administratrice des biens de ses fils Jean-Antoine et Emmanuel-César Sarriod d'Introd, pour une pièce de pré, terre et vacole sise à Champlon-dessous, lieu-dit La Corbazeiry, et pour une pièce de terre et vigne sise à Champrétavy; le tout moyennant un cens de neuf deniers, payables à la Saint-Martin, et de huit setiers de seigle, payables à la Saint-Michel, un servis de trois deniers, payables également à la Saint-Martin, et six deniers de plaît. Egance relative à cette reconnaissance.
(1 doc.)

n. 3 1122

1595

Ricognizioni passate da diverse persone, nelle mani di un notaio ducale di Introd, di beni siti nella parrocchia di Introd.
(1 liasse)

n. 4 1123

1597, 3 dicembre

Permuta tra il prevosto e i canonici del Grande e Piccolo San Bernardo e il signor Pietro Leonardo Roncas consigliere di Stato e segretario del duca di Savoia, di beni e censi.
(1 liasse)

1598, 20 novembre

Patenti di vendita del castello di Saint-Pierre di Châtel-Argent, già infeudato il 30 settembre 1547 dal suo avo Carlo II a Jean Vulliet suo consigliere e *maître dell'Hôtel*, a cui era seguito il riconoscimento prestatò l'8 maggio 1470 da Louis e Pierre signori di tale castello – e goduto dal Jean Vulliet, da suo figlio e dal suo nipote Jean-Pierre - e poichè essendo questi senza figli maschi il castello cadrebbe nelle mani del fisco, essendo il duca in grande bisogno di denaro, anche in vista delle trattative col re di Francia per il marchesato di Saluzzo, per 6.600 scudi d'oro a Pierre-Leonard Roncas.

(1 doc. – parch. – 1 sceau)

1598, 20 novembre

Patenti del duca Carlo Emanuele I, di vendita del castello di Saint-Pierre di Châtel-Argent, già infeudato il 30 settembre dal suo avo Carlo III a Jean Vulliet suo consigliere e *maître dell'Hôtel*, a cui era seguito il riconoscimento prestatò l'8 maggio 1470 da Louys e Pierre signori di tale castello – e goduto da Jean Vulliet, da suo figlio e dal suo nipote Jean-Pierre – e poichè essendo questi senza figli maschi, il castello cadrebbe nelle mani del fisco, essendo il duca in gran bisogno di denaro, anche in vista delle trattative col re di Francia per il marchesato di Saluzzo, per 6.600 scudi d'oro a Pierre-Léonard Roncas.

(Copie)

(1 doc.)

1599 – 1600 – 1601

Elenco dei censi e servizi in segala, fieno, vino ecc. dovuti alla signoria di Sarre, tanto per la torre di Sarre, quanto par la *Cour du bailliage d'Aoste*. "Cottetto" dei parrocchiani di Saint-Laurent, Saint-Jean di Aosta e della parrocchia di Saint-Christophe.

(1 liasse en parch.)

1603, 1 marzo

Patenti del duca Carlo Emanuele I, di autorizzazione al signor Pietro Leonardo Roncas, primo segretario di Stato di fare un contratto con il signor Jean-René Vulliet al quale una sentenza del Senato aveva riconosciuto il diritto di succedere al cugino Jean-Pierre Vulliet nel castello, feudo e beni di Saint-Pierre di Châtel-Argent quando questi sarebbe venuto a morire, e con lo stesso Jean-Pierre Vulliet; e di trasformazione del feudo di Saint-Pierre di Châtel-Argent fino allora trasmissibile solo per via masculina, anche in feudo femminile; e pure di cessione anche da parte del duca di ogni diritto che potesse spettargli per la morte di Jean-René e di Jean-Pierre, senza discendenti maschi.

1603, 20 agosto

Interinazione della Camera dei Conti.

(2 docc. – parch. – 2 sceaux)

n. 9

1128

1603, 13 marzo

Vendita di Jean-René Vulliet a Pietro Leonardo Roncas di Châtel-Argent di tutti i diritti che possono competergli per causa di successione, in caso di morte di Jean-Pierre Vulliet suo cugino, senza discendenti maschi, sul castello, giurisdizione, beni, ecc. e redditi di Saint-Pierre di Châtel-Argent, essendo questo ridotto ai soli muri, senza alcun reddito, da Jean-Pierre, che aveva alienato tutti i beni del castello, per la somma di 5.000 scudi, con la cessione anche del diritto di riscatto dei beni venduti.

1603, 19 febbraio

Consenso del duca Carlo Emanuele I a tale vendita.

1612, 20 marzo

Ratifica del signore Giovanni Reynero (Jean-René) Vulliet ora maggiorenne della vendita di cui sopra.

(1 liasse en parch.)

n. 10

1129

1603, 30 giugno

Ricognizione di Sulpizio fu Andrea Guédoz, e Pantaleone Peclet verso il vescovo di Aosta della metà di una pezza di prato situata nella valle Ferret, luogo detto Fribogi, con il diritto di pascolo in alcuni luoghi mediante il servizio annuo di 3 soldi e 8 libbre di cera, con successiva reinvenstitura da parte del notaio a nome del vescovo.

(1 liasse)

n. 11

1130

1605, 4 novembre

Patenti del duca Carlo Emanuele I, di conferma a vita del diritto concesso precedentemente come segue:

Poichè il 12 giugno 1592 il duca aveva concesso la libera lavorazione e il commercio delle pelli scamosciate, con il pagamento di 2 fiorini di Savoia per ogni dozzina di pelli di bue, 1 fiorino e mezzo per ogni dozzina di pelli di vitello o capra, e 1 fiorino per una dozzina di pelli di montone e donato poi per cinque anni al signor Pietro Leonardo Roncas questo diritto, perchè lui aveva inventato questa imposizione, il 3 gennaio lo stesso duca glielo aveva confermato a vita.

(1 liasse)

n. 12

1131

1606, 2 giugno – 28 settembre

Permuta fra il signor Pietro Leonardo Roncas, barone di Châtel-Argent signore di Bonavalle e i canonici del priorato dei Santi Pietro e Orso, e i canonici della chiesa Cattedrale di Aosta, con l'autorizzazione del papa Paolo V, concessa con bolle pontificie, e del duca di Savoia.
(1 volume)

n. 13 1132

1607

"Cottet" des censes recouvrées par Jean Doria notaire châtelain de Chastel-Argent, à l'œuvre d'illustrissime seigneur baron de Chastel-Argent de la seigneurie de Saint-Pierre.
(1 liasse)

n. 14 1133

1608, 7 marzo

Bolla del papa Paolo V, diretta al chierico Gaspare Roncas, con la quale lo nomina in seguito a rinuncia alla commenda del priorato dei Santi Pietro e Orso da parte del cardinale Carlo di san Tommaso "in Parione", al detto priorato.
(1 doc. – parch. – 1 sceau)

n. 15 1134

1610, 3 febbraio

Ricognizione passata da Leonardo Marguerettaz, Giovanni Rava, Michele Barmassi e dalle sorelle Peroneta, Jana e Maria Junod nelle mani del notaio Giovanni Reymondi, commissario delle estente, al vescovo e alla Mensa vescovile di Aosta, di vari beni e case, fra i quali molti siti nella via Nabuisson, per i quali beni sono tenuti ai servizi ivi descritti.
(1 liasse)

n. 16 1135

1623, 31 marzo – 22 agosto

Inizio di una causa davanti alla Camera dei Conti fra la barona Roncas che si diceva in possesso del dacito delle pelli scamosciate lavorate e vendute in Aosta e nella città di Ivrea, e il principe Tomaso di Savoia nel cui appannaggio era compresa la gabella dei corami e un certo Miglino.
(5 docc. – 1 sceau)

n. 17 1136

1624, 29 luglio

Contratto d'affitto della dama Jeanne-Marie Roncas, cui era stato concesso il diritto di pedaggio in Aosta e nella città d'Ivrea delle pelli scamosciate, di tale pedaggio a Pierre de Collin Gerlier, per 205 scudi per tre anni.
(1 doc.)

Categoria 17c

Documents Lange
(1639 – 1787)

Mazzo 3

n. 1 1137

1639, 29 ottobre

Investitura del duca Carlo Emanuele II a favore del presidente e generale delle finanze Pietro Filiberto Roncas figlio del fu primo segretario di stato Pietro Leonardo Roncas, della Valdigne, e dei feudi, luoghi e territori della Salle, Morgex, Pré-Saint-Didier e La Thuile, col titolo e dignità di baronia, giurisdizione, beni e redditi a lui spettanti in forza delle vendite, infeudazione e unione di detta Valdigna e dei luoghi alla baronia di Châtel-Argent avvenuta in data 5 ottobre dello stesso anno. Tale investitura viene fatta a suo favore e dei discendenti maschi primogeniti e in mancanza della discendenza mascolina, a favore della figlia primogenita dell'ultimo maschio e dopo di lei, delle altre figlie di detti maschi e così in infinito, con la dichiarazione che "la nipote escluderà la zia" ecc.

(1 doc. – parch. – 1 sceau)

n. 2 1138

1642, 8 febbraio

Prestito fatto dal signor Pietro Filiberto Roncas, marchese di Caselle, alla comunità di Salussola, che si trovava in difficoltà per pagare il tasso a causa delle guerre e della tempesta caduta l'anno 1641, della somma di L. 6.000 per le quali la comunità gli verserà annualmente L. 360.

(1 liasse)

n. 3 1139

1644, 2 marzo

Aumento della somma pagata dalla comunità di Salussola a Pietro Filiberto Roncas, marchese di Caselle, di L. 360, per un prestito di L. 6.000, fino a L. 400, per il capitale prestato dal signor Pietro Filiberto Roncas, di L. 667, che la comunità verserà ogni anno ad Aosta, al canonico designato dal marchese, per la cappella di San Grato, fondata dal marchese nella chiesa Cattedrale di Aosta.

(1 doc.)

n. 4 1140

1644, 11 giugno

Il signore Pietro Filiberto Roncas, marchese di Caselle, ecc., dopo aver fatto costruire in onore di san Grato una cappella che è considerata un capolavoro, nella chiesa Cattedrale di Aosta, lato di mezzo giorno, fra la porta laterale e gli scalini del coro, vi istituisce due rettori, per i

quali verserà il censo di 400 scudi che gli corrisponde la comunità di Salussola. In caso che questa cessi di pagare tale somma i suoi eredi saranno tenuti a versarla essi ai rettori. Stabilisce che il reliquiario di san Grato sia conservato in tale cappella, sotto chiave, e dona ai canonici, con l'obbligo di provvedere alla sua manutenzione, varie terre. Stabilisce inoltre le messe che dovranno celebrare i due rettori, un mese per ciascuno.
(3 docc.)

n. 5

1141

1646, 31 agosto

Contratto fra il doge Francesco Molino e il barone di Caselle Pietro Filiberto Roncas, il quale promette di condurre 1.800 fanti oltremontani a servizio della repubblica di Venezia, con le paghe indicate per la durata di tre anni.

(1 doc. – parch.)

n. 6

1142

1647 – 1648

Tre attestazioni di vari personaggi (governatori ecc. in Dalmazia) veneti del valoroso comportamento, specie durante l'assedio di Sebenico da parte dei Turchi, del barone di Caselle Pietro Filiberto Roncas.

(5 docc. dont 1 parch. – 4 sceaux)

n. 7

1143

s.d. (XVII^e siècle)

Mémoire concernant les redevances dues par les communiens de Valsavarenche, au sujet des droits de chasse des moulins, des battoirs et autres.

1650 – 1663

Cottet des redevances de plusieurs fiefs.

(1 doc.)

n. 8 1144

1653, 30 marzo

Ordine del Senato di Piemonte che venga inibita ogni molestia ai coniugi Filiberto Roncas e Esmeralda de Vaudan, nel godimento del diritto di proibire a chiunque di macellare, dal paese di Signayes fino alla Dora e dal torrente di Cl. n¹ all'Arco della Trinità, in seguito a supplica dei due coniugi.

(2 docc. – 1 sceau)

n. 9 1145

1658, juin

Sentence du Sénat du Piémont au sujet d'un différend entre les familles Coardi et Perron, concernant la vente du fief de Quart.

(1 doc. – imprimé)

n. 10 1146

1660, 25 maggio

Investitura del duca Carlo Emanuele II a Pietro Filiberto Roncas, marchese di Caselle, barone di Castelargento e consigliere di Stato, del luogo di Santo Stefano di Aosta acquistata con assenso ducale dal marchese don Vittorio Maurizio Pallavicino con la dignità di barone, nella persona dell'avvocato Bartolomeo Molletta, procuratore di Pietro Filiberto Roncas, con tutti i diritti ecc.

Segue la prestazione dell'omaggio ligio da parte dell'avvocato Molletta.

(1 doc. – parch. – 1 sceau)

n. 11 1147

a) 1669, 24 novembre

Contratto d'affitto della fucina di Lanzo fatto dal marchese Guido Aldobrandini di San Giorgio con l'uso degli attrezzi descritti a Giovanni Giacomo Meccha di Lanzo per doppie 5 all'anno. Sigurtà Lorenzo Zambonato.

(1 doc.)

¹ Mot illisible à cause d'un trou sur le papier.

b) 1673, 10 aprile e 1676

Essendo fuggito Giovanni Giacomo Meccha e avendo abbandonato la fucina, nel 1672, e essendo restato impegnato il sigurtà Zambonato a pagare le doppie 5 all'anno al marchese Aldobrandini, lo Zambonato affitta le fucine a Domenico Gervasone di Bordonina (Bergamo) con l'impegno di questi a pagare le 5 doppie al marchese. Sigurtà Giacomo Paschero. Terminato il residuo dell'affitto dovuto al marchese dal Domenico Gervasone, Giovanni Paschero promette di pagare le 35 lire, soldi 15 restanti.

(1 doc.)

n. 12

1148

1677, 19 mars

Pierre-François Cuquat, chanoine de la Cathédrale d'Aoste, recteur de la chapelle du Très-Saint-Nom-de-Jésus et de Saint-Michel au château de Saint-Pierre sur désignation du seigneur Pierre-Philibert Roncas en tant que patron laïque de la dite chapelle, renonce à cette chapellenie.

1677, 22 avril

Noble Emérentienne de Vaudan, au nom de son mari le seigneur Pierre-Philibert Roncas, marquis de Caselle, patron laïque de la chapelle du Très-Saint-Nom-de-Jésus et de Saint-Michel au château de Saint-Pierre, nomme le prêtre Jean-Antoine Quendoz à la charge de recteur de la dite chapelle et le présente à l'évêque pour la mise en possession de cette chapellenie.

1677, 8 mai

Philibert-Albert Bailly, évêque d'Aoste, ordonne la mise en possession de la chepellenie du Très-Saint-Nom-de-Jésus et de Saint-Michel, érigée au château de Saint-Pierre, en faveur du prêtre Jean-Antoine Quendoz.

1677, 16 mai

René Ribitel, chanoine de la Cathédrale d'Aoste et vicaire général, au nom de l'évêque d'Aoste Philibert-Albert Bailly, pourvoit à la mise en possession de la dite chapelle en faveur de Jean-Antoine Quendoz. Copies extraites des registres de la Curie épiscopale par le notaire Favre chancelier de la dite Curie.

(1 doc.)

n. 13

1149

1680 – 1707

Cottet des cens dus au château de Saint-Pierre pour les biens sis aux villages de Fossaz, Fossaz-dessus, Vuian, Chaillod, Introd, Les Norats, Les Villes-dessus et Les Villes-dessous d'Introd, Saint-Georges-de-Rhêmes, Vens, Serlogne, Gratillon, Liveroulaz et Avise.

s.d. (vers 1700)

Jean-Antoine Perloz, fermier du château de Saint-Pierre, déclare avoir reçu de Jean-Baptiste Buillet, en décharge d'Odonin Clap, trois quartaines de froment dues au dit château pour l'année 1699, et autant pour l'année 1700.

(1 liasse)

n. 14

1150

s.d. (après 1682)

Mémoire dressé par le notaire François-Joseph (?) Arnod pour les recteurs de la chapelle de Saint-Grat, fondée en la Cathédrale d'Aoste par le marquis Pierre-Philibert Roncas, au sujet de l'obligation, établie par un codicille du dit Roncas du 7 mars 1682 à l'intention de ses successeurs dans la baronnie de Châtelargent, de payer la somme de quatre cents livres pour le service de la dite chapelle; somme à prélever sur les cens que le dit Roncas avait acquis de Jean-Jacques Tissieur et du beau-fils de celui-ci Grat de Bussan et rachetés du révérend Ours Arnod, prieur de Saint-Jacquême-de-Châtelargent, sur les cens acquis du seigneur Antoine-Marie-Balthazar d'Avise dans le territoire de Verrogne, et sur trois pièces de pré sises à Villeneuve, au village de Champagne, lieux-dits Quartanées et La Broillettaz.

(1 doc.)

n. 15

1151

1686, 4 janvier

Le seigneur Charles-Jérôme del Carretto, marquis de Bagnasco, nomme le prêtre Bernard Tessarolio, d'Ivrée, recteur de la chapelle du Très-Saint-Nom-de-Jésus et de Saint-Michel au château de Saint-Pierre, et le seigneur François-René, baron de Nus, son procureur spécial pour la présentation du dit Tessarolio à l'évêque d'Aoste.

(Notaire apostolique Jean-Albert Savio).

Michel Beyamo, archevêque de Turin, confirme la validité de cet acte.

1686, 21 janvier

Le seigneur François-René de Nus, au nom du seigneur Charles-Jérôme del Carretto de Bagnasco, présente le prêtre Bernard Tessarolio à l'évêque d'Aoste, pour que celui-ci le mette en possession de la chapelle du Très-Saint-Nom-de-Jésus et de Saint-Michel au château de Saint-Pierre. René Philibert, chanoine théologal de la Cathédrale d'Aoste et vicaire général du diocèse, pourvoit à la mise en possession de la dite chapellenie en faveur de Bernard Tessarolio.

(Copies extraites des registres de la Curie épiscopale par le notaire Favre, chancelier de la dite Curie).

(1 doc.)

n. 16

1152

1692, 28 novembre

Transazione fra il parroco della chiesa parrocchiale di Villeneuve e il signor Filiberto Arnod sopra le questioni nate per l'eredità della fu Giovanna Macastial, dapprima lasciata a detto Arnod e poi al curato di detta chiesa, per una messa annuale e per il restauro della cappella del castello di Châtel-Argent.

(1 liasse)

n. 17

1153

s.d. (début du XVII^e siècle)

"Cottet du revenu de Châtelargent, paroisses et lieux en dépendance tiré du registre et cottet général de tout le revenu du balliage d'Aouste."
(1 liasse)

n. 18 1154

s.d. (début du XVII^e siècle)

"Cottet du revenu de Chastel Argent, paroisses et lieux en dépendantz tiré du registre et cottet général de tout le revenu du bailliage d'Aouste. "
(1 liasse)

n. 19 1155

s.d. (secolo XVII)

Cotetto dei censi dovuti alla *maison de Roncas* ricevuti dai consegnamenti del 1635 – 1636.
(1 liasse)

n. 20 1156

a) 1707, 22 novembre – 5 décembre

Le seigneur Charles-François de San Giorgio au nom de son fils Jean-Baptiste, baron de Châtelargent, nomme le révérend seigneur Jean-Joseph Bic, chanoine de la Cathédrale d'Aoste, recteur de la chapelle du Très-Saint-Nom-de-Jésus et de Saint-Michel au château de Saint-Pierre, pour remplacer le prêtre Jacques Barberis, de Rivarolo, démissionnaire.

François-Amédée Milliet d'Arvillars, évêque d'Aoste, investit le seigneur Jean-Joseph Bic, chanoine de la Cathédrale, de la chapellenie de Saint-Michel, en l'église paroissiale de Saint-Pierre.

(Copies du notaire Cossard.)

(1 doc.)

b) 1707, 5 décembre – 1708, 7 avril

Autre copie de la collation précédente, avec sceau en papier de l'évêque Milliet d'Arvillars. René Ribitel, archidiacre et vicaire du diocèse d'Aoste, au nom de l'évêque Milliet d'Arvillars, pourvoit à la mise en possession de la chapelle de Saint-Michel en l'église de Saint-Pierre, en faveur du seigneur Jean-Joseph Bic.

(Cossard notaire).

(1 doc. – 1 sceau)

n. 21 1157

1708 – 1712

Cottet des cens touchés par la chapelle du château de Saint-Pierre à Brusson, à Vetan et au Bourg, et pour les fiefs du Renvers de Bréan, du Luté soit Fontanil, des Ordines, du Châtelair, du Myane, de Vegère (?) soit Barme, de Regat (?), de Bréan, de Plan-Fenoil, de Condémine, de Vergnod et de Montagny.

(1 doc.)

n. 22 1158

1709 et 1710

Nomina fatta dal marchese Guido Francesco Maria Biandrate Aldobrandini di San Giorgio, a nome del marchese Giovanni Battista del fu conte Carlo Francesco Biandrate Aldobrandini di San Giorgio, del sacerdote don Claudio Biagio Brunel alla cappellania del SS. Sudario e Santo Stefano nella chiesa Collegiata di Aosta, accettazione da parte dei canonici, e dell'immissione nel possesso di tale cappellania da parte del canonico Brunel.

(3 liasses)

n. 23 1159

s.d. (1712)

Le marquis Guido Francesco Maria Biandrate Aldobrandino, tuteur de son petit-fils Guido Francesco Maurizio, baron de Châtel-Argent, recourt au Sénat de Piémont pour éviter de payer les frais de détention de Marguerite Duc, d'Arvier, sujette de la dite baronnie, condamnée à mort pour infanticide.

(1 doc.)

n. 24 1160

s.d. (après 1747)

Lettre du procureur De Filippi au sujet du recours de la communauté de Corio, en Canavais, visant à s'opposer à l'exaction des revenus du juge, du secrétaire et des officiaux du dit lieu, au détriment du marquis Guido Francesco Maurizio Biandrate Aldobrandini del Carretto di San Giorgio.

(1 doc.)

n. 25 1161

1748, 8 octobre

L'avocat Marc-Antoine Ducrue relate ses démarches pour obtenir le versement de la somme de trois cent quarante livres dues par certains Montovert, oncle et neveu, au marquis Biandrate Aldobrandini di San Giorgio et pour avoir des copies des collations concernant les chapelles du Très-Saint-Nom-de-Jésus et de Saint-Michel au château de Saint-Pierre et du Saint-Suaire en la Collégiale Saint-Ours d'Aoste.

(1 doc.)

n. 26 1162

s.d. (vers 1748/1755)

Documents concernant la chapelle du Très-Saint-Nom-de-Jésus et de Saint-Michel au château de Saint-Pierre, transmis à l'avocat Marc-Antoine Ducrue:

- a) extrait de la minute du notaire Jean Derriard, concernant l'augmentation faite par le seigneur Jean-Pierre Vulliet de Saint-Pierre en faveur de Vuillermet Ducrouz, recteur de la chapelle de La Barmaz, soit de celle en question, l'an 1574;
 - b) note des ornements de la chapelle du château de Saint-Pierre;
 - c) note des parements de la chapelle du château de Saint-Pierre.
- (3 docc.)

n. 27

1163

1749, 15 novembre

Article dont on suggère l'adjonction à un procès-verbal amiable, concernant les confins de la juridiction du marquis de San Giorgio du côté de Liverogne, au rocher de Mont-Blanchet, au Coulme de Leytin ou pointe du rocher dit Le Bequeiron, au Crou de Leytin ou Plan de Brouil, au lieu-dit Les Pontelles d'Aury, aux torrents d'Arbarey de l'Arcavod et aux lieux-dits Eau Siourda, La Goillia Richard et Vigne de la femme de Jean-Pierre Béneyton.

(1 doc.)

n. 28

1164

s.d. (entre 1753 et 1756)

Le marquis Guido Francesco Maurizio Biandrate Aldobrandini del Carretto di San Giorgio recourt au roi pour que celui-ci évoque à sa personne la connaissance de tous les procès concernant la rénovation des fiefs de la baronnie de Saint-Pierre de Châtel-Argent, Sarre, Chesallet et Baillage, par la nomination d'un délégué ayant l'autorité sénatoriale de préfet prétoire, dans le but d'éviter les longueurs procédurales provoquées par les tenanciers des fiefs dépendant des dits Baillage et baronnie, qui refusent de reconnaître, et par le fait que ceux-ci dépendent de juridictions différentes.

(2 docc.)

n. 29

1165

1754, 12 mars

Claude-Nicolas Chenevier, curé de Rhêmes-Notre-Dame et recteur de la chapelle de Saint-Michel au château de Saint-Pierre, écrit au marquis Biandrate Aldobrandini di San Giorgio au sujet des difficultés qu'il rencontre pour la perception des revenus de la dite chapelle, et le prie de pourvoir à une nouvelle fondation.

(1 doc.)

n. 30

1166

1754, 10 avril

L'avocat Marc-Antoine Ducrue donne son avis au sujet de la question des revenus de la chapelle de Saint-Michel au château de Saint-Pierre.

(1 doc.)

1754, 28 juillet

Claude-Nicolas Chenevier, curé de Rhêmes-Notre-Dame et recteur de la chapelle de Saint-Michel au château de Saint-Pierre, représente au marquis Biandrate Aldobrandini di San Giorgio ses griefs au sujet des revenus de la dite chapelle et lui envoie, par la même occasion, une prise de sang de bouquetin.

1754, 5 octobre

Le marquis de San Giorgio répond à la lettre précédente du curé de Rhêmes-Notre-Dame, affirmant ne pas pouvoir s'occuper, pour l'instant, des questions concernant la chapelle du château de Saint-Pierre, à cause de la maladie de son secrétaire.

(Copie).

(1 doc. – 1 sceau)

1755, 17 février

Claude-Nicolas Chenevier, curé de Rhêmes-Notre-Dame et recteur de la chapelle de Saint-Michel au château de Saint-Pierre, demande au marquis Biandrate Aldobrandini di San Giorgio de bien vouloir lui transmettre les documents relatifs aux revenus de la dite chapelle, nécessaires à la perception de ceux-ci.

(1 doc. – 1 sceau)

s.d. (1756)

Le marquis Guy-François-Maurice Biandrate Aldobrandini di San Giorgio del Carretto recourt au roi de Sardaigne Charles-Emmanuel III afin d'obtenir une prolongation du délai de trois ans, fixé par les lettres patentes du 8 août 1753, pour pourvoir à la rénovation de ses fiefs valdôtains, à cause des grandes difficultés que ses commissaires rencontrent dans cette opération; il demande également que les procès mus à la suite de cette rénovation soient évoqués au vibailli pour un jugement sommaire, en dérogation à la pratique courante en matière féodale.

1756, 7 mai

Charles-Emmanuel III, roi de Sardaigne, consent aux requêtes du marquis de San Giorgio et prolonge le délai en question à toute l'année 1760.

(Copies du notaire Delpiano).

(1 doc.)

1757, 24 octobre

Projet de procuration passée par le seigneur Guy-François-Maurice Biandrate Aldobrandini di San Giorgio del Carretto à l'avocat Ducrue, d'Aoste, pour l'inspection des moulins et fours bannaux inféodés, par acte du 22 septembre 1728 reçu par le notaire Michel-Joseph Derriard,

au recteur de l'Hôpital du Bourg de Villeneuve, moyennant le cens annuel de trois sacs et demi de seigle et trois sacs et demi de froment, avec deux sols de servis et le plaît, et pour l'acceptation du renoncement à ces fiefs que le dit recteur entend faire.

(1 doc.)

n. 35

1171

1758

Projet de procuration passée par le seigneur Guy-François-Maurice Biandrate Aldobrandini del Carretto au notaire Jean-André de feu Charles-Emmanuel Roveyaz, bourgeois d'Aoste, pour l'échange de la maison-forte de Bramafan, sise à la Porte Béatrix d'Aoste, contre deux fiefs sis à Châtel-Argent ou ailleurs, appartenant au comte de Challant.

(1 doc.)

n. 36

1172

s.d. (vers 1760)

Le marquis Guy-François-Maurice Biandrate Aldobrandini del Carretto di San Giorgio recourt au roi pour obtenir une nouvelle prorogation de quatre ans du délai pour pourvoir à la rénovation de ses fiefs valdôtains, aux termes des lettres patentes royales du 8 août 1753, en raison des difficultés que les commissaires aux extentes nommés à cet effet rencontrent dans leur activité.

(Copie).

(1 doc.)

n. 37

1173

1760 – 1761(?)

Projet de procuration passée par le marquis Guy-François-Maurice Biandrate Aldobrandini di San Giorgio del Carretto, de Turin, à Jean-Pierre de feu Jean-Pierre Montovert, de Villeneuve, notaire, et à Jean-Dominique de Jean-Dominique Lale, de Saint-Pierre, pour procéder aux reconnaissances et aux réalbergements des fiefs du ressort du dit marquis, sis à Introd, à Arvier et à Saint-Nicolas, non encore faits par le notaire Jean-André Roveyaz, du Bourg Saint-Ours d'Aoste, délégué à cet effet par procuration du 9 août 1752, reçue par le notaire Bottaz.

(1 doc.)

n. 38

1174

s.d. (après 1760)

Le marquis Guy-François-Maurice Biandrate Aldobrandini del Carretto di San Giorgio, baron de Châtel-Argent et feudataire des revenus et des obventions du baillage d'Aoste et de la Valdigne et des fiefs qui en dépendent, recourt au roi pour que celui-ci lui accorde deux commissaires aux extentes, ès personnes du notaire Jean-Pierre Montovert et de Jean-Dominique Lale le fils, déjà établis par le dit recourant pour la rénovation des reconnaissances qui lui reviennent, dans le but d'obliger les favetiers des fiefs de Valdigne et du baillage

d'Aoste à reconnaître entre les mains des dits commissaires, car les dits favetiers prétendent, d'après la reconnaissance du 14 août 1604, ne reconnaître que dans les mains d'un commissaire royal.

(Copie).

(1 doc.)

n. 39

1175

s.d. (après 1760)

Projet de ratification de la procuration passée le 7 août 1760 par le marquis Guy-François-Maurice Biandrate Aldobrandini di San Giorgio del Carretto à Jean-Pierre de feu Jean-Pierre Montovert et à Jean-Dominique de Jean-Dominique Lale, pour la reconnaissance et le réalbergement des fiefs du ressort du dit marquis, avec extension de cette procuration à tous les fiefs valdôtains non encore rénovés par les notaires Roveyaz et Roux, délégués à cet effet par procuration du dit marquis, et avec la faculté de nommer d'autres procureurs, de traiter, transiger, échanger les fiefs, les unir et les séparer le cas échéant, et de prendre le possessoire des fiefs adjugés par contumace, dépendant du Baillage, sis à Sarre et ailleurs.

(1 doc.)

n. 40

1176

1761, 25 juillet

Le notaire et greffier Jean-Pierre Montovert, sur demande de Jean-Dominique Lale, de Saint-Pierre, procureur et commissaire du marquis de San Giorgio, relate les circonstances du refus, opposé par Ambroise Thérissod, Bernardin Bourgeois, Michel Chevréry, Paul-Antoine Brunet, Jean-Grat Perrin, Jean-Laurent Brunet et d'autres, à la rénovation des fiefs du dit marquis possédés par les communiens des Villes-dessus et dessous.

(Copie).

(1 doc.)

n. 41

1177

1761

Le marquis Guy-François-Maurice Biandrate Aldobrandini di San Giorgio del Carretto de Châtelargent recourt au roi contre la supplique du général du Pays visant à obtenir la permission de nommer un greffier de la Cour des Connaissances, au détriment des droits du dit marquis.

(Deux exemplaires).

(2 docc.)

n. 42

1178

1764, 11 juillet

Jean-Dominique Lale le fils transmet à M. Soman, procureur du marquis de San Giorgio, des documents concernant l'aliénation des droits du baillage, nécessaires pour contrecarrer les initiatives du vibailly d'Aoste contre les intérêts du dit marquis.

(1 doc.)

n. 43

1179

s.d. (1764)

Le marquis Guy-François-Maurice Biandrate Aldobrandini di San Giorgio del Carretto recourt au roi pour qu'il accorde à Jean-Dominique, fils du notaire Jean-Dominique Lale, de Saint-Pierre, et au notaire Jean-Pierre de feu Pierre Montovert, de Villeneuve, l'autorité de procéder à la rénovation des fiefs dépendant de la baronnie de Châtel-Argent et du baillage d'Aoste, et pour qu'il permette au recourant d'instituer un officier pour la poursuite des amendes obventionnelles de la Valdigne.

(Copie).

(1 doc.)

n. 44

1180

s.d. (après 1764)

Le marquis Guy-François-Maurice Biandrate Aldobrandini del Carretto di San Giorgio recourt au roi pour que celui-ci accorde un commissaire royal pour la rénovation des fiefs dépendant de la baronnie de Châtel-Argent et du Baillage, dont les tenanciers refusent de passer reconnaissance aux commissaires, en force de la reconnaissance du 14 août 1604.

(Copies).

(2 docc.)

n. 45

1181

1765, 30 avril

Jean-Dominique Lale le fils, au nom du seigneur Guido Francesco Maurizio Biandrate Aldobrandini del Carretto marquis de San Giorgio et baron de Châtel-Argent, donne en acensement à Jean-Louis de feu François Gerbore, de Saint-Nicolas, et à Jean-Nicolas de Nicolas Lale dit Costain, de Saint-Pierre, le droit d'exiger les devoirs féodaux dépendant du château de Saint-Pierre de Châtel-Argent et du Baillage d'Aoste, à l'exception de la leyde de la Cité et de Morgex, de la chasse, de la pêche, du péage, des amendes civiles et criminelles et des droits de mistralerie de Valdigne et de Châtel-Argent, à savoir: les droits du greffe de Châtel-Argent pour la somme de cent dix livres par an; ceux du greffe du Baillage d'Aoste pour cinq cent quarante livres annuelles et ceux du greffe de Valdigne pour cent trente trois livres par an, le tout pour trois années, et tous les autres droits pour la durée de six ans et moyennant la somme annuelle de trois mille livres, plus trente-deux livres ou huit fontines par an.

(1 doc.)

n. 46

1182

1767, 6 janvier

L'avocat Marc-Antoine Ducrue prévient le marquis de San Giorgio des démarches que le Conseil des Commis, dont il fait partie, a effectuées auprès du roi au sujet de la nomination du greffier de la Cour des Connaissances.

(1 doc.)

n. 47 1183

1767, 27 janvier

L'avocat Marc-Antoine Ducrue écrit au marquis de San Giorgio au sujet des attributions de la Cour des Connaissances et du greffier de celle-ci.
(1 doc.)

n. 48 1184

1767, 31 décembre

Jean-Dominique Lale le fils, en qualité de procureur du seigneur marquis de San Giorgio, désigne au vibailli d'oste Fabar le notaire Jean-Martin-Athanase Ducrue, de Chambave, bourgeois d'Aoste, à la charge de greffier pour la période de trois ans, à partir du 1^{er} janvier 1768, et pour le loyer annuel de cinq cent cinquante livres, pour remplacer les greffier sortants Favre et Marguerettaz.
(1 doc.)

n. 49 1185

s.d. (1767)

Le marquis Guy-François-Maurice Biandrate Aldobrandini di San Giorgio del Carretto de Châtel-Argent recourt au roi contre l'intention du Conseil des Commis de nommer un greffier de la Cour des Connaissances, au détriment des droits du dit marquis.
(1 doc.)

n. 50 1186

s.d. (vers 1767)

Mémoires au sujet des droits que les barons de Châtel-Argent ont sur les revenus du Baillage d'Aoste et sur la nomination du greffier de la Cour des Connaissances:

- a) liste des titres prouvant la possession, de la part du marquis de San Giorgio, de tous les revenus du Baillage d'Aoste;
- b) le procureur du seigneur Guy-François-Maurice Biandrate Aldobrandini di San Giorgio conteste, au nom de son mandant, la prétention du Conseil des Commis de nommer le greffier de la Cour des Connaissances, charge qui coïncide avec celle de greffier du Baillage d'Aoste, dont la nomination revient au dit seigneur;
- c) autre mémoire au même sujet.

(3 docc.)

n. 51 1187

1769, 15 juin

Le marquis Guy-François-Maurice Biandrate Aldobrandini San Giorgio del Carretto de Châtel-Argent recourt au roi pour obtenir une prorogation au délai fixé par les lettres patentes

du 24 novembre 1768, en raison du procès en cours pour la réunion des fiefs, biens et revenus féodaux qui forment l'objet des dites lettres patentes. (Supplique signée Lansetti, substitut du procureur De Filippi.

1769, 26 juin

Cette supplique est rejetée.

(1 doc.)

n. 52

1188

a) s.d. (1783) – 1783, 9 mars

François-Jérôme Cerise, curé de Saint-Pierre et recteur de la chapelle de Saint-Michel au château de Saint-Pierre, demande à l'évêque d'Aoste de pouvoir réduire le nombre des messes à célébrer à l'intention des fondateurs de la dite chapelle, en raison de la réduction des revenus perçus par son recteur. Avec un extrait des grosses du château de Saint-Pierre, rédigées par le notaire Lyabel, portant le détail des revenus en question.

Pierre-François de Sales, évêque d'Aoste, ordonne de soumettre cette demande à la marquise de Châtel-Argent, patronne laïque de la dite chapelle, et successivement au promoteur pour les conclusions.

(2 docc.)

b) 1783, 15 avril et s.d. (1783)

Observations de l'intendant du Duché d'Aoste Antoine-Louis Vignet des Etoles au même sujet.

(1 doc.)

c) 1783, 19 avril

Aimé-Louis Vignet des Etoles, intendant du Duché d'Aoste, suggère à la marquise de Châtel-Argent de consentir à la réduction des messes, demandée par le curé de Saint-Pierre.

(1 doc.)

n. 53

1189

1787, 20 avril

La comtesse Anne-Victoire Coardi di Carpeneto, née San Giorgio del Carretto, nomme Jean-Baptiste Marguerettaz, de Saint-Rhémy, vicaire d'Avise, à la charge de recteur de la chapelle du Très-Saint-Nom-de-Jésus et de Saint-Marcel en l'église paroissiale de Saint-Pierre.

(Notaire Luigi Antonio Paglietta. Copie).

(1 doc.)

n. 54

1190

s.d. (XVIII^e siècle)

Mémoire adressé par le curé de Saint-Pierre à M. Sommant, procureur du marquis de San Giorgio, concernant un droit de patronat accordé en 1509 par François de Prez, évêque d'Aoste.

(1 doc.)

n. 55

1191

s.d. (XVIII^e siècle)

Lettre ordonnant la recherche de l'arrêté du Sénat de Piémont du 23 mars 1684, concernant la succession de la famille Del Carretto di Bagnasco aux barons Roncas, et les reconnaissances signées par Pierre Champvillair, commissaire du roi.

(1 doc.)

n. 56

1192

s.d. (XVIII^e siècle)

Mémoire sur les contestations ayant trait aux droits et aux revenus du marquis de San Giorgio en Vallée d'Aoste, à savoir: le ban du vin sur la foire de mai et la leyde de la ville d'Aoste, et les reconnaissances et les cens dus au dit marquis par des particuliers ou par la communauté en Valdigne, à Avise, à Valgrisenche, à Cogne, à Arvier, à Roisan et à Aoste, par les seigneurs de Challant, de La Tour, d'Introd, de L'Ostan, d'Oncieux, de Blonay, Bianco di San Secondo et par le Chapitre de Saint-Ours, pour des fiefs relevant du Baillage d'Aoste et de la baronnie de Châtel-Argent.

(1 doc.)

n. 58

1193

s.d. (XVIII^e siècle)

Mémoire historique sur la baronnie de Châtel-Argent et sur les seigneuries de Sarriod d'Introd et de Sarriod de La Tour.

(1 doc.)

INDEX DES NOMS DES PERSONNES
(Les chiffres renvoient aux libellés)

ACARDI LUDOVICO, 682.

ACHERII ANTOINETTE, 1022.

ACHERII PIERRE alias Gay, 1022.

ADORNET ANTOINE, 1021.

AGLIÉ (DI) D. GIUSEPPE FILIPPO, marquis, 669.

AGNÈS (D') BONIFACE, 803.

AGNÈS (D') PIERRE, soit Porta, 803.

AGNINO ALOISIO, 1045.

AJMONERI (Aymonier) HUMBERT (Omberto), 121, 820.

ALBERIGIO JEAN-BAPTISTE, 1078.

ALDOBRANDINI SAN GIORGIO GUIDO, marquis, 1147.

ALDOBRANDINO FRANCESCO, comte, 669.

ALDOBRANDINO GUIDO FRANCESCO, marquis, 669, 675.

ALDOBRANDINO SAN GIORGIO CARLO ALBERTO, comte, 669, 892.

ALDOBRANDINO SAN GIORGIO GIOVANNI BATTISTA, 892.

ALEMAN GIOVANNI BATTISTA, 720.

ALES (D'), comte, comtesse, 670, 726, 913. Cf. aussi BIANDRATE ALDOBRANDINO et SAN GIORGIO.

ALES (D') MARIE-MARGUERITE, baronne, 727.

ALEXIE GIOVANNI, 1048.

ALEXII MARTIN, 802, 803.

ALEXII MICHEL, 802, 803.

ALLONVILLE (D') PIERRE, 122.

AMBROSIO, sénateur, 945.

AMICO, conseiller général, 136.

AMICO ALESSANDRO, 144.

AMICO BARTOLOMEO, 854, 865.

ANDRÉ MAURICE, 942.

ANDREA, femme de SERMOZ BON GRATO, 542.

ANDRIVET CLAUDE, 716.

ANGELIN THOMAS, 1043.

ANNAZ (D') ANTOINE, 387.

ANNAZ (D') PANTALÉON, 387.

ANNE-MARIE, femme de Jean-François Bollossier, 658.

ANSALDI, avocat, 962.

ANSELMINO ANTONIO, 659.

ANSERMIN AIMÉ, 367.

ANSERMIN AIMON(E), 660.

ANSERMIN ANTOINE, 367.

ANSERMIN BERNARD, 387, 391, 394, 649.

ANSERMIN CLAUDE, 151, 387, 391, 394, 660.

ANSERMIN PIERRE, 387, 425, 639.

ANSPHELAGUER, tanneur, 716.

ARAGON (ARIGON) PHILIBERT, 84, 496, 531.

ARBORIO GATTINARA MERCURINO ALFONSO, marquis, 1086.

ARIGON DOMAINE, 716.

ARIGON FRANÇOIS (Francesco), 635.

ARIGON JEAN-MARIE (Giovanni Maria), 531.

ARMAIN HENRI, 493.

ARMAIN NICOLAS, 493.

ARMAND ETIENNE, 611.

ARMAND FRANÇOIS, 611.

ARMAND LÉGER, 573.

ARMAND NICOLAS, 573.

ARNOD (D') JACQUES, 491, 494, 576, 1121.

ARNOD (D') LÉONARD, 514, 717.

ARNOD (D') NICOLAS, 491, 576, 810, 1121.

ARNOD ANDRÉ, 442, 455, 473.

ARNOD ANTOINE, 425, 429, 442, 455, 473, 494, 586, 802, 803, 810.

ARNOD BONIFACE, 491, 510, 576.

ARNOD CLAUDE, 429.

ARNOD CLAUDINE, 585.

ARNOD ETIENNE, 429.

ARNOD GUILLAUME, 429, 494, 585, 796, 802, 803.

ARNOD JEAN, 494, 514, 811.

ARNOD JEAN-JACQUES, châtelain, juge, 124, 390, 393, 619, 620.

ARNOD MARGUERITE, 510.

ARNOD MICHEL, 425.

ARNOD NICOLAS-JOCONDE (Nicolao Giocondo), 687, 688.

ARNOD OURS, 639, 1150.

ARNOD PHILIBERT (Filiberto), 1152.

ARNOD PHILIBERT-AMÉ, 365, 887.

ARNOD PIERRE, 513, 810.

ARNOD URBAIN, 429.

ARNOLLIN ANTOINE, 427.

ARNOLLIN AYMOMET, 427.

ARNOLLIN BONIFACE, 425, 427, 530, 603.

ARNOLLIN JUNOD, 425, 603.

ARNOLLIN LÉGER, 585.

ARNOLLIN LOUIS, 427, 530.

ARNOLLIN MATTHIEU, 427.

ARNOLLIN PERRONIN LE JEUNE, 427, 486.

ARNOLLIN PIERRE, 427, 486, 585.

ARNYOD (DI) GIOVANNI, 1051.

ARRIGO JEAN-BAPTISTE, avocat, 884.

AUDEMANT, 87, Cf. aussi LALEX (DE) ANDRÉ.

AUDEMANT ANDRÉ, dit DE LELEX, 389, 472, 520.

AUDEMANT FRANÇOIS, 520.

AUDEMANT JACQUES, 389, 520.

AUDEMANT JEANNE-HIÉRONYME, 382.

AUDEMANT SERMOZ, 472.

AVISE (D'), seigneur, 555.

AVISE (D') ANTOINE-BALTHAZAR (Antonio Baldassarro), 182, 721.

AVISE (D') ANTOINE-MARIE-BALTHAZAR, 1150.

AVISE (D') BALTHAZAR, 143.

AVISE (D') BONIFACE, 372.

AVISE (D') CLAUDE, 334.

AVISE (D') ETIENNE (Steffano), 82, 384.

AVISE (D') HUMBERT-GASPARD, 721.

AVISE (D') JACQUEMIN (Giacomino), 1048.

AVISE (D') JEAN LE JEUNE, 372.

AVISE (D') JEAN LE VIEUX, 372.

AVISE (D') JEAN-BONIFACE, 384.

AVISE (D') LOUIS, 372

AVISE (D') PIERRE, 372.

AVISE (D') ROLET, 372.

AVISE (D') THÉODULE, 426.

AVOYER MARTIN, notaire, 799.

AVRIL (D') CLAUDE, 762.

AVRIL (D') JEANNE, 762.

AYMONIER FILIBERTO, 626, 628, 630, 631, 632.

AYMONIER GIOVANNI, 359.

AYMONIER GUGLIELMO, 85.

AYMONIER JEAN-GASPARD, 779.

AYMONOD(Z) (DES) JEAN-LÉONARD (Giovanni Leonardo), 640, 642.

BAGNASCO (DI), famille, marquis, 41, 42, 43, 44, 45, 207, 211, 888.

BAGNASCO (DI) CARLO GEROLAMO, cf. DEL CARRETTO.

BAILLY PHILIBERT-ALBERT, évêque d'Aoste, 1148.

BAL (Balli) ANDRÉ (Andrea), 1109, 1110, 1111.

BALBI BONIFACIO cf. BALBO BONI(F)FACCIO.

BALBI LODOVICO cf. BALBO LODOVICO.

BALBI MELCHIOR cf. BALBO MELCHIOR.

BALBI NICODEMO, 46.

BALBIS ANNA, 47.

BALBIS BALTHASAR, seigneur de Quart, 98.

BALBIS GASPARD, 120, 543.

BALBO BALDASSARE, detto Melchior, 48.

BALBO BONI(F)FACCIO, 46, 48.

BALBO CHARLES-FRANÇOIS, 112.

BALBO LODOVICO (Ludovico), 46, 48.

BALBO MELCHIOR, 18, 46, 48, 102.

BALBO NICOLAO, 48.

BALEY GIOVANNI, 70,

BALME (DE) JACQUEMINE, 1036.

BANDELLI JEAN, 1042.

BARBA LOUIS, 1121.

BARBA SULPICE, 1121.

BARBERIS JACQUES, 1156.

BARCO EGIDIO, 77.

BARMASSI MICHELE, 1134.

BARZ ANTONIA, 151.

BASSO JOSEPH, trésorier, 293.

BASTARD BASTIAN, 545.

BASTARD LOUIS, 545.

BATAILLON JEAN-LÉGER, 950.

BÂTARD (Bastard) (DES) PIERRE, alias de La Croix, 427, 513, 545, 810, 814.

BÂTARD ANTOINE, 810.

Bâtard Barthélemie, 810.

BÂTARD BASTIAN, 810.

BÂTARD MARIE, 810.

BAUDINO, secrétaire, 30.

BAUFFREMONT (DE) GUILLAUME (Guglielmo), 1070.

BAUFFREMONT (DE) PIERRE (Pietro), 1070, 1071.

BÉNEYTON JEAN-PIERRE, 1163.

BECCU JEAN, 715.

BECCU MARTIN, 715.

BEGGIAMI, comte, 102.

BEGGIAMO, archevêque, 102.

BEGIAMI DI SANT' ALBANO D. MELCHIOR, 49.

BEGIAMI DI SANT' ALBANO FRANCESCO, 49.

Begliamo GIOVANNI BATTISTA, comte, 855.

BELLEY BONIFACE, 802, 803.

BELLICAND AMBLARD, 559.

BELLICAND GEORGES, 559.

BELLONA FAPOCCA AURELIA, 102.

BELLONA FAPOCCA COLATRALA, 102.

BELLONA GIOVANNI BATTISTA, comte, 102.

BELLOT ANTOINE-FRANÇOIS, 950.

BELMONTE PAOLA, 107.

BELMONTE VINCENZO, 107.

BELTRAMO D. GIACOMO, 17.

BELTRAN BLAISE, vibaili, 204.

BENSO FRANCESCO, 866.

BENZO GIOVANNI BATTISTA, comte, 860.

BÉRARD ANTOINE, 372, 971.

BÉRARD CIPRIANO, 519, 971.

BERGERA, comte, héritiers, 64, 193, 211, 212.

BERGERA ANNA, comtesse, 168.

BERGERA BRUNETTA, 163.

BERGERA C(H)RISTINA LUCIA, 102, 787.

BERGERA CARLO GEROLAMO, comte, 37.

BERGERA CARLO GIUSEPPE, comte, 27, 102, 189, 195, 780, 787, 863.

BERGERA D. GIUSEPPE, 157, 160, 163.

BERGERA GIULIO CESARE, archevêque de Turin, 102, 157, 160, 856, 857, 858, 859, 861, 863.

BERGERA JACQUES-ANTOINE-PHILIBERT (Giacomo Antonio Filiberto), 184, 189, 195, 208, 786, 863, 869, 871, 874, 881, 882, 883, 884, 885.

BERNARD GIOVANNA, 475, 476, 502.

BERNARD JACQUES (Giacomo), 475, 489, 804.

BERRETTAZ MICHEL, 122, 123.

BERTA(Z) JEAN-BAPTISTE (Giovanni Battista), trésorier, 155, 850, 928.

BERTA(Z), trésorier, 102.

BERTAS GIOVANNI BATTISTA, 839.

BERTAZ GEORGES (Giorgio), 179, 650.

BERTAZ PHILIBERT (Filliberto), 650.

BERTAZ, chanoine, 201.

BERTHOLIN BERNARD, 429.

BERTHOLIN JEAN, 429.

BERTHOLLIER FRANÇOIS (Francesco), 706.

BERTHOLLIER JEANNE, 425.

BERTHOLLIER PIERRE, 425.

BERTINO GIOVANNI BARTOLOMEO, 401.

BERTOLIN (Berthollin) BLAISE, 812, 1115.

BERTOLIN (Berthollin) JACQUES, 812, 1115.

BERTOLINI STEFANO, 1090.

BERTOLOTI ORAZIO, 859.

BERTOLOTI OTTAVIA, 859.

BEYAMO Michel, archevêque de Turin, 1151.

BÉZENVAL JEAN-PIERRE (Giovanni Pietro), 634.

BIANCHIOTTI ANTONINO, comte, 856.

BIANCO, apothicaire, 394.

BIANCO, baron , 64.

BIANCO CARLO, général, intendant, 29, 31.

BIANCO GIAN ANTONIO, 735.

BIANCO GIOVANNI DOMENICO, 249.

BIANCO GIOVANNI PAOLO, 113.

BIANCO JACQUES, 820.

BIANCO DI SAN SECONDO, famille, 1192.

BIANDRATE ALDOBRANDINI DI SAN GIORGIO, marquis, 1161, 1165, 1167, 1168.

BIANDRATE ALDOBRANDINO (Aldobrandini) SAN GIORGIO DEL CARRETTO GUY-FRANÇOIS MAURICE (Guido Francesco Maurizio), marquis, comte d'Ales, 240, 245, 248, 264, 274, 281, 282, 287, 370, 404, 405, 416, 675, 676, 677, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 731, 734, 735, 736, 737, 738, 892, 901, 978, 980, 981, 982, 983, 1158, 1159, 1160, 1164, 1169, 1170, 1171, 1172, 1173, 1174, 1175, 1177, 1179, 1180, 1181, 1185, 1186, 1187.

BIANDRATE ALDOBRANDINO SAN GIORGIO GUY-FRANÇOIS-MARIE (Guido Francesco Maria), marquis, 404, 731, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 1159.

Cf. aussi ALDOBRANDINO SAN GIORGIO (DE), comtes, marquis.

BIC JEAN-JOSEPH, 1156.

BILLIER JEAN-ANTOINE (Giovanni Antonio), 636.

BIOLATO FILIBERTO, 841.

BIOLLEY JACQUES, avocat, 727, 728, 729.

BIOLLEY JEAN-JACQUES, 251.

BIZEL, prêtre, 237.

BLANC ANDRÉ, 1112.

BLANC ANDRÉ le jeune, 1112.

BLANC BONIFACE, 816, 817.

BLANC CLÉMENT, 816, 817.

BLANC DESTIN (?), 1112.

BLANC HUGUES, notaire, 498.

BLANC JEAN (Giovanni), 385, 796, 806, 816, 817, 1112.

BLANC JEAN-ANDRÉ, 816.

BLANC JEAN-FRANÇOIS, 899.

BLANC LAURENT (Lorenzo), 385, 816, 1112.

BLANC LOUIS, 1112.

BLANC PAUL l'aîné, 816, 817, 1112.

BLANC PAUL le jeune, 816, 1112.

BLANC PIERRE, 816, 1112.

BLANC SULPICE, 1112.

BLANC VUILLERMET, 796.

BLONAY CLAUDE, baron d'Avise, 901.

BO(U)VIER JEAN, 425, 470, 486, 557.

BOBBA D. VITTORIO, marquis, 860.

BOBBA MARC-ANTOINE (Marc'Antonio), évêque d'Aoste, 1109, 1110.

BOCHET, notaire, 291, 979.

BOGIIS (DE) ANNE-MARIE, 1079.

BOGIIS (DE) LAURENT, 1079.

BOIS AMÉDÉE, 803.

BOIS FRANÇOIS, 803.

BOIS JEAN, 138.

BOISSONIN GUILLAUME, 373, 405.

BOISSONIN GUILLAUMET, 373.

BOLGARO, auditeur, 1089.

BOLLOSSIER JEAN-FRANÇOIS, 658.

BONNEVAL (DE) ANNE, épouse de Charles Favre, 766.

BONNEVIE AMBROISE, 818.

BONNEVIE ANTOINE, 818.

BONNEVIE PIERRE, 818.

BONS (DE) VUILLERME, 79.

BOR(G)NION JEAN-NICOLAS (Giovanni Nicolao), 94, 544.

BORNEY MICHEL, métral, 254, 255, 256.

BORNYON JEAN-MICHEL, notaire, 499.

BORREL CLAUDE-FRANÇOIS, 229, 233, 234.

BOSCHIN ALEXANDRE, Mgr, 11.

BOSIO ALESSANDRO, 842.

BOSSES (DE) ANTONIO, 441.

BOSSES (DE) AYMUNET, 1062.

BOSSES (DE) CLAUDIA, 761.

BOSSES (Bosa) (DE) FRANÇOIS (Francesco), 79, 379.

BOSSES (DE) JEAN-LOUIS, 366.

BOSSES, (Bossa, Boza) (DE) LÉONARD, 379, 761.

BOSSES (DE) MENZIA, 441.

BOSSES (Bosa) (DE) MICHEL, vibaili, 114, 347, 348, 500, 820.

BOSSES (DE) MICHEL-JOSEPH, 366.

BOSSES (DE) NICOLINA, 441.

BOTTEILLE JEAN-BARTHÉLEMY, notaire, 230.

BOUCHAINES (DES), seigneur, conseiller du roi de France, 762.

BOUDIN (?), caporal, 237.

BOUILLET, prêtre, 979.

BOURGEOIS BERNARDIN, 1176.

BOURGEOIS LÉONARD(O), 709.

BOUVARD MARGUERITE, 1038.

BO(U)VIER JEAN, 425, 470, 486, 557.

BOUVIER PIERRE-FRANÇOIS, 470.

BOVAN (DI) LUCIANA, baronne, 149, 836.

BOVEROD ANTOINE, 651.

BOVEROD ESTIENNE, 452.

BOVEROD FRANÇOIS, 459, 572.

BOVEROD GRÉGOIRE, 452, 582.

BOVEROD JEAN, 459, 572.

BOVEROD MARIE, 452, 582.

BOVEROD PIERRE, 459, 572, 651.

BOVERY, commissaire, 762.

BOVIER BONIFACE, 427.

BOVIER HILAIRE, 513.

BOVIER MATTHIEU, 513.

BOVIER PERRONETTE, 425.

BOVIER PIERRE, 427.

BRACHETTO, héritiers, 33.

BRACHETTO ANTONIO, 868.

BRACHETTO GIOVANNI, 176.

BRASSEA THOMAS, 430.

BRAYDA DIONIGIO, 853.

BRÉLAZ JEAN-ANTOINE, 899.

BRENLOZ ANTOINE, 387.

BRENLOZ PAUL, 387.

BRESSAN BONIFACE, 425.

BRESSAN PIERRE, 425.

BRICE GUILLAUME, 394.

BRICE JEAN-MARIE, 394.

BRICHANTEAU (DE) FRANÇOIS, baron de Châtelargent, 122, 123, 617.

BRISOGNE (Bressogna) (DE), coseigneurs, 535.

BRIX PIERRE, 532, 587.

BRIX URBAIN, 532, 587.

BRUN JEAN-PANTALÉON, 394.

BRUN MICHEL, 430.

BRUNEL, 979.

BRUNEL (FRANÇOIS)-JÉRÔME, 676, 731.

BRUNEL CLAUDIO BIAGIO, 1158.

BRUNEL J., 237.

BRUNEL J.L. 246.

BRUNET JEAN, 122.

BRUNET JEAN-LAURENT, 1176.

BRUNET LAURENT, 244.

BRUNET PAUL-ANTOINE, 1176.

BRUNET SULPICE, 803, 1121.

BRUNI GIOVANNI (ANTONIO), 835, 843.

BRUNIER AIMÉ, 803.

BRUNIER BARTHÉLEMY, 803.

BRUNIER HILAIRE, 803.

BRUNIER JEAN, 803.

BUILLET JEAN, 803.

BUILLET JEAN-BAPTISTE, 1149.

BUISSONIN JEAN-LOUIS, 405.

BUISSONIN JEAN-MARTIN, 405.

BUNEO CARLO MAURIZIO, comte, 163, 855.

BURLAND LÉGER, 1121.

BURLANDO BONIFACE, 380.

BUS GIOVANNI, 201.

BUSCHETTI ERASME-JOSEPH (Erasmus Giuseppe), 217, 669, 670, 674, 675, 873, 889.

BUSCHETTI JEAN-LAURENT, 1176.

BUSSAN (DE) GRAT, 1150.

BUSSAN DOMINIQUE, 803.

BUSSAN NICOLAS, 803.

BUSSO JOSEPH-ANTOINE, 950.

BUSSONE, trésorier général, 835.

BUTTYER EGIDE, 434.

BUTTYER JACQUES, 434.

CAFFASSO, commissaro, 221.

CAGIOLI JACQUES, 1078.

CALLIOD (Caillod) JEAN, 387, 803.

CALLIOD THOMAS, 387.

CALOD FRANÇOIS, 1029.

CAMAGNIA (DE) FRANÇOIS, 798.

CANALIS DI CUMIANA DEIDAMIA, 86.

CANALIS (Canale) DI CUMIANA GIOVANNI MARIA, 97, 757.

CANALIS (Canale) DI CUMIANA SILVIA LODOVICA (Sylvie-Louise), épouse de Jean-Pierre Vugliet, 86, 97, 101, 106, 472, 757, 765.

CANAPERIA DOMINIQUE-ANTOINE, 271.

CANE CARLO, 201.

CANERA BARTOLOMEO, banquier, 834, 848.

CAPIRON MARIE, 1082.

CAPTIAS ANTONIO, 673.

CARAGLIO (DE), marquis, 268.

CARERA ANDREA, 191.

CARERA GIOVANNI FRANCESCO, 191.

CARIERE ANDREA, 85.

CARNEVAL FRANCESCO, avocat, 926.

CARPENETTO (DE), comte, 305, 306.

CARPENETTO (Carpené) (DE) COARDI, comtesse, dame, marquis, marquise, 260, 288, 289, 295, 296, 297, 300, 302, 702, 942, 950, 951, 952, 962, 987, 991, 996, 997, 998, 999, 1000, 1001, 1002, 1003, 1019.

CARPENETTO (DE) COARDI ANNE-MARIE-VICTOIRE, née San Giorgio, 292, 293, 298, 317, 318, 700, 701, 702, 905, 935, 937, 938, 940, 941, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 989, 990, 1005, 1006, 1007, 1189. Cf. aussi CARPENETTO (DE) COARDI, comtesse.

CARPENETTO (DE) COARDI BAGNASCO LOUIS, 703, 1013, 1014, 1015.

CARRERIA (DE) ANTOINE, 1042.

CARRETTA ISNARDI D. IRENE FELICE, marquise, 892.

CARRON DI BUTTIGLIERA, comte, 139.

CASELLES(S) (DE), marchese, marchesa, marquis(e), seigneur, signor, 15, 22, 23, 39, 102, 155, 170, 193, 198, 206, 723, 888.

CASTAIN AMBROISE, 573.

CASTAIN BARTHÉLEMY, 497.

CASTAIN BARTHOLOMÉE, 573.

CASTAIN CHRISTOPHE, 497.

CASTAIN PANTALÉON, 511.

CASTEYN (Castain) JEAN, 432, 469, 511, 573, 592.

CASTEYN JEANNOT, 432.

CASTEYN (Castain), LOUIS, 432, 469, 573, 592.

CASTEYN NICOLAS, 432.

CASTEYN (Castain) VIONIN, 432, 469, 592.

CATELLERO BARTOLOMEO, 615.

CATELLERO LUDOVICA, 615.

CATERINA D'AUSTRIA, infanta, 1120.

CAVAGNET PIERRE-PHILIBERT, 239.

CAVALERLEONE (DI) ORAZIO LAMBERTO, 847.

CAVEGIA ALEXANDRE, 943.

CAVEGIA GIACOMO ANTONIO, 942.

CENTAGNIAC MARTIN, 1031.

CENTOZ, famille, 488.

CENTOZ MICHEL, 557.

CENTOZ PIERRE, 557.

CERDON JEAN, 429.

CERIANO JOSEPH, 950.

CERISE (Ceresa) MICHEL-GUILLAUME (Michele Guglielmo), 700, 702.

CERISE FRANÇOIS (Francesco), 625.

CERISE FRANÇOIS-JÉRÔME, 697, 937, 943, 1188.

CHABOD, 237, 268.

CHABOD ANTOINE, 817, 818.

CHABOD FRANÇOIS, 817, 818.

CHAISSAN JEAN, 803.

CHAISSAN PIERRE, 803.

CHALLANT (DE), famille, seigneurs, 1057, 1100, 1192.

CHALLANT (DE) AMÉDÉE, 1072.

CHALLANT (DE) ANTOINE, 1050, 1053, 1057.

CHALLANT (DE) ANTOINE-GASPARD-FÉLIX (Antonio Gaspardo Felice), 220, 1094.

CHALLANT (DE) AYMÉ, 1047.

CHALLANT (DE) BONIFACE (Bonifacio), 71, 1050, 1058, 1062, 1072.

CHALLANT (DE) CATHERINE (Catterina), 1072.

CHALLANT (DE) DENIS, 1075.

CHALLANT (DE) EBAL, 1049, 1050.

CHALLANT (DE) EBAL LE GRAND, 1094.

CHALLANT (DE) FRANÇOIS (Francesco), 71, 1050, 1053, 1059, 1060, 1062, 1063, 1064, 1065, 1066, 1073.

CHALLANT (DE) FRANÇOIS-JÉRÔME, 1094.

CHALLANT (DE) GEORGES, 1083.

CHALLANT (DE) GEORGES-FRANÇOIS, comte, 932.

CHALLANT (DE) GUILLAUME (Guglielmo), 71, 1050.

CHALLANT (DE) ISABELLE, 1081, 1084.

CHALLANT (DE) JACQUES (Giacomo), 1052, 1054, 1056, 1061, 1074, 1075.

CHALLANT (DE) JEAN (Giovanni), naturel, 1058, 1069.

CHALLANT (DE) JOSEPH-FÉLIX (Giuseppe Felice), 220.

CHALLANT (DE) LOUIS, 1075.

CHALLANT (DE) MARGUERITE (Margarita), 1073.

CHALLANT (DE) NICOLAS, 1050, 1053, 1075.

CHALLANT (DE) PIERRE, 1050, 1053, 1075.

CHALLANT (DE) RENÉ, 1078, 1079, 1080, 1081.

CHAMPLIN veuve GOUGIN, 762.

CHAMPLORENZAL (DE) FRANÇOIS (Francesco), 1064.

CHAMPORCHER (DE), seigneur, 259.

CHAMPVILLAIR PIERRE, 1116, 1191.

CHANDIOU MICHELETTA, 1046.

CHAPPUISAT CHRISTIN, 818.

CHAPPUISAT FRANÇOIS, 818.

CHAPPUISAT GUILLAUME, 818.

CHAR(R)ANCY FRANÇOIS, 817, 818.

CHAR(R)ANCY URBAIN, 817, 818.

CHARANCE AUGUSTIN, 899.

CHARANCE FRANÇOIS-JOSEPH, 899.

CHARANCE JEAN-JOCONDE, 899.

CHARANCE JEAN-BARTHÉLEMY, 899.

CHARRÈRE (Charrière) BARTHÉLEMY, 427, 513.

CHARRÈRE JEAN, 424, 810.

CHARRÈRE VINCENT, 424.

CHARRÉRY (Charrère, Charrière) ANDRÉ, 387, 427, 513.

CHARRÉRY GILLES, 808.

CHARRÉRY JEAN, 1039.

CHARRÉRY LOUIS, 387.

CHARRÉRY PIERRE, 808.

CHARRET JEAN (Giovanni), 608.

CHARREY PIERRE, 479.

CHARRIÈRE JEAN, 595.

CHARRION ANDRÉ, 591.

CHARRION ARDUSSON, 427.

CHARRION AYMON, 427.

CHARRION FRANÇOIS, 591.

CHARRION JEAN, 591, 593, 595, 810.

CHARRION PIERRE, 461, 464, 465, 466, 467, 470, 471, 492, 506, 510, 513, 593, 802, 803, 810.

CHARVET FRANÇOIS (Francesco), 634.

CHASTEL JEAN-LOUIS (Giovanni Luigi), cf. CLAP JEAN-LOUIS.

CHÂTELAR (CASTELLARIO) (DE) FRANÇOIS (Francesco), 73, 378.

CHÂTELAR (DE) PIERRE, 378.

CHÂTELARGENT (Castelargento) (DE), baron, baronne, marquise, 115, 116, 119, 122, 410, 411, 413, 414, 417, 418, 419, 724, 726, 742, 743, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 899, 994, 995.

CHÂTELARGENT (DE) ARDUÇON, 66.

CHÂTELARGENT (DE) PIERRE, 66.

CHÂTELLARD (DU) BERNARDIN, 433.

CHÂTELLARD (DU) FRANÇOIS, 433.

CHÂTELLARD (DU) MICHEL, 433.

CHATEVEL MATTEO, 476.

CHAVANEY (CHAVANNE) URBAIN, 132, 387.

HELLION ANDREA (André), 1067.

CHENEVIER CLAUDE-NICOLAS, 1165, 1167, 1168.

CHENEVIER GEORGES, 122.

CHENEVIER JEAN, 122.

CHENEVIER JEAN-PANTALÉON, 903.

CHENEVIER JEAN-PIERRE, notaire, 987.

CHENEVIER PANTALÉON, 899.

CHENEVIER (Chenever) PARIX, notaire, 122, 460, 488, 605, 803, 965, 1115.

CHENEVIER PIERRE, 122.

CHEVELUTO (DE) GALLEYSIUS, 1022.

CHEVRÉRY ANTOINE, 811.

CHEVRÉRY GEORGES, 811.

CHEVRÉRY HILAIRE, 811.

CHEVRÉRY JACQUES, 811.

CHEVRÉRY JEAN, 811.

CHEVRÉRY MICHEL, 1177.

CHEVRÉRY PIERRE, 811.

CHEVRÉRY URBAIN, 811.

CHIATELAR (Châtelar) MARGHERITA, 115.

CHIERCOS BONIFACIO, 536.

CHIRIÉTY BARBE, 504.

CHIRIÉTY BÉNIN, 504.

CHIRIÉTY GUILLAUMETTE, 504.

CHIRIÉTY JEAN (Giovanni), 92, 504.

CHIRIÉTY JEANNE, 504.

CHIRIÉTY MARGUERITE, 504.

CHIRIÉTY PANTALÉON (Pantaleone), 92, 504.

CHIRIÉTY PERNETTE, 504.

CHIRIÉTY VINCENT, 504.

CIGNAGET PIERRE, 429.

CINQUEV(V)IE, banquiers, marchands, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 59, 61, 102, 875.

CINQUEVIE BERNARDINO, banquier, 50, 846.

CIPRANDO HIPPOLYTE (Ippolito), sénateur, 174, 856, 857, 858, 859.

CLAP JACQUES, 427.

CLAP JEAN-LOUIS (Giovanni Luigi), dit Chastel, 607, 608, 610.

CLAP ODONIN, 1149.

CLAP PIERRE, 427.

CLAUDE, femme de Louis Glabe, 516.

CLAUDE, veuve de Pierre Paillex, 810.

CLAUDINE, femme de Louis Lyabel, 577.

CLOZ (DI) NICOLAO, 631.

COARDI, famille, 1145.

COARDI CARPENETTO SAN GIORGIO DEL CARRETTO CARLO CESARE, 916, 1009, 1010.

COARDI DE CARPENETTO PAUL-JOSEPH-MARIE (Paolo Giuseppe Maria), comte, 1010, 1011, 1012, 1016, 1017.

COARDI NICOLAS, comte, 120, 229, 232, 233, 234, 235, 820.

COARDO (DI), comtes, 172.

COARDO, trésorier général, 931.

COGNE(I)N JEAN, 123, 425, 724.

COGNEN ETIENNE, 724.

COLIN GIOVANNI, notaire, 395.

COLLARD, commerçant, 235.

COLLOMB LORENZO, 556.

COMBERU ANDRÉ, 803.

COMBERU ANTOINE, 803.

COMBERU BERNARD, 803.

COMBERU PAUL, 803.

COMBERUS (LES), famille d'Introd, 612.

COMPAGNO BARTOLOMEO, 837.

COMUNE FILIPPO, 37.

COMUNE GIOVANNI BATTISTA, 37.

COMUNE (Commune) GIOVANNI BERNARDINO, 21, 36, 37, 38, 102.

COMUNE NICOLAO, 37.

COMUNE SECONDINO IGNAZIO, 37.

CONTOZ JEAN-MICHEL, 226.

CORNETTAZ MATTHIEU, 425.

COSSARD ANTOINE (Antonio), notaire, 664.

COSSARD JEAN, 591.

COSTA ANTOINE, 716.

COSTA FRANCESCO, 609.

COSTA (Coste) JEAN (Giovanni), 529, 716.

COSTA MARTINO, 529, 609.

COSTAZ JACQUES-FRANÇOIS, 237.

COSTAZ MARCEL, 237.

COTTI, avocat, 890.

COUT JEAN-CLAUDE, 676.

CRÉ JEAN (Giovanni), 616.

CRÉTON (Cretton) JEAN-ANTOINE (D. Giovanni Antonio), 688, 692.

CUC JOSEPH-URBAIN, 951.

CUC JOSEPH, 950.

CUCHAT BLAISE, 425.

CUCHAT CLAUDE, 425.

CUCHAT JEAN, 425.

CUGNYON ANTOINE, alias CORDET, 429.

CUQUAT FRANÇOIS, 724.

CUQUAT PIERRE-FRANÇOIS, 1148.

CURIAT AIMÉ, 387, 391.

CURNAT (DE) AJMO, 146.

CURTOT (DE) JEAN, alias De Chalon, 1025.

CURTOT GEORGES-MATTHIEU, 132.

CYNAGET ANDRÉ, 469.

CYNAGET PIERRE, 469.

D'ALBARD, frères, 512.

DA BENE, chevalier, 890.

DAIGNEX GRAT, 513.

DAINESC BARTHÉLEMY, 1115.

DAINESC JEAN, dit Berthollier, 1115.

DALOMOILLE (DE) PIERRE, seigneur de Vertion, 617.

DARBELLEY FRANÇOIS, 602.

DARBELLEY GABRIEL, 518, 522, 523.

DARBELLEY GRAT, 518, 522, 523, 602.

DARBELLEY HENRI, 602.

DAT(T)A LAURA, 171, 187.

DATTA BERNARDINO, 171.

DAVID PIERRE-ANTOINE, 899, 903.

DAVY ANTOINE, 561, 604.

DAVY JACQUÊME, 807.

DAVY JEAN, 511, 807.

DAVY LAURENT, 513.

DAVY PIERRE, 445, 508, 511, 513, 520, 561, 604.

DAYNÉ GRAT, 494, 585.

DAYNÉ JEAN, 488, 494, 585.

DE CALCIBUS AMÉDÉE, 1027, 1031, 1032, 1034.

DE CALCIBUS GUY, 1024, 1025, 1026, 1028, 1030.

DE CALCIBUS JEAN, 1035.

DE CALCIBUS PIERRE, 1023, 1035.

DE CRÉ cf. DU CRÉ.

DE FILIPPI, juriste, procureur, 316, 324, 915, 1160, 1187.

DE GUBERNATIS JÉRÔME-MARCEL, 881, 882.

DE LA TOUR (Della Torre) de Saint-Pierre, seigneurs, 231.

DE MURAT SIGISMONDO, 197.

DE PETRA NICOLAO, 838.

DE PLÉOS, seigneur, 102.

DE PREZ FRANÇOIS, évêque d'Aoste, 1190.

DE SALES PIERRE-FRANÇOIS, évêque d'Aoste, 1188.

DECRÉ MARC-ANTOINE, 362.

DÉFEY PIERRE-JOSEPH, 951.

DÉGIOZ, secrétaire, 993.

DÉGIOZ ANTOINE, 817.

DEL BOSCO (Du Bois) AMEDEO, 1107.

DEL BOSCO (Du Bois) GUGLIEMO, 1107.

DEL BOSCO (Du Bois) PIETRO, 1107.

DEL BOSCO (Du Bois) VINCENZO, 1107.

DEL CARRETTO CARLA MADDALENA, 787.

DEL CARRETTO CARLO GEROLAMO, marquis de Bagnasco, 41, 42, 44, 45, 190, 196, 197, 207, 210, 212, 215, 669, 690, 693, 783, 787, 789, 791, 793, 869, 870, 871, 872, 874, 892, 1151.

DEL CARRETTO MARIA TERESA, 783, 787, 870.

DEL CARRETTO PAOLA MADDALENA, 783, 793, 870.

DEL CARRETTO (MARIA) VERONICA, baronne de Châtelargent, 669, 728, 783, 787, 869, 870, 892.

DEL CARRETTO DI BAGNASCO, famille, seigneurs, 1191.

DEL CARRETTO DI BAGNASCO GIUSEPPE MARIA ANTONIO BERNARDO, marquis, 892.

DEL CARRETTO DI BAGNASCO MARIA EMERENZIANA, 207, 215, 690, 693, 783, 786, 787, 789, 791, 870, 881, 882, 883, 884, 885.

DEL CARRETTO DI BAGNASCO MARIA VITTORIA, 675.

DEL CARRETTO DI GORSEGO PAOLO MATTEO, 157.

DELESCAUX LAURA, 158.

DELPANO, notaire, 1169.

DELYRAT, commerçant, 235.

DERIVOZ UGONETTO, 625.

DERRIARD, trésorier, 979.

DERRIARD (Deriars) ANNE-MARIE (Anna Maria), 179, 650.

DERRIARD BLAISE-HYACINTHE, notaire, 406.

DERRIARD JEAN, 505, 1162.

DERRIARD JEAN-FRANÇOIS, 733.

DERRIARD JENIN, 84.

DERRIARD MICHEL-JOSEPH, notaire, 262, 403, 404, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 1170.

DERRIARD Sulpice, juge du bailliage d'Aoste, 733, 977.

DES FEYES PIERRE, 716.

DES GRANGES MARIE-MARGUERITE, 721.

DESAYMONET JEAN, 639.

DHUYAN ANDRÉ, 571.

DHUYAN ANTOINE, 571.

DHUYAN BONIFACE, 574.

DHUYAN JEAN, 574.

DHUYAN LÉONARD, 574.

DHUYAN PIERRE-GASPARD, 574.

DIATO PIETRO, 615.

DIÉMOZ ANSELME, 978.

DOLLÉAN GRAT, 741.

DOMAINE ANTOINE, 639.

DOMAINE GEORGES, 639.

DOMEYNE LOUIS, 392.

DOMEYNE NICOLAS, 392.

DONET D. FRANCESCO, 688.

DONNET JEAN-JACQUES, 1083.

DORCHI MARIE, 430.

DORIA JEAN, 1132.

DU BOIS BARTHÉLEMY, 498, 499.

DU COURTIL JEAN, 423.

DU CRÉ SULPICE (Sulpizio), 183, 185, 186.

DU CREST ANDRÉ (Andrea), 1067.

DU CROUX BONIFACE, 482, 1114.

DU CROUX GUILLAUMET (Vulliermeto), 482, 568, 1114, 1162.

DU CROUX LOUIS, 568.

DU FOUR JACQUEMET, 1026.

DU FOURS GUILLAUME, 488.

DU MARCHÉ LÉONARD, 488.

DU NOYER CLAUDE, 496.

DU NOYER ETIENNE-PHILIBERT, 708.

DU NOYER GRAT, 716.

DU NOYER JEAN, 716.

DU NOYER NICOLAS, 716.

DU PONT MICHEL, 1034.

DUBUIL PIERRE (Pietro), 646.

DUC MARGUERITE, 1159.

DUCHI CRISTOFARO, archidiacre, 857.

DUCRÉ PIERRE-PHILIBERT (Pietro Filiberto), 183, 185, 186.

DUCRUË, avocat, 272, 1170.

DUCRUË MARC-ANTOINE, avocat, 414, 418, 732, 737, 749, 979, 1161, 1162, 1166, 1182, 1183.

DUCRUË JEAN-MARTIN-ATHANASE, 1184.

DUFOUR D. PIETRO, 644.

DUFOURS GEORGES, 594.

DUFOURS MICHEL, 594.

DUPIN MATTHIEU, 123.

DUPONT NICOLAS, 488.

EMPEREUR JEAN-PIERRE, 748, 750.

EMPEREUR JOSEPH, 978.

ENCHASAZ (DI) GIOVANNA, 1051.

ENCHASAZ (DI) GIOVANNI, 1051.

ENEYSSONS (DES) JEAN, 427.

ENEYSSONS (Eynessons) (DES) FRANÇOIS, 427, 494.

ENISSON BARTHÉLEMY, 584, 713.

ENISSON GRAT, 584.

ENRICO CARLO MARIA, avocat, 946.

EPINTIO JEAN-PAUL, notaire, 883.

ESCOFFIER (Excoffier) ANTOINE, 387, 484, 560, 565.

ESCOFFIER (Excoffier) JEAN, 387, 484.

ESCOFFON PIERRE, 68.

ESTIENNE, veuve de Grégoire Boverod, 582.

EXCOFFIER, frères, notaire, 440, 955.

EXCOFFIER FRANÇOIS, 484.

EXCOFFIER LOUIS, 560.

EXCOFFIER MAURICE, 484, 565.

EYNESSON (Enisson) JEAN, 494, 584, 713.

EYNESSONS (DES) ANTOINE, 427.

EYNESSONS (DES) BONIFACE, 427.

FABAR, vibailli, 1184.

FABRI [PIERRE-CLÉMENT], seigneur de Cly, 143.

FABRI CHARLES-EMMANUEL (Carlo Emanuele), 110, 332.

FABRI CLAUDE, 332.

FABRI JEAN (Giovanni), 80, 330, 331, 332.

FABRI LOUIS, 332.

FABRI PIERRE, 332.

FACOPO GIOVANNI BATTISTA, 30.

FAGNANO JERÔME, 1078.

FALCONE, avocat, 786.

FALCONIO NICOLAS, avocat, 883.

FASANINO GIOVAN GIACOMO, 833.

FAUSSONE HANNIBAL-LOUIS, 785.

FAVRE, greffier, 1184.

FAVRE, notaire, 742, 1151.

FAVRE, seigneurs, 687.

FAVRE ANTOINE (Antonio), 766.

FAVRE BALTHAZAR (Baldassar), 766.

FAVRE CHARLES (Carlo), 47, 766.

FAVRE JEAN-MICHEL, notaire, 419.

FAVRE (Fabre) JEANNE-MARIE (GIOANNA MARIA), épouse Roncas, 125, 128, 131, 338, 341, 343, 353, 610, 685, 716, 717, 718, 760.

FAVRE MARIE-EMERAUDE (Maria Merada), 173.

FAVRE (Fabre) PIERRE-LÉONARD (Pietro Leonardo), 164, 851.

FAVRE ROZ (Rosso) GASPARD(O), vibailli, 173, 181, 206, 425, 501, 534, 665, 666, 668, 685, 760, 766, 770.

FELICIUS JOSEPH, juriste, 786.

FENOIL GEORGES, 513.

FERRAGATTA JÉRÔME, évêque d'Aoste, 381.

FERRAN(D) ANGELIN, 802, 803.

FERRAN(D) PIERRE, 802, 803.

FERRÈRE JOCONDE, 950.

FERRÈRE MICHEL, greffier, 237, 247.

FERRERII, monsieur, 178.

FERRIER CLAUDE, 425.

FERRIER NICOLAS, 425.

FERROD JACQUES, 745.

FERROD LOUIS, 745.

FESTA GIOVANNI BONIFACIO, 180.

FIESCHI JEAN-LOUIS, 1059.

FIESCHI LOUIS, 1059.

FIESCHI NICOLAS, 1059.

FIESCHI YBLET, évêque de Verceil, 1059.

FILIPPA, 102.

FINILLYE BONIFACE, 716.

FINILLYE FRANÇOIS, 716.

FIORINA PIERRE, 269.

FOLETO GEORGIO, 238.

FONTANA, maître, 783.

FONTALLY EUSTACHE, 808.

FONTALLY JEAN-FRANÇOIS, 808.

FORO (DE) D. GIOVANNI GIACOMO, 684.

FORS (DE) GEORGES, 451.

FORS (DE) MICHEL, 451.

FORS (LES), famille d'Introd, 472, 552, 606.

FOURNIER AYMON, 805.

FOURNIER PIERRE, 805.

FRANCE (DE) MARIE-CHRISTINE, Madame Royale, 12, 14, 19, 57, 358, 921, 1088.

FRANCE (DE) YOLANDE, 327.

FRANCESCA, veuve de Giovanni Alexie, 1048.

FRANÇOISE, femme de Jean-Nicolas Bornion, 544.

FRANÇOISE, femme de Junod Arnollin, 603.

FRANÇOISE, veuve de Matthieu Meynet, 802, 803.

FRASCHINO GIOVANNI GIACOMO, 39.

FREPPE JEAN, 1083.

FRESIA FRANCESCO VINCENZO, comte, 862, 876, 877, 878, 879, 886.

FRICHIGNONO GIOVANNI ANTONIO, 927.

FRICHIGNONO, 1085.

FRILET GUGLIELMO, 1118.

FRIOLO CARLO, 942.

FULLET VUILLERME, 335.

GAL JACQUES, 942.

GALLONE GIUSEPPE, 916, 1008.

GALLY, notaire, 941, 942.

GARBIGLIO, avocat, 224.

GARBIGLIO FRANÇOIS, 224.

GARD SULPICE-FRANÇOIS, 230, 728, 891, 893, 894, 895, 896, 897, 898.

GARSIA JEAN, cardinal, 11.

GASQUE, théologien, 974.

GAVA(Z) CLAUDE (Claudio), 755, 759.

GAVAZ EUSÈBE (Eusebio), 755.

GAZIN PIERRE, évêque d'Aoste, 377.

GENEVEYSII JACQUEMET, 1021.

GENTILE, 54.

GÉRARD JEAN-ANDRÉ, 748.

GÉRARD JEAN-ANTOINE, 750.

GERBIER PIERRE, 353.

GERBORE, abbé, 305.

GERBORE, héritiers, 317.

GERBORE ANTOINE, 513, 524, 810.

GERBORE FRANÇOIS, 739, 1181.

GERBORE JEAN, 524, 810.

GERBORE JEAN-LOUIS, 739, 1181.

GERBORE JEAN-PIERRE, 1011.

GERBORE JOSEPH-PHILIBERT, avocat, 318, 678.

GERBORE LOUIS, 524.

GERBORE NICOLAS, 1015.

GERBORE OTTAVIO, 1013.

GERBORE PIERRE, 524, 810.

GERBYNAZ PERRONETTE, 427.

GERLERII PIERRE, notaire, 918.

GERLIER (Louis) COLLIN, 610, 716, 1136.

GERLIER JEAN-FRANÇOIS (Giovanni Francesco), 653.

GERLIER PIERRE (Pietro), 137, 610, 629, 716, 718, 1136.

GERVASONE DOMENICO, 1147.

GHIOTTI, avocat, 262.

GHIOTTI JEAN-JOSEPH, procureur du baron de Châtelargent, 410, 414.

GINGIN (DE) BONNE (Bona), 1068.

GINGIN (DE) JEAN (Giovanni), 1068.

GINOD JEAN-GEOFFROI, évêque de Belley, 438.

GIOANNA D., 162.

GIOBERTI PIETRO, 1095.

GIRAUD, juge-mage, 284.

GIROD BAPTISTE, forgeron, 559.

GIROD PIERRE, 427.

GIUSTINIANI BARNABA, 1074.

GIVONETI (DE) JEAN, 68.

GLABE JEAN, 516.

GLABE LOUIS, 516.

GLASSARD AYMON(E), 1074.

GLICOTTI GIOVANNI GIUSEPPE, 268.

GODIOS BENEDETTA, 376.

GODIOS GIOVANNI, 376.

GODIOZ BARTHÉLEMY (Bartolomeo), 641.

GOGIOZ BARTHÉLEMY, 138.

GONTAR PIERRE, 326.

GONTARD GUYON, 794.

GONTARD HUMBERTET, 422.

GONTARD ROLET, 422.

GONTARD VULLIENC, 1049.

GONTARDI ALBERT, 67.

GONTERI GIOVANNI, comte, 65.

GOTIO BALTHAZAR, 716.

GRANET PIERRE, 1041.

GRANET THOMAS, 1041.

GRANGES (DE) GIACOMO, 110.

GRANGES (DE) GIORGIO, 110.

GRANGES (DE) GIOVANNI ANDREA, 148.

GRANGES (DE) GIOVANNI, 110.

GRANGES (DES) MARIE-MARGUERITE, 143.

GRANIER JEAN, 493, 513, 643, 810.

GRAS JEAN-MICHEL, 1083.

GRAS THOMAS(O), 725.

GRATILLON LOUIS, 524.

GRATILLON MICHEL, 524.

GRAVETTO PIETRO, 75.

GRÉSY (DE), comte, 933.

GRIMALDI, huissier, 178.

GRIMALDI, vassaux, 876, 877.

GRIVELLYON JEAN, 1039.

GRIVELLYON JEANNOT, 1039.

GRIVON, notaire, sieur, 237, 272, 899,

GRIVON ANDRÉ (Andrea), notaire, 695, 737.

GRIVON D. PANTALÉON (Pantaleone), 696.

GRIVON D. PIERRE (Pietro), prêtre, 695, 696.

GRIVON JEAN-ANDRÉ, notaire, 409, 410, 411, 413, 414, 417, 418, 737, 747, 750, 903, 979.

GUBERNATIS (DE) JÉRÔME-MARCEL, 786.

GUÉDOZ ANDRÉ (Andrea), 1129.

GUÉDOZ JEAN-JACQUES, 708.

GUÉDOZ SULPICE (Sulpizio), 1129.

GUICHARD LOUIS, 427.

GUICHARD NICOLAS, 427.

GUILLAUME, veuve de Michel de Montovert, 1121.

GUILLIN EMMANUEL, 349.

GUILLIN FRANÇOIS, 349.

GULLIARD IPOLITA, 556.

HAAVARD (DE) FRANÇOIS, seigneur de Senantes, 363.

HOMÉNE (D') BONIFACE, 427.

HOMÉNÉ (D') GRAT, 449, 468, 478, 579.

HOMÉNÉ (D') JEAN, 427, 449, 468, 478, 579.

HOMÉNÉ (D') JEANNE, 579.

HOMÉNÉ (D') PIERRE, 449, 468, 478, 579.

HUGONES (DES) JEAN, 427.

HUGONES (DES) PERROD, 427.

HUGONES (DES) PIERRE, 427.

HUGOZ (D') JEAN, 802, 803.

HUGOZ (D') VUILLERME (Vuillermoz), 802, 803.

HUGOZ BRICE, 738.

HUGOZ JEAN-NICOLAS, 738.

HUGUE(S) CLAUDE, 803.

HUGUES FRANÇOIS, 488.

HUGUES PAUL, 803.

HUMOLLIO MARIO, 123.

HUVYAN (D') ANTOINE, 458.

HUVYAN (D') BONIFACE, 458.

IMPÉRIAL (Imperiale) GIOVANNI ANTONIO, 147.

IMPÉRIAL GRAT, 405.

ISABELLI, PANTALÉON, 123.

JACQUÊME, veuve de Jean Coste, 716.

JACQUEMIN ANTOINE, 378, 802.

JACQUEMIN MATTHIEU, 378, 802.

JACQUEMOD JEAN-LOUIS, 427.

JACQUEMOD PIERRE, 427.

JACQUET PIERRE (Pietro), 616.

JACQUETTE (Giachetta), veuve de François-Thibaudin de Verrès, 1076.

JACQUIN ANTOINE, 803.

JACQUIN MATTHIEU, 803.

JAN LOUIS, 95, 902.

JANIN, famille, 533.

JANIN PIERRE, 799.

JANIN (Janyn) ROLANDO, 480, 710, 1083.

JEANNETTE, femme de Pierre de Mari, 1033.

JEANTET JEAN-PIERRE (Giovanni Pietro), 705.

JENON GEORGES, 803.

JENON GUILLAUME, 803.

JENON JEAN, 803.

JOANNET DOMINIQUE, 427.

JOANNET MATTHIEU, 427.

JOCALLAZ FRANÇOIS, 817.

JOCALLAZ GUILLAUME, 818.

JOCALLAZ PIERRE, 817, 818.

JOCALLAZ URBAIN, 817.

JOHANNODI BARTHÉLEMY, 800.

JOHANNODI VUILLERMET, 800.

JORIOZ GEORGES, 811.

JORIOZ JEAN, 811.

JORIOZ LÉONARD, 980.

JUMEAU MICHEL(E), marchand libraire, 649.

JUNET (DES) JEANNOT, 427.

JUNET (DES) PIERRE, 427, 485, 507, 558, 809, 810.

JUNET, frères, 513.

JUNET ANDRÉ, 809, 810.

JUNET ANTOINE, 809.

JUNET BARTHÉLEMY, 809, 810.

JUNET BERNARD, 809, 810.

JUNET CLAUDE, 485.

JUNET JEAN, 437, 513, 810.

JUNET JEAN-MATTHIEU, 809, 810.

JUNET JEANNE, 599.

JUNET LOUIS, 485, 809, 810.

JUNET MATTHIEU, 437, 599.

JUNOD JEAN-BRICE, 282, 284.

JUNOD JEANNE (Jana), 1134.

JUNOD MARIE (Maria), 1134.

JUNOD NICOLAS, 717.

JUNOD PERRONETTE (Peroneta), 1134.

JUNOD PIERRE, 447.

JUNODI, greffier, 975.

LA CRESTE (DE) JEAN-FRANÇOIS, 84, 758, 922.

LA CRESTE (DE) MARIE, 758.

LA CRESTE (DE) PHILIBERTE, 758, 922.

LA CRESTE JEAN-GASPARD (Giovanni Gaspardo), 131, 769, 771, 772.

LA CRESTE JEAN-GEORGES, 517.

LA CRESTE JEAN-NICOLAS (Giovanni Nicolao), 517, 537, 547, 548, 549, 554.

LA CRÊTE (DE) AIMÉ-GASPARD (Aimone Gaspardo), 971.

LA CRÊTE GEORGES-GASPARD (Giorgio Gaspardo), 538, 546, 550, 551, 553.

LA CRÊTE JEAN-LÉONARD, 540.

LA CROIX (DE), baron, 341.

LA CROIX BONIFACE, 457.

LA CROIX HOMÉNE, 457.

LA RAVOYRE, 387.

LA RIVE ADRIAN, 334.

LA TOUR (DE) (à Gressan), AYMUNET (Aymonetto), 1056.

LA TOUR (DE) (à Gressan), JEAN (Giovanni), 1056.

LA TOUR (DE) (à Gressan), PIERRE (Pietro), 1056.

LA TOUR DE COURMAYEUR ALEXANDRE, 1055.

LA TOUR DE COURMAYEUR ANTOINE, 1055.

LA TOUR DE COURMAYEUR JEANNETTE, 1055.

LA TOUR DE COURMAYEUR PANTALÉON, 1055.

LA TOUR DE COURMAYEUR YBLET, 1055.

LABAZ JEAN-JACQUES, notaire, 743.

LAIDET, commerçant, 235.

LALE, 979.

LALE, commissaire, 415.

LALE, fermier, 246.

LALE, fils, 979.

LALE, procureur, 914.

LALE (DE) AIMÉ, 387.

LALE (DE) ANDRÉ, 427, 451, 594, 809.

LALE (DE) HUMBERT, 451, 594.

LALE (DE) JEAN (Giovanni), 387, 444, 448, 461, 485, 487, 492, 524, 526, 562, 564, 569, 570, 578, 588, 651, 712, 803, 810, 814.

LALE (DE) PIERRE (Pietro), 427, 524, 569, 712, 809, 810, 814.

LALE (Lala) ADRIEN (Adriano), 673.

LALE ANTOINE, 448, 487, 513, 526, 527, 566, 807.

LALE BARTHÉLEMY, 567.

LALE BONIFACE, 807.

LALE CHRISTIN (Cristino), 712.

LALE CLAUDINE-ELISABETH, 981, 983.

LALE DOMINIQUE, 903.

LALE FRANÇOIS-JOSEPH, 726.

LALE GRAT, 578, 810, 814.

LALE GUILLAUME, 567, 651.

LALE JACQUES, 237, 524, 570.

LALE JEAN-BAPTISTE, 899,

LALE JEAN-DOMINIQUE, père et fils, 278, 282, 284, 288, 289, 414, 417, 418, 419, 739, 740, 741, 743, 1173, 1174, 1175, 1176, 1178, 1179, 1181, 1184.

LALE JEAN-FRANÇOIS, fermier, 250, 251, 252, 255, 265.

LALE JEAN-JOSEPH, 265.

LALE JEAN-LOUIS, 265.

LALE JEAN-NICOLAS, 739, 1181.

LALE LOUIS, 444, 461, 485, 492, 527, 564, 566, 588, 803.

LALE LOUIS-PANTALÉON, 950.

LALE MARIE-MADELEINE, 265.

LALÉ MARIE-MARGUERITE, 265.

LALÉ MATTHIEU, 444, 461, 485, 492, 564, 588, 803.

LALÉ NICOLAS, dit Castain, 739, 1181.

LALÉ PIERRE-BALTHAZAR, 899.

LALÉ VIONIN, 524, 570.

LALÉX (DE), ANDRÉ, dit Audemand (d'Odman), 382, 972, Cf. aussi AUDEMAND ANDRÉ.

LALÉX (DE) SERMOZ, 382.

LAMBERT AMBROISE, 387.

LAMBERT ANTOINE, 387, 427, 453, 533, 575, 651, 652.

LAMBERT BARTHOLOMÉE, 651.

LAMBERT BÉATRICE, 427.

LAMBERT BONIFACE, 427, 440, 446, 456, 481, 575.

LAMBERT CLAUDE, 495, 563.

LAMBERT ESPRIT, 652.

LAMBERT JEAN, 1043.

LAMBERT JEAN-AMBROISE, 652.

LAMBERT JEAN-ANTOINE, 427, 652.

LAMBERT JUNOD, 446, 456, 481.

LAMBERT LÉGER, 652.

LAMBERT LOUIS, 427.

LAMBERT NICOLAS, 427.

LAMBERT PIERRE, 440, 453, 457, 495, 563, 575, 651.

LAMBERTI PANTALEONE, 75.

LA-MOTHE (DE) JEAN, 1071.

LANDE (DE) GABRIEL, 1036.

LANDE (DE) PHILIBERT, 1036.

LANGELLIN CHRISTIN, 1042.

LANSETTI, procureur, 1187.

LATELTIN GIOVANNI, 400.

LAVY ANTOINE, 600.

LAVY PIERRE, 600.

LEBAULT JEAN, 1038.

LENONCOURT (DE), marquis, marquise, seigneurs, 1090, 1098, 1099.

LENONCOURT (DE) CHARLES-JOSEPH-LOUIS-FRANÇOIS-MARIE, comte de Challant, 1092, 1093.

LEONE X, pape, 680, 682, 1104, 1105.

LEONE, sénateur, 865, 867.

LESCHERAINE (DE) marquis, 232, 233, 234, 235.

LESCHERAINE (DE) MARIE-THÉRÈSE, épouse COARDI, 232, 234, 235.

LEVI MOJSE, 121.

LIBOZ, avocat, 1116.

LIGNANA, trésorier général, 931.

LINTY, avocat, 899.

LINTY CHRÉTIEN-JEAN, 699.

LONGINS (DE) CLAUDINE, 1031.

LOSTAN (DE) (L'Ostan), seigneurs, 1192.

LOSTAN BALTHAZAR, 543.

LOSTAN CLAUDE (Claudio), 102, 820.

LOSTAN HUMBERT, père et fils, 89, 91.

LOSTAN JEAN-FRANÇOIS, 91.

LOSTAN MATTHIEU, 126.

LOUISE, veuve de Jacques Bernard, 804.

LOUISE, veuve de Nicolas Arnod, 576.

LYABEL, notaire, 237, 1188.

LYABEL LOUIS, 577.

LYABEL NICOLAS-FRANÇOIS, notaire, 406.

LYBOZ GUILLAUME, avocat, 98, 120, 386, 614.

Macastial Sulpice, 1121.

MACASTIAL(IS) JEAN, 380, 1121.

MADRUZZO (DE), seigneurs, 1097.

MADRUZZO LEONORA CARLOTTA CRISTIANA, marquise, 1095.

MAGNIN PIERRE, 1025.

MAILLET MARCEL, 124.

MALLET CLAUDE, 1036.

MALLETAZ REYNIÈRE, 1036.

MALLIARD CLAUDE, 762.

MALLIARD TOURNON DE MURAT CHRISTINE, épouse Del Carretto, 197, 783, 787, 869.

MALLIER JEAN (Giovanni), 1108.

MALLUQUIN ANDRÉE, 503.

MALLUQUIN MARTIN, 503.

MALLUQUIN NICOLET, 795.

MARCHAND ANNE-FRANÇOISE (Anna Francesca), 1072.

MARCHAND PIERRE (Pietro), 1072.

MARCHÉ (DU) GASPARD, 387.

MARCHÉ (DU) JEAN-ANTOINE, 387.

MARCHÉ JEAN, 488.

MARÉCHAL JEAN, 1024.

MARGARITA, épouse de Ranuccio Pauli, 25.

MARGUERETTAZ, notaire, greffier, 742, 1184.

MARGUERETTAZ, procureur, 979,

MARGUERETTAZ FRANÇOIS-LÉONARD, 302, 942, 951, 952, 996, 997, 998, 999, 1000, 1001, 1002.

MARGUERETTAZ JEAN-BAPTISTE, prêtre, 1189.

MARGUERETTAZ JEAN-CÉSAR, abbé, 305.

MARGUERETTAZ LÉONARD (Leonardo), 1134.

MARGUERITE, veuve de Maurice Paillex, 569.

MARI (DE) PIERRE, alias de Borneta, 1033.

MARIE, belle-sœur de Guillaume Lyboz, veuve, 386.

MARIE, femme de Jacques Raquet, 601.

MARIE, femme de Pierre Centoz, 557.

MARIE, veuve de François Charvet, 634.

MARIE, veuve de Jean Charret, 608.

MARIE, veuve Tollein, 93.

MARIETTE (Marietta), veuve de Claude Roncas, 753.

MARNIX (DE) ANTOINE, 1034.

MARNIX (DE) PIERRE, 1034.

MARQUIS JEAN-JACQUES, 703.

MARRO (DE) GIOVANNI, 1061.

MARTINET SULPICE, notaire, 165.

MARTINET, notaire, 165.

MASSERANO MARIE-HÉLÈNE, 979.

MAUCZAN BONIFACE, 1023.

MECCA GIOVANNI GIACOMO, 1147.

MEILLIEUR GRAT, trésorier du Duché, 724, 725.

MELAN ROLET, 423.

MELLANO OBBERTI GASPARD, 436.

MELLANO OBBERTI GIOVANNI, 436.

MELLIGNON (DE) JACQUES, 488.

MENTHON (DE) PIERRE, 326.

MERCANDILLE (Mercandillo) PÉTRIN, 764.

MERCANDILLO, jugaux, 105.

MERENDE ANTONIO, 653.

MESSAGLIA ANTONIO, 171.

MEUR (DE) ANDRÉ, 513.

MEUR (DE) ANTOINE, 513.

MEYNET JEAN, 803.

MEYNET MATTHIEU, 802, 803.

MEYNET NICOLAS, 488, 802, 803.

MEYNET PANTALÉON, 802, 803.

MICHON ANDRÉ, 803.

MICHON (JEAN)-BARTHÉLEMY (Giovanni Bartolomeo), 498, 499, 510, 513, 607.

MICHON PIERRE, 802, 803.

MIGLIO, avocat, 237.

MILLET ANDRÉ-JOSEPH, trésorier du Duché, 727, 728.

MILLET FRANÇOIS-LÉONARD, 251.

MILLIET D'ARVILLARS, évêque d'Aoste, 1156.

MINOD JOSEPH, 723.

MIOLANS (DE) LOUISE (Ludovica), 1054, 1055, 1056.

MOCHET GEORGES, 582.

MOCHET SULPICE, 582.

MOCHETTAZ JEAN-CLAUDE, 237.

MOLINO FRANCESCO, doge, 1141.

MOLLETTA BARTOLOMEO, 1146.

MOMBEL (DE) BONIFACE (Bonifacio), 1052, 1055.

MOMBEL (Montbel) (DE) ANTOINE (Antonio), 1052, 1055.

MONFERRATO (DI) BIANCA, 328.

MONTAN JEAN, 808.

MONTAN PIERRE, 808.

MONTOUVERT GÉRARD, 1121.

MONTO(U)VERT MICHEL, 460, 1121.

MONTO(U)VERT NICOLAS, 380, 460, 1121.

MONTOVERT, commissaire, 415,

MONTOVERT, oncle et neveu, 1161.

MONTOVERT CHRISTIN, 380.

MONTOVERT FRANÇOIS, 619.

MONTOVERT JEAN, 380.

MONTOVERT JEAN-PIERRE, 1173, 1174, 1175, 1176, 1179.

MONTOVERT PIERRE, 1179.

MONTOVERT VIONIN, 425.

MONTROSSET JEAN, 807.

MONTROSSET JEAN-MICHEL, 740.

MONTROSSET PANTALÉON, cf. VERCHOZ.

MORANO (DE) PIERRE-PAUL, 1078.

MOSSO, 95.

MUGGIO EMANUEL, 615.

MURAT (DE) DE LA CROIX, famille, 762.

MURAT (DE) DE LA CROIX SALOMON, 762.

MURAT (DE) DE LA CROIX SIGISMOND, 762, 777, 778, 780, 870, 892.

MURAT (DE) JACQUES, 762.

MUS PANTALÉON, 722.

NASCON JEAN (Giovanni), 662.

NAUDIN BARTHÉLEMY, 611.

NAUDIN (Noudyn) BLAISE, 425.

NAUDIN ETIENNE, 611.

NAUDIN (Noudyn) JEAN, 374, 425.

NAUDIN NICOLAS, 374.

NEGRO BONO, 621.

NEYROS (Neiros) GIOVANNI, 541, 542.

NEYROZ JACQUES, 402.

NEYROZ JEAN-ARDUCE, 402.

NOELLI BERTHET, 1022.

NORRISAT D. JEAN-BAPTISTE (Giovanni Battista), 691.

NOVALET CLAUDIO ANSELMO, 399.

NUS (DE), seigneur, 972.

NUS (DE) FRANÇOIS-RENÉ, baron, 177, 217, 1151.

NUS (DE) GASPARDINE, 98.

NUS (Nuz) (DE) GEORGES (Giorgio), baron, 852.

NUS (DE) GEORGES-PHILIBERT, 87, 88, 237.

NYVOLET ANTOINE, 1027.

NYVOLET GUILLAUME, 1027.

OBERT GASPARDE, 428.

OBERT JEAN, 428.

OBERT LAURENCE, 428.

OBERT MELAN, 428.

OBERT PANTALÉON, alias Pelluc, 428.

ONCIEUX (D'), seigneurs, 1192.

ONCIEU(X) (D') FRANÇOIS, baron, 190, 196, 199, 200, 202, 203, 724, 780, 783, 787, 791, 871, 872, 874.

ONCIEU(X) (D') PIETRO FILIBERTO, 200, 783.

ORSINO DI RIVALTA ALESSANDRO ANDREA, comte, 793.

ORSINO GIOVANNI, 598.

OSELLA, liquidateur, 889.

OSTAN (L') (DE), cf. LOSTAN (DE).

OTTIN LEONARDO PIETRO, 539.

OTTIN MICHEL, 132.

OUDER JACQUEMETTE, 68.

OUDER PIERRE, 68.

OYTANA NICOLAO (Nicolò), 831, 832.

PAGLIETTA, procureur du comte de Carpenetto, 305.

PAGLIETTA LUIGI ANTONIO, notaire, 916, 946, 947, 1008, 1017, 1189.

PAILLET NICOLAS, 807.

PAILLEX JEAN.BAPTISTE, 951.
PAILLEX JEAN-MICHEL, 899.

PAILLEX MARGUERITE, 569.

PAILLEX PIERRE-ANTOINE, 111.

PAL(L)AVICINO, marquis, 190.

PALLAVICINI VITTORIO AMEDEO, 182.

PALLAVICINO ADALBERT, marquis, 99, 196.

PALLAVICINO CARLO EMANUEL, marquis, 169, 175, 922.

PALLAVICINO PAOLO MORIZIO, 175.

PALLAVICINO VITTORIO MAURIZIO, marquis, 1146.

PALLEX GUILLAUME, 443.

PALLEX MAURICE, 443, 569.

PALLIEX (Paillex) BARTHÉLEMY, 511, 810.

PALLIEX BASTIAN, 511.

PALLIEX (Paillet, Paillex) BONIFACE, 511, 711, 807, 810.

PALLIEX HUMBERT, 511.

PALLIEX (Paillex) PIERRE, 711, 810.

PANIZZA ARNALDO, 615.

PANURSI GIOVAN LUIGI, 223,

PAOLO V, pape, 8, 555, 1131, 1133.

PAPIRON ANTOINE, 1033.

PARELLA BARTOLOMEO, 144.

PASCAL BALTHAZAR (Baldassarre), 645.

PASCAL BLAISE (Biaggio), 384.

PASCAL JEAN-BALTHAZAR (Giovanni Baldassarre, Baldessaro), 636, 637, 665.

PASCAL JEAN-CLAUDE (Giovanni Claudio), 645, 665.

PASCAL(E) CLAUDINE (Claudina), 164.

PASCAL(E) JEAN-BARTHÉLEMY (Giovanni Bartolomeo), 164.

PASCAL(E) JEAN-GASPARD (Giovanni Gaspardo), 164.

PASCHERO GIOVANNI, 1147.

PASQUIER PHILIBERTE (Filliberta), 635.

PASSERIN GABRIEL, 708.

PASSERIN JEAN-MICHEL (Giovanni Michele), 663.

PASSERIN(I) JEAN-FRANÇOIS (Giovanni Francesco), 852.

PASTA, héritiers, 102, 844.

PASTA DENIS, 1083.

PASTA GIOVANNI GIACOMO, 156, 844.

PASTA PAULO, 102.

PAULI RANUCCIO, 25.

PAUTACIO BENEDETTO, 1091.

PECCOZ ANTOINE, 1082.

PECCOZ BERTHOD, 1082.

PECLET BARBARE, 427.

PECLET BONNE, 427.

PECLET CLAUDE, 427.

PECLET NICOLAS, 427.

PECLET PANTALÉON (Pantaleone), 1129.

PECLET PIERRE, notaire, 132, 427.

PECOS GASPARDO, 77.

PECOS MATTEA, 77.

PECOZ PERCEVAL, 429.

PECTIGNY (DE) JEAN, bailli, 69.

PELLISSIER ANTOINE, 303.

PELLISSIER BLAISE, 425.

PELLISSIER (Pellicier) HILAIRE (Ilario), 704.

PELLISSIER JEAN-ANTOINE, 979.

PELLISSIER PIERRE, 425.

PENCHIENATI GIOVANNI ANTONIO, 947.

PENSA BERNARDIN, 1087.

PENSA JEAN-FRANÇOIS, 1087.

PENSA JEAN-ROZ, 622.

PERET TOMASO, 79.

PÉRIER RENATO, 65.

PERINOT GIOVANNI LUIGI, 399.

PERINOZ PIETRO, 616.

PERLOZ JEAN-ANTOINE, 1149.

PERONE, PERONI, cf. PERRONE.

PERRET CHRISTIN, 427.

PERRET GEORGES, 425.

PERRET GRÉGOIRE, 425.

PERRET GUILLAUME, 427.

PERRET LOUIS, 425.

PERREX, famille, 488.

PERRIER MARTINO, 441.

PERRIER TOMASO, 379, 441.

PERRIN ANDRÉ, 1023.

PERRIN JEAN-GRAT, 1176.

PERRIN MATTHIEU, 811.

PERRINOD CHRISTOPHE, 803.

PERROD JEAN, 815.

PERRON CLAUDE-MICHEL-JOSEPH, notaire, 740.

PERRON JEAN-SULPICE, 950.

PERRON(E), frères, seigneur, 172, 178.

PERRONE ANNA CATTERINA, 65.

PERRONE PIETRO GIACOMO, 65.

PERRONE DI SAN MARTINO, baron, famille, seigneur(s), 15, 54, 59, 62, 1145.

PERRON(E) DI SAN MARTINO CHARLES-FRANÇOIS-BALTHAZAR, 285.

PERRONE DI SAN MARTINO ANNA MARIA, 63, 64.

PERRONE DI SAN MARTINO ANTONIO, comte, 58, 63, 846, 880.

PERRONE DI SAN MARTINO CARLO, comte, 50, 102.

PERRONE DI SAN MARTINO CARLO FILIPPO, baron, 63, 64.

PERRONE DI SAN MARTINO CESARE, abbé, 58, 846.

PERRONE DI SAN MARTINO DELLIA MARGHERITA, 63.

PERRONE DI SAN MARTINO FRANCESCO ANTONIO, comte, 63, 64, 689.

PERRONE DI SAN MARTINO PROSPERA BELEGARDA, 64.

PERSOD, notaire, 899.

PERSOD ANDRÉ, 392.

PERSOD ANTOINE, 387, 392.

PERSOD ETIENNE, 392.

PERSOD JEAN, 387.

PERSONNETA FILIPPO, 515.

PESSE CLAUDE-JOSEPH, 317.

PESSOLIN ANTONIO, 521.

PETITJACQUES CONSTANTIN, 978.

PETITJACQUES GERMAIN, 978.

PETITJEAN BARTHÉLEMY, 506.

PETITJEAN JEAN-FRANÇOIS, 440, 506.

PETRINA GIORGIO, 836, 837.

PEYRANI, avocat, 223.

PEYRANI GIOVANNI ANDREA, 888.

PHILIBERT RENÉ, chanoine, 1151.

PIANEZZA (DE), marquis, 864, 876.

PICCOLERII JEAN, notaire, 371, 794.

PIOCHET NICOLINA, 927.

PIOCHETTA ROSA, 32.

PIOSSASCO (DI) AJMONE, 86.

PIOSSASCO (DI) HERCOLE, 86.

PIOSSASCO (DI) LAURA, 86.

PLAMPRA ANTOINE, 427, 524.

PLAMPRA PIERRE, 524.

POGN(I)END CLAUDE, notaire, 472, 552, 606.

PONCZET JACQUEMIN, 372.

PONTE PIETRO AGOSTINO, 238.

PONT-SAINT-MARTIN (DE), seigneurs, 824, 1018.

PONT-SAINT-MARTIN (DE) BARTHÉLEMY (Bartolomeo), 824, 825.

PONT-SAINT-MARTIN (DE) EUSÈBE (Eusebio), 824, 825, 970.

PONT-SAINT-MARTIN (DE) HERCULE, 973.

PONT-SAINT-MARTIN (DE) JEAN-HUMBERT, 973.

PONT-SAINT-MARTIN (DE) PERCEVAL, 76, 683.

PORTAZ JEAN, 803.

PORTAZ LÉONARD, 656.

PORTAZ THOMAS, 803.

PORTER DOMINIQUE, 423.

PRAONTAZ (DE) GUILLAUME, 371.

PRAYET MICHEL, 817.

PRAYET URBAIN, 817.

PRELLIANO (DE) CLAUDINE, 78.

PRELLIANO (DE) FRANÇOIS, 78.

PRIOCCA (DE), comte, 762.

PROVANA ANTONIO, archevêque de Turin, 53.

PROVANA FRANCESCHINO, seigneur de Leynì, 1055.

PROVANES (DE) THOMAS, bailli, 67.

PUCHOZ (les), famille d'Introd, 612.

PUCHOZ BERNARDIN, alias Chaissan, 803.

PUCHOZ MICHEL, 803.

QUALINI, signori, 167.

Quatropoz Vieninus, 1040.

QUENDOZ JEAN-ANTOINE, prêtre, 724, 1148.

QUEY MARTIN(O), 640.

QUINTILIO, avocat, 786.

RAIMOND, sénateur, 33.

RAIMONDO ANDREA, 107.

RAIMONDO BIANCHETTA (Bianchinetta), 107.

RAMELLI D. MARC'ANTONIO, 167, 168.

RAMELLI GIOANNI, 167, 168.

RAMELLI GIOVANNI CARLO, 167, 168.

RAQUET ALEXINE, 435, 439.

RAQUET ANTOINE, 425, 435, 439.

RAQUET JACQUES, 431, 435, 526, 601.

RAQUET JACQUET, 439, 493.

RAQUET JEAN, 425, 431, 435, 439, 493, 601, 603, 812.

RAQUET PIERRE, 431, 509, 525, 601, 810, 812.

RAT JOSEPH-ANTOINE, 979.

RAVA GIOVANNI, 1134.

RAVET BERNARD, 745.

RAVET JEAN-FRANÇOIS, 745, 750.

RAVOYRE (DE) BONNE, 1035.

RÉAN FILIPPO, 398.

RÉAN JEAN-BAPTISTE, avocat, 265, 419, 746, 750, 979.

RÉGIS, 942, 979.

RÉGIS, notaire, 813.

RÉGIS CLAUDE-FRANÇOIS, 942.

REGOLE BARTHÉLEMY, 82.

RENAUD MARIE-HYACINTHE (Maria Giacinta), 776.

RENAUD MARIE-JOSÉPHINE (Maria Gioseppa), 776.

REVERDIN GIOVANNI TEODORO, 179.

REY ANTOINE, 235.

REYMONDI GIOVANNI, 1134.

REYNALDO GIUSEPPE, 773.

RIBITEL RENÉ, archidiacre, 1156.

RICCIO JEAN-BAPTISTE, 786.

RICHARD EUSÈBE, 1082.

RICHARD MARTIN, 763.

RICHETI PANTALÉON, 373.

RIPPA VIRGINIA, comtesse, 849.

RIS FRANCESCO, 655.

RIVA ANTOINE, 583.

RIVA URBAIN, 583.

RIVOJRA (DELLA), signora, 125.

RIVOZ (DE) UGONETTO, 628, 839.

RODULPHINUS ANGE, juriste, 786.

ROFFERII MICHEL, vibailli, 918.

ROL HUMBERT, 1045.

ROLAND, marchand d'étoffes, 543.

ROLAND ANTOINE, 350.

ROLANDI ANTONIO, notaire, 549.

ROLE JEAN, notaire, 425.

ROLE PERRONET, 425.

ROLIN GRAT, 430, 1078.

ROLLE GIOVANNI BATTISTA, prévôt de la Collégiale de Rivoli, 858.

RONC GABRIEL, 123.

RONC JEAN, 639.

RONCAS, baron, baronne, famille, seigneurs, 219, 325, 390, 900, 969, 1135, 1155, 1191.

RONCAS ANTOINE (Antonio), 436.

RONCAS BARTHÉLEMY (Bartolomeo), 755.

RONCAS CLAUDE (Claudio), 753, 755, 759.

RONCAS JEAN (Giovanni), 428, 436.

RONCAS JEANNE-MARIE-CHRISTINE, épouse Malliard Tournon, baronne de la Croix, 762, 777, 778, 780, 785, 786.

RONCAS LAURENT (Lorenzo), 753.

RONCAS LOUISE (Ludovica, Luisa), 125, 128, 755, 759, 768.

RONCAS LUCIANE -(MARGUERITE), Luciana, 128, 173, 770.

RONCAS LUCRÈCE (Lugresia), épouse La Crête et Valperga, 125, 128, 769, 771, 772.

RONCAS MARIE-MARGUERITE (Maria Margherita) épouse Bergera et d'Oncieux, 27, 102, 188, 189, 190, 195, 196, 199, 200, 208, 341, 780, 783, 785, 787, 791, 855, 856, 857, 858, 859, 871, 874.

RONCAS MARIE-VÉRONIQUE, épouse San Giorgio del Carretto, comtesse d'Ales, 387, 398, 399, 400, 401, 786.

RONCAS PIERRE, 1, 438.

RONCAS PIERRE-FRANÇOIS (Pietro Francesco), 128.

RONCAS PIERRE-GASPARD (Gaspardo, Pietro Gaspare), abbé, 8, 9, 10, 128, 129, 1133.

RONCAS PIERRE-LÉONARD (Pietro, Pietro Leonardo), 2, 3, 4, 5, 6, 7, 11, 46, 47, 48, 49, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 58, 63, 90, 92, 93, 94, 96, 99, 102, 105, 106, 108, 109, 111, 114, 116, 117, 125, 130, 131, 132, 134, 139, 140, 141, 142, 145, 161, 173, 193, 298, 309, 316, 322, 333, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 352, 354, 355, 356, 357, 359, 370, 382, 387, 389, 393, 475, 476, 480, 496, 499, 500, 502, 503, 504, 512, 513, 515, 517, 519, 521, 529, 531, 534, 535, 536, 541, 542, 543, 544, 550, 551, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 609, 612, 613, 627, 671, 679, 685, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 759, 760, 767, 768, 769, 770, 771, 774, 786, 787, 803, 810, 814, 815, 823, 825, 826, 827, 828, 829, 831, 832, 833, 846, 875, 880, 917, 973, 1102, 1117, 1118, 1119, 1120, 1123, 1124, 1125, 1127, 1128, 1130, 1131, 1137.

RONCAS (Roncaz) PIERRE-PHILIBERT (Pietro, Pietro Filiberto), 11, 12, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 44, 51, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 88, 123, 128, 129, 132, 133, 136, 137, 138, 139, 140, 142, 143, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 152, 153, 154, 156, 158, 159, 161, 162, 164, 166, 169, 171, 175, 176, 177, 179, 180, 181, 182, 184, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 195, 196, 197, 201, 202, 203, 204, 207, 210, 218, 310, 358, 359, 360, 361, 362, 364, 365, 366, 367, 370, 382, 387, 391, 392, 393, 394, 395, 397, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 627, 629, 633, 635, 637, 638, 639, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 651, 652, 655, 656, 659, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 686, 687, 688, 689, 690, 719, 721, 722, 725, 762, 767, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 792, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 854, 860, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 871, 872, 877, 878, 879, 886, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 1137, 1138, 1139, 1140, 1141, 1142, 1144, 1146, 1148, 1150.

RONDELLINO (Rondolino) JEAN-PIERRE, 120, 820.

RORE, secrétaire de la communauté de Caselle, 102.

ROSAIRE, notaire, 244.

ROSAIRE ANTONIA, 191.

ROSAIRE CHRISTOPHE, 380, 1121.

ROSAIRE CLAUDE, 425, 1115.

ROSAIRE HENRI, 488.

ROSAIRE JEAN, 612, 803.

ROSAIRE JEAN-ANTOINE, notaire, 612, 656, 803.

ROSAIRE MARIE, 1121.

ROSAIRE MICHEL, 1115.

ROSAIRE NICOLAS, 656.

ROSAIRE PARIS, 191.

ROSAIRE PIERRE, 513.

ROSSET ANTOINE, 808.

ROSSET PANTALÉON, 993.

ROULET JOSEPH, 282, 284.

ROUX, notaire, 1175.

ROUX GIOVANNI, notaire, 403, 418.

ROVEYAZ CHARLES-EMMANUEL, notaire, 403, 404, 732, 1171.

ROVEYAZ JEAN-ANDRÉ, notaire, 274, 417, 1171, 1173, 1175.

ROVEYRON LOUIS, 711, 715.

ROVOREY (DE) JEAN (Giovanni), 1048.

ROVOREY (DE) MARTIN (Martino), 1048.

RULLIARD (Rolliard) FRANÇOIS (Francesco), 427, 1058, 1060, 1103.

RULLIARD VINCENT (Vincenzo), 427, 1103.

RUMELLA FRANCESCA, 158.

RUMIOD (DE) JACQUES, 427.

RUMIOD (DE) LÉGER, 374, 427.

RUMIOD (DE) NICOLAS, 427, 810.

RUMIOD AIMÉ, 489.

RUMIOD ANDRÉ, 809.

RUMIOD AYMON, 457.

RUMIOD BALTHAZAR, 942.

RUMIOD BARTHÉLEMY, 427, 810.

RUMIOD BLAISE, 427.

RUMIOD URBAIN, 427.

RUMIOD VINCENT, 457, 489.

RUMIOZ AIMÉ, 590.

RUMIOZ (Rumiod) ANTOINE, 462, 489, 528, 580, 590, 596, 809, 810.

RUMIOZ ANTOINETTE, 580.

RUMIOZ BARTHÉLEMY, 490, 580.

RUMIOZ BASTIAN, 489, 528, 590.

RUMIOZ ETIENNE, 580.

RUMIOZ JACQUES, 580, 639,

RUMIOZ (Rumyoz) JEAN (Giovanni), 462, 486, 589, 590, 810, 1106.

RUMIOZ LOUIS, 528.

RUMIOZ MARTIN, 596,

RUMIOZ NICOLAS, 490, 580.

RUMIOZ (Rumiod) PIERRE, 462, 486, 490, 560, 580, 589, 590, 596, 810.

RUMIOZ VINCENT, 489.

RUMIOZ VUILLERMIN, 462.

RUMYOZ JACQUES-ETIENNE (Giacomo Stefano), 1106,

RYVA (Riva) BARTHÉLEMY, 483, 583.

RYVA (Riva) LOUIS, 483, 583.

SACRIPANTES JOSEPH, juriste, 786.

SAINT-AMOUR (DE) FRANÇOIS, 1028.

SAINTE-AGATHE (DE) BLAISE, 429.

SAINTE-AGATHE (DE) FRANÇOIS, 425, 429.

SAINTE-AGATHE (DE) GASPARD, 429.

SAINTE-AGATHE (DE) JACQUES, 425.

SAINTE-AGATHE (DE) JEAN, 429.

SAINTE-AGATHE (DE) JEANNE, 425.

SAINTE-AGATHE (DE) LÉONARD, 425, 426.

SAINTE-AGATHE (DE) URBAIN, 374, 425, 426, 798.

SAINT-LOUP (DE) CATHERINE, 1070, 1071.

SAINT-MARTIN (DE) GUY, 177.

SAINT-MARTIN (DE) HERCULE, 104.

SAINT-MARTIN (DE) JEAN-HUMBERT, 104.

SAINT-MARTIN (DE) JOSEPH-PHILIBERT, 402.

SAINT-PIERRE (DE), baron(s), 88, 279.

SAINT-PIERRE (DE) ANTOINE, 1103.

SAINT-PIERRE (DE) BONIFACE, 424.

SAINT-PIERRE (DE) DAVISET, 371.

SAINT-PIERRE (DE) GUILLAUME (Guglielma), 1101, 1102.

SAINT-PIERRE (San Pietro) (DE) HUMBERT (Omberto), 375, 424, 795, 1101, 1102.

SAINT-PIERRE (DE) JACQUES (Giacomo), 74, 258, 320, 375, 427, 429, 680, 681, 795, 1101, 1102, 1103, 1104, 1108.

SAINT-PIERRE (DE) LOUIS, 1124, 1125.

SAINT-PIERRE (DE) MARGUERITE (Margarita), 1103.

SAINT-PIERRE (Sancto Petro) (DE) PIERRE, 326, 375, 1124, 1125.

SAINT-PIERRE (DE) VUILLERME, 371.

SAINT-PIERRE-CHÂTELARGENT (DE) JEAN, 70, 326, 375, 424, 795.
SALA LÉONARD, 638.

SALIER ANTONIO, 641.

SALONNES (DES), seigneur, conseiller du roi de France, 762.

SALTEUR, vibailli, 979.

SAL(L)UARD, famille, frères, seigneurs, 165, 802, 963.

SALUARD ANTOINE, 96, 613, 802, 803, 806, 816, 818, 1112.

SAL(L)UARD AYMÉ, 96, 348, 802, 803, 806, 816, 817, 818, 1112.

SALUARD AYMON, 338.

SAL(L)UARD JEAN, 802, 803, 805, 806, 816, 1112.

SALUARD JEAN-AIMÉ, 613.

SALUARD JEAN-FRANÇOIS, 802, 806, 1112.

SALUZZO PROVANA LUCREZIA, baronne de Miolans, 65.

SAN GERMANO (DI) GIUSEPPE FRANCESCO GAETANO, marquis, 675.

SAN GIORGIO (DE), baron de Châtelargent, comte et comtesse d'Ales, marquis, , 88, 216, 223, 224, 225, 231, 238, 243, 244, 247, 259, 263, 266, 270, 271, 273, 278, 284, 292, 303, 324, 394, 396, 403, 405, 409, 412, 419, 673, 888, 904, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 914, 915, 956, 968, 979, 1163, 1178, 1186, 1190. Cf. aussi BIANDRATE et ALDOBRANDINO.

SAN GIORGIO (DE) RAPHAËL, 327, 328.

SAN GIORGIO (DI) ANNIBALE, 328.

SAN GIORGIO (DI) BIANDRATE ALDOBRANDINI CARLO FRANCESCO, marquis, 221, 248, 398, 399, 744, 1156, 1158.

San Giorgio (di) Biandrate Aldobrandini Giovanni Battista, 227, 674, 675, 1156, 1158.

SAN GIORGIO DI FOGLIZZO CLARA ELEONORA TERESA, 675.

SAN GIORGIO DI FOGLIZZO (Foglisso) CLARA MARIA MARGARITA, 776.

SAN GIORGIO DI FOGLIZZO CRISTINA MARGHERITA, 675.

SAN GIORGIO CARLO ALBERTO FRANCESCO, comte d'Ales, 674, 675, 727, 728, 730.

SAN GIORGIO FRANCESCO ADALBERTO, comte d'Ales, 873, 887, 889.

SAN GIORGIO GIOVANNI FRANCESCO, 675.

SAN GIORGIO GUIDO GAETANO, comte, 674, 675, 892.

SAN GIORGIO NICOLÒ ALESSANDRO, chevalier, 674, 675, 892.

SAN GIORGIO PAOLINA, 674, 675, 892.

SAN GIORGIO PAOLO GEROLAMO GAETANO, 675.

SAN GIORGIO STEFANO FRANCESCO, 675.

SAN GIORGIO TERESA, 674, 675, 892.

SAN MARTINO (DE), baron de Champorcher, 979.

SAN MARTINO (DE) PHILIPPINE, 824.

SAN MARTINO (DI) STRAMBINO, comte, 88.

SAN TOMMASO (DI) CARLO, cardinal, 1133.

SARRIOD, nobles, 590.

SARRIOD JEAN, 66, 751, 754.

SAR(R)IOD JEANNE, 590.

SARRIOD DE LA TOUR, seigneur(s), 254, 255, 256, 1192, 1193.

SARRIOD DE LA TOUR CLAUDE, 475, 502, 627.

SARRIOD DE LA TOUR JEAN-GASPARD, 254, 257.

SARRIOD DE LA TOUR JEANNE-MARGUERITE, 505, 514, 803, 1121.

SARRIOD (Chariod) DE LA TOUR LÉONARD, 475, 476, 502.

SARRIOD DE LA TOUR PIERRE-GASPARD, 475, 756.

SARRIOD D'INTROD, frères, seigneurs, 807, 1192, 1193.

SARRIOD D'INTROD AMÉDÉE (Amedeo), 751.

SARRIOD D'INTROD BERNARDIN(O), 751, 754, 756.

SARRIOD D'INTROD CLAUDE-CHARLES (Claudio Carlo), 756.

SARRIOD D'INTROD EMMANUEL-CÉSAR, 505, 513, 1121.

SARRIOD D'INTROD ERASME (Erasmus), 756.

SARRIOD D'INTROD FRANÇOIS-LOUIS (Francesco Luigi, Lodovico), 754, 756.

SARRIOD D'INTROD GEORGES (Giorgio), 618, 751.

SARRIOD D'INTROD GUILLAUME-FRANÇOIS, 253.

SARRIOD D'INTROD HUMBERT (Omberto), 380, 751, 754, 756, 800, 1121.

SARRIOD D'INTROD JEAN-ANTOINE, 505, 513, 754, 756, 1121.

SARRIOD D'INTROD JEAN-FRANÇOIS, 505, 514, 756, 803, 1121.

SARRIOD D'INTROD MICHEL, 800.

SARRIOD D'INTROD PANTALÉON, 425.

SARRIOD D'INTROD PAUL (Paolo), 751, 754.

SARRIOD D'INTROD PIERRE (Pietro), 751, 754.

SARTEUR GUILLAUME, 425, 427.

SAUTIER CLAUDE (Claudio), 779.

SAUTIER JEAN-CLAUDE (Giovanni Claudio), 779.

SAUVA STEFANO, 1095.

SAVIN ANDRÉ, 120, 614.

SAVIN(O) SULPIZIO (Sulpice), 63, 181, 929.

SAVIO JEAN-ALBERT, notaire apostolique, 1151.

SAVOIA-CARIGNANO (DI) EMANUELE FILIBERTO AMEDEO, prince, 42, 45.

SAVOIA-CARIGNANO (DI) FRANCESCO THOMASO, prince, 13, 16, 19, 60, 360, 921, 1135.

SAVOIE (DE), duc, 1101, 1102, 1108, 1123, 1131.

SAVOIE (DE) AMÉDÉE V, comte, 371, 422, 794.

SAVOIE (DE) AMÉDÉE VI, comte, 1047.

SAVOIE (DE) AMÉDÉE VII, comte, 918, 919.

SAVOIE (DE) AMÉDÉE VIII, comte, 70, 72, 326, 795, 1027, 1032.

SAVOIE (DE) AMÉDÉE IX, duc, 919, 1124.

SAVOIE (DE) BERNARDIN, seigneur de Racconigi et Cavour, 333, 344, 345.

SAVOIE (DE) CHARLES I^{er}, duc, 919.

SAVOIE (DE) CHARLES II, duc, 797.

SAVOIE (DE) CHARLES III, duc, 329, 681, 1101, 1125.

SAVOIE(A) (DE) CHARLES-EMMANUEL I^{er} (Carlo Emanuele), duc, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 48, 83, 103, 109, 111, 112, 118, 332, 333, 336, 339, 340, 342, 344, 345, 346, 348, 351, 352, 382, 826, 828, 974, 976, 977, 1116, 1118, 1119, 1124, 1125, 1127, 1128, 1130.

SAVOIE (DE) CHARLES-EMMANUEL II (Carlo Emanuele), duc, 13, 62, 359, 363, 648, 762, 846, 921, 1137, 1146.

SAVOIE (DE) CHARLES-EMMANUEL III, roi de Sardaigne, 408, 416, 984, 985, 1169.

SAVOIE(A) (DE) CHARLES-JEAN-AMÉDÉE, duc, 328.

SAVOIE (DE) EMMANUEL-PHILIBERT (Emanuele Filiberto), duc, 80, 82, 330, 331, 332, 333, 436, 1082.

SAVOIE (DE) EMMANUEL-PHILIBERT, frère de Victor-Amédée I^{er}, 99.

SAVOIE (DE) LOUIS, duc, 918, 919, 1023, 1032, 1064.

SAVOIE(A) (DE) MAURICE (Morizio), prince et cardinal, 13, 360, 921.

SAVOIE(A) (DE) PHILIBERT I^{er}, duc, 327.

SAVOIE (DE) PHILIPPE II, duc, 919.

SAVOIE(A) (DE) VICTOR-AMÉDÉE I^{er} (Vittorio Amedeo), duc, 35, 52, 99, 109, 130, 347, 354, 355, 356, 357, 829.

SAVOIE (DE) VICTOR-AMÉDÉE II, duc, 368, 894, 933.

SAVOIE (DE) VICTOR-AMÉDÉE III, 938, 940, 990.

SAVOY JOSEPH, 237.

SCAGLIA DI VERRUA GIUSEPPE ANTONIO, 369.

SCAGLIA LAURA, 97.

SCARAMPI, marquis de Nus, 306.

SCARAMPI GIUSEPPE GALEAZZO, marquis, 904.

SCARAMPI LOUIS (Luigi), baron de Nus, 904, 988, 991.

SCARAMPI LOUIS GALEAZZO, baron de Nus, 1012, 1016, 1019.

SECC(H)O, marchands, 52, 54, 102.

SECCO OTTAVIO, banquier, 846.

SEGUIN ARDUÇON, 373.

SEGUIN PIERRE, 373, 405.

SERAFINI OLIMPIA, 18, 49, 118.

SERAFINI ORAZIO, 18, 49, 118.

SERENA DOMENICO ANTONIO, notaire, 979.

SERMOZ BON GRATO, 542.

SEXTAZ BLAISE, 488, 707.

SEXTAZ JEAN-MARIE, 815.

SEXTAZ MICHEL, 707.

SINAGET ANDRÉ, 592.

SINAGET D. GIOVANNI ANTONIO, 692.

SINAGET PIERRE, 592.

SOLACII CLAUDE, 1030.

SOLARO, trésorier général, 931,

SOLARO ANTONIO, trésorier, 111.

SOLARO D. EFFEMIA, comtesse, 65.

SOMAN (Sommant), procureur du marquis de San Giorgio, secrétaire, 288, 289, 1178, 1190.

SOMAN ANDRÉ, 738.

SOMAN(O), avocat, procureur du marquis de Saint-Georges, 412, 418.

SORDINO ORAZIO, 867.

SOVRANO, monsieur, 762.

SPINA (DE) GIOVANNI, 1069.

STANCO FRANÇOIS, juriste, 786, 883.

STÉPHANOD JACQUES, 425.

STÉPHANOD LOUIS, 425.

SUBMONTE (DE) PIERRE, 1034.

SUCHI GIOVANNI PAOLO, 176.

SUZAN MORIZIO, 632.

SYLVIE-LOUISE, femme de Jean-Pierre Vuillet, 974.

TAFFIN CAMILLE, comte, 124, 617.

TAPPARELLO DI LAGNASCO GASPARO, comte, 167, 168.

TARINO GIOVANNI ANTONIO, banquier, 34, 102.

Tavernier Antoine, 1029.

TEPPAZ GIOVANNI ANDREA, 701.

TERCINOD JEAN-LAURENT, notaire, 948, 1007.

Tercinod Laurent, 1014.

Terisod Jean, 513.

TESSAROLIO BERNARD, prêtre, 1151.

TESSEIL, jugaux, 177.

Tesseil Jean-Antoine, 942.

Tesseil Léger, 382, 659.

THARELLA(Z) JEAN-MARTIN, 362, 365.

Thédy, 942.

THÉDY JEAN-JACQUES, 732.

THEYSELEY, jugaux, 852.

THÉRISOD AMBROISE, 1176.

Tibaud Jean, 1037.

TILLIER (DE) ANDRÉ, prévôt du Saint-Bernard, 94.

TILLIER (DE) CLAUDE, 314,

TILLIER (DE) FRANÇOIS-ANTOINE, 942.

TILLIER (DE) FRANÇOIS-GASPARD-EUGÈNE, secrétaire, 278.

TILLIER (DE) JEAN-BAPTISTE, 314.

Tillier Guillaume, 737.

TILLIER JEAN-CLAUDE, 686.

TILLIER JEAN-RÉMY, 737.

TILLIER (Tiglier) LAURA, 155, 839.

TIROCH JACQUES, cf. RAQUET JACQUES.

TIROCH JEAN, cf. RAQUET JEAN.

Tissieur Jean-Jacques, 1150.

TISSIOR LUIGI, 618.

TIZZONE CARLO, marquis, 1088.

TOLLEIN (DE) MICHEL, 93, 543.

Tollein (de) Michel-René, 543.

TOLLEIN (DE) PROSPER-GEORGES, 543.

TONSO, avocat, secrétaire du marquis de San Giorgio, 246, 252, 410.

TOURNEYEUR ANTOINE, 599.

TOURNEYEUR ETIENNE, 599.

TOURNEYEUR FRANÇOIS, 599.

TOURNEYEUR PANTALÉON, 599.

TRES (DES) JEAN, 1037.

TROILLET PHILIPPINE, 435.

TROILLETTE PHILIPPE, épouse Vuillet, 1111.

TRUCCHI, 170.

TRUCHETTI GEROLAMO, 97.

TRUCHETTI ONOFRIO, 97.

TRUCHETTI THOMASO MARIA, 97.

Turilliaz Jean, 496.

TURINETTI, comte, famille, 54, 60.

TURINETTI (TURINETTO) GIOVANNI ANTONIO, comte, 61, 102.

USEL, fermier, 237.

Uvian André, 810.

UVIAN ANTOINE, 810.

UVIAN BONIFACE, 810.

VAILLER PANTALÉON, notaire, 76.

VAILLON GROS-PIERRE, 803.

VAILLON PANTALÉON, 802, 803.

VALLAISE (VALESA) (DE), baron, baronne, 667, 932.

VALLAISE (DE) JEAN-HUMBERT, 334.

Vallaise (de) Louis, 721.

VALLAISE (DE) LOUIS-JOCONDE, 182, 782.

VALLAISE (DE) MARGUERITE, 639.

VALLET (DU) PIERRE, 716.

VALLET, notaire, 233.

Vallet Jean-Michel 942.

VALLETA (DE) HUGUES, 1110.

VALLIER ANTOINE, 716.

VALLIER FRANÇOIS (Francesco), 660.

VALLIER JEAN-FRANÇOIS, 367, 658.

VALLION BLAISE, 627.

VALLION (Vaillon) HILAIRE, 627, 802, 803, 1121.

VALLION JEAN-BAPTISTE, 979, 981, 983.

VALLION (Vaillon) PIERRE, 425, 627, 803, 1121.

VALLION PIERRE-MARIE, 387.

VALOIS (DE) CHARLES VII, roi de France, 1071.

Valperga (di) Gerolamo, 666, 770.

Valperga Carlo Gerolamo Battista, 668.

VALPERGA FRANCESCO, comte, 772.

VALPERGA GIOVANNI BATTISTA, 175, 668.

Valperga Giovanni Francesco, 169, 173, 175, 666.

VALPERGA MARC'AURELIO, 772.

VARAND ALEXANDRE, 808.

VARAND PIERRE, 808.

VAUDAN (DE), famille, seigneurs, 620, 780, 810, 961, 1117.

VAUDAN (DE) EMERAUDE (Emauranda, Emerensiana, Emérentienne, Smeralda), femme de Pierre-Philibert Roncas, 21, 102, 143, 146, 150, 152, 153, 154, 159, 200, 202, 203, 358, 362, 387, 391, 620, 623, 633, 654, 657, 720, 767, 776, 780, 781, 783, 784, 840, 841, 842, 1144, 1148.

VAUDAN (DE) EMERAUDE, femme d'Humbert Lostan, 89, 91.

Vaudan (de) Emmanuel-René, 623.

VAUDAN (DE) FRANÇOIS-LÉONARD, 334, 496, 501, 809, 810.

VAUDAN (DE) GASPARD, 358, 496, 513, 633, 767, 780, 783, 809, 810, 1117.

VAUDAN (DE) PANTALÉON, 639, 809, 810.

VAUDAN AIMÉ-BONAVENTURE, 811, 1044.

VAUDAN ANDRÉ, 817.

VAUDAN (Voudan) ANTOINE (Antonio), 74, 433, 1044, 1103.

VAUDAN ANTOINE-NICOLAS, 811.

VAUDAN BARTHÉLEMIÉ, 817.

VAUDAN CLAUDE, 1044.

Vaudan Jean-François, 513.

VAUDAN JEAN-JACQUES, 639, 811.

VAUDAN JEAN-LOUIS, 1044.

VAUDAN (Vodan, Voudan) LOUIS (Ludovico), 376, 1103.

VAUDAN MICHEL, 817.

VAUDAN PERNETTE, 817.

VAUDAN PIERRE, 1044.

VAUTHERIN BARTHÉLEMY, 525.

VAUTHERIN GEORGES, 525.

VECCHI D. THOMASO, 160.

Velascho, 118.

VELASCO GIOVANNI LUIGI, 976.

VENS (DE) ANTOINE, 380.

VENS (DE) LÉGER, 81, 89, 380.

VENS (DE) MICHEL, dit Berthin, 81, 89.

VERCHOZ JEAN, 514.

VERCHOZ MAURICE, 514.

VERCHOZ PANTALÉON, alias MONTROSSET, 514.

VERNETTI GIORGIO, médecin, 654, 657.

VERRÈS (DE) FRANÇOIS-THIBAUDIN (Francesco Theobaldino), 1076.

VIAN (DE), frères, 513.

VIAN (DE) ANDRÉ, 513.

VIAN (DE) BONIFACE, 513.

Vicomercato Louis, 78.

Vidua Pietro Paolo, 1093.

VIÉRIN GIOVANNI, 547.

Viérin Pietro, 537, 538, 539, 540, 546, 548.

VIEU PIERRE, 716.

VIGNET DES ETOILES AIMÉ-LOUIS, intendant, 295, 979, 1188.

Villaret François, 488.

VILLENEUVE (DE) ARNOD, 91.

Villeneuve (de) Léonard, 91.

VILLERIN FRANCESCO, 626.

VILLERIN STEFANO, 626.

VIOT ROLAND, 977.

VISEY (DU) JEAN, 1040.

VIVALDA CLEMENTE, 107.

Volbert François, 425.

VORBEILLION AMBLARD, 472.

VORBEILLION JACQUES, 472.

VORBEILLON GUILLAUMET (Vuillermet), 450, 463, 474, 477, 581, 809.

Vorbeillon Matthieu, 383, 427, 518, 522, 523, 810.

VORBEILLON (Vorbellion) PIERRE, 383, 456, 465, 466, 474, 482, 518, 522.

VORBELLION, famille, 530.

VORBELLION (Vorbeillion) JEAN, 427, 450, 463, 472, 474, 477, 482, 581, 809, 810,.

VORBELLION MICHEL, 474, 482.

VUILLERMET, frères, 810.

VUILLERMIN ALIX, 454.

VUILLERMIN BASTIANE, 454.

VUILLERMIN (Vulliermin) FRANÇOISE, 454, 509, 525.

VUILLERMIN JEAN-PIERRE, 454.

Vuillermine Lucie, 454.

VUILLERMIN MARIE, 454.

Vuillermine Pierre, 454, 509.

VUILLET (Vulliet), famille, jugaux, seigneur(s), 106, 177, 205, 322, 389, 393, 560, 593, 679, 824, 900, 969, 1115.

VUILLET (Vugliet) BARBARE (Barbara), 824, 825.

Vuillet Barbe, 763, 765.

VUILLET (Vugliet, Vulliet) CHARLES (Carlo), 381, 386, 431, 432, 434, 435, 437, 472, 474, 489, 573, 581, 584, 591, 599, 643, 672, 752, 804, 819, 824, 825, 970, 1109, 1111, 1113.

Vuillet Jacques, 329.

VUILLET JACQUES-GUY, 752.

VUILLET (Vugliet, Vulliet) JEAN (Giovanni), 76, 78, 82, 258, 329, 375, 377, 381, 425, 427, 429, 680, 681, 683, 752, 804, 955, 1101, 1102, 1104, 1106, 1108, 1115, 1124, 1125.

Vuillet Jean-François, 752.

VUILLET JEAN-HUMBERT (Giovanni Obberto), 81, 382, 435, 442, 453, 455, 459, 460, 461, 488, 567, 571, 572, 575, 586, 605, 672, 812, 825, 965, 1111, 1115.

VUILLET (Vugliet, Vulliet) JEAN-LAURENT (Giovanni Lorenzo), 134, 145, 690, 693, 779.

VUILLET JEAN-LOUIS, 78, 752.

VUILLET (Vugliet, Vulliet) JEAN-PIERRE (Giovanni Pietro), 81, 82, 86, 87, 88, 100, 101, 104, 106, 348, 382, 383, 386, 387, 388, 427, 431, 435, 439, 440, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 477, 478, 479, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 507, 508, 509, 510, 511, 516, 518, 520, 522, 523, 524, 527, 528, 530, 532, 533, 545, 552, 558, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 594, 596, 600, 602, 605, 606, 643, 672, 684, 757, 763, 764, 765, 812, 819, 825, 965, 972, 1111, 1114, 1115, 1124, 1125, 1127, 1128, 1162.

VUILLET (Vulliet) JEAN-RENÉ, 126, 134, 135, 145, 348, 472, 591, 752, 1127, 1128.

VUILLET LAURE, épouse Mercandillo, 106, 764, 765, 974.

VUILLET (Vugliet) MARGUERITE (Margaritta), 824, 825, 970.

VUILLET (Vugliet) MARIE-MARGUERITE (Maria Margarita), veuve Aymonier, 779.

VUILLET PIERRE-HERCULE, 472, 752, 761.

Vuillet (VULLIET) Rajnero, 116, 117.

VUILLIEN ANTOINE, 643.

VUILLIEN FRANÇOIS, 643.

Vuillien Jean, 513, 810.

VULLIOZ BARTHÉLEMY (Bartolomeo), 1076.

VULLIOZ PIERRE (Pietro), 1076.

WOLCHESTEIN-LENONCOURT (DE), comte, 1096.

Zambonato Lorenzo, 1147.

INDEX DES TOPONYMES
(Les chiffres renvoient aux libellés)

A-LA-CHAUX, lieu-dit, 1026.

ALLEIN, 813.

ALLEMAGNA, 1118.

ALLIAN, lieu-dit, 808, 817.

ANNECY, 752.

ANTEY, 110, 143.

ANTREMONT, 128, 129.

AOSTE (Aosta, Aouste, Auoste,), 4, 15, 63, 69, 80, 102, 121, 123, 124, 126, 154, 174, 182, 187, 195, 199, 210, 220, 259, 264, 272, 284, 285, 304, 305, 308, 313, 331, 333, 334, 342, 344, 345, 351, 352, 353, 355, 356, 359, 360, 362, 368, 373, 375, 376, 377, 381, 384, 385, 388, 400, 401, 403, 407, 409, 412, 416, 424, 430, 437, 438, 475, 476, 517, 519, 529, 531, 536, 538, 539, 540, 541, 542, 544, 547, 548, 549, 550, 551, 553, 555, 597, 598, 607, 608, 609, 615, 616, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 628, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 638, 641, 644, 645, 648, 654, 655, 657, 663, 666, 667, 668, 669, 670, 674, 675, 676, 684, 685, 686, 687, 691, 693, 694, 696, 699, 700, 706, 710, 716, 718, 719, 720, 724, 728, 733, 734, 735, 736, 739, 740, 743, 747, 752, 760, 770, 774, 779, 780, 784, 808, 820, 822, 839, 845, 852, 873, 887, 915, 917, 918, 933, 939, 941, 942, 948, 951, 954, 958, 968, 971, 977, 984, 985, 993, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1010, 1013, 1014, 1045, 1054, 1055, 1056, 1063, 1064, 1103, 1106, 1107, 1108, 1109, 1110, 1112, 1114, 1116, 1118, 1120, 1126, 1129, 1131, 1134, 1135, 1136, 1139, 1140, 1146, 1148, 1150, 1151, 1153, 1154, 1156, 1161, 1170, 1171, 1173, 1174, 1178, 1179, 1181, 1184, 1186, 1188, 1190, 1192.

ARBAREY, torrent, 1163.

ARBONNAZ, lieu-dit, 803.

ARCAVOD, torrent, 1163.

ARNAD, 1069.

ARP-VIEUX, lieu-dit, 447, 459.

ARVIER, 122, 341, 355, 359, 409, 422, 744, 745, 805, 826, 901, 939, 941, 1004, 1159, 1173, 1192.

AU-COURTIL-DE-VERMEIS, lieu-dit, 1022.

AVISE, 516, 738, 939, 1004, 1048, 1149, 1189, 1192.

AYMAVILLES (Aymavilla), 377, 381, 425, 752, 1047, 1052, 1061, 1074, 1075.

AYME, 779.

BAGNASCO, comunità, signori, etc., 43, 44, 45, 207, 210, 212, 215, 669, 675, 690, 693, 783, 786, 787, 793, 870, 871, 872, 874, 888, 892, 1008, 1009, 1151, 1191.

BAGNES, 387, 391.

BALANGERO, 327, 328.

BANNA (Banno), 327, 328.

BANNO, cf. Banna.

BARMA(Z)-ROSSA(S), lieu-dit, fief, 382, 425, 427, 456, 466.

BARMAZ, 386.

BARME, fief, 1157.

BASSIOZ, 443, 491.

BAUFFREMONT, 1070, 1071.

BÉATRIX-CALLIOD, lieu-dit, 817.

BELLEY, 438.

BERGAMO, 1147.

BERGAZ, lieu-dit, 133.

BERNARDET, lieu-dit, 803.

BOIS-DERRIÈRE, 402.

BORDON, lieu-dit, 512.

BORDONIA, 1147.

BORNYON, 438.

BOSCONEGRO, 873.

BOURBONNAIS, 762.

BOURG (Bourg Saint-Ours, Borgo) à Aoste, 740, 741, 770, 845, 1157, 1173. Cf. aussi SAINT-OURS.

BOVERNEJ, 668.

BRAMAFAN, maison forte, 1171.

BRANDIZZO, 752.

BRÉAN, 457, 1157.

BRESSAN, 530, 676, 987.

BRISOGNE (Bressogna, Brisogne), 155, 188, 423, 535.

BRUSSON, 1157.

BRUZÈRES (Brusères), lieu-dit, 817, 1112.

BUONAVALLE (Bonavalle), castello, giurisdizione, etc., 46, 47, 48, 49, 55, 56, 57, 59, 60, 61, 102, 827, 1131.

BUSCA, 157.

BUSSEYAZ, 425.

BUTHIER, 133.

CAMPO DI LIL(L)AZ (Campo dell'Isola) à Villeneuve, 649, 658, 660.

CAMPO GRANDE, 151, 661.

CANAVAIS, 1160.

CAPPUCCINI, convento in Aosta, 629.

CARIGNANO, 16, 18, 35, 42, 45, 49, 63, 64, 102, 109, 118, 140, 166, 192, 830, 831, 853, 862, 976.

CARPENETTO, 369.

CARTAZ (Cartas), lieu-dit, 640, 642.

CASABIANCA, 623.

CASALE, 1080.

CASELLE, castello, comunità, feudo, giurisdizione, etc., 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 60, 62, 63, 64, 102,

109, 146, 147, 152, 154, 155, 159, 164, 170, 171, 175, 176, 182, 184, 187, 189, 190, 192, 193, 195, 196, 198, 201, 203, 206, 218, 333, 654, 655, 657, 659, 666, 668, 687, 688, 690, 719, 720, 723, 762, 774, 775, 776, 780, 781, 782, 783, 784, 788, 789, 790, 833, 834, 835, 838, 840, 842, 844, 846, 848, 849, 850, 852, 861, 862, 863, 864, 865, 868, 871, 872, 878, 888, 928, 1138, 1139, 1140, 1141, 1142, 1146.

CATHÉDRALE (Cattedrale) d'Aoste, 1131, 1139, 1140, 1148, 1150, 1151, 1156.

CAVOUR, 83, 333.

CERISOLLA(Z) (Cerisola, Cérisolaz), lieu-dit, fief, 619, 620, 627.

CEVA, 217.

CHAILLOD, 1149.

CHAMBAVE, 1184.

CHAMBÉRY, 234, 235, 336, 752, 919, 1023, 1027, 1028, 1029, 1030, 1035.

CHAMBRETTE, 382.

CHAMPAGNE, lieu-dit, village, 425, 1150.

CHAMPAGNOLES, 374.

CHAMPALLIEX, 629.

CHAMP-D'ÉPERON, 479.

CHAMP-DES-GONTARD, lieu-dit, 814.

CHAMP-DES-GONTARET, lieu-dit, 810.

CHAMP-DU-NEX, 817.

CHAMPFÉRIER (Campo Ferrato, Campo Ferrero, Camp-Férier, Champ-Ferré, Chamferrier), lieu-dit, 543, 555, 664, 716, 718, 1103.

CHAMPLAN, lieu-dit, 817.

CHAMPLON-DESSOUS, 1121.

CHAMPLONG, 380, 425, 429, 683, 800, 802, 803, 812, 815, 1115.

CHAMPLONY-DE-VAUDAN, 387.

CHAMPORCHER, 402, 979.

CHAMPRÉTAVY, 380, 800, 803, 1121.

CHAMP-ROTARD, fief, 639.

CHAMPVILLAR, 1067.

CHANAVEL, lieu-dit, 803.

CHANTÉ, lieu-dit, 527, 817.

CHANTON, montagne, 76.

CHAPELLE-DE-CARTAL, lieu-dit, 496.

CHARDONEY, 1028, 1112.

CHAROPPIÈRES (Charropières), lieu-dit, 817, 1112.

CHARVENSOD, 240, 373, 405, 693, 796.

CHÂTEAU-D'AYME, 752.

CHÂTEAU-FEUILLET, lieu-dit, 620.

CHÂTELAIR, fief, cf. LO CHÂTELLAIR.

CHÂTEL-ARGENT (Castelargento, Chastel-Argent, Châtelargent,), 46, 66, 72, 80, 82, 109, 113, 115, 116, 119, 122, 123, 134, 135, 193, 198, 216, 217, 227, 228, 236, 244, 245, 246, 247, 249, 251, 252, 253, 258, 259, 263, 264, 265, 267, 278, 281, 282, 284, 287, 288, 291, 292, 293, 296, 299, 300, 302, 303, 306, 309, 318, 323, 324, 329, 336, 337, 339, 341, 344, 346, 348, 351, 352, 355, 359, 370, 382, 387, 389, 390, 393, 394, 396, 398, 399, 403, 404, 405, 406, 409, 410, 411, 413, 414, 416, 417, 418, 419, 420, 422, 424, 541, 617, 620, 676, 680, 681, 682, 684, 692, 697, 698, 709, 717, 719, 724, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 752, 767, 780, 785, 786, 787, 796, 823, 825, 826, 833, 846, 869, 871, 881, 882, 883, 884, 885, 899, 901, 905, 906, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 916, 917, 921, 934, 937, 945, 947, 951, 958, 959, 964, 966, 968, 972, 975, 979, 981, 982, 989, 990, 994, 995, 996, 997, 998, 1000, 1001, 1002, 1004, 1008, 1009, 1010, 1012, 1017, 1049, 1101, 1102, 1104, 1105, 1108, 1109, 1110, 1116, 1124, 1125, 1127, 1128, 1131, 1132, 1137, 1146, 1150, 1152, 1153, 1154, 1156, 1159, 1164, 1171, 1174, 1177, 1179, 1180, 1181, 1185, 1186, 1187, 1188, 1192, 1193.

CHÂTILLON (Châtiglion), 230, 929, 1098, 1099.

CHAVAMOCHY (Charamoche), lieu-dit, 803.

CHAVANES, lieu-dit, 429.

CHAVONNE(S), 81, 88, 89, 91, 122, 123, 132, 254, 257, 387, 611, 627, 804, 812, 899, 903.

CHENALLIEX, lieu-dit, 817.

CHÉNOZ-DE-BRÉAN, 453.

CHESSALLET (Chesalet, Chezalet, Chiesalet), 274, 299, 395, 403, 725, 936, 939, 941, 994, 1005, 1042, 1164.

CHÉSERY, montagne, 723.

CHESSAN, 357.

CHEVRÉRY, 387.

CHEZ-LES-AYNEZ, 1112.

CIGLIANO, 298, 945.

CINSOD, cf. Sarre.

CITÉ (LA) (La Città), à Aoste, 740, 845, 1181.

CLAIRMONT, 752.

CLAPEY, lieu-dit, 803.

CLOS-BLANCHET, lieu-dit, 425, 603, 714, 716.

CLOS-MORANT, 66.

CLY (Cli), 80, 110, 148, 150, 179, 189, 194, 218, 330, 331, 332, 342, 358, 722, 780, 785.

COARDO, 172.

COESSE(S), 374.

COGNE (Cogna), territoire, valle, vallée, 77, 257, 396, 821, 826, 1192.

COLLEGIATA D'AOSTA, cf. SAINT-OURS.

COLLEGIATA DEI SANTI PIETRO E ORSO (Orzo), cf. SAINT-OURS.

COLONNE-JOUX, hospice, 382.

COMBA(Z)-DE-LA-VAL, lieu-dit, fief, 491, 511. Cf. aussi LA COMBA-DE-LA-VAZ.

COMBASSIÈRE, 380.

COMBAZ, fief, 527.

COMBE-D'INTROD, 122.

CONDÉMINE, fief, lieu-dit, 447, 459, 533, 1167.

CORBASSIÈRE, 800, 803.

CORDÉ, ferme, 903.

CORIO, 270, 271, 1160.

CORLIAN, cf. SAINT-MARTIN-DE-CORLÉANS.

COSTA(Z)-LUCCA(Z), lieu-dit, 515, 706, 716.

COSTAZ-CHALLIOD (Costaz-Challioz), 643, 809, 810.

CÔTE-GERBORE, lieu-dit, 445.

CÔTES-DU-PONT-D'INTROD, lieu-dit, 803.

COULME-DE-LEYTIN, 1163.

CUORGNÉ, 224.

COURMAYEUR (Cormajore, Courmaiore, Courmajore), 84, 164, 505, 724, 760, 770, 821, 1055.

COURTE-MOULIN, lieu-dit, 817.

CRESCENTINO, 1088.

CRESTA, à Villeneuve, 151, 659, cf. aussi LA CRÊTE.

CRESTALLAZ, lieu-dit, fief, 494, 516, 627.

CRÊTE-BAUDERII, 381.

CRÊTES-D'ARVIER, 805.

CRÊTON, lieu-dit, 817.

CREYSNE, lieu-dit, 1115.

CROIX-BLANCHE, lieu-dit, 382, 383, 472, 508, 518, 522, 523, 600, 602, 604, 713.

CROU-DE-LEYTIN, 1163.

CROUZ-D'ALLIAN, cf. LE CROUZ-D'ALLIAN.

CUGNYON, lieu-dit, 1040.

CULINA, 359.

DALMAZIA, 1142.

DAVISOD, 425.

DELLIA, fief, 798.

DERBY, 364, 532, 821.

DEZANA, 1077, 1085, 1086.

DIVONE, 1068.

DOIRE (Dora), 254, 256, 257, 744, 812, 1144.

DONDENNA, alpage, 76

DORA GROSSA, contrada, 184.

DRAYTION, lieu-dit, 817.

EAU-SIOURDA, lieu-dit, 1163.

EMARÈSE (Emaresa), 357, 362.

EN-BRÉAN, lieu-dit, 1114.

ENTRÈVES, 724.

ERESA, 357.

ES-FENAGES, lieu-dit, 1112.

ESPAGNE (Spagna), 20, 29, 31, 32, 44, 99, 102, 111, 167, 168, 181, 185, 191, 387, 394, 531, 649, 658, 668, 724, 828, 847.

ESPINAY, 1037.

ETAVEL, 372, 455, 477.

ETRAL (L') (Estral), lieu-dit, 392, 431, 439, 454, 458, 601, 673.

ETROUBLES, 366, 813.

EYTA, 488.

FAVOLE, feudo, 65.

FÉLINAZ, 429, 752.

FENAGE-PRIONS, lieu-dit, 1112.

FÉNILLE, 67.

FÉNIS, 1050, 1058, 1062, 1084, 1098, 1099.

FENOIL, lieu-dit, 802, 803.

FOGLIZZO, 675.

FONTANETTAZ, lieu-dit, 803.

FONTANEY (de), chapelle, 95, 902.

FONTANIL-EN-VERGNIOZ, lieu-dit, 810.

FONTANYL (Fontanil), lieu-dit, 455, 473, 477, 1157.

FOSSALET, lieu-dit, 810.

FOSSAZ, 1149.

FOSSAZ-DESSUS, 1149.

FRANCE (Francia), 762, 1071, 1124, 1125.

FRASSINETTO, 1092, 1093.

FRIBOGI, lieu-dit, 1129.

GIGNOD, 84, 99, 132, 425, 496, 499, 752, 758, 922.

GONTARD, tour de(s), cf. TOUR-GONTARD.

GOTREUX (Gottreux, Gottroux), lieu-dit, 350, 498, 499, 554.

GRAND-COMBA, lieu-dit, 447.

GRANDE-VIGNE-DE-LA-TOUR, 387.

GRAND-SAINT-BERNARD (Gran San Bernardo), chanoines, prévôt, prévôté, etc., 94, 977, 980, 981, 982, 983, 1123.

GRANGE DE CHAVONNE, 899.

GRANGY, lieu-dit, 817.

GRATILLIONNAZ, fief, 627.

GRATILLON, 1149.

GRESSAN, 646, 740, 1056.

GRÉSY, 1032.

GRUMS, 1040.

GUARDAPASSO, 1078.

HAUTEVILLE, 752.

HERBES, lieu-dit, 711.

HOMÉNÉ, 528.

HÔPITAL DU BOURG, à Villeneuve, 1170.

HOSPICE DE CHARITÉ, à Aoste, 676.

INTROD, 72, 161, 226, 248, 296, 355, 359, 422, 427, 472, 488, 552, 612, 618, 643, 709, 724, 744, 751, 754, 756, 803, 826, 939, 998, 1005, 1122, 1149, 1173.

ISSIME, 743.

ISSOGNE, 1058, 1069, 1074.

ITALIE (Italia), 80, 387.

IVRÉE (Ivrea), 174, 268, 555, 923, 1135, 1136, 1151.

JANIN, 387.

JOVENÇAN, 740.

L'ARPETTAZ, lieu-dit, 817.

L'HÔPITAL, lieu-dit, 526.

LA BARMA(Z), chapelle, lieu-dit, 382, 713, 1162.

LA BECCAZ, 1115.

LA BETTIÈRE, lieu-dit, 425.

LA BIOULAZ-CHARDONAY, lieu-dit, 817.

LA BROILLETTAZ, lieu-dit, 1150.

LA CHARVAZ, lieu-dit, 1115.

LA COMBA-DE-LA-VAZ, fief, 462. Cf. aussi COMBA-DE-LA-VAL.

LA CONDAMINA DI SAN BENIGNO, lieu-dit, 384.

LA CORBAZEIRY, lieu-dit, 1121.

LA COSTAZ (La Coste), lieu-dit, 817, 1112.

LA COSTE, cf. LA COSTAZ.

LA CRÊTE (La Crêtaz), à Villeneuve, 255, 326, 387, 391, 425, 427, 433, 460, 534, 803. Cf. aussi CRESTA.

LA CROIX, 387, 803.

LA GOILLIA-RICHARD, lieu-dit, 1163.

LA GOLLETA-DOU-PLÉNOZ, lieu-dit, 1112.

LA JAQUETTA(Z) (La Jacquettaz), lieu-dit, 472, 552, 606.

LA LESCHY, 1067.

LA MOCHETTAZ, lieu-dit, 503.

LA RAFFELLINAZ, 629.

LA RANCHIANA, cascina, 25.

LA RONCASSE, 716.

LA ROSSAZ, lieu-dit, 817.

LA SALLE (La Sala, Salla), 73, 335, 359, 360, 364, 378, 433, 821, 921, 923, 925, 939, 941, 999, 1083, 1118, 1137.

LA SUCHE, lieu-dit, 425.

LA THOLA, cf. LA TOULAZ.

LA THUILE (La Tuiglia, La Tuilia), 359, 360, 364, 525, 821, 921, 923, 925, 939, 941, 999, 1137.

LA TORRETTAZ, fief, 474.

LA TOULAZ (La Thola), lieu-dit, 817, 1112.

LA TOUR, château, 255.

LAGNASCO, 167.

LAMBERTETTA, 214, 1011.

LANGUÈRE, pont, 254, 255.

LANZO, 1147.

LAS GLÉRY, lieu-dit, 1076.

LAUGNÈRE, îles, 627.

LAVAGNA, 1059.

LAVANCHERS, lieu-dit, 1112.

LE BEQUEIRON, 1163.

LE BOIS, 716.

LE CLOS, 402.

LE CROUZ-D'ALLIAN, lieu-dit, 817.

LE GLAVIN, lieu-dit, 817.

LE PECCEY, lieu-dit, 817.

LE REVERS-DE-LA-FONTANAZ, lieu-dit, 817.

LEINÌ (Leyni), 23, 842, 1055.

LENONCOURT, 1090, 1095, 1098, 1099.

LES BARCHES, lieu-dit, 817.

LES CHANTÉS, lieu-dit, 452.

LES COURS, fief, 627.

LES CRESTONS, lieu-dit, 1112.

LES CRÊTES, lieu-dit, 810.

LES CUESSES, lieu-dit, 425.

LES CUGNYONS, 1107.

LES ESORIEURS, lieu-dit, 459.

LES GRANGIERS, lieu-dit, 427.

LES NORATS, 1149.

LES PALLUES, lieu-dit, 817.

LES PLANCHES, lieu-dit, 1112.

LES PONTEILLES-D'AURY, lieu-dit, 1163.

LES REDDUIS, 805.

LES TOLLES, 716.

LES VILLES-DESSOUS-D'INTROD, 1149.

LES VILLES-DESSUS-D'INTROD, 1149.

LESCHANA, 424.

LEVENS, 359.

LIVEROGNE, 282, 1163.

LIVEROULAZ, 122, 1149.

LO CHÂTELLAIR (Châteller), fief, 382, 494, 1157.

LO COMBAZ (Combaz), lieu-dit, 425, 427.

LO MESTRALLET, lieu-dit, 532.

LO VACHERY, 423.

LO VERDIER, lieu-dit, 427.

LOZ, lieu-dit, 803.

LOZ CHINAL, lieu-dit, 1112.

LOZ MOLLIN, 1112.

LUATÉ, fief, 1157.

LUATTE, lieu-dit, 1106.

LUCANE, 826.

LUSTRIN, 1022.

MADRUZZO, 1090, 1097.

MAISON-VIEILLE, lieu-dit, 1112.

MAL CONSEGLIO, 541, 609, 634, 644.

MALHERBE (Malerba, Malherba), 133, 430, 519, 531, 550, 616, 625, 626, 628, 630, 632.

MALORSIN, ru, 809.

MAS-DE-LA-CROIX, lieu-dit, 372.

MATHI, 270, 327, 328.

MEYO, 450.

MILANO, 50, 51, 102.

MOLÈRE, 67.

MONTAGNY, fief, 1157.

MONTALENGHE, 269.

MONTALTO, 752.

MONTANT, 299, 977, 978, 980, 981, 982.

MONTBARON, lieu-dit, 1024.

MONT-BLANCHET, 1163.

MONTBRETON, 1050, 1062.

MONTELUVINO, 68.

MONTESTRUTTO, 752.

MONTJOVET, 334, 932.

MONTMEILLEUR, 752.

MONTMÉLIAN (Monmeliano), 215, 1024.

MONTOVERT, 460, 462, 488, 627, 795, 802, 826.

MONTUVE, lieu-dit, 802, 803.

MORGEX (Morges), 102, 335, 359, 360, 364, 733, 739, 821, 920, 921, 923, 925, 930, 939, 941, 999, 1118, 1137, 1181.

MOTTA (La), 1091.

MUCHILLON, 374.

MULLINEX, lieu-dit, 459.

MURIALDO, comunità, 45.

MYANE, fief, 1157.

NABUISSON, rue, 1134.

NALLEYSIN (Nallaysin), 473, 528, 810.

NEYRAN, 423.

NICE, 881, 882.

NOME DI GESÙ (del) cappella, cf. TRÈS-SAINT-NOM-DE-JÉSUS.

NUS (Nuz), 87, 88, 177, 217, 306, 543, 852, 939, 972, 988, 1005, 1012, 1016, 1019, 1151.

OLLOMONT, 1040.

ORDINES, fief, 643, 1157.

ORDONNES, lieu-dit, 434.

ORILIAN, 85.

ORLIAN(S), grangeage, grangia, 191, 387, 639, 711.

OYACE, 286.

PARIS (Pariggi), 762, 1070.

PÈRA-D'HOMÉNÉ, 528.

PÈRA-ROSSA, lieu-dit, 528.

PERNACHY, cf. Pinachy.

PERRANCHE(S), lieu-dit, 802, 803, 815.

PERROUDES, 453.

PERTUIS, lieu-dit, 497.

PETIT-SAINT-BERNARD (Piccolo San Bernardo), chanoines, prévôt, 299, 796, 977, 980, 981, 982, 1123.

PETIT-VERGER, 433, 534.

PIANEZZA, 864, 876.

PIÉMONT (Piemonte), 47, 87, 98, 104, 170, 174, 304, 336, 348, 364, 765, 852, 1102, 1144, 1145, 1159, 1191.

PIERRE-MOLÈRE, 381.

PIERRE-TAILLÉE (Pietra Scissa), 375, 381.

PIETRA SCISSA, cf. PIERRE TAILLÉE.

PIGNEROL, 312, 332.

PINACHY (Pernachy), lieu-dit, 636, 665.

PIOSSASCO, 86.

PLACE, 478.

PLAN-DE-BROUIL, 1163.

PLAN-DE-CHAMP-SALLAZ, 427.

PLAN-FENOIL, fief, 1157.

PLAN-ISABEL, lieu-dit, 810.

PLANTACHATELLER, lieu-dit, 1114.

PLANTES-NEPTIE, lieu-dit, 805.

PLOT (Lo Plot), 538, 539, 546, 548, 551, 598.

POLLEIN, 763.

POMMIER, lieu-dit, 559.

PONT CANAVESE, 396.

PONT-SAINT-MARTIN (Ponte di San Martino), 95, 402, 683, 824, 825, 902, 970, 973, 1018, 1069.

PORTE BÉATRIX (Porta Beatrice), 220, 1171.

PORTE-SAINT-OURS, 1040.

PRA-CONTÀ (Pra-Compta), 387, 427.

PRA-LOMBARD, lieu-dit, 817.

PRARIOND (Pra-Riond, Pra-Ryon), lieu-dit, 123, 387, 425, 431, 435, 439, 493, 526, 601, 712.

PRA-ROUX (Prà Rosso), lieu-dit, 673, 715.

PRA-SIMOND (Symond), lieu-dit, 445, 448, 527.

PRATO DEL MOLINO, 657.

PRAULONG, lieu-dit, 446, 478.

PRAULYN, 453.

PRÉ-NEUF, lieu-dit, 481.

PRÉ-SAINT-DIDIER (Prà San Didier), 359, 360, 364, 821, 921, 923, 925, 939, 941, 999, 1137.

PRÉS-DU-BRUYL, lieu-dit, 1115.

PREYLLIES, fief, 627.

PUGNYON, 425.

PUYGNON, 381.

QUART (Quarto), 98, 112, 120, 174, 285, 286, 543, 614, 689, 752, 799, 820, 1051, 1145.

QUARTANÉES, lieu-dit, 1150.

RACCONIGI, 83, 333, 344, 345.

REGAT (?), fief, 1157.

RENNERS-DE-BRÉAN, fief, 1157.

RENNERS, lieu-dit, 1112.

RENNERS-DE-BRÉAN, 462.

RENNERS-DE-PRA-MICHEL, lieu-dit, 817.

RHÊMES (Rema), val, vallée, etc., 72, 102, 132, 488, 795, 811.

RHÊMES-NOTRE-DAME, 939, 1001, 1165, 1167, 1168.

RHÊMES-SAINT-GEORGES, 253, 422, 427, 939, 941, 1001, 1149.

RIFFREDO, 363.

RIONDA, 93.

RIVA (LA), 475, 476, 541, 542, 622, 623, 624, 637.

RIVALTA, 793.

RIVAROLO, 669, 873, 1156.

RIVOLI, 858.

ROCCHA (LA), 359.

ROISAN, 939, 941, 1010, 1192.

ROME (Roma), 9, 11.

ROMETA, 1024.

ROMEYRAN (Rosmeran), 663, 705.

RONCAS, palais, 238.

RONCHAILLES, lieu-dit, 817.

ROSAIRE (DU) chapelle, 902.

ROSIGNOLO, mulino, 555.

ROSSIÈRE(S), lieu-dit, 496, 498, 499, 513, 536, 716.

RUMIOD, 425, 442, 455.

SABUREY, 122, 386, 387, 394, 425, 429, 800.

SAINT-BÉNIN (San Benigno), Collège, prieuré, 384, 397.

SAINT-CHRISTOPHE (San Cristofaro), 636, 665, 939, 941, 1005, 1010, 1126.

SAINT-ETIENNE (Santo Stefano, Santo Steffano), 183, 305, 438, 499, 538, 539, 540, 547, 551, 553, 597, 598, 621, 622, 624, 629, 637, 645, 653, 654, 663, 667, 705, 1146.

SAINT-GENIN (San Gienino), pont, 537, 539, 547, 597.

SAINT-GEORGES-DE-RHÊMES, cf. RHÊMES-SAINT-GEORGES.

SAINT-GRAT (San Grato) (de), chapelle, 792, 1139, 1140, 1150.

SAINT-HILAIRE ET SAINT-LÉONARD, chapelle, 808.

SAINT-JACQUÊME (de), prévôt, prieur, prieuré, 94, 382, 639, 796.

SAINT-JEAN, paroisse d'Aoste, 1126.

SAINT-LAURENT, paroisse d'Aoste, 1126.

SAINT-MARCEL, 1051, 1053, 1057, 1068, 1075.

SAINT-MARTIN-DE-CORLÉANS (San Martino di Corlian, Courlian), juridiction, paroisse, etc., 6, 47, 79, 80, 93, 94, 99, 114, 161, 195, 274, 356, 362, 379, 384, 395, 441, 496, 499, 500, 503, 512, 513, 515, 535, 536, 554, 555, 610, 622, 629, 640, 642, 706, 716, 718.

SAINT-MICHEL (de), autel, chapelle, 943, 1148, 1151, 1156, 1161, 1162, 1165, 1166, 1167, 1168, 1188. Cf. aussi TRÈS-SAINT-NOM-DE-JÉSUS (du), chapelle.

SAINT-NICOLAS (San Nicolao), 296, 355, 359, 422, 425, 427, 432, 611, 810, 826, 899, 939, 941, 997, 1005, 1173, 1181.

SAINT-NOM-DE-JÉSUS ET SAINT-MICHEL, chapelle, 698.

SAINT-OURS (Sant'Orso), bourg, Chapitre, Collégiale, prieur, prieuré, 133, 164, 373, 385, 668, 687, 688, 689, 694, 695, 696, 699, 700, 701, 702, 1131, 1133, 1158, 1161, 1192.

SAINT-PIERRE (San Pietro), 70, 71, 74, 81, 82, 85, 87, 88, 97, 100, 101, 104, 113, 116, 122, 123, 124, 126, 127, 134, 135, 145, 177, 193, 209, 211, 213, 214, 217, 222, 227, 228, 231, 238, 243, 247, 249, 251, 254, 256, 259, 263, 277, 279, 280, 282, 289, 296, 297, 303, 305, 307, 318, 326, 329, 340, 348, 351, 352, 354, 359, 370, 371, 374, 375, 377, 381, 382, 386, 387, 388, 389, 406, 420, 421, 422, 424, 425, 427, 429, 434, 435, 439, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 456, 457, 458, 461, 463, 464, 465, 466, 469, 471, 472, 477, 478, 479, 481, 483, 484, 485, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 494, 496, 497, 505, 507, 508, 509, 510, 511, 513, 516, 518, 520, 522, 523, 525, 526, 527, 532, 552, 600, 601, 602, 603, 604, 606, 611, 617, 619, 620, 652, 673, 676, 679, 680, 681, 682, 684, 688, 692, 697, 698, 711, 712, 713, 715, 724, 726, 727, 728, 730, 731, 734, 735, 737, 738, 739, 752, 757, 764, 795, 796, 802, 803, 804, 807, 809, 810, 812, 814, 819, 823, 824, 825, 899, 907, 917, 937, 939, 940, 941, 943, 950, 951, 955, 956, 957, 958, 965, 967, 970, 972, 973, 974, 987, 992, 996, 1011, 1015, 1043, 1049, 1050, 1101, 1102, 1104, 1105, 1106, 1108, 1109, 1110, 1113, 1114, 1115, 1124, 1125, 1127, 1128, 1132, 1148, 1149, 1151, 1156, 1157, 1161, 1162, 1164, 1165, 1166, 1167, 1168, 1173, 1176, 1179, 1181, 1188, 1189, 1190.

SAINT-PIERRE, église paroissiale à Aoste, cf. SAINT-OURS.

SAINT-RHÉMY, 1189.

SAINTS MAURICE ET LAZARE (des), hôpital, ordre, 7, 1013, 1117.

SAINT-VINCENT (San Vincenzo), 1946.

SALA, cf. LA SALLE.

SALUSSOLA (Saluzuola), 40, 792, 1138, 1139, 1140.

SALUZZO, 1124, 1125.

SAN BIAGIO, cappella, 689.

SAN DALMAZZO, parrocchia in Torino, 102. Cf. aussi SANTA MARIA.

SAN DOMENICO DI MONMELIANO, chiesa, 215.

SAN FRANCESCO, padri conventuali in Aosta, 667.

SAN GIORGIO, nella Valle d'Aousta, cf. RHÊMES-SAINT-GEORGES.

SAN GIUSTO, abbazia, 10.

SAN PANTALEONE, cappella, 780.

SAN THOMASO, parrocchia in Torino, 107, 109.

SAN VINCENZO, cappella, chiesa, 385, 517, 519, 549.

SANT'ANNA, cascina, 25.

SANTA MARIA, parrocchia in Torino, 102. Cf. aussi SAN DALMAZZO.

SANTI FILIPPO NERI E MICHELE, cappella in Torino, 861.

SANTO SALVATORE (Carignano), cappella, 853.

SARDAIGNE, 1169.

SARRE (Cinsod, Sarra, Sarro), 75, 161, 195, 274, 359, 377, 395, 403, 425, 443, 496, 725, 752, 771, 808, 936, 941, 978, 980, 981, 982, 994, 1005, 1039, 1041, 1043, 1126, 1164, 1175.

SAVOIE (Savoia), Etats, Sénat, etc., 57, 82, 145, 229, 341, 348, 368, 425, 681, 762, 871, 1025, 1064, 1065, 1072, 1082, 1088, 1101, 1102, 1108, 1114, 1123, 1130, 1131.

SEBENICO, 1142.

SENANTES, 363.

SERLOGNE, 1149.

SEVERANZIE valle di, cf. VALSAVARENCHÉ.

SIGNAYES, 1144.

SOMMARESA, 357.

SPAGNA, cf. ESPAGNE.

SS. SUDARIO E SANTO STEFANO, cappella, cappellania, 687, 688, 694, 695, 696, 699, 700, 702, 703, 1158, 1161.

STAFFARDA, abbazia, 8.

STRAMBINO, 170, 177, 675.

SUSE, 334.

TARENTEISE (Tarantasia, Tharantasia), 681, 752, 779.

TAVEL, 532.

THONON, 425.

THOVEX (Thovaix), lieu-dit, 620, 807, 810.

TIGLIOLE, 167.

TIGNET (Valsavarenche), 803.

TORGNON (Tournion), 110, 143, 722.

TORRE DI CHARIOD, 475, 476.

TORRENT(S), lieu-dit, 447, 459.

TORRETTES, 495.

TOUR (DE, DES)-GONTARD, 122, 326, 378, 387, 433, 534, 811.

TOUR-DE-VACHÉRY, 366.

TOURNEUVE (Torrenova, Torre Nuova, Torrenuova, Tour-Neuve), 74, 427, 480, 623, 641, 706, 1103.

TRÈS-SAINT-NOM-DE-JÉSUS (Nome di Gesù) (du), chapelle, 1113, 1148, 1151, 1156, 1161, 1162, 1189. Cf. aussi SAINT-MICHEL (DE), chapelle.

TRINITÀ (Trinité), Arco della, 1144.

TRONCHEY, lieu-dit, 424.

TURIN (Torino), 47, 53, 102, 109, 115, 123, 157, 160, 174, 184, 262, 268, 288, 349, 785, 825, 827, 859, 861, 867, 945, 946, 1005, 1012, 1016, 1105, 1151, 1173.
USSEL, 423, 1046, 1053, 1057, 1068, 1075.

VALDIGNE (Valdigna, Vaudagna, Vaudigna), 62, 73, 80, 84, 261, 341, 344, 345, 351, 355, 359, 360, 375, 381, 388, 403, 418, 708, 710, 724, 726, 730, 731, 737, 738, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 926, 927, 928, 929, 941, 1137, 1174, 1179, 1181, 1192.

VALGRISENCHÉ (Valgrissanche), 518, 522, 523, 744, 1192.

VALLE FERRET, 1129.

VALLÉE D'AOSTE (Val d'Aosta, Valle d'Aosta, d'Aousta, d'Auosta), 67, 97, 102, 170, 180, 198, 200, 216, 266, 292, 298, 354, 371, 398, 410, 412, 415, 681, 912, 919, 920, 935, 944, 949, 1065, 1066, 1192.

VALMEYEUR (Valmayour, Valmeyour), 387, 427.

VALMIOZ, fief, 643.

VALNENTEYS, (Valnanteys), lieu-dit, 1112, 1115.

VALPERGA, 173.

VALSAVARENCHÉ (Valleseveranza, Valle Severanche, Val Savaranze), 67, 122, 132, 138, 242, 291, 341, 355, 359, 381, 387, 403, 409, 488, 613, 803, 806, 816, 817, 818, 826, 941, 1002, 1005, 1107, 1112, 1115, 1143.

VALTOURNENCHÉ (Valtornenche), 179.

VAREY, 1050, 1072.

VEGÈRE, fief, 1157.

VEING, 534.

VENEZIA, 1141.

VENS, 1149.

VERCEIL, 1059.

VERDIER, lieu-dit, 427, 659, 661, 662.

VERDIER-PERROD, 387, 391.

VERGIERO, 151.

VERNY, 1050.

VERNYO (Vergnioz, Vergnod, Vergnyo), fief, lieu-dit, 425, 427, 491, 1157.

VERRÈS, 1076.

VERROGNE, 425, 427, 447, 459, 464, 465, 826, 1150.

VÉTAN, 1157.

VEYNEY (Veynes, Veiny, Veyny), lieu-dit, 425, 433, 619, 620, 811.

VIGNE, lieu-dit, 1163.

VIGNE-DU-TORRENT, 427.

VILLAR-ROLAND, maison forte, 752.

VILLE(S)-D'INTROD, 122, 244.

VILLE, cf. AOSTE.

VILLE-DESSOUS (Saint-Pierre), 1176.

VILLE-DESSUS (Saint-Pierre), 1176.

VILLENEUVE (Villanova), 67, 69, 81, 89, 91, 116, 122, 124, 132, 138, 151, 238, 239, 242, 245, 273, 275, 282, 291, 296, 317, 326, 327, 328, 341, 346, 355, 359, 374, 377, 378, 380, 386, 387, 391, 394, 409, 425, 426, 427, 429, 433, 460, 488, 496, 514, 605, 619, 620, 643, 649, 656, 658, 659, 660, 661, 662, 678, 704, 707, 717, 739, 797, 798, 800, 802, 803, 811, 812, 826, 899, 903, 917, 941, 958, 1000, 1005, 1020, 1115, 1118, 1119, 1150, 1152, 1170, 1173, 1179.

VILLE-SUR-SARRE, 639.

VISITAZIONE (Visitatione), monache, monastero in Aosta, 102, 154, 187, 210, 623, 624, 633, 647, 768, 773, 776.

VUIAN, 1149.

VULMYAN, lieu-dit, 446, 459.

YENNE, 1033.

INDEX DES TOPONYMES
(Les chiffres renvoient aux libellés)

A-LA-CHAUX, lieu-dit, 1026.

ALLEIN, 813.

ALLEMAGNA, 1118.

ALLIAN, lieu-dit, 808, 817.

ANNECY, 752.

ANTEY, 110, 143.

ANTREMONT, 128, 129.

AOSTE (Aosta, Aouste, Auoste,), 4, 15, 63, 69, 80, 102, 121, 123, 124, 126, 154, 174, 182, 187, 195, 199, 210, 220, 259, 264, 272, 284, 285, 304, 305, 308, 313, 331, 333, 334, 342, 344, 345, 351, 352, 353, 355, 356, 359, 360, 362, 368, 373, 375, 376, 377, 381, 384, 385, 388, 400, 401, 403, 407, 409, 412, 416, 424, 430, 437, 438, 475, 476, 517, 519, 529, 531, 536, 538, 539, 540, 541, 542, 544, 547, 548, 549, 550, 551, 553, 555, 597, 598, 607, 608, 609, 615, 616, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 628, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 638, 641, 644, 645, 648, 654, 655, 657, 663, 666, 667, 668, 669, 670, 674, 675, 676, 684, 685, 686, 687, 691, 693, 694, 696, 699, 700, 706, 710, 716, 718, 719, 720, 724, 728, 733, 734, 735, 736, 739, 740, 743, 747, 752, 760, 770, 774, 779, 780, 784, 808, 820, 822, 839, 845, 852, 873, 887, 915, 917, 918, 933, 939, 941, 942, 948, 951, 954, 958, 968, 971, 977, 984, 985, 993, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1010, 1013, 1014, 1045, 1054, 1055, 1056, 1063, 1064, 1103, 1106, 1107, 1108, 1109, 1110, 1112, 1114, 1116, 1118, 1120, 1126, 1129, 1131, 1134, 1135, 1136, 1139, 1140, 1146, 1148, 1150, 1151, 1153, 1154, 1156, 1161, 1170, 1171, 1173, 1174, 1178, 1179, 1181, 1184, 1186, 1188, 1190, 1192.

ARBAREY, torrent, 1163.

ARBONNAZ, lieu-dit, 803.

ARCAVOD, torrent, 1163.

ARNAD, 1069.

ARP-VIEUX, lieu-dit, 447, 459.

ARVIER, 122, 341, 355, 359, 409, 422, 744, 745, 805, 826, 901, 939, 941, 1004, 1159, 1173, 1192.

AU-COURTIL-DE-VERMEIS, lieu-dit, 1022.

AVISE, 516, 738, 939, 1004, 1048, 1149, 1189, 1192.

AYMAVILLES (Aymavilla), 377, 381, 425, 752, 1047, 1052, 1061, 1074, 1075.

AYME, 779.

BAGNASCO, comunità, signori, etc., 43, 44, 45, 207, 210, 212, 215, 669, 675, 690, 693, 783, 786, 787, 793, 870, 871, 872, 874, 888, 892, 1008, 1009, 1151, 1191.

BAGNES, 387, 391.

BALANGERO, 327, 328.

BANNA (Banno), 327, 328.

BANNO, cf. Banna.

BARMA(Z)-ROSSA(S), lieu-dit, fief, 382, 425, 427, 456, 466.

BARMAZ, 386.

BARME, fief, 1157.

BASSIOZ, 443, 491.

BAUFFREMONT, 1070, 1071.

BÉATRIX-CALLIOD, lieu-dit, 817.

BELLEY, 438.

BERGAMO, 1147.

BERGAZ, lieu-dit, 133.

BERNARDET, lieu-dit, 803.

BOIS-DERRIÈRE, 402.

BORDON, lieu-dit, 512.

BORDONIA, 1147.

BORNYON, 438.

BOSCONEGRO, 873.

BOURBONNAIS, 762.

BOURG (Bourg Saint-Ours, Borgo) à Aoste, 740, 741, 770, 845, 1157, 1173. Cf. aussi SAINT-OURS.

BOVERNEJ, 668.

BRAMAFAN, maison forte, 1171.

BRANDIZZO, 752.

BRÉAN, 457, 1157.

BRESSAN, 530, 676, 987.

BRISOGNE (Bressogna, Brisogne), 155, 188, 423, 535.

BRUSSON, 1157.

BRUZÈRES (Brusères), lieu-dit, 817, 1112.

BUONAVALLE (Bonavalle), castello, giurisdizione, etc., 46, 47, 48, 49, 55, 56, 57, 59, 60, 61, 102, 827, 1131.

BUSCA, 157.

BUSSEYAZ, 425.

BUTHIER, 133.

CAMPO DI LIL(L)AZ (Campo dell'Isola) à Villeneuve, 649, 658, 660.

CAMPO GRANDE, 151, 661.

CANAVAIS, 1160.

CAPPUCCINI, convento in Aosta, 629.

CARIGNANO, 16, 18, 35, 42, 45, 49, 63, 64, 102, 109, 118, 140, 166, 192, 830, 831, 853, 862, 976.

CARPENETTO, 369.

CARTAZ (Cartas), lieu-dit, 640, 642.

CASABIANCA, 623.

CASALE, 1080.

CASELLE, castello, comunità, feudo, giurisdizione, etc., 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 60, 62, 63, 64, 102,

109, 146, 147, 152, 154, 155, 159, 164, 170, 171, 175, 176, 182, 184, 187, 189, 190, 192, 193, 195, 196, 198, 201, 203, 206, 218, 333, 654, 655, 657, 659, 666, 668, 687, 688, 690, 719, 720, 723, 762, 774, 775, 776, 780, 781, 782, 783, 784, 788, 789, 790, 833, 834, 835, 838, 840, 842, 844, 846, 848, 849, 850, 852, 861, 862, 863, 864, 865, 868, 871, 872, 878, 888, 928, 1138, 1139, 1140, 1141, 1142, 1146.

CATHÉDRALE (Cattedrale) d'Aoste, 1131, 1139, 1140, 1148, 1150, 1151, 1156.

CAVOUR, 83, 333.

CERISOLLA(Z) (Cerisola, Cérisolaz), lieu-dit, fief, 619, 620, 627.

CEVA, 217.

CHAILLOD, 1149.

CHAMBAVE, 1184.

CHAMBÉRY, 234, 235, 336, 752, 919, 1023, 1027, 1028, 1029, 1030, 1035.

CHAMBRETTE, 382.

CHAMPAGNE, lieu-dit, village, 425, 1150.

CHAMPAGNOLES, 374.

CHAMPALLIEX, 629.

CHAMP-D'ÉPERON, 479.

CHAMP-DES-GONTARD, lieu-dit, 814.

CHAMP-DES-GONTARET, lieu-dit, 810.

CHAMP-DU-NEX, 817.

CHAMPFÉRIER (Campo Ferrato, Campo Ferrero, Camp-Férier, Champ-Ferré, Chamferrier), lieu-dit, 543, 555, 664, 716, 718, 1103.

CHAMPLAN, lieu-dit, 817.

CHAMPLON-DESSOUS, 1121.

CHAMPLONG, 380, 425, 429, 683, 800, 802, 803, 812, 815, 1115.

CHAMPLONY-DE-VAUDAN, 387.

CHAMPORCHER, 402, 979.

CHAMPRÉTAVY, 380, 800, 803, 1121.

CHAMP-ROTARD, fief, 639.

CHAMPVILLAR, 1067.

CHANAVEL, lieu-dit, 803.

CHANTÉ, lieu-dit, 527, 817.

CHANTON, montagne, 76.

CHAPELLE-DE-CARTAL, lieu-dit, 496.

CHARDONEY, 1028, 1112.

CHAROPPIÈRES (Charropières), lieu-dit, 817, 1112.

CHARVENSOD, 240, 373, 405, 693, 796.

CHÂTEAU-D'AYME, 752.

CHÂTEAU-FEUILLET, lieu-dit, 620.

CHÂTELAIR, fief, cf. LO CHÂTELLAIR.

CHÂTEL-ARGENT (Castelargento, Chastel-Argent, Châtelargent,), 46, 66, 72, 80, 82, 109, 113, 115, 116, 119, 122, 123, 134, 135, 193, 198, 216, 217, 227, 228, 236, 244, 245, 246, 247, 249, 251, 252, 253, 258, 259, 263, 264, 265, 267, 278, 281, 282, 284, 287, 288, 291, 292, 293, 296, 299, 300, 302, 303, 306, 309, 318, 323, 324, 329, 336, 337, 339, 341, 344, 346, 348, 351, 352, 355, 359, 370, 382, 387, 389, 390, 393, 394, 396, 398, 399, 403, 404, 405, 406, 409, 410, 411, 413, 414, 416, 417, 418, 419, 420, 422, 424, 541, 617, 620, 676, 680, 681, 682, 684, 692, 697, 698, 709, 717, 719, 724, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 752, 767, 780, 785, 786, 787, 796, 823, 825, 826, 833, 846, 869, 871, 881, 882, 883, 884, 885, 899, 901, 905, 906, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 916, 917, 921, 934, 937, 945, 947, 951, 958, 959, 964, 966, 968, 972, 975, 979, 981, 982, 989, 990, 994, 995, 996, 997, 998, 1000, 1001, 1002, 1004, 1008, 1009, 1010, 1012, 1017, 1049, 1101, 1102, 1104, 1105, 1108, 1109, 1110, 1116, 1124, 1125, 1127, 1128, 1131, 1132, 1137, 1146, 1150, 1152, 1153, 1154, 1156, 1159, 1164, 1171, 1174, 1177, 1179, 1180, 1181, 1185, 1186, 1187, 1188, 1192, 1193.

CHÂTILLON (Châtiglion), 230, 929, 1098, 1099.

CHAVAMOCHY (Charamoche), lieu-dit, 803.

CHAVANES, lieu-dit, 429.

CHAVONNE(S), 81, 88, 89, 91, 122, 123, 132, 254, 257, 387, 611, 627, 804, 812, 899, 903.

CHENALLIEX, lieu-dit, 817.

CHÉNOZ-DE-BRÉAN, 453.

CHESSALLET (Chesalet, Chezalet, Chiesalet), 274, 299, 395, 403, 725, 936, 939, 941, 994, 1005, 1042, 1164.

CHÉSERY, montagne, 723.

CHESSAN, 357.

CHEVRÉRY, 387.

CHEZ-LES-AYNEZ, 1112.

CIGLIANO, 298, 945.

CINSOD, cf. Sarre.

CITÉ (LA) (La Città), à Aoste, 740, 845, 1181.

CLAIRMONT, 752.

CLAPEY, lieu-dit, 803.

CLOS-BLANCHET, lieu-dit, 425, 603, 714, 716.

CLOS-MORANT, 66.

CLY (Cli), 80, 110, 148, 150, 179, 189, 194, 218, 330, 331, 332, 342, 358, 722, 780, 785.

COARDO, 172.

COESSE(S), 374.

COGNE (Cogna), territoire, valle, vallée, 77, 257, 396, 821, 826, 1192.

COLLEGIATA D'AOSTA, cf. SAINT-OURS.

COLLEGIATA DEI SANTI PIETRO E ORSO (Orzo), cf. SAINT-OURS.

COLONNE-JOUX, hospice, 382.

COMBA(Z)-DE-LA-VAL, lieu-dit, fief, 491, 511. Cf. aussi LA COMBA-DE-LA-VAZ.

COMBASSIÈRE, 380.

COMBAZ, fief, 527.

COMBE-D'INTROD, 122.

CONDÉMINE, fief, lieu-dit, 447, 459, 533, 1167.

CORBASSIÈRE, 800, 803.

CORDÉ, ferme, 903.

CORIO, 270, 271, 1160.

CORLIAN, cf. SAINT-MARTIN-DE-CORLÉANS.

COSTA(Z)-LUCCA(Z), lieu-dit, 515, 706, 716.

COSTAZ-CHALLIOD (Costaz-Challioz), 643, 809, 810.

CÔTE-GERBORE, lieu-dit, 445.

CÔTES-DU-PONT-D'INTROD, lieu-dit, 803.

COULME-DE-LEYTIN, 1163.

CUORGNÉ, 224.

COURMAYEUR (Cormajore, Courmaiore, Courmajore), 84, 164, 505, 724, 760, 770, 821, 1055.

COURTE-MOULIN, lieu-dit, 817.

CRESCENTINO, 1088.

CRESTA, à Villeneuve, 151, 659, cf. aussi LA CRÊTE.

CRESTALLAZ, lieu-dit, fief, 494, 516, 627.

CRÊTE-BAUDERII, 381.

CRÊTES-D'ARVIER, 805.

CRÊTON, lieu-dit, 817.

CREYSNE, lieu-dit, 1115.

CROIX-BLANCHE, lieu-dit, 382, 383, 472, 508, 518, 522, 523, 600, 602, 604, 713.

CROU-DE-LEYTIN, 1163.

CROUZ-D'ALLIAN, cf. LE CROUZ-D'ALLIAN.

CUGNYON, lieu-dit, 1040.

CULINA, 359.

DALMAZIA, 1142.

DAVISOD, 425.

DELLIA, fief, 798.

DERBY, 364, 532, 821.

DEZANA, 1077, 1085, 1086.

DIVONE, 1068.

DOIRE (Dora), 254, 256, 257, 744, 812, 1144.

DONDENNA, alpage, 76

DORA GROSSA, contrada, 184.

DRAYTION, lieu-dit, 817.

EAU-SIOURDA, lieu-dit, 1163.

EMARÈSE (Emaresa), 357, 362.

EN-BRÉAN, lieu-dit, 1114.

ENTRÈVES, 724.

ERESA, 357.

ES-FENAGES, lieu-dit, 1112.

ESPAGNE (Spagna), 20, 29, 31, 32, 44, 99, 102, 111, 167, 168, 181, 185, 191, 387, 394, 531, 649, 658, 668, 724, 828, 847.

ESPINAY, 1037.

ETAVEL, 372, 455, 477.

ETRAL (L') (Estral), lieu-dit, 392, 431, 439, 454, 458, 601, 673.

ETROUBLES, 366, 813.

EYTA, 488.

FAVOLE, feudo, 65.

FÉLINAZ, 429, 752.

FENAGE-PRIONS, lieu-dit, 1112.

FÉNILLE, 67.

FÉNIS, 1050, 1058, 1062, 1084, 1098, 1099.

FENOIL, lieu-dit, 802, 803.

FOGLIZZO, 675.

FONTANETTAZ, lieu-dit, 803.

FONTANEY (de), chapelle, 95, 902.

FONTANIL-EN-VERGNIOZ, lieu-dit, 810.

FONTANYL (Fontanil), lieu-dit, 455, 473, 477, 1157.

FOSSALET, lieu-dit, 810.

FOSSAZ, 1149.

FOSSAZ-DESSUS, 1149.

FRANCE (Francia), 762, 1071, 1124, 1125.

FRASSINETTO, 1092, 1093.

FRIBOGI, lieu-dit, 1129.

GIGNOD, 84, 99, 132, 425, 496, 499, 752, 758, 922.

GONTARD, tour de(s), cf. TOUR-GONTARD.

GOTREUX (Gottreux, Gottroux), lieu-dit, 350, 498, 499, 554.

GRAND-COMBA, lieu-dit, 447.

GRANDE-VIGNE-DE-LA-TOUR, 387.

GRAND-SAINT-BERNARD (Gran San Bernardo), chanoines, prévôt, prévôté, etc., 94, 977, 980, 981, 982, 983, 1123.

GRANGE DE CHAVONNE, 899.

GRANGY, lieu-dit, 817.

GRATILLIONNAZ, fief, 627.

GRATILLON, 1149.

GRESSAN, 646, 740, 1056.

GRÉSY, 1032.

GRUMS, 1040.

GUARDAPASSO, 1078.

HAUTEVILLE, 752.

HERBES, lieu-dit, 711.

HOMÉNÉ, 528.

HÔPITAL DU BOURG, à Villeneuve, 1170.

HOSPICE DE CHARITÉ, à Aoste, 676.

INTROD, 72, 161, 226, 248, 296, 355, 359, 422, 427, 472, 488, 552, 612, 618, 643, 709, 724, 744, 751, 754, 756, 803, 826, 939, 998, 1005, 1122, 1149, 1173.

ISSIME, 743.

ISSOGNE, 1058, 1069, 1074.

ITALIE (Italia), 80, 387.

IVRÉE (Ivrea), 174, 268, 555, 923, 1135, 1136, 1151.

JANIN, 387.

JOVENÇAN, 740.

L'ARPETTAZ, lieu-dit, 817.

L'HÔPITAL, lieu-dit, 526.

LA BARMA(Z), chapelle, lieu-dit, 382, 713, 1162.

LA BECCAZ, 1115.

LA BETTIÈRE, lieu-dit, 425.

LA BIOULAZ-CHARDONAY, lieu-dit, 817.

LA BROILLETTAZ, lieu-dit, 1150.

LA CHARVAZ, lieu-dit, 1115.

LA COMBA-DE-LA-VAZ, fief, 462. Cf. aussi COMBA-DE-LA-VAL.

LA CONDAMINA DI SAN BENIGNO, lieu-dit, 384.

LA CORBAZEIRY, lieu-dit, 1121.

LA COSTAZ (La Coste), lieu-dit, 817, 1112.

LA COSTE, cf. LA COSTAZ.

LA CRÊTE (La Crêtaz), à Villeneuve, 255, 326, 387, 391, 425, 427, 433, 460, 534, 803. Cf. aussi CRESTA.

LA CROIX, 387, 803.

LA GOILLIA-RICHARD, lieu-dit, 1163.

LA GOLLETA-DOU-PLÉNOZ, lieu-dit, 1112.

LA JAQUETTA(Z) (La Jacquettaz), lieu-dit, 472, 552, 606.

LA LESCHY, 1067.

LA MOCHETTAZ, lieu-dit, 503.

LA RAFFELLINAZ, 629.

LA RANCHIANA, cascina, 25.

LA RONCASSE, 716.

LA ROSSAZ, lieu-dit, 817.

LA SALLE (La Sala, Salla), 73, 335, 359, 360, 364, 378, 433, 821, 921, 923, 925, 939, 941, 999, 1083, 1118, 1137.

LA SUCHE, lieu-dit, 425.

LA THOLA, cf. LA TOULAZ.

LA THUILE (La Tuiglia, La Tuilia), 359, 360, 364, 525, 821, 921, 923, 925, 939, 941, 999, 1137.

LA TORRETTAZ, fief, 474.

LA TOULAZ (La Thola), lieu-dit, 817, 1112.

LA TOUR, château, 255.

LAGNASCO, 167.

LAMBERTETTA, 214, 1011.

LANGUÈRE, pont, 254, 255.

LANZO, 1147.

LAS GLÉRY, lieu-dit, 1076.

LAUGNÈRE, îles, 627.

LAVAGNA, 1059.

LAVANCHERS, lieu-dit, 1112.

LE BEQUEIRON, 1163.

LE BOIS, 716.

LE CLOS, 402.

LE CROUZ-D'ALLIAN, lieu-dit, 817.

LE GLAVIN, lieu-dit, 817.

LE PECCEY, lieu-dit, 817.

LE REVERS-DE-LA-FONTANAZ, lieu-dit, 817.

LEINÌ (Leynì), 23, 842, 1055.

LENONCOURT, 1090, 1095, 1098, 1099.

LES BARCHES, lieu-dit, 817.

LES CHANTÉS, lieu-dit, 452.

LES COURS, fief, 627.

LES CRESTONS, lieu-dit, 1112.

LES CRÊTES, lieu-dit, 810.

LES CUESSES, lieu-dit, 425.

LES CUGNYONS, 1107.

LES ESORIEURS, lieu-dit, 459.

LES GRANGIERS, lieu-dit, 427.

LES NORATS, 1149.

LES PALLUES, lieu-dit, 817.

LES PLANCHES, lieu-dit, 1112.

LES PONTEILLES-D'AURY, lieu-dit, 1163.

LES REDDUIS, 805.

LES TOLLES, 716.

LES VILLES-DESSOUS-D'INTROD, 1149.

LES VILLES-DESSUS-D'INTROD, 1149.

LESCHANA, 424.

LEVENS, 359.

LIVEROGNE, 282, 1163.

LIVEROULAZ, 122, 1149.

LO CHÂTELLAIR (Châteller), fief, 382, 494, 1157.

LO COMBAZ (Combaz), lieu-dit, 425, 427.

LO MESTRALLET, lieu-dit, 532.

LO VACHERY, 423.

LO VERDIER, lieu-dit, 427.

LOZ, lieu-dit, 803.

LOZ CHINAL, lieu-dit, 1112.

LOZ MOLLIN, 1112.

LUATÉ, fief, 1157.

LUATTE, lieu-dit, 1106.

LUCANE, 826.

LUSTRIN, 1022.

MADRUZZO, 1090, 1097.

MAISON-VIEILLE, lieu-dit, 1112.

MAL CONSEGLIO, 541, 609, 634, 644.

MALHERBE (Malerba, Malherba), 133, 430, 519, 531, 550, 616, 625, 626, 628, 630, 632.

MALORSIN, ru, 809.

MAS-DE-LA-CROIX, lieu-dit, 372.

MATHI, 270, 327, 328.

MEYO, 450.

MILANO, 50, 51, 102.

MOLÈRE, 67.

MONTAGNY, fief, 1157.

MONTALENGHE, 269.

MONTALTO, 752.

MONTANT, 299, 977, 978, 980, 981, 982.

MONTBARON, lieu-dit, 1024.

MONT-BLANCHET, 1163.

MONTBRETON, 1050, 1062.

MONTELUVINO, 68.

MONTESTRUTTO, 752.

MONTJOVET, 334, 932.

MONTMEILLEUR, 752.

MONTMÉLIAN (Monmeliano), 215, 1024.

MONTOVERT, 460, 462, 488, 627, 795, 802, 826.

MONTUVE, lieu-dit, 802, 803.

MORGEX (Morges), 102, 335, 359, 360, 364, 733, 739, 821, 920, 921, 923, 925, 930, 939, 941, 999, 1118, 1137, 1181.

MOTTA (La), 1091.

MUCHILLON, 374.

MULLINEX, lieu-dit, 459.

MURIALDO, comunità, 45.

MYANE, fief, 1157.

NABUISSON, rue, 1134.

NALLEYSIN (Nallaysin), 473, 528, 810.

NEYRAN, 423.

NICE, 881, 882.

NOME DI GESÙ (del) cappella, cf. TRÈS-SAINT-NOM-DE-JÉSUS.

NUS (Nuz), 87, 88, 177, 217, 306, 543, 852, 939, 972, 988, 1005, 1012, 1016, 1019, 1151.

OLLOMONT, 1040.

ORDINES, fief, 643, 1157.

ORDONNES, lieu-dit, 434.

ORILIAN, 85.

ORLIAN(S), grangeage, grangia, 191, 387, 639, 711.

OYACE, 286.

PARIS (Pariggi), 762, 1070.

PËRA-D'HOMÉNÉ, 528.

PËRA-ROSSA, lieu-dit, 528.

PERNACHY, cf. Pinachy.

PERRANCHE(S), lieu-dit, 802, 803, 815.

PERROUDES, 453.

PERTUIS, lieu-dit, 497.

PETIT-SAINT-BERNARD (Piccolo San Bernardo), chanoines, prévôt, 299, 796, 977, 980, 981, 982, 1123.

PETIT-VERGER, 433, 534.

PIANEZZA, 864, 876.

PIÉMONT (Piemonte), 47, 87, 98, 104, 170, 174, 304, 336, 348, 364, 765, 852, 1102, 1144, 1145, 1159, 1191.

PIERRE-MOLÈRE, 381.

PIERRE-TAILLÉE (Pietra Scissa), 375, 381.

PIETRA SCISSA, cf. PIERRE TAILLÉE.

PIGNEROL, 312, 332.

PINACHY (Pernachy), lieu-dit, 636, 665.

PIOSSASCO, 86.

PLACE, 478.

PLAN-DE-BROUIL, 1163.

PLAN-DE-CHAMP-SALLAZ, 427.

PLAN-FENOIL, fief, 1157.

PLAN-ISABEL, lieu-dit, 810.

PLANTACHATELLER, lieu-dit, 1114.

PLANTES-NEPTIE, lieu-dit, 805.

PLOT (Lo Plot), 538, 539, 546, 548, 551, 598.

POLLEIN, 763.

POMMIER, lieu-dit, 559.

PONT CANAVESE, 396.

PONT-SAINT-MARTIN (Ponte di San Martino), 95, 402, 683, 824, 825, 902, 970, 973, 1018, 1069.

PORTE BÉATRIX (Porta Beatrice), 220, 1171.

PORTE-SAINT-OURS, 1040.

PRA-CONTÀ (Pra-Compta), 387, 427.

PRA-LOMBARD, lieu-dit, 817.

PRARIOND (Pra-Riond, Pra-Ryon), lieu-dit, 123, 387, 425, 431, 435, 439, 493, 526, 601, 712.

PRA-ROUX (Prà Rosso), lieu-dit, 673, 715.

PRA-SIMOND (Symond), lieu-dit, 445, 448, 527.

PRATO DEL MOLINO, 657.

PRAULONG, lieu-dit, 446, 478.

PRAULYN, 453.

PRÉ-NEUF, lieu-dit, 481.

PRÉ-SAINT-DIDIER (Prà San Didier), 359, 360, 364, 821, 921, 923, 925, 939, 941, 999, 1137.

PRÉS-DU-BRUYL, lieu-dit, 1115.

PREYLLIES, fief, 627.

PUGNYON, 425.

PUYGNON, 381.

QUART (Quarto), 98, 112, 120, 174, 285, 286, 543, 614, 689, 752, 799, 820, 1051, 1145.

QUARTANÉES, lieu-dit, 1150.

RACCONIGI, 83, 333, 344, 345.

REGAT (?), fief, 1157.

RENVERS-DE-BRÉAN, fief, 1157.

REVERS, lieu-dit, 1112.

REVERS-DE-BRÉAN, 462.

REVERS-DE-PRA-MICHEL, lieu-dit, 817.

RHÊMES (Rema), val, vallée, etc., 72, 102, 132, 488, 795, 811.

RHÊMES-NOTRE-DAME, 939, 1001, 1165, 1167, 1168.

RHÊMES-SAINT-GEORGES, 253, 422, 427, 939, 941, 1001, 1149.

RIFFREDO, 363.

RIONDA, 93.

RIVA (LA), 475, 476, 541, 542, 622, 623, 624, 637.

RIVALTA, 793.

RIVAROLO, 669, 873, 1156.

RIVOLI, 858.

ROCCHA (LA), 359.

ROISAN, 939, 941, 1010, 1192.

ROME (Roma), 9, 11.

ROMETA, 1024.

ROMEYRAN (Rosmeran), 663, 705.

RONCAS, palais, 238.

RONCHAILLES, lieu-dit, 817.

ROSAIRE (DU) chapelle, 902.

ROSIGNOLO, mulino, 555.

ROSSIÈRE(S), lieu-dit, 496, 498, 499, 513, 536, 716.

RUMIOD, 425, 442, 455.

SABUREY, 122, 386, 387, 394, 425, 429, 800.

SAINT-BÉNIN (San Benigno), Collège, prieuré, 384, 397.

SAINT-CHRISTOPHE (San Cristofaro), 636, 665, 939, 941, 1005, 1010, 1126.

SAINT-ÉTIENNE (Santo Stefano, Santo Steffano), 183, 305, 438, 499, 538, 539, 540, 547, 551, 553, 597, 598, 621, 622, 624, 629, 637, 645, 653, 654, 663, 667, 705, 1146.

SAINT-GENIN (San Gienino), pont, 537, 539, 547, 597.

SAINT-GEORGES-DE-RHÊMES, cf. RHÊMES-SAINT-GEORGES.

SAINT-GRAT (San Grato) (de), chapelle, 792, 1139, 1140, 1150.

SAINT-HILAIRE ET SAINT-LÉONARD, chapelle, 808.

SAINT-JACQUÈME (de), prévôt, prieur, prieuré, 94, 382, 639, 796.

SAINT-JEAN, paroisse d' Aoste, 1126.

SAINT-LAURENT, paroisse d' Aoste, 1126.

SAINT-MARCEL, 1051, 1053, 1057, 1068, 1075.

SAINT-MARTIN-DE-CORLÉANS (San Martino di Corlian, Courlian), juridiction, paroisse, etc., 6, 47, 79, 80, 93, 94, 99, 114, 161, 195, 274, 356, 362, 379, 384, 395, 441, 496, 499, 500, 503, 512, 513, 515, 535, 536, 554, 555, 610, 622, 629, 640, 642, 706, 716, 718.

SAINT-MICHEL (de), autel, chapelle, 943, 1148, 1151, 1156, 1161, 1162, 1165, 1166, 1167, 1168, 1188. Cf. aussi TRÈS-SAINT-NOM-DE-JÉSUS (du), chapelle.

SAINT-NICOLAS (San Nicolao), 296, 355, 359, 422, 425, 427, 432, 611, 810, 826, 899, 939, 941, 997, 1005, 1173, 1181.

SAINT-NOM-DE-JÉSUS ET SAINT-MICHEL, chapelle, 698.

SAINT-OURS (Sant'Orso), bourg, Chapitre, Collégiale, prieur, prieuré, 133, 164, 373, 385, 668, 687, 688, 689, 694, 695, 696, 699, 700, 701, 702, 1131, 1133, 1158, 1161, 1192.

SAINT-PIERRE (San Pietro), 70, 71, 74, 81, 82, 85, 87, 88, 97, 100, 101, 104, 113, 116, 122, 123, 124, 126, 127, 134, 135, 145, 177, 193, 209, 211, 213, 214, 217, 222, 227, 228, 231, 238, 243, 247, 249, 251, 254, 256, 259, 263, 277, 279, 280, 282, 289, 296, 297, 303, 305, 307, 318, 326, 329, 340, 348, 351, 352, 354, 359, 370, 371, 374, 375, 377, 381, 382, 386, 387, 388, 389, 406, 420, 421, 422, 424, 425, 427, 429, 434, 435, 439, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 456, 457, 458, 461, 463, 464, 465, 466, 469, 471, 472, 477, 478, 479, 481, 483, 484, 485, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 494, 496, 497, 505, 507, 508, 509, 510, 511, 513, 516, 518, 520, 522, 523, 525, 526, 527, 532, 552, 600, 601, 602, 603, 604, 606, 611, 617, 619, 620, 652, 673, 676, 679, 680, 681, 682, 684, 688, 692, 697, 698, 711, 712, 713, 715, 724, 726, 727, 728, 730, 731, 734, 735, 737, 738, 739, 752, 757, 764, 795, 796, 802, 803, 804, 807, 809, 810, 812, 814, 819, 823, 824, 825, 899, 907, 917, 937, 939, 940, 941, 943, 950, 951, 955, 956, 957, 958, 965, 967, 970, 972, 973, 974, 987, 992, 996, 1011, 1015, 1043, 1049, 1050, 1101, 1102, 1104, 1105, 1106, 1108, 1109, 1110, 1113, 1114, 1115, 1124, 1125, 1127, 1128, 1132, 1148, 1149, 1151, 1156, 1157, 1161, 1162, 1164, 1165, 1166, 1167, 1168, 1173, 1176, 1179, 1181, 1188, 1189, 1190.

SAINT-PIERRE, église paroissiale à Aoste, cf. SAINT-OURS.

SAINT-RHÉMY, 1189.

SAINTS MAURICE ET LAZARE (des), hôpital, ordre, 7, 1013, 1117.

SAINT-VINCENT (San Vincenzo), 1946.

SALA, cf. LA SALLE.

SALUSSOLA (Saluzuola), 40, 792, 1138, 1139, 1140.

SALUZZO, 1124, 1125.

SAN BIAGIO, cappella, 689.

SAN DALMAZZO, parrocchia in Torino, 102. Cf. aussi SANTA MARIA.

SAN DOMENICO DI MONMELIANO, chiesa, 215.

SAN FRANCESCO, padri conventuali in Aosta, 667.

SAN GIORGIO, nella Valle d'Aousta, cfr. RHÊMES-SAINT-GEORGES.

SAN GIUSTO, abbazia, 10.

SAN PANTALEONE, cappella, 780.

SAN THOMASO, parrocchia in Torino, 107, 109.

SAN VINCENZO, cappella, chiesa, 385, 517, 519, 549.

SANT'ANNA, cascina, 25.

SANTA MARIA, parrocchia in Torino, 102. Cf. aussi SAN DALMAZZO.

SANTI FILIPPO NERI E MICHELE, cappella in Torino, 861.

SANTO SALVATORE (Carignano), cappella, 853.

SARDAIGNE, 1169.

SARRE (Cinsod, Sarra, Sarro), 75, 161, 195, 274, 359, 377, 395, 403, 425, 443, 496, 725, 752, 771, 808, 936, 941, 978, 980, 981, 982, 994, 1005, 1039, 1041, 1043, 1126, 1164, 1175.

SAVOIE (Savoia), Etats, Sénat, etc., 57, 82, 145, 229, 341, 348, 368, 425, 681, 762, 871, 1025, 1064, 1065, 1072, 1082, 1088, 1101, 1102, 1108, 1114, 1123, 1130, 1131.

SEBENICO, 1142.

SENANTES, 363.

SERLOGNE, 1149.

SEVERANZIE valle di, cf. VALSAVARENCHÉ.

SIGNAYES, 1144.

SOMMARESA, 357.

SPAGNA, cf. ESPAGNE.

SS. SUDARIO E SANTO STEFANO, cappella, cappellania, 687, 688, 694, 695, 696, 699, 700, 702, 703, 1158, 1161.

STAFFARDA, abbazia, 8.

STRAMBINO, 170, 177, 675.

SUSE, 334.

TARENTEISE (Tarantasia, Tharantasia), 681, 752, 779.

TAVEL, 532.

THONON, 425.

THOVEX (Thovaix), lieu-dit, 620, 807, 810.

TIGLIOLE, 167.

TIGNET (Valsavarenche), 803.

TORGNON (Tournion), 110, 143, 722.

TORRE DI CHARIOD, 475, 476.

TORRENT(S), lieu-dit, 447, 459.

TORRETTES, 495.

TOUR (DE, DES)-GONTARD, 122, 326, 378, 387, 433, 534, 811.

TOUR-DE-VACHÉRY, 366.

TOURNEUVE (Torrenova, Torre Nuova, Torrenuova, Tour-Neuve), 74, 427, 480, 623, 641, 706, 1103.

TRÈS-SAINT-NOM-DE-JÉSUS (Nome di Gesù) (du), chapelle, 1113, 1148, 1151, 1156, 1161, 1162, 1189. Cf. aussi SAINT-MICHEL (DE), chapelle.

TRINITÀ (Trinité), Arco della, 1144.

TRONCHEY, lieu-dit, 424.

TURIN (Torino), 47, 53, 102, 109, 115, 123, 157, 160, 174, 184, 262, 268, 288, 349, 785, 825, 827, 859, 861, 867, 945, 946, 1005, 1012, 1016, 1105, 1151, 1173.

USSEL, 423, 1046, 1053, 1057, 1068, 1075.

VALDIGNE (Valdigna, Vaudagna, Vaudigna), 62, 73, 80, 84, 261, 341, 344, 345, 351, 355, 359, 360, 375, 381, 388, 403, 418, 708, 710, 724, 726, 730, 731, 737, 738, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 926, 927, 928, 929, 941, 1137, 1174, 1179, 1181, 1192.

VALGRISENCHÉ (Valgrissanche), 518, 522, 523, 744, 1192.

VALLE FERRET, 1129.

VALLÉE D'AOSTE (Val d'Aosta, Valle d'Aosta, d'Aousta, d'Auosta), 67, 97, 102, 170, 180, 198, 200, 216, 266, 292, 298, 354, 371, 398, 410, 412, 415, 681, 912, 919, 920, 935, 944, 949, 1065, 1066, 1192.

VALMEYEUR (Valmayour, Valmeyour), 387, 427.

VALMIOZ, fief, 643.

VALNENTEYS, (Valnanteys), lieu-dit, 1112, 1115.

VALPERGA, 173.

VALSAVARENCHÉ (Valleseveranza, Valle Severanche, Val Savaranze), 67, 122, 132, 138, 242, 291, 341, 355, 359, 381, 387, 403, 409, 488, 613, 803, 806, 816, 817, 818, 826, 941, 1002, 1005, 1107, 1112, 1115, 1143.

VALTOURNENCHÉ (Valtornenche), 179.

VAREY, 1050, 1072.

VEGÈRE, fief, 1157.

VEING, 534.

VENEZIA, 1141.

VENS, 1149.

VERCEIL, 1059.

VERDIER, lieu-dit, 427, 659, 661, 662.

VERDIER-PERROD, 387, 391.

VERGIERO, 151.

VERNY, 1050.

VERNYO (Vergnioz, Vergnod, Vergnyo), fief, lieu-dit, 425, 427, 491, 1157.

VERRÈS, 1076.

VERROGNE, 425, 427, 447, 459, 464, 465, 826, 1150.

VÉTAN, 1157.

VEYNEY (Veynes, Veiny, Veyny), lieu-dit, 425, 433, 619, 620, 811.

VIGNE, lieu-dit, 1163.

VIGNE-DU-TORRENT, 427.

VILLAR-ROLAND, maison forte, 752.

VILLE(S)-D'INTROD, 122, 244.

VILLE, cf. AOSTE.

VILLE-DESSOUS (Saint-Pierre), 1176.

VILLE-DESSUS (Saint-Pierre), 1176.

VILLENEUVE (Villanova), 67, 69, 81, 89, 91, 116, 122, 124, 132, 138, 151, 238, 239, 242, 245, 273, 275, 282, 291, 296, 317, 326, 327, 328, 341, 346, 355, 359, 374, 377, 378, 380, 386, 387, 391, 394, 409, 425, 426, 427, 429, 433, 460, 488, 496, 514, 605, 619, 620, 643, 649, 656, 658, 659, 660, 661, 662, 678, 704, 707, 717, 739, 797, 798, 800, 802, 803, 811, 812, 826, 899, 903, 917, 941, 958, 1000, 1005, 1020, 1115, 1118, 1119, 1150, 1152, 1170, 1173, 1179.

VILLE-SUR-SARRE, 639.

VISITAZIONE (Visitatione), monache, monastero in Aosta, 102, 154, 187, 210, 623, 624, 633, 647, 768, 773, 776.

VUIAN, 1149.

VULMYAN, lieu-dit, 446, 459.

YENNE, 1033.

TABLE DES MATIERES

Page

Introduction

.....

CATÉGORI

E

1 FAMIGLIA RONCAS

Cariche (1541-1657)

.....

2 EREDITA' RONCAS
Caselle (1640-1683)
Bonavalle (1604-1679).....

3a VALLE D'AOSTA

Scritture diverse (1314-1617).....

3b VALLE D'AOSTA
Scritture diverse (1618-1682).....

3c VALLE D'AOSTA
Scritture diverse (1683-1716).....

3d VALLE D'AOSTA
Scritture diverse (1717-1799).....

4a VALLE D'AOSTA
Investiture e concessioni (1445-1599).....

4b VALLE D'AOSTA
Investiture e concessioni (1600-1604).....

4c VALLE D'AOSTA
Investiture e concessioni (1605-1748).....

5 VALLE D'AOSTA
Recognizioni e infeudazioni (1318-1770).....

6a VALLE D'AOSTA

	Vendite ed acquisti case, beni e cense (1320-1594).....
6b	VALLE D'AOSTA Vendite ed acquisti case, beni e cense (1595-1623).....
6c	VALLE D'AOSTA Vendite ed acquisti case, beni e cense (1624-1791).....
7	VALLE D'AOSTA Benefizi e Patronati (1517-1841).....
8	VALLE D'AOSTA Gabelle – Beccarie ed affittamenti (1591-1776) Miniere (1694-1751).....
9	VALLE D'AOSTA Contratti di matrimonio – Testamenti (1527-1693).....
10a	VALLE D'AOSTA Protocolli – Contratti e Ricognizioni (1318-1559).....
10b	VALLE D'AOSTA Protocolli – Contratti e Ricognizioni (1560-1625).....
11a	VALLE D'AOSTA Atti diversi (1579-1635).....
11b	VALLE D'AOSTA Atti diversi (1636-1650).....
11c	VALLE D'AOSTA Atti diversi (1651-1667).....
11d	VALLE D'AOSTA Atti diversi (1667-1683).....
11e	VALLE D'AOSTA Atti diversi (1684-1707 - s.d. XVII ^e siècle).....
11f	VALLE D'AOSTA Atti diversi (s.d. XVII ^e siècle – 1700-1716).....
12a	VALLE D'AOSTA Atti diversi (1717-1780 – s.d. XVIII ^e siècle).....
12b	VALLE D'AOSTA Scritture riguardanti la Valdigna (1391-1730).....
13	VALLE D'AOSTA

	Affranchimenti (1600-1801).....
14	VALLE D'AOSTA Annualità di formento e di segala dovuta al feudo di Nuz Annualità di formento dovuta all'Ospedale Piccolo San Bernardo Pedaggio di Villanova Lettere diverse per gli affari della Valle d'Aosta (1573-1805).....
15	VALLE D'AOSTA Scritture riguardanti la famiglia De Calcibus (1386-1590) Altre di diversi affari della Valle d'Aosta di niun rilievo (1357-1676).....
16a	Scritture Challant (1325-1448).....
16b	Scritture Challant (1449-1689).....
17a	Documents Lange (1507-1590).....
17b	Documents Lange (1592-1624).....
17c	Documents Lange (1639-1787).....
	Index des noms des personnes
	Index des noms des lieux
	Généalogie de la Maison Roncas